

RADIOCORRIERE

Alla TV torna Cousteau
con "L'uomo e il mare"

**A tu
per tu
con
la
balena**

*Loretta Goggi
alla radio
per «Gran Varietà»*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 31 - dal 29 luglio al 4 agosto 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Dall'inizio di luglio Loretta Goggi è fra i protagonisti del domenicale Gran Varietà radiofonico, condotto da Johnny Dorelli. Con lei nel nuovo cast figurano Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi e Ornella Vanoni. In autunno Loretta parteciperà ad un varietà televisivo del sabato in coppia con Alighiero Noschese. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

A tu per tu con i colossi del mare	14-15
ALLA TV - VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO -	
Bangkok: canali e cupole d'oro	16
Il viaggio visto da lei e da lui di Donata Gianeri	17-18
La Tallandia com'è in poche righe di Salvatore Bianco	19
Quando contano soprattutto gli acuti di Mario Messinis	20-21
L'operazione Husky e il crollo del regime di Vittorio Libera	23-26
La giungla ad aria condizionata di Guido Boursier	68-70
La macchina che fabbrica la musica di Alessandro Banfi	72-73
Lauretta moltiplicata per sei	74-75
Ussari e principesse tra ragazzi in blue jeans di Danilo Colombo	76-77
Alle loro spalle c'è sempre Ferravilla di Carlo Maria Pensa	78-81

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Filodiffusione	58-61
Televisione svizzera	62

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La prosa alla radio	63
5 minuti insieme	6	La musica alla radio	64-65
Dalla parte dei piccoli	7	Bandiera gialla	66
Dischi classici	8	Le nostre pratiche	82
Dischi leggeri		Audio e video	83
La posta di padre Cremona	9	Mondonotizie	85
Il medico	10	Dimmi come scrivi	
Leggiamo insieme	11-13	Moda	86-87
Linea diretta	13	L'oroscopo	88
La TV dei ragazzi	27	Piante e fiori	
		Il naturalista	
		In poltrona	88-91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c4; Monaco Principato Fr. 3; Svizzera Sfr. 1,80 (Canon Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Tempi e tagli

«Gentilissimo direttore, possiedo ben cinque esecuzioni della Sinfonia n. 41, nota come Jupiter, di Mozart. Ecco i nomi dei direttori e delle orchestre: Karl Böhm, Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, durata minuti 26; Eugene Ormandy, Orchestra di Filadelfia, durata minuti 26; Hans Schmidt-Isserstedt, Orchestra Sinfonica di Londra, minuti 28; Bruno Walter, The Columbia Symphony Orchestra, minuti 29; Daniel Barenboim, English Chamber Orchestra, minuti 35, disco EMI. Perché tale differenza nelle durate? Evidentemente perché i primi quattro direttori, in misura minore Bruno Walter, hanno tagliato a loro piacimento. E i tagli li hanno fatti specialmente nel formidabile, straordinario ultimo tempo. E' questo un procedere legittimo? Ed un'altra cosa ancora. Non ho trovato né un direttore né un solista italiano che interpreti Mozart. Perché? Ritengo che Arturo Benedetti Michelangeli, col suo inimitabile tocco, sarebbe un ideale interprete delle composizioni per pianoforte del salisburghese. Non pare anche a lei?» (Eugenio Floris - Cagliari).

La differenza delle durate fra le varie esecuzioni di un'opera musicale può essere legata a motivi artistici o tecnici. Per ciò che riguarda questi ultimi, la maggiore o la minore durata dell'esecuzione può dipendere dalle lunghezze dei cosiddetti «spazi vuoti» fra un movimento e l'altro, oppure dal livello sonoro del nastro inciso. Se tale livello è molto alto, i solchi del disco debbono essere tenuti più distanziati, affinché non vi siano riverberi sonori fra un solco e l'altro. Se, invece, il livello è basso, i solchi sono più uniti e la durata del disco sembra minore. Ma, nel caso da lei citato, le differenze di durata dipendono, a mio giudizio, da altri motivi. Ogni interprete, lo sappiamo tutti, si accosta alla musica per tradurre il raggelato senso della pagina in una realtà sonora viva. In questo processo di mediazione l'artista è il «co-creatore» che pensa e sente e fa vivere la musica secondo la propria sensibilità. E l'opera d'arte scoperta ad ogni esecutore un suo volto diverso. Il ritmo vitale dell'interprete — ovviamente entro certi limiti — imprime alla pagina un determinato andamento che non soltanto differisce in ciascuna esecuzione, ma molte volte non segue fedelmente le indicazioni dell'autore. Che la Jupiter di Böhm o di Ormandy o di Schmidt-Isserstedt o di Walter duri meno, in disco, della Jupiter di Barenboim è possibilissimo: ma lo scarto fra i 29 minuti e mezzo di Walter e i 35

di Barenboim mi sembra eccessivo, anche tenendo conto del modo diverso di staccare i tempi. A questo punto lei parla di «tagli». Bisognerebbe avere sotto mano le cinque esecuzioni e ascoltarle seguendo la partitura, per vedere se, per caso, in qualche disco sono state omesse le ripetizioni. Ma in questo caso, badi bene, non si deve parlare di «tagli», i quali sottintendono l'eliminazione totale di una pagina o di un passo e non la mancata ripetizione, mettiamo, del «trio».

Passando al secondo argomento della sua lettera le dirò che in Italia non mancano certamente gli interpreti mozartiani. Benedetti Michelangeli ha registrato per la «EMI» uno dei Concerti (il n. 15, K. 550), il Quartetto Italiano ha inciso per la «Philips» i Quartetti per archi, L. F. Tagliavini diciassette Sonate da chiesa per organo e archi, Gazzelloni le sei Sonate per flauto e pianoforte (con Canino), il Trio di Trieste i Trii, Domenico Ceccarossi tutta l'opera per corno. E come non menzionare i Musici o un Carlo Zecchi che si è dedicato anima e corpo alla musica mozartiana o, fra i cantanti, una Mirella Freni che Herbert von Karajan ha voluto a Salisburgo per le Nozze di Figaro e per il Don Giovanni e che ha inciso quest'ultimo capolavoro con Klemperer? Ho nominato alla rinfusa i primi artisti che mi sono venuti alla mente, ma si potrebbe continuare con molti altri, per esempio con Franco Gulli, con Bruno Giuranna, con Giulini, eccetera. Ma lei, che si definisce «mozartiano folle», non ha mai avuto modo di ascoltare questi interpreti in Mozart? In molti casi non hanno nulla da invidiare, mi creda, a quegli artisti per i quali il salisburghese è un nune domestico, come per noi un Verdi o un Rossini.

Il violinista Gitlis

«Gentile direttore, ho ascoltato sul Primo Programma TV un grandissimo violinista: Ivry Gitlis. Benché sia in possesso di un disco, in cui il suddetto artista esegue i 2 Concerti per violino e orchestra di Henri Wieniawski, desidero avere qualche notizia biografica poiché non è citato sul Dizionario della Musica - Edizioni U.T.E.T. Grazie e molti cordiali saluti» (Filippo Dato - Varese).

Il violinista Ivry Gitlis è nato a Haifa da genitori di origine russa. Padre e madre erano entrambi cantanti. A sei anni il primo incontro con il violino e a dieci anni il primo concerto, trionfale, di Gitlis. In seguito, dopo gli studi musicali compiuti

segue a pag. 4

fra tante buone ricette nutella...



pane e nutella[®] è sempre la prima

*Nutella quella vera, s'intende!
Ogni mamma lo sa,
che le ricette riescono meglio
quando si usano cose buone e genuine.
Come Nutella.
Con Nutella si può inventare come si vuole...
ma quando scoppia l'urlo "MERENDA!!!",
quando tuo figlio ti chiede energia,
la buona, la sana, la prima - genuina - ricetta
è sempre lei: PANE E NUTELLA.*

è un prodotto **FERRERO**



nutella un classico dell'alimentazione

medicarsi non è più un problema

Una piccola ferita fino a ieri diventava un grosso problema: cotone, garza, disinfettante e... bruciore!
Oggi potete pulire e medicare con i fazzolettini disinfettanti T7 che puliscono e disinfettano senza dolore

Aut. Min. N. 3608 - Reg. N. 6964

STUDIO ZG



T7 l'amico di famiglia



Fazzolettino disinfettante sempre pronto nel momento del bisogno. Non brucia, allevia il dolore (è imbevuto di anestetico), deterge perfettamente, combatte l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.

T7 per tutta la famiglia.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

al Conservatorio Nazionale di Parigi e il perfezionamento alla scuola del famoso Jacques Thibaud, l'inizio di una carriera fra le più fortunate, con viaggi artistici in tutto il mondo e concerti per le più illustri istituzioni, sotto la guida di direttori famosi. Nel 1963 Gitis fu inviato dal suo Paese in URSS in qualità di « ambasciatore musicale ». Fra le sue incisioni discografiche, oltre ai *Concerti* di Wieniawski da lei citati, c'è, per esempio, un microsolco « Philips » in cui il violinista esegue musiche di Paganini (marchio « Fontana », serie « La musica nel mondo »).

Un famoso Falstaff

« Signor direttore, nel '33 o '34 ho conosciuto a Firenze in casa di amici un cantante tedesco, famoso (almeno in Germania) nella parte di Falstaff. Il nome è Alessandro, il cognome... non lo ricordo. Mi pare Levstein, Sternek, o simile. Sono temerario nel chiederle se le è possibile rintracciare, da questi pochi dati, la individualità di questo famoso interprete del "pancone"? » (Giulio Benvenuti - Firenze).

Alcuni esperti in materia di storia del canto, da noi interpellati, non sono riusciti a individuare il cantante al quale lei accenna nella sua lettera. Tra i baritoni famosi in Germania si conosce l'ungherese Sandor von Sved, noto in Italia con il nome di Alexander. Ma francamente l'ipotesi che si tratti del cantante da lei conosciuto a Firenze mi sembra debba essere scartata, giacché nulla coincide tranne la remota assonanza con i cognomi menzionati. Veda di ripescare nella sua memoria qualche altro dato che possa aiutarci a rintracciare quel famoso interprete. Saremmo lieti di poterla accontentare.

« Early Music Consort »

« Egregio direttore, sono un appassionato neofita della "buona musica" e, da qualche tempo, mi interessò in particolare a composizioni cinquecentesche inglesi, soprattutto ai concerti per liuto, viola e virginate che preludono alla più recente "suite". Sfortunatamente, anche per mancanza di tempo ed esperienza, non sono riuscito a trovare in merito una grande discografia.

Vorrei sapere se è possibile reperire, qui in Italia, qualche incisione dell'« Early Music Consort » di David Munrow, tra cui il « leitmotiv » da lui composto per l'Elisabetta televisiva, e le sarei grato se mi fornisse le necessarie indicazioni. In

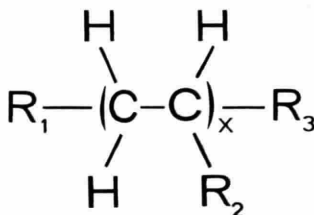
caso di non rintracciabilità nel nostro Paese la pregherei di indicarmi nominativo ed indirizzo della Casa discografica inglese interessata » (Franco Griffa - Torino).

Nel mercato discografico italiano sono reperibili, mi consta, due microsolco « Argo » incisi dall'« Early Music Consort » di David Munrow. Il primo comprende musiche fiorentine del XIV secolo (Landini, Magister Piero, Zacaria da Teramo, Jacopo da Bologna, ecc.) ed è siglato: ZRG 642. Il secondo s'intitola *Musica delle Crociate* e reca la seguente sigla: ZRG 673. Non è ancora in commercio in Italia, invece, il disco con il « leitmotiv » dello sceneggiato televisivo *Elisabetta regina* che la BBC ha pubblicato in Inghilterra con il titolo *Elisabeth R.* (Resl 4). Tale « motivo conduttore » è un'elaborazione dell'antica ballata *The leaves be green* compiuta dal Munrow. Per ulteriori notizie può rivolgersi alla Casa discografica EMI (viale Oceano Pacifico, 46 - Roma - tel. 59 17 4 04 oppure 59 17 6 49) e alla « Decca » (via Brisa, 3 - Milano - telefono 89 18 48).

Désirée

« Signor direttore, nel film *Désirée* (bene interpretato) protagonista è la moglie di Bernadotte. Ma è esistita? Né l'Enciclopedia Treccani, né la Britannica, né molti libri di storia citano il nome della moglie di Bernadotte. Potete dirmi se è una trovata registica (bella, d'altra parte) o una realtà? Grazie e cordiali saluti » (Giovanni Casareto - Genova).

Il film *Désirée* è tratto dall'omonimo romanzo di Annemarie Selinko, che illustra ampiamente la vicenda umana della protagonista prendendosi, ovviamente, delle libertà rispetto a quanto la storia ci racconta di lei. La donna, peraltro, è veramente esistita. Si chiamava Désirée Clary. La sorella Giulia aveva sposato Giuseppe Bonaparte, fratello di Napoleone e re di Napoli. Désirée sposò nel 1798 il maresciallo francese Jean-Baptiste-Jules Bernadotte. Questi aveva combattuto a fianco di Napoleone nella campagna d'Italia. I due si stimavano, ma non si amavano. Napoleone cercò infatti di allontanare Bernadotte dalla Francia affidandogli incarichi onorifici all'estero. Il 21 agosto 1810 il maresciallo fu eletto erede della corona svedese e regnò fino alla morte sulla Scandinavia, dando origine alla dinastia reale le cui propaggine arrivano fino ai nostri giorni. Più volte, durante la sua vita, ebbe gravi contrasti con Napoleone. Fu sempre Désirée a calmare le acque.



QUESTO E' IL NOSTRO MIGLIOR SLOGAN



ED ECCO PERCHE'

E' molto più di uno slogan pubblicitario; è un « fatto » puro e semplice: la scoperta di un lubrificante rivoluzionario chiamato SHC.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante «tuttosintesi», cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature.

Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di -24 °C.

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di auto-pubbliche.

6. MISCELABILITA'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC

il lubrificante "tuttosintesi"



metti tenerezza in tavola

Solo Tonno Rio Mare
è così tenero che si taglia con un grissino



Rio Mare: tonno tenero di prima scelta



5 MINUTI INSIEME

Calcio femminile

«Sono una ragazza di 15 anni e ti scrivo anche a nome di due mie amiche. Ho frequentato il primo anno di ragioneria e fin da quando ero bambina ho sempre sognato di giocare al calcio. Ti prego di dirmi dove posso rivolgermi per praticare questo sport» (Anna B. Maria D. e Stefania N., Roma).

«Sono una ragazza di 13 anni e frequento la scuola media, e sin da piccola ho avuto una grande passione: il calcio. Però ci sono alcune cause che mi impediscono di realizzare questo mio grande sogno. Infatti i miei genitori dicono che non è uno sport adatto a me, e se qualche volta, con le mie compagne di classe, decidiamo di recarci su un prato a giocare il pallone, loro mi rifiutano sempre il coitenso. Nel mio quartiere, poi, non ci sono né campi, né persone disposte a organizzare squadre e partite» (Francesca da Roma).



ABA CERCATO

Dopo aver tifato dalle gradinate degli stadi non meno di tanti uomini, le donne hanno deciso di scendere in campo nel vero senso della parola. Con maglietta, calzoncini e con le classiche scarpette ai piedi, le ragazze degli anni '70 hanno dimostrato di essere delle eccellenti sportive. Hanno cominciato a giocare per vera passione, imparando rapidamente tutti i trucchi del mestiere e qualcuna, mi assicuro alla Federazione, non sapeva nemmeno quale fosse la linea della porta. Oggi l'Italia ha conquistato il secondo posto all'ultima Coppa del Mondo. Le tesserate sono più di 12.000, divise in molte squadre e impegnate in diversi campionati. Il campionato di divisione nazionale di serie A si disputa tra 14 squadre: quello di serie A a carattere interregionale ne vede di fronte 44 e quello di serie B a carattere regionale ben 119.

A Roma, in particolare, vi sono 2 squadre di serie A, 3 interregionali e 10 di serie B; perciò le ragazze che mi hanno scritto hanno buone possibilità di poter giocare. L'età minima per essere ammesse è di 13 anni, ma fino a 16 anni, per potersi iscrivere, è necessaria l'autorizzazione paterna. Per tutte le informazioni bisogna rivolgersi alla Federazione Femminile Italiana Unificata Giochi Calcio che ha sede a Roma in via Isorzo n. 20, tel. 8445155. Generalmente il campionato s'inizia a marzo e termina verso la fine di novembre, con un'interruzione estiva nel mese di agosto.

Ogni Società è libera di decidere i turni di allenamento, che normalmente si svolgono due volte la settimana. L'Italia è anche ben quotata all'estero: l'attività internazionale, infatti, ha dato notevoli soddisfazioni: in Danimarca, in Spagna l'anno scorso e in Cecoslovacchia quest'anno, dove sono stati vinti tutti e tre gli incontri in programma; insomma le ragazze italiane fanno le cose sieriamente!

Qualcuno ha insinuato che il gioco del calcio non è uno sport adatto alle donne, immaginando forse queste atlete un po' maschiline; io posso dire di aver assistito ad una importante partita del Campionato femminile e vi assicuro che le ragazze in campo non avevano nulla da invidiare a quelle che praticano il nuoto o la pallacanestro; insomma, l'aspetto maschile l'avevano soltanto i loro ragazzi che facevano un tifo accanito durante i 45 minuti di gioco e che ho visto poi ammassarsi ad attendere all'uscita degli spogliatoi.

Libri per Scouts

«Sono Caposquadriglia dei Castori, cioè faccio parte degli Scouts e vorrei sapere se è possibile trovare un libro adatto a noi dove ci sia tutto sulle legature, progetti, costruzioni, ecc.» (Grazia - Como).

A parte il divertentissimo Manuale delle giovani marmotte edito da Mondadori, c'è un libro di Baden-Powell della casa editrice Aurora dal titolo Il Manuale del Compietaggio, infine ci sono diversi manuali dove sono descritti i vari modi per orientarsi.

Due dischi

«Esiste sul mercato discografico un disco indifferente a 45 o 33 giri

del cantante Donnie Elbert con il pezzo Where did our love go?» (Dario Bersi - Bergamo)

C'è in un 45 giri della London sigla HL 1032 che porta sul retro That's if you love me.

«Ho ascoltato più volte attraverso la radio un pezzo eseguito dagli Emerson Lake & Palmer tratto dalla Suite Rodeo di Aaron Copland; tuttavia lo stesso brano è stato presentato con titoli diversi. Qual è il vero titolo, e la sigla?» (Francesco C. - Treviso).

Lo puoi trovare su un 33 giri dal titolo Hoe Down Emerson Lake & Palmer Trilogy edito dalla Ricordi Island ILPS 19186.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Nel 1980 il 55 % della popolazione mondiale, calcolata all'incirca sui due miliardi e mezzo di persone, sarà costituita da giovani sotto i venticinque anni. E il 60 % di questi giovani apparterranno ai Paesi del Terzo Mondo. Queste previsioni sono contenute in un Rapporto sulla gioventù preparato dalle Nazioni Unite e basato su indagini effettuate negli Stati Uniti, Francia, Ghana, India, Iran, Giamaica, Giappone, Messico, Filippine, Romania, Gran Bretagna, Jugoslavia, Zambia.

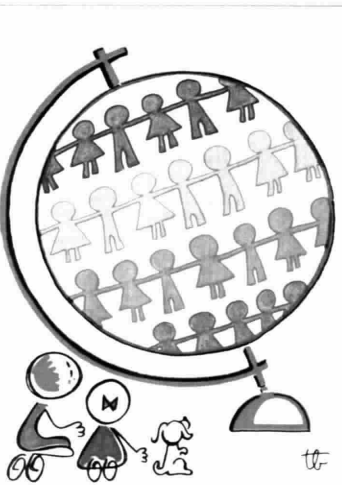
Film per la gioventù

Il primo Festival Internazionale del Film della Gioventù avrà luogo nel quadro del Festival delle Arti di Chiraz, nel prossimo settembre. Organizzato dalla Radiodiffusione e televisione iraniana, sotto l'egida dell'Unione Asiatica di Radiodiffusione e Televisione, il Festival prevede proiezioni di film e dibattiti sui problemi dei giovani cineasti in Asia. Sono ammessi al Festival tutti i film in 16 mm, 8 mm e super-8 prodotti dal gennaio del 1972 da giovani che non abbiano superato i 26 anni. Una giuria internazionale assegnerà il premio del Festival.

La festa delle feste

Dal 15 gennaio alla fine dello scorso maggio dieci animatori teatrali hanno lavorato in nove sezioni di tre scuole elementari di Rivoli (Torino). Gli animatori erano Silvio De Stefanis, Ave Fontana e Flavia De Lucis del «Teatro-giochi-vita», e Diego Mai, Flavio Ambrosini, Caterina Bruno, Luciana Ros Taverna, Francesca Beria, Maria Teresa Dovetta e Luciano Allegra. Ogni giorno, tutti i pomeriggi, gli animatori si sono trovati con i bambini, e in accordo con gli insegnanti del mattino hanno sperimentato modalità di intervento e tecniche di libera espressione nel quadro di una possibi-

le utilizzazione in una scuola a tempo pieno. L'inizio è stato faticoso: offrire ai bambini di una periferia industriale uno spazio per esprimersi significa trovarsi di fronte ad una marea crescente di esuberanza repressa. L'animatore deve sapersi muovere con uno straordinario equilibrio per aiutare i bambini a mutare l'atteggiamento violento e distruttivo in una espressione libera e consapevole di sé e delle proprie esigenze, per far loro scoprire l'importanza di un lavoro comune, la gioia del cercare insieme. In cinque mesi di lavoro quotidiano i bambini di Rivoli hanno scoperto un nuovo modo di stare insieme e di fare amicizia: hanno dipinto le pareti esterne della scuola e metri e metri di cartone ondulato, hanno costruito centinaia di pupazzi e villaggi e intere città, hanno registrato dibattiti e studiato animali comuni, come rospi, lucertole, pulcini. Ed hanno giocato e inventato storie e drammatizzazioni, musiche e canzoni, hanno dato parole, forme e colori al proprio mondo. Alla fine c'è stata una festa, a cui sono stati invitati i papà e le mamme. La festa è stata chiamata dai bambini «La festa delle feste». L'invito, preparato dai bambini stessi per i propri genitori, dice: «Abbiamo tante cose belle da fare, stiamo preparando tutto per recitare. Per giocare c'è il campo delle bocce. Poi balleremo, poi minge-



remo i dolcetti dolci dolci, poi vedrete le cose che facciamo al mattino e al pomeriggio».

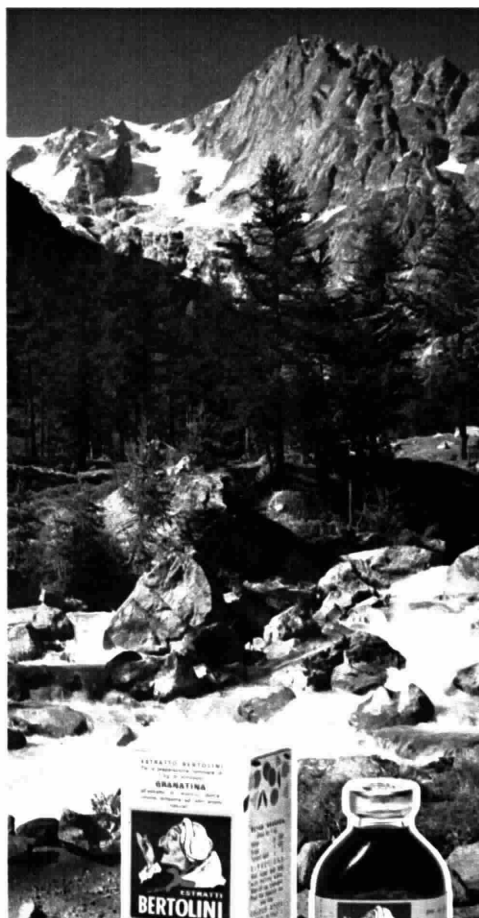
«La peste»

«La peste», fino a ieri, era sempre Pietro. Bastava avere in sorte il nome di Pietro per avere il destino segnato. Ma oggi c'è anche: Giovannino «la peste». E' nato nel 1970 e i suoi genitori sono William Cole e Tomi Ungerer. Il suo padrino, per così dire, è Marcello Argilli. Sono rispettivamente l'autore, l'illustratore e il traduttore del libro che si intitola proprio Giovannino «la peste» ed è edito da Bompiani. Nell'edizione originale veramente questa peste si chiamava Jonathan, ma poiché da noi è difficilissimo trovare un bambino che si chiami così, Argilli ha pensato bene di ribattezzarlo Giovannino.

Canzoni per bambini

Le vecchie canzoni francesi per bambini di Boutet de Monvel sono state di nuovo editate da Gautier-Languereau, in un bel volume illustrato, dal titolo *Chansons de France pour les petits enfants*. Le filastrocche di Gianni Rodari sono state messe in musica da Virgilio Savona. Il disco ha il titolo del più famoso libro di Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra* (Vpa 8170). Cantano Virgilio Savona e Lucia Mannucci.

Teresa Buongiorno



ESTATE... sete?

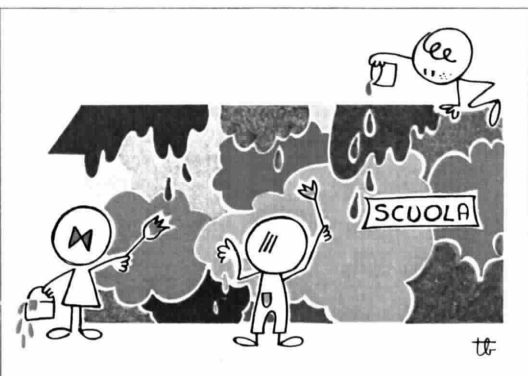
bevete genuino

In meno di 10 minuti potete prepararvi in casa 1 kg di sciroppo, pari a ben 10 litri di bibita! Infatti, per ottenere 1 litro di bibita, sarà sufficiente mezzo bicchiere di sciroppo aggiunto ad 1 litro circa di acqua naturale, minerale o mineralizzata.

bevete sciroppi preparati in casa con estratti

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS «L'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI». Spedite in busta a: BERTOLINI - FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/E (TORINO).



Anticipazioni

In quest'ultimo mese le Case discografiche hanno rallentato la propria attività editoriale. Il numero dei dischi in vetrina è notevolmente diminuito e fra i microscopici usciti, o in via di pubblicazione, ben pochi sono di livello eccezionale. Tuttavia, nel periodo della tregua estiva, le Case predispongono i programmi dell'autunno-inverno e si preparano, alcune almeno, alla cosiddetta battaglia delle sottoscrizioni. La stagione « calda » per i discografici incomincia dunque nel mese di settembre.

Penso di fare cosa gradita ai lettori anticipando alcune notizie che riguardano i programmi autunnali. Il primo di una Casa illustre, la « Decca », che ha in serbo parecchie belle pubblicazioni. Per esempio, tra le « offerte speciali » valide dal 1° ottobre al 31 marzo (cioè dall'autunno '73 alla primavera '74) ci sono quattro novità assolute: i *Concerti* per pianoforte e orchestra di Beethoven, interpretati dal pianista Ashkenazy e dalla Chicago Symphony diretta da Solti; le *Sinfonie* di Brahms e le *Variazioni* che l'amburghese scrisse « su un tema di Haydn », affidate all'arte del compianto direttore d'orchestra István Kertész; e ai Wiener Philharmoniker: le *Sinfonie* 1-19 di Haydn con Antal Dorati sul podio della Philharmonia Hungarica; il primo volume dei *Quartetti* haydniani comprendente i

DISCHI CLASSICI

Quartetti op. 71 e op. 74 nell'esecuzione dell'Aeolian String Quartet (è nota la felice iniziativa della « Decca » che va pubblicando il « corpus » sinfonico e tutta l'opera quartettistica di Haydn).

Nel settore della musica lirica una fra le novità ghiotte è la pubblicazione della *Turandot* di Puccini, prevista per il mese di ottobre. L'opera, com'è noto, non è nuova nei cataloghi della Casa inglese: infatti c'è l'edizione diretta da Alberto Erede con la Borch, Mario Del Monaco, la Tebaldi e Zaccaria nelle parti principali. Ma nei tre microscopici di prossima uscita c'è la novità della Sutherland nella parte della protagonista. Le sono accanto il tenore Luciano Pavarotti, Montserrat Caballé, Nicolai Ghiaurov. Il Coro e l'Orchestra London Philharmonic sono guidati da Zubin Mehta. I responsabili della « linea classica » della « Decca » puntano su questa *Turandot* come su una carta sicuramente vincente. Vedremo. Certo incuriosisce non poco l'idea di una Sutherland calata in un personaggio com'è quello della principessa crudele, in un repertorio « pesante » a lei inconsueto. Anco-

ra Puccini in un'altra pubblicazione che sarà lanciata in settembre: *La Bohème* interpretata dalla Freni, da Luciano Pavarotti, Elizabeth Harwood, Rolando Panerai, Nicolai Ghiaurov, Gianni Maffeo. Direttore d'orchestra il grande Karajan sul podio dei Berliner Philharmoniker. Il Coro Oper di Berlino.

Una novità che, personalmente, m'interessa moltissimo è il disco dedicato a Marilyn Horne, interprete di Rossini. La Horne canta arie da *La donna del lago* e dall'*Assedio di Corinto*, musiche cioè che le stanno a pennello, pagine in cui la vocalità raffinatissima e tecnicamente ammirabile del famoso mezzosoprano « si rivela » in tutti i suoi pregi. Ricordate la sigla di questo microscopio che uscirà sul nostro mercato fra ottobre e novembre: SXL 6584.

Nel campo della musica sinfonica e da camera il discografico avrà ampia possibilità di scelta. Lo stesso si dica per i « recital », fra i quali cito subito il ciclo liederistico *Schwanengesang* di Wagner cantato dal signor di Schubert con il baritone Tom Krause nella parte vocale e Irwin Gage in

quella pianistica, e inoltre il disco in cui Clifford Curzon esegue musiche pianistiche schubertiane, Vladimir Ashkenazy suona le *Variazioni su un tema di Corelli* ed *Etudes tableaux* di Rachmaninov in un microscopio che uscirà con la sigla SXL 6604; Rudolf Buchbinder è interprete di un disco in cui sono riunite tutte le *Variazioni sul valzer di Diabelli* (com'è noto vari compositori, fra cui Beethoven, furono invitati da un editore a « variare » il tema del Diabelli) e, infine, la pianista spagnola Alicia De Larrocha si cimenta in Albeniz (*Iberia* e *Cantos de España*). Due pubblicazioni per Messiaen: il *Catalogue d'oiseaux* completo, in tre dischi « Argo » (pianista Robert Sherlaw-Johnson) e i *Poèmes pour Mi*, 1° e 2° libro, in un altro « Argo » siglato ZRG 703; Felicity Palmer, soprano e BBC Symphony Orchestra diretta da Pierre Boulez. In quest'ultima pubblicazione figurano anche i *Songs of Dov* con il tenore Robert Tear e la London Sinfonietta diretta da David Atherton.

Sette microscopici « Telefunken » per i 6 *Quartetti per archi* di Bartók (interpretati dal Quartetto Vegh)

e per il primo volume delle musiche pianistiche di Schubert eseguite dal pianista Karl Engel: due pubblicazioni che segnalano volentieri ai lettori, perché sono « garantite » dal nome degli esecutori.

Un disco è dedicato a un autore d'oggi che sta sulla cresta dell'onda: Peter Maxwell Davies. La pubblicazione comprende *Points and Dances from « Tavernier »* e la *Seconda fantasia su « In nomine »* di John Tavernier. L'esecuzione è dei Fires of London diretti dallo stesso Maxwell Davies, e della New Philharmonia.

Cito ancora due dischi dedicati al primo alla musica antica in Inghilterra, nelle Fiandre, in Germania e in Spagna e il secondo alla musica antica in Italia, in Francia e in Borgogna. Interprete è lo Studio der Frühen Musik diretto da Thomas Binkley. Fra i dischi quadratonici, l'« Adagio » della *Decima* di Mahler (nel retro le *Metamorfosi* di Strauss) e quattro *Concerti dell'op. 4* di P. A. Locatelli.

Naturalmente non si esaurisce qui il « programma » della Casa inglese e perciò daremo notizie più ampie all'inizio dell'autunno su ogni singola pubblicazione. Ma fin da ora sappiamo i « patti » tebaldiani che la « Decca » pubblica in ottobre un disco di canzoni d'autori classici (da Pergolesi a Puccini) interpretate dalla grande Renata

Laura Padellaro

Spirituals da Ivrea

Non è difficile intuire che cosa abbia spinto il maestro Antonino Nigra, appassionato direttore del Gruppo vocale e strumentale del Coro Polifonico di Ivrea, ad incidere su disco (*Tutto il mondo è nelle sue mani*, 33 giri, 30 cm. « Cetra ») l'interpretazione che i suoi ragazzi (operai, impiegati, studenti e giovani contadini) danno degli spirituals negri. Il coraggio di avventurarsi sull'arduo terreno gli è venuto dal desiderio di portare quelle musiche così dense di fascino oltre i confini di un teatro o di una sala da concerto. Ma, se da un lato s'è esposto alle critiche che gli possono facilmente esser mosse sul piano tecnico, dall'altro ha vinto la sua battaglia dimostrando che, nel caso degli spirituals, spesso val più l'apporto di una genuina ispirazione che lo sforzo innaturale di aderire a modelli già codificati. Cosicché se nel tessuto musicale affiorano qua e là — e ciò è vero soprattutto per l'esecuzione orchestrale — echi di musiche campagnole nostrane, il guaio è certo assai minore di quello che provocherebbe un'interpretazione compassata. Badando più al fondamento della musica negra — che è quello dell'improvvisazione e della spontaneità — piuttosto che al dettaglio della Nigra e il suo coro riescono, là dove non occorre un supporto ritmico particolare, ad offrirci momenti esaltanti di aderenza sostanziale

le all'animo che ispirò gli anonimi autori dei più famosi canti in cui un popolo sradicato dalla sua terra esprime dolori e speranze.

Shirley tempista

Prima che venga introdotta in Italia nella versione di Perry Como che tiene da tempo un posto importante nella *Hit Parade* inglese, la canzone di David McLean



SHIRLEY BASSEY

And I love you so viene presentata da Shirley Bassey su un 33 giri (30 cm. « UA ») che ne prende il titolo. E' una melodia di tipo modernissimo ma che non può certo dispiacere ai tradizionalisti: quanto di più adatto quindi a Shirley che sa

DISCHI LEGGERI

sempre conciliare, con la sua duttile voce, i due opposti campi dell'uditorio. Contemporaneamente al microscopio, che contiene altre dodici novità internazionali, appare (45 giri « UA ») anche *Never, never, never*, la versione inglese della canzone di Testa-Renis Grande, grande, grande che la Bassey ha diffuso nel mondo anglosassone con successo.

Colore e disegno

Chi si curava di Gabriella Ferri? Chi sapeva che avesse lasciato l'Italia e poi che fosse ritornata? Ad eccezione di qualche cenno critico *L'amore è facile*, non è difficile (33 giri, 30 cm. « RCA »), non ebbe certo il successo che meritava. Ma la televisione ha rimesso a posto le cose e Gabriella Ferri con *Dove sta Zaza* ha preso contatto diretto con il grosso pubblico ed ha avuto la soddisfazione, non soltanto morale, d'essere segnata a dito. A coronamento di tanto meritato successo, giunge ora l'affermazione del suo ultimo long-playing, *Sempre* (33 giri, 30 cm. « RCA »), con relativa appendice in 45 giri. Segno che non si muove in suo favore soltanto l'aristo-

cracia dell'ascolto discografico, ma anche la massa spicciola del mangiadischi. Il disco merita l'apprezzamento, anche se, a nostre



GABRIELLA FERRI

parere, la migliore Ferri la si può trovare ancora nel suo precedente long-playing. Stavolta il colore sembra averle preso la mano (o ha preso la mano a chi aveva il compito di dirigerla) a scapito del disegno. Il rischio di Gabriella è quello di lasciarsi andare e, in questo disco, ciò accade purtroppo spesso. Un meditato errore oppure una sbadanza involontaria? E' difficile distinguere, ma è certo che la cantante dovrebbe in futuro sforzarsi di frenare certe esuberanze.

Il bis dei Beatles

Prima o poi doveva accadere ed infatti, a tre anni di distanza dallo scioglimento, i Beatles hanno presentato una riedizione delle loro canzoni più famose ottenendo immediatamente un successo strepitoso. In un momento in cui l'industria del disco soffre della mancanza di un preciso orientamento su alcuni nomi indiscussi, il ritorno dei Beatles è stato favorevolmente accolto da tutti: un modo come un altro per rassicurare che se sono esistiti dei tempi d'oro in passato, forse il futuro ne riserva degli altri. Dal canto loro, gli ex giovanissimi che avevano vissuto il fenomeno dei Beatles ricomparso volentieri i dischi per sostituire i vecchi logorati dall'uso; mentre i giovanissimi d'oggi sono inegabilmente attratti ad ascoltare e a giudicare in prima persona gli astri di un passato molto prossimo. I cinquantatré brani contenuti nei due album « Appuntamento » sono inegabilmente attirati ad ascoltare e a giudicare in prima persona gli astri di un passato molto prossimo. I cinquantatré brani contenuti nei due album « Appuntamento » sono inegabilmente attirati ad ascoltare e a giudicare in prima persona gli astri di un passato molto prossimo. I cinquantatré brani contenuti nei due album « Appuntamento » sono inegabilmente attirati ad ascoltare e a giudicare in prima persona gli astri di un passato molto prossimo.

B. G. Lingua

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Matrimonio e castità

«Il matrimonio è indubbiamente una cosa meravigliosa e per noi cristiani un grande sacramento. Però c'è anche uno stato di vita superiore di cui si sente parlare pochissimo nella catechesi moderna e che non è tenuto in considerazione da molti cristiani. Alludo alla perla preziosissima che ha portato sulla terra Gesù Cristo: la verginità al suo seguito. E' veramente triste che la mentalità anche di molti cristiani del nostro tempo consideri dei poveri uomini, quasi dei falliti o, comunque, dei "soliti", degli "incompleti", coloro che per un ideale cristiano rinunciano al matrimonio. Forse anch'io, a 43 anni, non sposato, potrei essere giudicato così; mentre invece vorrei gridare la gioia di essere tutto del Signore, anche senza essere né sacerdote, né religioso» (Giuliano Derflinger - Varenna, Como).

Non vorrei offendere i miei lettori: nessuno di loro muoverà un sorriso velato di ironia a simile discorso? E' vero, infatti, quello che dice il nostro amico, che la consacrazione totale a Dio della propria persona, certamente per ideali superiori, non è oggi compresa ed è giudicata alla stregua di una solitudine inutile e di una incompletezza sterile. Ma non questo l'insegnamento di Gesù Cristo e della sua Chiesa. La grandezza del cristianesimo è quella di aver valorizzato la famiglia, restaurandola secondo il primitivo disegno di Dio che la istituì ed insieme alla esaltazione dell'unione consacrata fra l'uomo e la donna di aver offerto all'umanità la testimonianza della verginità come olocausto di amore a Dio e come strumento di più fecondo amore per il prossimo. Il primo esempio di questa consacrazione Gesù lo offrì in se stesso con la sua vita verginale di cui Egli fu debitore ad una madre vergine anch'essa. Come ho detto, Gesù ebbe in grande onore la famiglia. Volle avere Egli stesso la sua in cui godere la gioia di un focolare. Il suo primo miracolo lo operò durante un banchetto nuziale e fu il dono più prezioso che fece non soltanto a quegli sposi, ma a tutti coloro che si sarebbero uniti scegliendo la nobile vocazione della famiglia. Parlo esplicitamente del matrimonio come istituzione divina e lo restaurò autorevolmente salvaguardandolo dai capricci della sensualità. Ma accanto alla regola generale del matrimonio egli seppe inventare l'eccezione meravigliosa della verginità e ne dette il consiglio ai più generosi dei suoi seguaci. Ora si va dicendo quotidianamente anche per le anime consacrate al ministero sacerdotale, per le quali, oltre tutto, la verginità assume un ruolo anche funzionale, si va dicendo, appunto: «ma è una crudeltà, una privazione di esperienza, una solitudine senza significato...». Eppure, come negare l'eccellenza di questo dono di grazia, il suo valore di segno e di simbolo nei riguardi della carità, voglio dire l'amore e il servizio per

il prossimo, la sua eroica esemplarità che si fa ammirare ed incoraggia anche coloro che si dibattono nelle difficoltà inerenti alla vita matrimoniale? La vita casta, consacrata a Dio e al servizio dei fratelli, nonché mortificare la personalità umana la sviluppa, la integra, la concentra in un ideale che la arricchisce di gioia. Se ciò non fosse verosimile, bisognerebbe dimostrare, e non è facile, che l'alternativa opposta, cioè lo sposarsi, che è la norma comune, questo sì, assicura una stabile felicità. Ma chi potrebbe affermarlo? Il cuore dell'uomo è nelle mani di Dio. Non sono le cose terrene che lo riempiono di pace e di gioia, ma è l'intimità con Dio. Assume poi un alto valore spirituale che una vita, benché non impegnata né nello stato sacerdotale, né in quello religioso, dia questa testimonianza di consacrazione, attuando in modo eroico l'amore a Dio e il servizio al prossimo in mezzo al mondo.

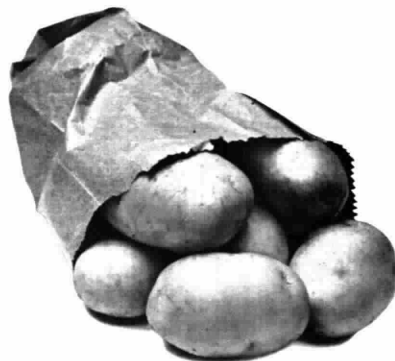
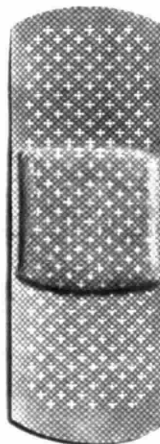
Un peccatore

«Sono vissuto, per tanti anni, al di fuori della fede e della morale cristiana, sono stato un peccatore ed ero sicuro di me e spavaldo. Il Signore, però, mi ha convinto che la strada da me percorsa era sbagliata e ho cercato di rimettermi su quella buona. Ma da un certo tempo il pensiero della mia condotta passata mi angoscia...» (F. T. - Novara).

Niente è più sicuro nel cristianesimo del perdono di Dio, e niente ci dovrebbe preoccupare come il peccato del quale ci siamo pentiti e dal quale ci siamo ravveduti. Il cristianesimo è proprio la garanzia di questo perdono e di questa pace. Legga il Vangelo, lo legga continuamente come conforto al suo stato psicologico, che potrebbe avere una componente nervosa depressiva. Legga le belle parabole della misericordia e gli innumerevoli incontri di Gesù con i peccatori, che si concludevano tutti con un dono di pace. Ognuno di noi ha debiti con Dio e il ricordo del passato ci angustia. Giova leggere e meditare questa bella pagina del grande Charles Peguy: «Pensate un po' meno ai vostri peccati, quando li avete commessi, e pensateci un po' di più al momento di compierli. Quando avete commesso i vostri peccati, voi li rendete giganteschi come montagne, dice Dio. Eppure bisogna vederli grossi come le montagne ed averne paura al momento in cui li si compie. Voi diventate virtuosi dopo. Dovete essere virtuosi prima. Fate che i vostri esami di coscienza e i vostri atti di pentimento non siano degli irrigidimenti o dei ritorni al passato, gente dalla cervicale dura, ma fate che siano degli affinamenti. Fate che i vostri esami di coscienza e i vostri atti di contrizione, anche i più amari, siano degli atti di distensione, o figli privi di grazia. Fate che i vostri atti di contrizione siano di remissione e di perdono».

Padre Cremona

Scegliere un cerotto non è come comperare patate.



Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.

Solo Band-Aid ha dietro di sé la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.



Johnson & Johnson

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

**per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!**



STUDIO TESTA 2

IL MEDICO

LA MIASTENIA

La miastenia è una malattia caratterizzata da un'abnorme stancabilità dei muscoli striati, a innervazione volontaria, i quali, sotto la spinta della fatica o lavoro muscolare, presentano una grave e rapida diminuzione della loro forza di contrazione fino ad uno stato di apparente paralisi; basta però un sia pur breve periodo di riposo perché la contrazione muscolare ridiventi normale. Tale esaurirsi progressivo della forza di contrazione muscolare si delinea con estrema evidenza nel corso di movimenti volontari ripetuti.

Per quanto concerne la frequenza con la quale compare questa affezione i dati statistici indicherebbero che la malattia è più frequente negli Stati Uniti d'America (addirittura se ne riscontrerebbe un caso su ventimila abitanti) che nei Paesi europei (in Inghilterra se ne descrive un caso su quarantamila abitanti; in Norvegia un caso su cinquantamila abitanti).

Il sesso femminile è il più colpito. La malattia insorge, di solito, tra i venti ed i quarant'anni, ma vi sono rarissimi casi descritti in età neonatale, nell'età infantile e nella senilità.

Per quanto attiene in particolare alla miastenia neonatale, anzi, ricorderemo che se ne conoscono due varietà: la miastenia neonatale vera e propria, che colpisce i nati da donne miasteniche nella misura dall'8 al 22% e che evolve rapidamente nello spazio di qualche giorno o di qualche settimana verso la guarigione definitiva (tale forma sarebbe dovuta al passaggio attraverso il filtro placentare di anticorpi diretti contro le cosiddette placche motrici, che sono il punto di congiunzione tra nervo e muscolo), e la cosiddetta miastenia congenita, che invece insorge in neonati da madri normali e che può trasformarsi in una malattia stabile, prognosticamente sfavorevole.

Non è dimostrata l'ereditarietà della malattia; sembra che varie cause occasionali possano agire nel senso di rendere manifesta una forma di malattia rimasta nascosta fino a quel momento: malattie infettive, intossicazioni, shock anafilattico per introduzione di siero eterogeneo all'organismo (ad esempio siero antitetanico).

Nella miastenia mancano alterazioni anatomiche del sistema nervoso; le alterazioni muscolari non sono specifiche, in quanto sono riscontrabili in altre condizioni morbose; il disturbo fondamentale della miastenia va ricercato a livello della placca motrice, il luogo in cui la fibra nervosa motrice si continua con la fibra muscolare, nel senso di un'alterazione dell'impulso nervoso dal nervo al muscolo.

La trasmissione dell'impulso nervoso dal nervo di movimento al muscolo viene favorita da una sostanza, l'acetilcolina, molto utile alla contrazione muscolare; tale sostanza, dopo aver svolto la sua funzione, viene rapidamente distrutta da un enzima chiamato acetilcolinesterasi o, più semplicemente, colinesterasi.

Vi è dunque, nella miastenia, un blocco dell'impulso nervoso dal nervo al muscolo. Perché? Diverse risposte sono state date a questo quesito. Può darsi che l'acetilcolina sia prodotta in maniera insufficiente oppure che questa sostanza venga distrutta troppo rapidamente per un eccesso di colinesterasi. E' stata avanzata l'ipotesi che vi siano degli anticorpi o meglio degli autoanticorpi (perché generati dallo stesso organismo contro se stesso) capaci di bloccare la trasmissione neuromuscolare (si tratterebbe di autoanticorpi circolanti nel sangue che andrebbero a fissarsi sulla placca motrice e quindi anticorpi antiplacca motrice).

Più recentemente, data la frequenza con la quale si associa la miastenia con alterazioni del timo (una ghiandola endocrina a struttura linfatica destinata a scomparire all'epoca della pubertà) che vanno dalla semplice ipertrofia al vero e proprio tumore del timo (timoma), si è pensato all'esistenza di una certa correlazione tra le due cose, pur non essendo stato dimostrato nulla di preciso sull'argomento.

I muscoli più precocemente interessati dalla miastenia sono quelli innervati dai nervi cranici. Ne fanno fede infatti i segni oculari, precocissimi, che consistono in caduta della palpebra superiore, strabismo, visione doppia.

Sono altrettanto tipici i disturbi della masticazione e della deglutizione: questi si accentuano durante i pasti, costringendo il paziente a riposarsi tra un boccone e l'altro.

Anche nel parlare il paziente miastenico si stanca via via, sicché la voce si fa più debole; nasale fino a spegnersi; il malato potrà riprendere a parlare in modo intelligibile soltanto dopo opportuno riposo.

Anche la musculatura mimica facciale è evidentemente interessata: l'ammalato è inespressivo, finanche il sorridere diviene difficoltoso.

Dopo i muscoli del capo, vengono colpiti anche quelli del collo: la testa non può essere tenuta a lungo eretta, sicché ad un certo punto ciondola in avanti se il paziente non cerca di reggerla con la mano.

Tipica è anche la difficoltà che questi malati hanno nel salire le scale, difficoltà che si accentua viepiù dopo i primi scalini.

I muscoli respiratori (i muscoli intercostali ed il diaframma) vengono spesso colpiti con conseguenze serie (crisi di soffocazione).

Alcune volte la malattia è più distrettuale, cioè resta a lungo localizzata ai muscoli oculari o facciali o deglutitori e masticatori, altre volte capricciosamente si generalizza. Lunghi periodi di remissione a volte si alternano a periodi di improvviso aggravamento della forma morbosa.

Il miastenico deve stare al massimo riposo, per evitare di affaticare quei muscoli che sono più interessati dal processo morboso (evitare, ad esempio, lunghe letture, lunghi discorsi; deve preferire liquidi o cibi semisolidi, ecc.). La terapia consiste oggi nella somministrazione di farmaci ad azione anticolinesterasica, che nei casi gravi deve essere effettuata per via endovenosa unitamente alla respirazione artificiale o controllata (polmone d'acciaio, ecc.). Quando si metta in evidenza un tumore del timo, sarà necessario procedere all'asportazione del timo.

Mario Giacomozzi

« Abat-jour »: un'antologia di articoli

RICRATI DI VERGANI

Orio Vergani appartene alla schiera, abbastanza ristretta ancor oggi, degli scrittori-giornalisti. I due termini sono quasi sempre inconciliabili. E' difficile, per non dire impossibile, che ciò che è fatto per vivere un giorno, e che di sua natura quindi ha un'esistenza effimera, sorpassi la prova del tempo. Eppure il caso talvolta vuole che vi siano persone particolarmente dotate che, pur nel minimo imposto dalle circostanze, riescono a compiere il miracolo di realizzare l'Arte: quella senza aggettivi.

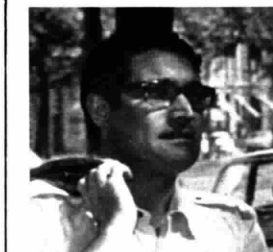
Vergani fu un cronista di teatro, nel tempo in cui il teatro era gran parte della vita sociale e culturale del nostro Paese. Come tale doveva talvolta, anzi quasi sempre, improvvisare i suoi pezzi sopra « la pietra bianca », come si diceva una volta; al margine di un tavolino da caffè, o addirittura sopra il bancone di composizione. Ma aveva un orecchio così infallibile che raramente lo si coglie in fallo. Ci piace immaginare la sua scrittura fluente, di getto, senza esitazione e senza quelle impuntature che rendono tanto travagliata l'espressione del pensiero. Questa espressione s'accordava in lui col ritmo del pensiero stesso; e perciò era spontanea, immediata, dall'aggettivo facile e dall'immagine felice.

Ne abbiamo una prova in una raccolta di suoi articoli: *Abat-jour* (ed. Longanesi, pagg.

275, lire 2700) che ci riporta agli anni del primo Novecento, all'epoca caratterizzata appunto dal lume preso a simbolo da una canzone famosa. E' una galleria di ritratti e di situazioni che non hanno perduto della loro freschezza nonostante il trascorrere degli anni, e non l'hanno perduta perché Vergani ha saputo cogliere, al di là del momento, ciò che di vero contenevano uomini e cose. La varietà degli argomenti, del resto, lo aiutava.

Non eravamo ancora giunti all'epoca in cui la moda dell'anticonformismo, della rivoluzione permanente, del nullaismo ha eguagliato gli uni e le altre. V'era una diversità di opinioni e di temperamenti che era stimolo alla critica. Basta sfogliare questo libro per rendersene conto: scrittori, acrobati, mimi, artisti, avevano un tratto « cachet », personale che li rendeva inconfondibili. E Vergani scopriva il « cachet ». Nessuno come lui sapeva farlo, si trattasse di Totò o di Guido da Verona; di Isadora Duncan o di Ridolini. Ecco un'istantanea di quest'ultimo, un « pezzo » da antologia:

« Pantaloni stretti al malloco, larghissimi ai fianchi e montanti sino alle costole, camicia bianca e grandi bretelle: quest'attore senza grazia era sempre in tenuta da capriolo. Il suo cappello duro non era quello di Charlot, il copricapo dignitoso e malinconico del piccolo borghese affamato e



Con Ricordo perfettamente il giornalista Nino Vascon esordisce nella narrativa. Ed è esordio particolarmente felice perché il romanzo, edito da Rizzoli, s'inscrive in un genere davvero poco coltivato in Italia: quello della satira di costume, così frequente e civilmente produttiva in altri Paesi — specie quelli anglosassoni. Da noi l'umorismo nasce a fatica e con scarsa originalità, e non è questa la sede per analizzarne le ragioni; ma a proposito della satira si possono indicare l'ancor giovane età della nostra democrazia e soprattutto un certo diffuso conformismo. Contro il quale Vascon ha buon gioco a inventare il suo immaginario « memoriale », d'un conformista addirittura emblematico, un vecchio burocrate che ha trascorso la vita — dagli anni della Belle Époque al secondo dopoguerra — al « basso servizio del Paese ».

Per don Corrinne Bellezza le « ere » sono trascorse invano, le lezioni anche drammatiche della storia recente non sono servite: egli continua a guardare la realtà con l'ottica tutta speciale della retorica, del più bologno luogo comune. E non è neppure che la cecità servile gli abbia fruttato riconoscimen-

to. paziente; era il cappelluccio del giocoliere, quello che non casca nemmeno nei salti mortali. Viso laccato di bianco, grandi spioventi accenti di sopraciglia sugli occhi da topo, bocca a salvadanaio, naso che guardava dentro la mandibola

la inferiore, le rasoiate del riso cicatrizzate agli angoli della labbra. Cinquanta chili di ossa snodate e di pelle in quietà; lo sguardo vigilante che l'assenza di spettatori durante il lavoro non aveva abituato dal vagare attorno,

Una satira amara dell'Italia di ieri

menti e prebende: è rimasto funzionario di poco conto mentre gli altri attorno a lui, i veri furbi, facevano carriera. Ma don Carmine non desiste, anzi consegna il « suo » modo di vedere la storia — attraverso le mene di corridoio, i pettegolezzi, gli intrighi — ai fogli di un diario.

Ne vien fuori — anche grazie al linguaggio « inventato » da Vascon, autentica antologia di « culturame » — una storia d'Italia che concilia sempre ironici sorrisi, talvolta franche risate. Ma — e qui sta tutta l'efficacia della satira — è un ridere amaro, perché le pagine del diario mettono alla berlina senza mezzi termini le storture e i vizi di un'intera società. Se ad una prima lettura Ricordo perfettamente può risultare soltanto piacevole, tornarci sopra significa scoprire i valori anche educativi, una lezione morale che non assume i toni accigliati della denuncia eppure conserva intatta la sua carica di verità.

P. Giorgio Martellini

Nella foto, il giornalista Nino Vascon, autore di « Ricordo perfettamente »

in vetrina

Un problema complesso

Gabriel Matragin: « Politica, Chiesa e fede ». La politica non è tutto. Eppure settori sempre più ampi della vita umana diventano oggetto di decisioni collettive, e quindi politiche: la famiglia, la salute, il lavoro, l'educazione, l'informazione. La politica decide le sorti dell'umanità su scala planetaria: la pace o la guerra, lo sviluppo o la fame. Gli uomini sentono che dalla politica dipende l'orientamento che prenderà la storia per le generazioni future. Poiché nella politica si gioca il destino dell'uomo, essa è compito di tutti, dei cristiani non meno che degli altri uomini. Ma l'impegno politico pone al cristiano una complessità di problemi che derivano dal rapporto tra la politica e la sua fede.

Questo rapporto, in tutte le sue implicazioni, è stato al centro dei lavori dell'assemblea dell'episcopato francese, svoltasi a Lourdes nell'ottobre del 1972. Nel fare politica, sostengono i vescovi francesi, il cristiano non fa che obbedire al dinamismo dell'incarnazione, cioè creare le condizioni sociali perché ogni uomo, immagine di Dio, abbia un'esistenza più libera e responsabile. Le forme della vita collettiva, risultato di decisioni politiche, non sono indifferenti al modo di vivere da figli di

Dio. Questa è la prospettiva del cristiano quando fa politica. Ma sul terreno politico, che è il terreno dei mezzi e delle scelte tecniche, il cristiano non ha ricette già pronte, non si trova in posizione di vantaggio. « Come seduto a un balcone dal quale osservare il cammino faticoso dell'umanità ». Anche lui, come tutti gli altri uomini, deve cercare di scegliere tra le vie possibili. Per questo tutte le differenze della vita politica si ritrovano nel mondo cattolico. L'unità della medesima fede non può pregiudicare il pluralismo nelle scelte politiche dei cattolici. Questo è il fatto nuovo riconosciuto apertamente dai vescovi francesi: fatto che pone la comunità cristiana di fronte a problemi laceranti e provoca nell'opinione pubblica perplessità e scandalo. I vescovi francesi respingono in ogni caso il preteso dualismo tra politica e fede. Politica e fede hanno nella vita di ognuno interrelazioni profonde e continue. Il cristiano deve accettare che il suo progetto politico interroghi la sua fede, non per trovarvi a ogni costo una giustificazione a favore della propria idea ma per vedere se gli elementi essenziali della fede possono armonizzarsi con le sue opzioni, a costo anche, se occorre, di criticare le sue convinzioni e i suoi programmi politici. Questa ricerca di coerenza comporta una tensione costante, che se è condotta onestamente porta il cristiano a realizzare l'unità tra la sua vita politica e la sua

vita di fede. E' da sottolineare, fra gli elementi di novità, il suggerimento dei vescovi francesi, che la Chiesa come tale « offra alle persone e ai gruppi occasioni di incontro e di confronto, dove i cristiani che hanno fatto delle opzioni politiche diverse possano esprimersi e ascoltarsi a vicenda senza condannarsi nella loro fede, e incipellarsi scambievolmente in una volontà di reciproca comprensione che rispetti le loro differenze e le loro opposizioni ».

I cattolici hanno oggi soprattutto bisogno di imparare a vivere « l'unità della fede al centro stesso delle divergenze politiche ». In tal modo la Chiesa, pur restando nell'ambito della sua missione profetica e apostolica, può dare un apporto concreto alla vita politica. Essa, infine, ricordando agli uomini la realtà del peccato, li mette in guardia dall'illusione di fare di un'opzione politica un assoluto e li avverte costantemente del valore relativo di ogni progetto umano.

I documenti di Lourdes non sono documenti « teorici » ma « realistici ». Un realismo di pazienza, di metodo e di stile che abbandona ogni « forma di proclamazione profetica » per segnalare con coraggio e modestia « alcuni punti di riflessione teologica per un discernimento pastorale ». Più che linee immediate di scelta e di azione, essi vengono proposti, secondo l'espressione del card. Marty, come « strumento di giudizio ».

segue a pag. 13

come verso una platea immaginaria, per controllare volta per volta, metro per metro, l'effetto di ogni gesto e di ogni capitolombolo, come fa il clown che dopo ogni battuta prende respiro e si rinfranca nella risposta del pubblico.

Era un « comico » e non un « personaggio ». In questo egli era rimasto l'attore della vecchia guardia, il fratello dei primi saltimbanchi emigrati nel continente di celluloidi del cinematografo, fra pile di piatti che crollano, caldaie di crema che si rovesciano, mobili che precipitano, botole che si spalancano, quadri che cascano dalle pareti, scata fatte per scivolarci, marciapiedi e viali aperti agli inseguimenti estenuanti.

Vergani critico teatrale fu tutt'uno, come si vede, col l'ergani scrittore. Possedeva l'arte difficile di saper innalzare le piccole cose a momenti di una realtà universale. E aveva questo grande dono perché amava guardare alle cose con un occhio sempre nuovo, senza ripetersi o lasciarsi prendere la mano dal giro meccanico della frase.

Due pagine scritte di filato « a treno », con un'apertura a sorpresa e una conclusione che avvince, questo lo ricavava dal suo mestiere di giornalista: ma era tutto ciò che concedeva all'improvvisazione. Il resto era studio attento e meditato, come una sedimentazione che s'avverte anche da chi legge i suoi scritti distrattamente. Perciò molte sue pagine parlano ancor oggi: a tratti anni da quando sono state composte, in dieci minuti, all'angolo di un tavolino di caffè o sullo zince del bancone.

Italo de Feo

con Ciappi

un cane veramente in forma



perchè Ciappi lo nutre
non solo con carne,
ma anche con cereali,
vegetali, vitamine, calcio
e altri minerali.

...e in più, a proporzione studiata.



E da oggi
Ciappi in bocconi
anche con carote.

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 11

Il volume contiene i principali documenti della Conferenza episcopale francese tenutasi a Lourdes nell'ottobre 1972: il rapporto introduttivo di mons. Gabriel Matagrin, vescovo di Lione: «Politica, Chiesa e fede», che ha costituito il testo base per i lavori dell'assemblea; il documento finale approvato dai vescovi; due studi complementari tra quelli predisposti da gruppi di esperti per l'assemblea. (Ed. Coines, 160 pagine, 1600 lire).

Le gesta dei Saraceni

Rinaldo Panetta: «I Saraceni in Italia». Chi fossero i Saraceni e quali siano state le loro gesta, che per tanti secoli hanno terrorizzato le coste mediterranee dell'Europa, provocato sciagure, violenze, martirizzati popolazioni, ce lo dice Rinaldo Panetta in questo suo suggestivo volume. Dopo aver delineato le caratteristiche della «guerra santa» voluta da Maometto, Panetta scrive: «Ma i missionari guerrieri dell'Islam furono preceduti, nel Mare Nostrum, dai Saraceni, veri e propri guerrieri avidi e fanatici. E i Saraceni continuarono nelle loro azioni anche dopo che le conquiste arabe nelle terre dei Romi (cioè dei romani) si furono consolidate e quando tali conquiste ebbero termine. Ma chi erano i Saraceni? Si trattava di tribù arabe nomadi e ribelli, insoddisfatti d'ogni giogo, dedite in gran parte al furto e alla rapina: genti che avevano abbracciato l'Islam, in quanto il loro atavico istinto di predoni aveva trovato sollecitazioni nei dettami della nuova fede. E' bene precisare che essi avevano assai poco in comune con la raffinata civiltà orientale dei leggendari califi».

Le loro imprese perciò furono un seguito di crudeltà che le genti delle nostre coste non hanno mai dimenticato. Fra tante sofferenze e tante crudeltà una luce di speranza e di solidarietà umana: quella degli ordini religiosi dei Trinitari e dei Mercedari che in poco più di sei secoli riuscirono ad affrancare oltre un milione di schiavi, scrivendo un capitolo leggendario e patetico della storia umana. (Ed. Mursia, 302 pagine, 4500 lire).

Un manuale ecologico

Fulco Pratesi: «Il salvanatura». Nello scorso anno scolastico, gli alunni della scuola d'obbligo hanno partecipato all'inchiesta «Difendiamo la natura» indetta dal World Wildlife Fund, Fondo Mondiale per la Natura, e resa possibile dalla collaborazione della Federico Motta Editore. Il referendum mirava a stabilire quale fosse la conoscenza naturalistica e quale l'interesse dei giovani ai gravi problemi della conservazione della natura. I dati inviati dai partecipan-

ti all'inchiesta, elettronicamente elaborati, con la collaborazione della UNIVAC, sono in fase di preparazione da parte di esperti per un volume statistico che verrà pubblicato e diffuso nei prossimi mesi dalla Federico Motta Editore e dal W.W.F.

Nell'ambito dell'iniziativa, però, già nelle scorse settimane è apparso fuori commercio il salvanatura, volume scritto da Fulco Pratesi con la collaborazione dell'Associazione Italiana per il W.W.F. e che la Federico Motta Editore offre in dono ai giovani che partecipano all'inchiesta quale premio doppiamente importante perché matto e per l'alto valore dell'opera in sé.

Riccamente illustrato a colori, con tavole indicative schematiche disegnate con efficace sintesi, il salvanatura è un manuale pratico per «l'uso e la manutenzione» dell'ambiente naturale in cui viviamo: un volume però che, se l'autore ha, modestamente, definito «manuale» simile a tutti quelli che oggi si ricevono acquistando qualsiasi macchina, in realtà è assai di più nella vastità ed organica completezza del testo. Da il salvanatura, che i giovani stanno ricevendo, sono rilevabili non soltanto un quadro completo di quelle che sono le «leggi della natura», ma anche le pratiche nozioni necessarie perché queste leggi vengano rispettate se si intende evitare la catastrofe ecologica cui l'umanità sta andando incontro. Monito severo e solenne, quindi, proprio ai giovani cui il libro è dedicato e che fa onore all'editore che, per un intento di fattiva collaborazione a favore del W.W.F. e della lotta per la difesa della natura, ha accettato di pubblicarlo e di diffonderlo gratuitamente.

A caccia di notorietà

Dino Villani: «Confessioni di un persuasore». Manifestazioni culturali, mostre d'arte, dolci, associazioni turistiche, dentifrici, iniziative gastronomiche: soggetti diversi ma tutti con lo stesso problema, imporsi all'attenzione del pubblico, tutti alla ricerca di un'idea promozionale che li renda popolari. Vediamo allora come nascono queste idee, come si imposta una campagna pubblicitaria e come, talvolta, l'idea acquista una validità autonoma che fa passare in secondo piano il prodotto che rappresenta. Chi scrive è l'autore di alcune «iniziative pubblicitarie» di maggior successo negli ultimi anni, dal «Premio della notte di Natale» al concorso per l'elezione di Miss Italia, al famoso pranzo rinascimentale in occasione della mostra del Mantegna a Mantova. Iniziative tutte rievocate in questo libro insieme con altre ugualmente popolari. Un racconto svelto e divertente che è insieme cronaca e motivo di riflessione. (Ed. Ceschina, 221 pagine, 2500 lire).

LINEA DIRETTA

Il Mosè di Lancaster



Burt Lancaster a Roma durante la conferenza stampa per l'inizio delle riprese del Mosè TV

Dal Gattopardo al Mosè, dalla Sicilia di Tomasi di Lampedusa al Sinai: due personaggi e due ambienti lontani per uno stesso attore, il sessantenne Burt Lancaster. La lavorazione dello sceneggiato su Mosè interpretato dall'attore americano, comincerà fra poco. Lo hanno annunciato in una conferenza stampa gli sceneggiatori (Anthony Burgess, Bernardino Zapponi e Vittorio Bonicelli), che da due anni stanno lavorando intorno a questo progetto il cui costo supererà il miliardo di lire. L'opera, una volta ultimata, avrà una durata di sei ore e i telespettatori italiani potranno vederla fra un anno, divisa in sei puntate. Accanto a Lancaster saranno Anthony Quayle (Aronne), Ingrid Thulin (Miriam), Mariangela Melato (una principessa egiziana) e una legione di altri attori, oltre a 3000 beduini, molti cammelli, pecore, cani e capre. Come sarà il Mosè di Lancaster? «Il mio Mosè sarà un grande capo e un grande giurista, senza bisogno di essere un profeta», ha risposto l'attore americano durante la conferenza stampa e ha poi aggiunto: «Mosè possedeva una cultura tale, per le sue passate esperienze in Egitto e per i suoi continui rapporti con i popoli con i quali veniva a contatto durante l'esodo, da non avere alcun bisogno di ricevere le Leggi da Dio sul Monte Sinai. Egli sentì il bisogno di trasformare quei fuggiaschi disperati che avevano scelto lui come capo in un popolo unito e lo fece dando loro il famoso Decalogo». Dunque, questo di Burt Lancaster sarà un Mosè demitizzato e molto lontano dalle immagini che del profeta ci hanno fornito i vari De Mille: un capo religioso interpretato da un attore che si definisce «agnostico».

Il boom giapponese

Il «miracolo» dell'industria giapponese, uno dei fenomeni economici più clamorosi nel mondo degli ultimi dieci anni, sarà ampiamente illustrato in una serie di quattro trasmissioni per il Terzo Programma radiofonico, curate da Mario Losano, professore

di giusebernetica all'Università di Milano. Il professor Losano ha soggiornato tre mesi, recentemente, in Giappone, per invito della Japan Society for the Promotion of Science.

Sandokan in TV

Sergio Sollima, regista cinematografico di film d'azione e di «western all'italiana» («La resa dei conti», «La città violenta»), è rientrato dall'India e dalla Malesia dove ambiterà un ciclo televisivo dedicato alle avventure di Sandokan e delle «tigri di Mompracem» tratto dai romanzi di Emilio Salgari.

La serie televisiva (la cui realizzazione comincerà alla fine del '73), prevista in dieci episodi, divisa in due cicli, è nata dal desiderio di riproporre al pubblico d'oggi un personaggio che ha appassionato generazioni di lettori. Per la prima volta il ciclo malesse e indiano di Salgari, che comprende «I misteri della giungla nera» (scritto nel 1895), «I pirati della Malesia» (1896), «Le tigri di Mompracem» (1902), «Le due tigri» (1904), «Il re del mare» (1906), «Il bramino dell'Assam» (1906), «La rivincita di Yanez» (1906), «Sandokan alla riscossa» (1907), «La caduta di un impero» (1907), «Alla conquista di un impero» (1907), «La riconquista di Mompracem» (1908), sarà ambientato per lo schermo nei luoghi stessi in cui Salgari immaginò l'azione.

Nel primo ciclo si rivivrà un amore di Sandokan per Mariana e la lotta del pirata malesse contro Lord Brook, che si conclude provvisoriamente con la caduta di Mompracem. Nel secondo ciclo, che avrà per sfondo l'India, Sandokan aiuta Tremal Naik nella sua battaglia contro i Thug e rimette sul trono Suram e riconquista il proprio regno, ma senza dimenticare Mompracem, sulla quale, alla fine, sventola di nuovo la bandiera delle Tigri.

La guerra dei pirati malesi contro il potentissimo impero britannico sarà vista da Sollima come la sfida fra Davide e Golia: ancora una volta il piccolo vincerà il grande, l'ingegno batterà la potenza.

(a cura di Ernesto Baldo)



Balena azzurra



Balenottera



Balena franca della Groenlandia

A tu per tu con i



Cousteau a bordo della sua «Calypso»

Con la «Calypso» in cerca di avventure: cinque nuove puntate del ciclo TV «L'uomo e il mare» realizzato da Cousteau

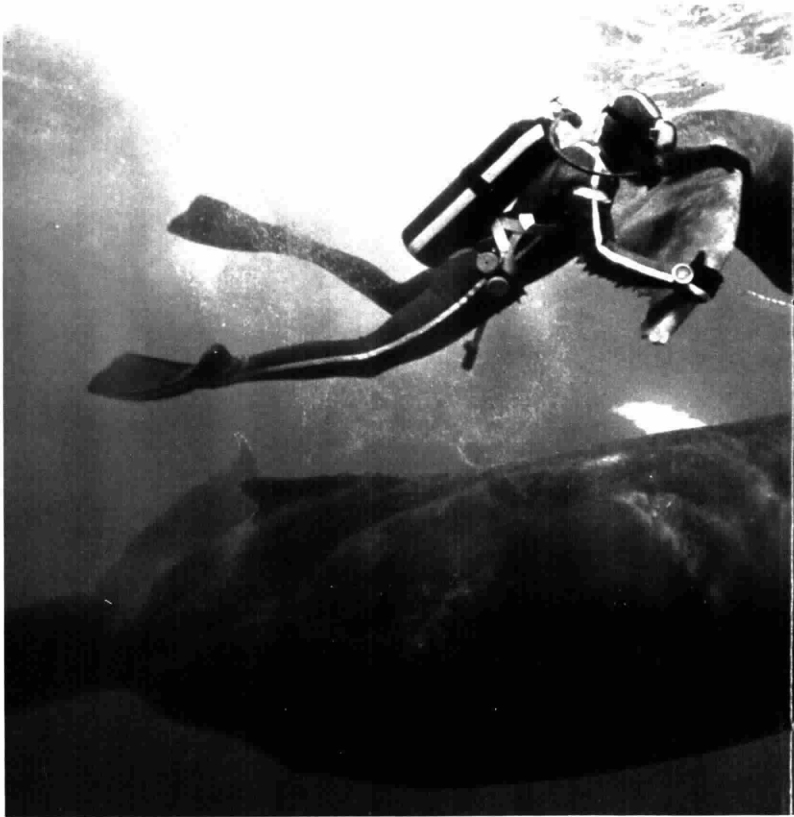
Roma, luglio

Credo che l'uomo abbia sempre considerato il mare con spirito retrogrado. Credo che l'uomo abbia una repulsione istintiva per il mare. Egli fa passeggiate sentimentali sulla riva ma non ha mai saputo o voluto dominare il mare: così come ha dominato la terra. Sono parole di Jacques-Yves Cousteau, colui che in una ventina d'anni ha creato la più grossa impresa sottomarina del mondo, contribuendo più d'ogni altro alla conoscenza di quel «sesto continente» che, secondo molti, sarà per l'uomo di domani insostituibile fonte di vita e di ricchezza.

Scienziato e divulgatore, audace pioniere e strenuo difensore della natura (assai prima che l'ecologia diventasse una moda), il comandante — ormai tutti lo conoscono con questo attributo — lavora da anni quasi esclusivamente per la TV: perché, dice, essa costituisce oggi il mezzo più importante di comunicazione e di diffusione, quello che consente di sottoporre con maggiore efficacia i problemi del tempo al dibattito dell'opinione pubblica.

Ed è indubbio che gli uomini della «Calypso», la nave-laboratorio con la quale Cousteau ha percorso ed esplorato i mari del mondo, sono ormai personaggi popolari. Li incontreremo di nuovo in TV, da questa settimana, con altre cinque puntate della famosa serie L'uomo e il mare. Eccone i temi: i delfini e il loro linguaggio, l'origine della fauna marina, la vita degli ippopotami (non sono animali marini, ma vivono pur sempre nell'acqua), la fauna delle zone artiche, i grandi cetacei.

La prima puntata di L'uomo e il mare va in onda mercoledì 1° agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



Un subacqueo della «troupe» di Cousteau a tu per tu con due megattere: una gli consente



Un gommone partito dalla «Calypso» all'inseguimento di due balene grige. Nella foto a destra, l'allegre emersione di un delfino. Al «linguaggio» dei delfini è dedicata la puntata in onda questa settimana



Sei



Megattera



Balena grigia

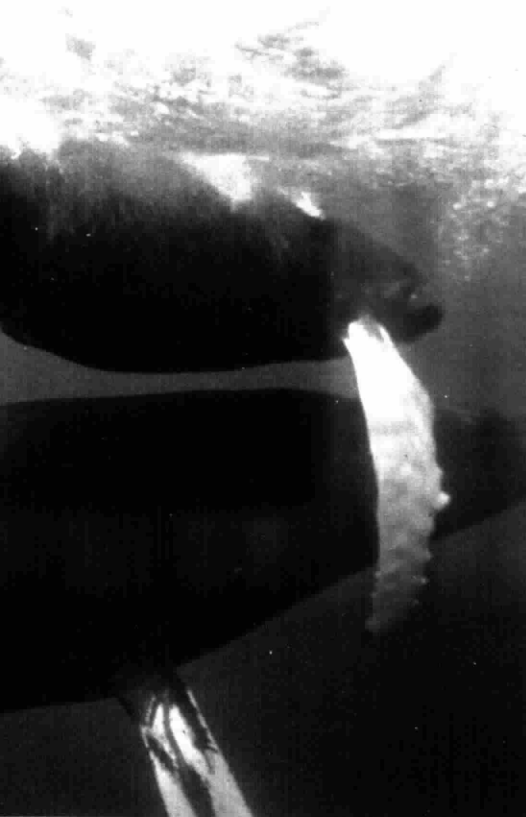


Capodoglio

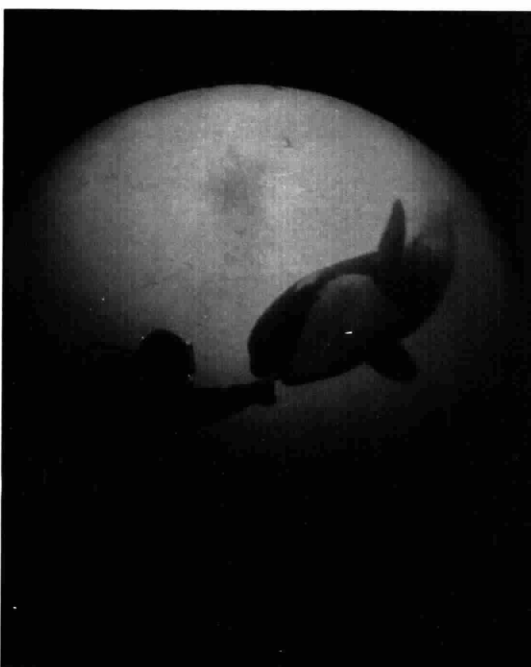
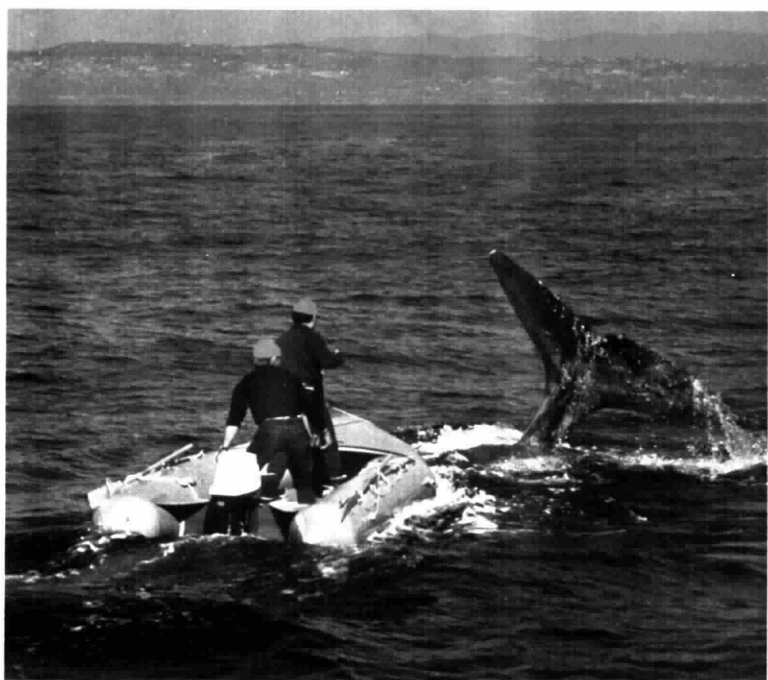
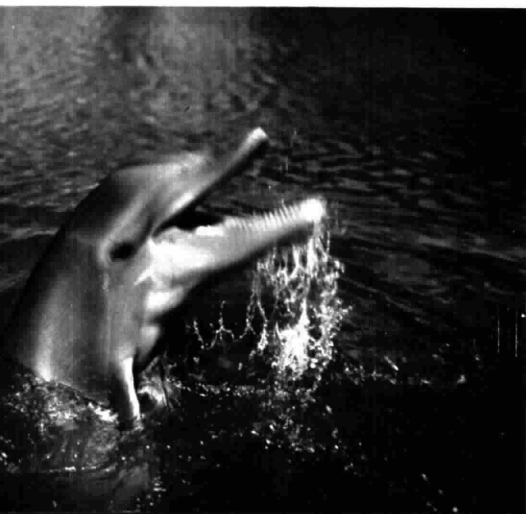


Orca marina

colossi del mare



addirittura di rimanesene attaccato alla sua natatoia caudale



Una balena grigia s'immerge in verticale sotto gli occhi degli inseguitori. Qui accanto: un sommozzatore offre cibo ad un'orca marina. Le fotografie di queste pagine sono tratte dal libro « La balena regina del mare » di Cousteau e Philippe Diolè, edito da Longanesi & C.



Bangkok: canali e cupole d'oro

a cura di Salvatore Bianco
e di Donata Gianeri

Roma, luglio

La seconda puntata di *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno* si svolge in Thailandia e precisamente a Bangkok, una città di rarefatta bellezza per la grazia suggestiva delle sue costruzioni e dei contorni naturali che sembrano permeati degli stessi caratteri dei suoi abitanti: la leggiadria ed il senso di una tradizione accattivante, mai cupa anche nei suoi più antichi riti.

Si è già accennato nel precedente numero che questa trasmissione è stata realizzata in otto puntate da Giorgio Moser che ne ha curata anche la sceneggiatura avvalendosi della collaborazione di Edoardo Anton. Inoltre i due realizzatori hanno voluto anche tentare l'esperimento della produzione diretta: insomma hanno voluto fare tutto da soli.

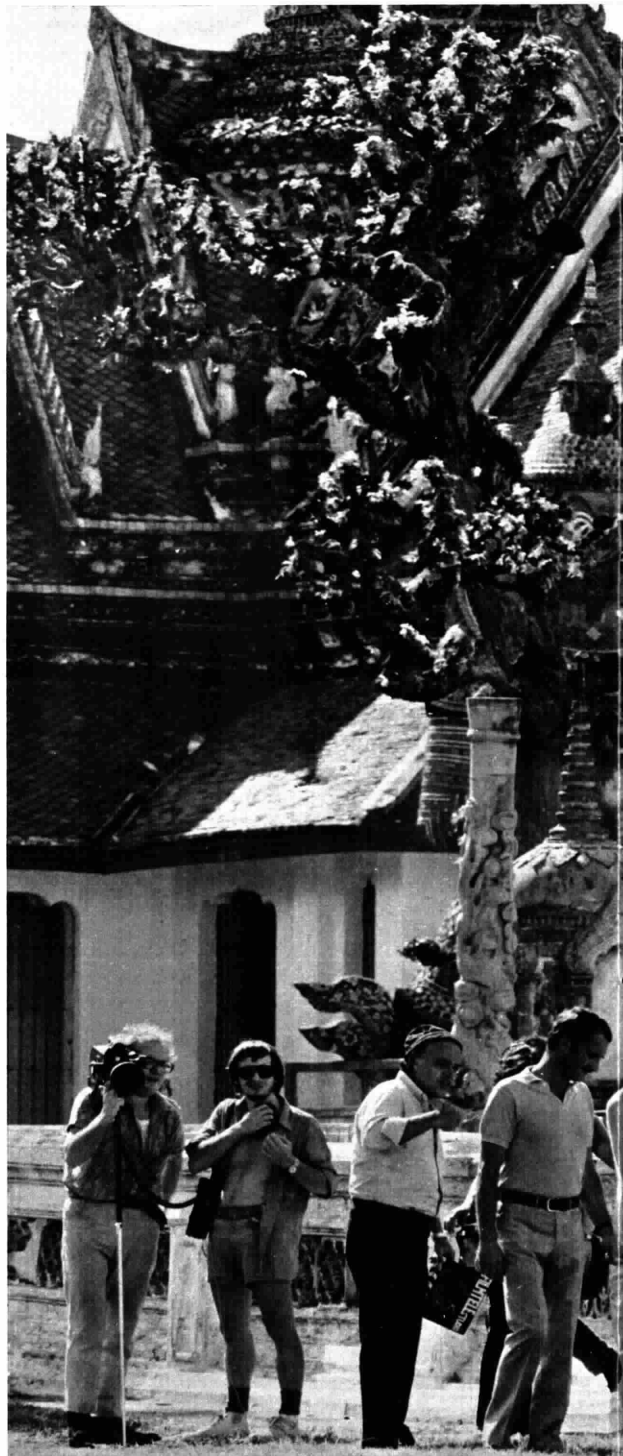
Otto puntate, quante sono le tappe del viaggio intorno al mondo e cioè: Jaipur (la prima tappa), Bangkok, Bali, Hong Kong, Tokio, Honolulu, Los Angeles ed infine New York. In questi luoghi la troupe si è fermata complessivamente cinque mesi per effettuare le riprese (sempre con la macchina a mano) cercando di fissare immagini non convenzionali a contatto delle varie realtà sociali in conti-

nua evoluzione, al punto che Moser si è talvolta discostato dalla linea originaria fissata nel precedente sopralluogo per guadagnare in immediatezza e verità.

Il pretesto o se preferite il «canovaccio» delle otto tappe viene fornito dal viaggio che Lina e Gastone, i due protagonisti dei telefilm, hanno programmato e che intraprendono con la superficialità tipica di chi si tuffa nell'ignoto. Ma attenzione: il programma non è una guida turistica.

«Non è il giro del mondo attraverso gli occhi di una coppia mediocre», dice Giorgio Moser, «ma è la documentazione del seme principale, del colore dell'anima di alcuni fra i più affascinanti Paesi del mondo. Tale documentazione diviene spettacolo solo in quanto si rifrange sull'inesperienza, sulla poca cultura, sul mediocre livello dei nostri due personaggi. Essi recano in giro la loro piccola presunzione da lettori di rotocalchi, il loro provincialismo, la loro fede nei luoghi comuni (puntualmente smentiti), la loro miopia mentale, la loro goffaggine. Ma a poco a poco il viaggio che appariva un puro divertimento si trasforma in una nuova coscienza, in un crescere dentro, alla misura della nuova società umana che sorge giorno dopo giorno quasi a nostra insaputa.

La seconda puntata di Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno va in onda martedì 31 luglio alle ore 22,30 sul Secondo TV.



Moser (al centro della foto col cappelluccio), Gino Pernice (alla sinistra di Moser) e il monaco buddista europeo Wilfred durante le riprese in un tempio di Bangkok. Nella foto in alto sopra il titolo, ancora la troupe TV durante una pausa delle riprese



Foto ricordo a Bangkok dei coniugi Gastone e Lina Cavallo (gli attori Gino Pernice e Gitty Djamal)

Lina Gastone, il marito, dice che è «una donna superiore»: una donna cioè abile negli affari, che è difficile «bidonare». Lei, su questo giudizio che condivide in pieno, ha costruito il suo personaggio. E l'abilità è diventata intelligenza, savoir faire, apertura mentale. Tutte qualità utilissime quando si è in giro per il mondo. In realtà è una piccola borghese dalle emozioni velleitarie. In quanto alla cultura si riduce a un corso di yoga frequentato a Milano e ad un'infarinatura di inglese imparata a casa «in ventiquattro lezioni e ventiquattro dischi»

Gastone Per Lina è il marito ideale, con qualche piccolo difetto come quello di stare in negozio in maniche di camicia o di dedicare troppa attenzione alle altre donne. Comunque difetti scusabili in un bell'uomo come Gastone. In quanto al suo totale disimpegno la Lina, impegnatissima a modo suo, quasi non se ne accorge. E così Gastone può girare il mondo come un sacco postale con i problemi, le curiosità e gli interessi che avrebbe a Milano in piazza del Duomo. E con molta nostalgia, «povero caro», per gli ossibuchi col risotto

Il viaggio visto da lei e da lui

LINA

Ieri sera siamo andati a pranzo dai Pittaluga: risotto alla milanese e ossibuchi. Una volta il riso con lo zafferano mi piaceva tanto; ma ora gli trovo un gusto veramente provinciale! A casa lo mangio soltanto pilaff o col curry. E quanto agli ossibuchi saranno anche buoni ma hanno un aspetto così ordinario... Certo che gli orientali, i quali tagliano tutto il cibo a pezzetti minuscoli, sono dei gran raffinati. Gliel'ho detto ai Pittaluga, e loro a guardarmi come allocchi. Il pezzetto piccolo, gli ho spiegato, fa scelto, fa fine. E quel cretino del Pittaluga: «Fa fine sì, là sono tutti magri come stecchi!» e giù a ridere dandosi manate sulle cosce. Mica ci puoi ragionare con gente che non si è mai mossa e non ha visto nulla, e pensare che una volta io, coi Pittaluga, andavo molto d'accordo. Ma oggi è come se tra noi ci fosse il mare, anzi l'Oceano Indiano. Quando poi abbiamo proiettato le diapositive è stato peggio. «Guarda là, se non ricorda Piazza Cairoli!», dicevano. Oppure: «Ma l'è tal quale il Castello Sforzesco», ed era magari la Pagoda d'Oro, di Bangkok. Certa gente è proprio meglio che se ne stia a casina sua. Perciò quando lui dice, guardando Gastone: «Ma lo sai che viaggiare ti ha fatto bene, sembri persino dimagrito!» io pronta lo rimbecco: «Credo bene. A Bangkok si è fatto anche fare i massaggi: e i massaggi orientali, non per dire, sono proprio speciali!». Devo dire che non è stata un'uscita felice. Il Pittaluga si è buttato sull'argomento e bravo chi riusciva a fermarlo: «Ah, ti sei fatto fare i massaggi, eh!», diceva ammiccando con gli occhi lucidi al mio legittimo consorte

intorpidito come un pitone. «Ma i massaggi sono riservati alle scapette per uomini soli, pezzo di brigante!». Aveva capito al volo, il furbone, anche se non aveva capito tutto. E io a spiegargli che avevo conosciuto una di queste massaggiatrici, il numero 24 — che portano dei numeri, è per l'incognito — che si chiamava Pattra. E Pattra mi aveva detto che a Bangkok quello è un modo come un altro per pagarsi gli studi, la mattina vanno all'università, il pomeriggio, si fa per dire, massaggiano. Un po' come quelle studentesse che da noi vengono in casa a farti la baby-sitter col pupo quando tu vuoi uscire col marito. Come fargli capire che Pattra era una ragazza per bene che veniva dalla campagna e voleva laurearsi a tutti i costi poiché la Thailandia ha bisogno di laureati per potersi affermare in campo tecnologico? Pattra mi disse anche, con la sua voce soave e gentile, che quello nel suo Paese non era neppure considerato un mestiere ma un'età: dopo una donna si sposa, ha dei figli e cambia tutto. E io, che prima avevo sempre pensato che certe cose si potessero fare per amore del lusso, per miseria o per vizio: ma per amor patrio non mi sarebbe mai venuto in mente. Bisogna dire che laggiù ti sembra tutto così semplice, così diverso. Poi vieni qua, racconti queste cose al Pittaluga che ti ascolta guardandoti con l'occhio bovino e ti senti stupida: là sono tutti spirituali, ecco, e qui no. Così, quando ho detto che ero stata all'Istituto Pasteur e quei due credevano che fosse una specie di Buon Pastore, una Casa di rieducazione, io a spiegargli dei serpenti, cui prelevano il siero per iniettarlo ai cavalli e loro a dirmi: «Chissà che paura, chissà che

schifo, chissà che ribrezzo!». Ma la Lina, che ormai ha una coerenza riguardo ai rettili in generale, ha fatto la sua figura: gli ho persino parlato della vipera Russell che se si morde hai quattro minuti di vita. «Meglio dei barbiturici», diceva lui, ghignando. Debbono proprio ammettere che, da quando ho conosciuto gli orientali, questi bauscia nostrani mi danno un gran fastidio. Così maledettamente presuntuosi, superficiali. E sbragativi, poi: ti liquidano tutto con un giudizio, anche se sono ignoranti come capre. E ti guardano sempre con una certa qual aria di compatimento perché tu sei una donna e poverina, «non sai». Là le donne debbono magari portare il velo; ma hanno uomini che le rispettano. Io sinché vivo rintanata nella profumeria di corso Garibaldi queste cose neanche le capivo: magari se mi facevano un complimento ero persino contenta. Ora invece so che prima del corpo viene lo spirito. E medito.

GASTONE

Ieri sera siamo andati a cena dai Pittaluga: che mangiata! Risotto alla milanese e ossibuchi, il mio piatto preferito. E dire che per mangiarlo devo andar fuori perché in casa mia, ormai, si fa soltanto cucina esotica: un giorno o l'altro mi danno anche le formiche fritte, se non sto attento. Quella scena della Lina coi viaggi si è proprio montata la testa, sempre lì a far la smorfiosa, anche ieri sera, con i suoi «certo che i cibi orientali sono un'altra cosa, certo che laggiù hanno tali raffinatezze!», facendo la figura della cafona. E io a ripetere: «Urca! Figuretevi che in India mangiano

segue a pag. 18

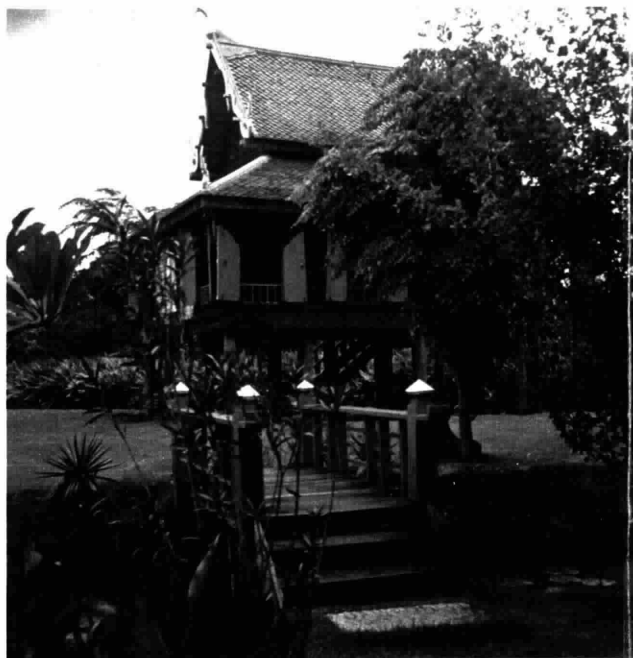
Bangkok: canali e cupole d'oro



Le cupole d'oro di un tempio buddista. A Bangkok vi sono oltre trecento di questi monumenti religiosi che vengono denominati wat. Fra i più famosi il Wat Po, il Wat Arun ed il Wat Trimitra



Bangkok è attraversata dal fiume Menam e da una fitta rete di canali.



Una vecchia casa thailandese. Era la dimora di una principessa, ora è diventata una delle attrazioni fotografiche della Bangkok dedicata ai turisti

segue da pag. 17

tutto con le mani, persino il brodo! ». Dai Pittaluga, almeno, ti danno l'ossobuco con le posate d'argento, a 950. Ma ora la Lina quando parlo mi guarda con aria astratta, come se nemmeno mi vedesse. Come quando a Bangkok cercavo il mio amico Filipponi, stabilito là da dieci anni, ma scomparso, e tutte le volte che domandavo di lui mi guardavano come se fossi trasparente: « Filipponi? Mah!... ». Col prete buddista che mi diceva: « Si tranquillizzi, forse questo Filipponi esiste soltanto nella sua mente. Come quella Cadillac laggiù, la vede? Ebbene, neanche quella esiste, è soltanto frutto della nostra fantasia ». Balle, che quando il prete buddista girò la schiena, io la Cadillac andai a toccarla e c'era. Ma per il Filipponi, beh, devo dire che per il Filipponi mi è venuto il dubbio e certe volte mi sono trovato a pensare che non sia mai esistito davvero; anche se avevo il portachiavi coi cagnetto che mi diede prima di partire. Ora poi che ho perso anche quello, mi domando se veramente c'è stato un Filipponi nella mia vita. Eppure, urca se c'è stato! C'è stato sì. E ieri sera quando il Pittaluga mi ha chiesto con aria furbastra: « Di' un po', il tuo famoso Filipponi l'hai poi visto? ». Io con aria altrettanto furbastra gli ho risposto: « Come no, certo che l'ho visto! », agitando la mano come per dirgli « poi ti racconto tutto ». In realtà non ho un accidente di nulla da raccontargli. Che cosa gli posso dire? Che del Filipponi non ho trovato neanche l'ombra ma in compenso mi sono fatto fregare? Proprio io, che qui vengo considerato il dritto per eccellenza, vado a farmi bidonare in Oriente. E per cosa, poi, per un filtro d'amore! Proprio: un elisir d'amore, signori

miei, a 100 dollari la bottiglia, come dire 62 mila lire e ora con la svalutazione anche qualcosa di più. Nemmeno la Lina lo sa, perché se lo sapesse, chi si salva? Lei che i bidoni non li prende mai, perché è superiore, perché ha il fiuto, perché è nata in Brianza, lei. A pensarci, ora, uno che spende 62 mila lire nell'elisir d'amore, che poi ha il nome di quei profumi che ti vendono alle fiere, è proprio un fesso. Inoltre, come se non bastasse, vado a sperimentarlo con la Lina, che in fondo a usare queste cose con la moglie ti sembra sempre di buttare i soldi dalla finestra, e lei rimane impassibile cosicché i casi sono due: o lei è d'una frigidità mai vista o io ho proprio la faccia del turista da bidonare. E poi succede che mentre vado a tirare il collo a quello che mi ha imbrogliato la Lina mi distrugge mezza stanza d'albergo facendo altri cento dollari di danni (e sono duecento, meglio non pensarci): scivolando su un pezzo di sapone. Certo che in quei Paesi succedono sempre cose strane fra guru, stregoni, filtri e droghe; e bisogna tenere gli occhi aperti. Eppure, se li tieni aperti, vedi solo gente che ti sorride come se fosse la più felice del mondo mentre è magari d'una povertà da far paura. Nella miseria sorridono, se muoiono di fame si scusano o ringraziano. Nemmeno i poveri hanno la faccia da poveri, quella cui siamo abituati noi, faccio per dire; però non vedi neanche facce da ricco, ma facce tutte uguali, serene, distese. Bisogna anche dire che non hanno il traffico che abbiamo a Milano, non conoscono la nevrosi dell'ora di punta. E poi, non hanno lo smog. E l'ecologia oggi è importante, lo dicono anche le canzoni.

(a cura di Donata Gianeri)



La metà della popolazione, un milione di persone, vive su barche, i caratteristici sanpans



Tre sculture del tempio dedicato al Buddha di Smeraldo, Bangkok, capitale della Thailandia, ha circa due milioni di abitanti. Il turismo è diventato una delle sue risorse principali



La Thailandia com'è in poche righe

Il Paese - Nella regione indocinese la Thailandia rappresenta quaranta gruppi etnici diversi su una superficie di 514 mila kmq. Regime monarchico-parlamentare (un Senato e una Camera dei rappresentanti), capitale Bangkok (circa 2 milioni di abitanti), la popolazione supera i 37 milioni. Caratteristica dei thailandesi la tranquillità.

Quanto costa arrivarci - Il biglietto aereo Roma-Bangkok e ritorno costa lire 678.200.

Formalità - I soliti visti sanitari e il visto dell'Ambasciata. Adempimenti doganali da osservare rigorosamente in entrata: ogni persona può portare solo 200 sigarette e una bottiglia di liquore.

Valuta - La moneta legale è il bath che corrisponde all'incirca a 30 lire italiane.

Periodo migliore - Per trascorrere una vacanza in Thailandia la stagione da scegliere è l'autunno, poiché si tratta di un Paese tropicale dominato da monsoni frequentissimi negli altri periodi. Si consigliano abiti di lino o di cotone.

Come si parla - La lingua nazionale è il thailandese ma nella maggior parte degli alberghi si parla anche l'inglese.

Alberghi e ristoranti - Bangkok dispone di ottimi alberghi il cui prezzo oscilla dai 136 ai 411 bath per camera singola, mentre per la doppia si va da 260 a 450 bath. Nei numerosi ristoranti, dove si può trovare una vasta gamma di piatti tipici, il prezzo per un pasto si aggira dai 30 ai 70 bath, vale a dire dalle 900 alle 2100 lire oltre il 10 per cento per il servizio. Giorgio Moser però sostiene che « si può evitare di scendere nei grandi alberghi per approfittare invece di casette lungo il fiume Menam oppure di bungalow che sorgono in riva al laghetto nella periferia di Bangkok, bungalow che si affittano compresa la servitù ». Il regista ritiene addirittura che è il mezzo più idoneo per avvicinarsi alla vera vita thailandese.

Cibi - Il menu tipico thailandese si inizia con un piatto piccante di pesce e carne condito con curry. Si tratta in genere di carne cotta su bastoncini. Insieme viene servito del riso. Per desserti frutti succosi serviti freschi. A Bangkok potrete bere la birra thailandese denominata « Singha ».

Monumenti - Il Palazzo Reale di Bangkok: più che di un palazzo si deve parlare di una città.

cinta da giardini. In sostanza immensi parchi verdi circondano vari palazzi, alla cui costruzione hanno contribuito architetti quali il Tamagno, il Rigotti e l'Allerger. Numerosissimi i templi: Bangkok infatti conta circa 300 pagode sparse per tutta la città. Si tratta di templi buddisti che vengono denominati « wat » fra i quali potremmo citare il Wat Po (tempio del fico sacro), famosissimo per la statua del Buddha alta 14 metri; il Wat Arun (tempio dell'Aurora) decorato di tipiche porcellane; il Wat Indra, nel quale si può ammirare la più alta statua di Buddha (32 metri) ed infine il Wat Trimitra con un Buddha in oro fino. Il regista della serie TV consiglia di affittare una barca e visitare i vari Buddha lungo il fiume dove sarà possibile pure osservare il famoso mercato sull'acqua (« Floating market »), dove i mercanti si riuniscono ogni mattina a bordo dei tipici « sanpans », offrendo ogni genere di prodotti. Non dimentichiamo però di fare una capatina nelle risaie thailandesi e di raggiungerle, con sole tre ore di macchina, il famoso ponte sul fiume Kwai.

Curiosità - Addentrarsi all'interno del Paese, partendo da Bangkok per circa 100 km (ossia a un paio d'ore di macchina) si può raggiungere la Scuola degli Elefanti dove, dopo essere stati catturati, i pachidermi vengono addestrati al lavoro che in genere consiste nel sollevamento e nel trasporto di tronchi d'albero.

Acquisti - Soprattutto tessuti di seta indolcissimi per donna. E bellissime gravate (500 lire l'una). Quadri dipinti su seta e su carta-riso. Gli ombrelli. In questo Paese l'ombrello è il simbolo dell'opositor del popolo: non è solo un mezzo per difendersi dalla pioggia (frequentissima in una regione tropicale) ma un grazioso oggetto alla cui costruzione concorrono gusto sopralino e l'istintivo senso artistico locale. Pregewoli sono anche certe stoffe ricamate.

Divertimenti - Se volete avere una prova della dolcezza delle donne thailandesi vi consigliamo di osservarle mentre danzano. Gli spettacoli danzati infatti costituiscono per il turista il momento magico della serata. Allo stesso modo uno spettacolo destinato a suscitare curiosità è la visita al teatro è quello della boxe thailandese dove agli elementi tradizionali si innestano movimenti tipicamente orientali basati su colpi inferti violentemente anche con i piedi.

Ma infine, lasciatevi trascinare dalla tentazione del massaggio. In Thailandia, quella del massaggio è un'arte secolare. Quasi tutte le donne ne conoscono i fascinosi segreti. Rilassamento e benessere sono a portata di mano (solo 300 lire). Ricordatevi che la Thailandia è ricca di Buddha (il vero uomo, prima del matrimonio, deve trascorrere tre mesi in un tempio buddista, una sorta di noviziato); e forse potrete meglio comprendere la singolare consistenza dello stato grazie al quale vi procurerà la contemplazione dell'assoluto, ossia il nirvana che ci propone Buddha, se sosterrete prima nelle ovaie (oasi serene, quasi fuori dal tempo, che vi procureranno i massaggi).

Attenzione, però, potreste esaurire le scorte e restare al verde. Vi suggeriamo, allora, se volete continuare il viaggio, di correre subito allo « Snake Farm » (30 km da Bangkok), dove sono riusciti a far vivere in cattività i coccodrilli e dove allevano serpenti dai quali estraggono il loro mortale veleno per fabbricare gli antidoti (al veleno stesso). E non correte da soli, portate con voi qualche serpente, preferibilmente lungo, che vi sarete procurati in qualche escursione nelle foreste limitrofe. Ve lo pagheranno fino a trentamila lire il metro! Avrete risolto il problema.

Prendete nota che allo Snake Farm i serpenti vengono nutriti ogni lunedì alle ore 14 ed il veleno prelevato ogni giovedì alle ore 10.

Salvatore Bianco

Dallo Sferisterio di Macerata all'Arena di Verona: le maratone estive della lirica

Quando contano soprattutto gli acuti

di Mario Messinis

Verona, luglio

L'Arena di Verona comincia ad estendere sempre più la sua influenza e Macerata, la cittadina delle Marche, da qualche anno a questa parte vuole rivaleggiare con il più celebre teatro all'aperto del mondo, riuscendo a richiamare cantanti famosi che, nello Sferisterio, amano esibirsi di fronte a sette od ottomila persone. Si segue ovviamente il vecchio criterio imprenditoriale di esaurire, o quasi, queste parate estive nella esibizione delle belle voci: che poi l'orchestra sia ancora, inevitabilmente, approssimativa e le masse corali piuttosto indisciplinate, poco conta. Qui si esigono acuti e poi ancora acuti, meglio se prolungati a dismisura: il pubblico allora ad ogni gesto ostentato manifesta il proprio incontrollato entusiasmo e non cessa di dimostrare, di fronte ai suoi beniamini, che il melodramma è nato in funzione delle voci, magari per consentire alle primedonne i contrasti più accesi.

Anche i programmi sono, in certo senso, intercambiabili: l'anno scorso a Macerata si allestì *Gioconda* e lo stesso si fa in questa cinquantunesima edizione in Arena; all'inizio di luglio Raina Kabaivanska nello Sferisterio ha offerto una Tosca ricondotta alla delicata intimità di Mimi o di Cio-Cio-San e nel '74 la riproporrà in Arena con a fianco Plácido Domingo. A Macerata, a sua volta, si riprende l'opera areniana per eccellenza, *Aida*, rendendo omaggio alla vetusta archeologia egizia, consacrata da anni nell'anfiteatro veronese.

Ciò che conta, peraltro, in queste affollate maratone, che riescono a rinverdire entusiasmi ritenuti sopiti e a metterci a contatto con una realtà in fondo ottocentesca, è la partecipazione del pubblico, quel suo credere fermamente nel teatro.

Così, per l'apertura all'Arena con il *Simon Boccanegra*, un migliaio di persone, forse più, ha sperato,

fino all'ultimo, sotto la pioggia torrenziale, che lo spettacolo potesse aver luogo. Poi alle 21,50 l'annuncio definitivo: per le condizioni del tempo l'inaugurazione non si effettuava; il *Simon Boccanegra*, in calendario per il 14 luglio, sarebbe andato in scena il 22. Delusione, stupore, rammarico: i tifosi del melodramma non hanno abbandonato Verona, ma hanno gremito i caffè di piazza Bra, forse per ricordare i tempi andati dell'Ente lirico veronese, quelli di Pertile e di Gigli, della Caniglia e di Maria Callas, e per ripetere che ormai le grandi voci appartengono al passato e che questi sono anni bui, anni grigi, anni di crisi.

La crisi del bel canto: da quando non se ne parla? Fin dall'epoca di Caccini, addirittura agli esordi del dramma in musica, quasi quattro secoli fa, si rimpiangono i fasti di ieri contro la decadenza dell'oggi. Ma poi, ad ogni stagione, si dimostra che la crisi è bellamente beffata dalla realtà viva del mondo dell'esecuzione, che corrisponde al volgere delle stagioni e che vale a rappresentare un costume, un momento di storia contemporanea.

All'opera, è stato detto di recente, non è ammesso essere monogami, bisogna sempre guardare, senza rimpianti, all'attualità; e d'altronde non era stato Eugenio Gara a parlare dei grandi cantanti di ieri fuori della leggenda, per ridimensionare i miti di un'età trascorsa?

Intanto proprio per il *Simon Boccanegra* — dobbiamo riferirci alla prova generale a causa della mancata serata inaugurale — l'Arena ha dimostrato che le voci auto-



Una suggestiva immagine dell'Arena di Verona. La folla qui è uno spettacolo nello spettacolo. Causa il maltempo, la stagione veronese s'è inaugurata con la «Gioconda» di Ponchielli anziché con il «Simon Boccanegra»





Una scena del «Simon Boccanegra» diretto all'Arena da Nino Sanzognò. «Gioconda» era invece affidata alla bacchetta di Molinari Pradelli



Il soprano Katia Ricciarelli, Amelia nel «Simon Boccanegra», e Carlo Bergonzi, fra i protagonisti della «Gioconda». La stagione dell'Arena si protrarrà fino al 26 agosto: in cartellone, fra l'altro, il «Requiem» verdiano

revoli ci sono sempre, ora come una volta. Singolare per esempio il caso del tenore triestino Carlo Cossutta, pressoché ancora sconosciuto in Italia (tranne qualche fugace apparizione sul palcoscenico della sua città natale), anche se largamente noto all'Opera di Vienna o al Metropolitan. C'è persino chi ha considerato una stravaganza di Karajan l'averlo prescelto per una recente incisione della *Messa di requiem*; invece ci troviamo davanti ad uno dei massimi cantanti verdiani di oggi, che alla scultorea perentorietà dell'accento unisce un fraseggio irreprensibile e rigoro-

sissimo. E' una voce drammatica, dal «peso» ideale per *La forza del destino*; in breve: una presenza insostituibile della lirica internazionale. A Verona se ne sono evidentemente accorti se gli hanno già affidato il ruolo di Radames per l'*Aida* che verrà ripresa l'anno prossimo (con la scenografia di Minguzzi?), assieme alla ricordata *Tosca*, al *Sansone* e *Dalila* di Saint-Saëns e alla *Giovanna d'Arco* di Honegger, forse, così si dice, con la regia di Strehler. Del resto tutte le voci virili di questo *Boccanegra* sono rilevanti: così Piero Cappuc-

cilli, il Simone dell'indimenticabile produzione scaligera con Abbado e Strehler, e così il Fiesco di Bonaldo Giaiotti, entrambi ben noti in questi ruoli. Katia Ricciarelli, invece, è al suo debutto e in Arena come Amelia. Diremo che ha vinto di misura, riconfermando i suoi pregi — la tersa lucentezza del timbro, che si diffonde agevolmente negli ampi spazi areniani — e i suoi limiti, dovuti alla mancanza della continuità del cantabile, oscillante tra assottigliamenti e suoni troppo aperti.

Proprio alla figura di Amelia ha guardato prevalentemente la direzione di Nino Sanzognò, più lirica che drammatica. Attenua il maestro veneziano quanto vi è di livido o di corrusco nella partitura, ma raramente le finezze dello strumentale verdiano sono state definite con tanta solerte levigatezza. Esattamente agli antipodi è la versione di *Gioconda* — che ha aperto la stagione — di Francesco Molinari Pradelli. Nel maestro emiliano invece il discorso è conciso e stringente, l'adesione alle ragioni del melodramma romantico piena, anche se la qualità della dizione orchestrale non è altrettanto elegante. La compagnia della popolare opera di Ponchielli non è della stessa levatura di quella del *Boccanegra*. Emerge come sempre Carlo Bergonzi, maestro di uno stile di canto ineguagliabile. Ma negli altri settori — a parte il sinistrorso Barnaba di MacNeil — il «cast» presenta più di qualche vuoto e Angeles Gulin, protagonista, cerca di imporre le risorse di un canto dovizioso, ma incontrollato, che vuole conquistare di pre-

potenza lo spettatore areniano.

Comunque il problema di queste grandiose rappresentazioni è ancora e sempre quello dello spettacolo, sul quale poi si misurano le vere risorse di un teatro moderno. Nel *Simon Boccanegra* Georges Wackevitch mira a ricreare una Genova trecentesca, in cui le memorie di architetture pisane, mediate attraverso il surrealismo gotico della pittura senese e il tscanismo arcaicizzante di Ottone Rosai, danno vita ad un quadro composito di discutibile resa figurativa. E Franco Enriquez scatena la sua concezione del melodramma fatta di gesti vistosi, quanto illustrativi. Esiti discontinui presenta pure lo spettacolo ideato, sotto il duplice aspetto scenografico e registico, da Giulio Coltellacci. Certo le idee scenografiche rivelano un sicuro intuito: la Venezia dogale di *Gioconda* viene ripensata attraverso i canoni della verosimiglianza, ma nel contempo assecondando le cartapeste di questa stagione teatrale, e quindi concependo, assai opportunamente, il melodramma come «artificio». Nonostante le infiltrazioni di un recitativo naturalistico, che anticipa le ricerche dell'ultimo decennio del secolo, Ponchielli crede ancora fermamente nelle folli evasioni del melodramma romantico, che ripete qui i suoi estremi fastigi, anche se a livello nobilmente divulgativo. E' quanto ha capito anche Bergonzi (il dominatore della serata, tanto che ebbe a replicare parzialmente l'aria celeberrima «Cielo e mar») che canta *Gioconda* come se si trattasse del *Ballo in maschera* e quindi con perfetto stile melodrammatico, finalmente alieno dalle esplosioni passionali della scuola verista, quasi d'obbligo in questo ruolo. La Venezia inventata da Coltellacci è un grande fumetone, giocato sulla sottigliezza del segno, al limite ironica (ma i costumi sono inspiegabilmente troppo sfarzosi). Il realismo calligrafico dei vari elementi architettonici — la Ca' d'Oro, San Marco, la Chiesa della Salute, l'isola di San Giorgio Maggiore, ecc. — viene a sua volta messo in forse da una immaginazione favolistica, con quel mare fantasioso, come un'immensa scalinata verdazzurra, che ci induce a sentire il teatro come mito ed illusione: peccato che la regia non abbia saputo cogliere l'occasione delle scene e si sia limitata invece a quel dispiegamento indistinto delle masse, codificato in Arena da una tradizione lunga oltre mezzo secolo. Le coreografie di Loris Gai ci introducono nei paradisi artificiali del ballo romantico con grazia e finezza.

Mentre scriviamo mancano ancora vari appuntamenti della stagione, che si protrarrà più del consueto, fino al 26 agosto: il *Requiem* verdiano, diretto da Gavazzeni, con un quartetto d'eccezione, Scotto-Cossotto-Cossutta-Giaiotti; *Bohème*, diretta da Maag e cantata da Scotto e Pavarotti; *Cenerentola*, il balletto di Prokofiev, realizzato da Montresor, Menegatti e Gai, protagonista Carla Fracci.



**Dove c'è l'etichetta blu,
c'è sempre un bambino contento
e una buona banana.**

Dove c'è l'etichetta blu, c'è una Chiquita che lui mangia con gusto. Ecco perché questo pezzetto di carta gli interessa tanto.

Ma a te, mamma, la nostra etichetta blu ha una lunga storia da raccontare.

Ti sa parlare delle più fiorenti piantagioni del Centro America,

dove nasce Chiquita.

Delle lunghe selezioni a cui la sottoponiamo.

Delle attenzioni che dedichiamo quotidianamente al suo aspetto, al suo peso, alla sua grandezza, al sapore.

Sa dirti che facciamo diventare Chiquita soltanto le banane

migliori. Quelle "dieci e lode".

Per questo tu puoi stare tranquilla.

E il tuo bambino

può continuare a mangiare con gusto la sua banana buona, bella, profumata e nutriente.

E se gli piace, ad appiccicare l'etichetta blu agli orsacchiotti.

Chiquita l'unica 10 e lode.



Alla televisione la seconda puntata del ciclo «Tragico e glorioso '43»

L'operazione Husky e il crollo del regime

Dai giorni che precedettero lo sbarco degli Alleati in Sicilia alla votazione del Gran Consiglio che provocò le dimissioni del duce

di Vittorio Libera

Roma, luglio

Tre morti e due feriti a Sciacca, cinque morti e diciotto feriti tra i ricoverati dell'ospedale di Palermo: queste le vittime «finora accertate» causate dalle incursioni segnalate nel bollettino numero 1132.

Così trasmette la radio giovedì 1° luglio 1943. I giornali che pubblicano queste notizie costano centesimi 30 in Italia, Impero e Colonie. Ma Impero e Colonie hanno cessato di esistere, e la maestà del re imperatore si reca a visitare i quartieri di Livorno bombardati dai «gangsters dell'aria». I centri del Servizio del Lavoro effettuano la chiamata di controllo per i nati dal 1922 al 1925. Due tabaccai napoletani vengono arrestati perché responsabili di occultamento per la vendita di 20 chilogrammi di tabacchi, e un'ispezione della squadra mobile sulla spiaggia d'uno stabilimento di Posillipo provoca il fermo d'una trentina di persone, fra uomini e donne, le quali non erano al mare per ragioni di salute, bensì per scandaloso divertimento. La propaganda del regime ordina di «sensibilizzare con fotografie, interviste, ecc., i viaggi delle coppie prolifiche di ciascuna provincia per essere rievocate dal Duce» e non vuole che si parli «in alcun modo delle cosiddette code davanti ai negozi».

I prefetti dispongono che non si effettui la vendita in una sola volta di più di 24 piatti, tra piani e fondi, 12 bicchieri da acqua e 12 da vino, 12 tazze, una

pentola, un mestolo e una schiumarola: gli acquirenti debbono esibire, oltre alla carta d'identità, la carta per i prodotti tessili del capofamiglia, e l'esercente deve applicarvi un timbro con apposita dicitura a seconda della merce consegnata. Le Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori concordano le modalità per il recupero delle ore di lavoro perdute a causa degli allarmi aerei. Le au-



Nelle fotografie qui sopra e sotto due momenti dello sbarco delle truppe alleate in Sicilia. L'operazione s'iniziò nella notte fra il 9 e il 10 luglio 1943 e vide l'impiego di undici divisioni, complessivamente 160 mila uomini e 600 carri armati



torità competenti hanno allo studio una ciclovetturetta per servizio pubblico fatta funzionare con un motorino elettrico ausiliario tale da contribuire alla marcia del veicolo, limitando lo sforzo del conducente, che avrebbe impiegato i pedali solo al momento dell'avviamento e durante le brevi salite dei percorsi cittadini, assicurando inoltre una discreta velocità, impossibile con la sola trazione umana; per di più la vetturina, avendo una doppia serie di pedali, avrebbe consentito anche al passeggero di contribuire alla marcia del veicolo.

A Milano si miete il grano seminato nelle aiuole cittadine, si proietta il film *Grattacieli* con Cialente, Stoppa, Pavese e Vanna Vanni, e il Dopolavoro organizza al Villaggio del Soldato un torneo di dama riservato ai militari in divisa.

Sul giornale fondato da Benito Mussolini e diretto da suo nipote, Vito Mussolini, Mario Appellius scrive giovedì 8 luglio 1943: «Il nemico non è ancora sbarcato perché s'è reso conto che la partita è più

sanguinosa di quanto s'era immaginato. La strategia anglo-americana ha un'unica speranza: trovare nella forza europea un punto debole. Costi quello che costi, questo punto debole non deve assolutamente essere l'Italia. Chi pecora si fa il lupo se lo mangia. Aggiungiamo che di fronte al leone il lupo cambia strada. E va a cercare la pecora dove può trovarla».

Questa era l'Italia dei giorni che precedettero lo sbarco degli Alleati in Sicilia, lo sbarco che avvenne la notte del 9 luglio 1943 e che è l'argomento principale della seconda puntata del ciclo televisivo *Tragico e glorioso '43*, realizzato, a trent'anni di distanza, dai Servizi culturali della RAI, utilizzando materiale di repertorio cinematografico e presentando interviste e testimonianze raccolte dalla viva voce di alcuni protagonisti.

Il ciclo si articola in otto puntate, ognuna curata da un giornalista e un regista: a questa seconda puntata (che riguarda eventi più tragici che gloriosi) hanno lavorato Walter Preci e Walter Lica-

segue a pag. 25



RITZ Saiwa non si siede a tavola. Viaggia con noi.

Per la tavola c'è il pane o i crackers che già conoscete. Per tutte le altre volte, ci sono i Ritz Saiwa. Per esempio, in viaggio: non c'è miglior spuntino! Oppure in casa con gli amici, alla sera davanti alla TV. Dolci da una parte, salati dall'altra, i Ritz Saiwa sono così buoni che è un vero peccato mangiarli a tavola. Teneteli sempre a portata di mano perché la prossima voglia di Ritz... è subito!

... e con Ritz non si è mai soli.



Due drammatici documenti dell'Italia sconvolta dalla guerra. A destra, donne in una chiesa distrutta dai bombardamenti a Cagliari; sotto, soldati sbandati mentre tentano di raggiungere le loro case al Sud dopo aver preso parte all'insurrezione di Napoli contro i tedeschi



L'operazione Husky e il crollo del regime

segue da pag. 23

stro con la collaborazione di Franca Jovine e la consulenza dell'Ufficio storico dell'Esercito. Per quanto riguarda le testimonianze raccolte, si è preferito ricorrere a quelle più popolari, di personaggi semplici, coinvolti nei fatti non come attori di primo piano, dando cioè la parola ai protagonisti che non avevano responsabilità rilevanti e che non hanno pertanto, oggi, necessità di giustificare, difendere o chiarire il proprio operato. Quanto alla cronistoria, la voce di uno speaker rievoca nella loro drammati-

ca successione gli eventi che ebbero inizio la notte tra il 9 e il 10 luglio 1943, quando l'VIII Armata britannica al comando del generale Montgomery e la VII Armata americana al comando del generale Patton, undici divisioni per un complesso di 160 mila uomini, sbarcarono in Sicilia mettendo in atto l'operazione «Husky» (così chiamata dal nome di certi feroci e resistenti cani esquimesi), cioè l'attacco a Pantelleria e alla Sicilia secondo quanto stabilito da Roosevelt e Churchill a Casablanca.

L'invasione avvenne in

più punti della costa siciliana, da Licata a Gela, a Scoglitti, a Pachino e a Siracusa, e incontrò da parte delle forze dell'Asse una accanita resistenza. Dieci divisioni italiane e tre tedesche, fra cui quella corazzata «Hermann Goering», una delle meglio armate ed addestrate della Wehrmacht, tentarono di ricacciare in mare gli Alleati. Per quindici giorni nella piana di Catania si combatté, senza risparmio di forze, la battaglia per il possesso dell'isola; poi gli attaccanti, superiori per uomini e mezzi e con il morale altissimo dopo le grandi vittorie d'Africa, si aprirono un varco nelle linee italo-tedesche ed iniziarono una lenta ma inesorabile avanzata verso l'interno della Sicilia. Patton, il generale cowboy,

corona il sogno di raggiungere per primo Messina. Intanto, intorno a Palermo, si alzano bandiere bianche. Sì, gli eroi sono stanchi. I siciliani sognano la pace, la fine di questa guerra assurda. La sera offrono una caraffa di vino ai conquistatori: «Vino... wine», è facile capirsi. E i «paisà» attornati dai «picciotti» ascoltano gli ultimi racconti della guerra che ormai sembra persino lontana. Pare che Lucky Luciano abbia aiutato gli Alleati a organizzare l'invasione. Ma forse il segreto della sconfitta dell'Asse è nelle cifre delle riserve di grano in Sicilia al 1° maggio 1943: Palermo 4 giorni, Trapani 2, Siracusa 11, Catania 8, Messina 3.

Hitler, nove giorni dopo lo sbarco, aveva con-

vocato a Feltre Mussolini per dar coraggio all'alleato e spingerlo ad adottare misure drastiche contro chiunque in Italia non fosse pronto a sacrificarsi per la causa dell'Asse. L'incontro, come molti altri, fu un lungo monologo del Führer e il duce si limitò ad ascoltarlo sempre più abulico e demoralizzato. Tornato a Roma, trovò che la situazione politica e militare era ancora peggiorata.

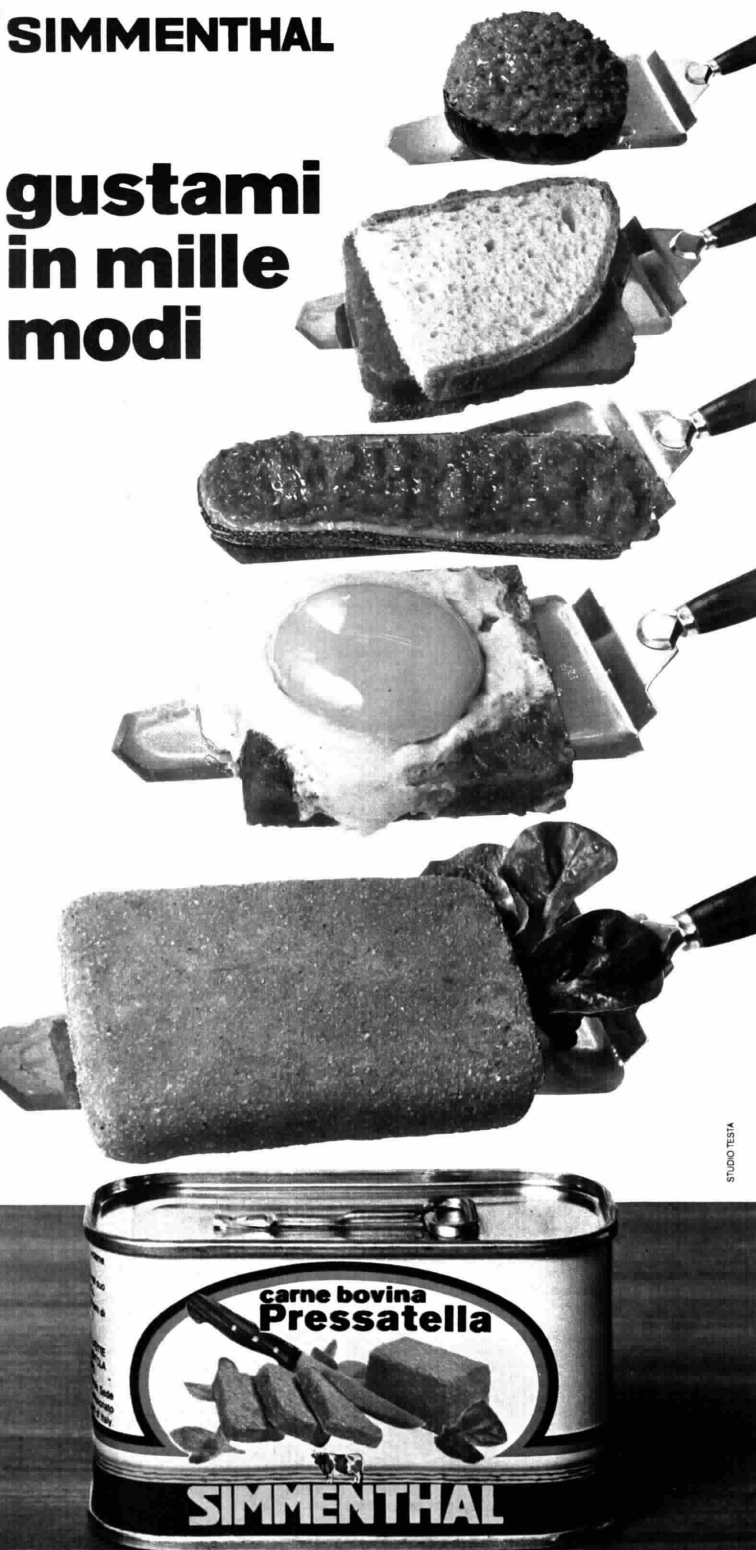
L'invasione aveva provocato nell'opinione pubblica, e segnatamente tra i fascisti, una crisi di sfiducia nelle sorti della guerra che minacciava la sopravvivenza stessa del regime. Invano il segretario del partito, Carlo Scorza, ripeteva come un disco: «Resistere, resistere, resistere». Nell'interno del Paese, ormai dichiarato «zona di guerra», le camicie nere non osavano più alzare il capo sormontato dall'aquila o lo alzavano in atto di sfida pensosa: mogli mogli di dentro, se non di fuori. Portavano la divisa quando erano obbligati a portarla, senza decorazioni, col minor numero di fregi possibile. Il loro orgoglio era stato rintuzzato dagli eventi, dalla storia invocata con tanta spavalderia. Paravano ragazzi picchiati. Cani con la coda tra le gambe. Nei migliori di essi, nei patrioti avventati ma sinceri, afflizione, dolore, il cruccio di una recente superbia già caduta, la tentazione della modestia. Uomini come gli altri (incresciosa ammissione per il fascista), erano

segue a pag. 26

Pressatella

SIMMENTHAL

**gustami
in mille
modi**



STUDIO TESTA

L'operazione Husky e il crollo del regime

segue da pag. 25

soggetti anch'essi a sbagliare.

Intanto fra i più vicini collaboratori di Mussolini, a cominciare da Galeazzo Ciano (che aveva dovuto lasciare il Ministero degli Esteri per l'ambasciata in Vaticano), regnava un'insolita, che non poteva tardare a farsi aperta ribellione. Quanto al re, le ultime sconfitte lo avevano reso ancora più pessimista sul futuro dell'Italia se il fascismo fosse rimasto al potere. Circondato da un gruppo di generali fedeli alla monarchia quanto deboli e privi di iniziativa, Vittorio Emanuele aspettava soltanto l'occasione propizia per liberarsi di Mussolini e riprendere nelle proprie mani il controllo della situazione.

Continuano intanto e si fanno più devastatori i bombardamenti sulle città del Nord, soprattutto su Genova e Milano. Assieme alle bombe piovono manifestini che invitano alla resa. Il 19 luglio, per la prima volta, è bombardata Roma. E' una data decisiva per tutti: per i romani, per i gerarchi che complotano, per il re, per Mussolini che si trova a Feltre a colloquio con Hitler. Scriverà lo stesso Mussolini nella *Storia di un anno*: «Il Führer parlava da mezz'ora quando un funzionario entrò nella sala. Era pallido, emozionato. Chiese scusa. Si avvicinò a Mussolini e gli annunciò: "In questo momento Roma è sotto una violenta incursione aerea nemica". La notizia, che fu comunicata ad alta voce da Mussolini al Führer e agli astanti, suscitò una grande, penosa impressione». Le bombe americane non colpiscono soltanto la Basilica di San Lorenzo e i quartieri operai del Prenestino, colpiscono il cuore dello Stato fascista. Il papa, accompagnato da monsignor Montini, visita Roma devastata. Alla fine apre le braccia disperato. La gente grida: «E' tornato Cristo per risalire sulla croce». La paura dilaga e agisce sulla corona e sui membri del Gran Consiglio.

Tornato a Roma da Feltre, Mussolini mobilita i gerarchi fascisti per una estrema azione di propaganda nel Paese. Ma quasi tutti declinano l'invito. Grandi non si presenta neppure a Roma: è impegnato a Bologna con Federzoni nella stesura dell'ordine del giorno che presenterà la sera del 24 luglio alla riunione del Gran Consiglio. Mussolini, che pure è stato avvertito dallo stesso Grandi su ciò che attende, consente che la riunione abbia luogo. Ha una fede incrollabile nell'appoggio del re. Si

turba soltanto quando gli riferiscono che Ciano ha partecipato a una colazione in casa di Farinacci insieme con Bottai e Tarabini. Come sempre, sono i «ras» che hanno il potere di innervosirlo. E ne ha mille e una ragione. De Bono va a fargli visita per dirgli: «Non voglio niente, solo vederti e salutarti. Sai, io sono alquanto Ottocento e credo nei proverbi: lontano dagli occhi, lontano dal cuore». E invece anche il vecchio quadrumviro fa la fronda come tutti gli altri e nel suo diario parla di Mussolini come di un rimbambito: «Dicono che passi delle ore a suonare il violino vicino alla Petacci»; «Ha avuto una delle solite manifestazioni a piazza Venezia. Lui ci crede. Ci credono anche coloro che hanno applaudito?»; «Avrà la persuasione di averci condotto al disastro?»; «Tutte le colpe sono — e giustamente — date a Mussolini...».

Mentre Mussolini varca la soglia del salone dove è riunito il Gran Consiglio, Scorza ordina il «saluto al duce». «A noi!», rispondono in coro i ventotto consiglieri, che portano in tasca rivoltelle e bombe a mano. Alcuni di loro si sono confessati e comunicati, parecchi hanno fatto testamento: temono di cadere vittime del complotto che essi stessi hanno ordito e di cui non saranno comunque i beneficiari. Il re attende infatti di inserire Badoglio nel vuoto di potere che essi stanno per provocare. Attaccato con violenza da Grandi, Mussolini reagisce stancamente. Crede di avere nel re il suo alleato e forse pensa che questa sedizione del Gran Consiglio potrebbe da un lato offrirgli una via d'uscita liberandolo dalla responsabilità della condotta della guerra dopo la durissima sconfitta in Sicilia, e dall'altro trasformarsi in un alibi da presentare all'alleato tedesco in caso di separata pace. Certo non può fare a meno di constatare, quando l'ordine del giorno di Grandi ottiene 19 voti favorevoli, 8 contrari e un'astensione, che i «ras» hanno finalmente vinto la battaglia contro di lui. E così allorché, tolta la seduta, Scorza si accinge a ordinare di nuovo il «saluto al duce», Mussolini lo previene mormorando: «Ve ne dispenso». Il duce infatti non esiste più. Fra poco il *Giornale radio* annuncerà le dimissioni di sua eccellenza il cavaliere Benito Mussolini.

Vittorio Liberala

Tragico e glorioso '43 va in onda giovedì 2 agosto, alle ore 21 sul Nazionale TV.

CARNE BOVINA TUTTA DA TAGLIARE A FETTE

LA TV DEI RAGAZZI

Nuova avventura di padre Tobia e i suoi ragazzi

GUERRA AI FANTASMI

Mercoledì 1° agosto

Festoso ritorno de *I ragazzi di padre Tobia*, i simpatici personaggi creati da Mario Casacci e Alberto Ciampi (autori tra l'altro delle avventure poliziesche del tenente Sheridan). Vedremo Cucciolo, Kris, Rino, Gianni, Marco, Marcello, Gigi e, naturalmente, padre Tobia e il sacerdote Giacomino impegnati in una movimentata vicenda dal titolo *Fantasmia a Villa Sorriso*.

Il signor Attanasio, in pensione da vari anni, possiede una villa chiamata, appunto, « Sorriso » per la splendida posizione in cui è situata e per il vasto giardino che la circonda. La villa è abitata, oltre che dal signor Attanasio, da sua figlia Carlotta, matura zitella piena d'idee bislacche, che è convinta di essere una grande pittrice, per cui trascorre le giornate imbrattando tele senza preoccuparsi d'altro. Vi sono, inoltre, due nipoti, Tilde e Gigi, che frequentano la parrocchia di padre Tobia. I due ragazzi non hanno più i genitori e nonno Attanasio li ha presi con sé ed ha deciso che ad essi apparterrà, un giorno, Villa Sorriso.

Ad un certo momento cominciano ad accadere fatti strani, misteriosi. Ad una parete della stanza a pianterreno della villa c'è un quadro che rappresenta un treno in corsa, sotto il quadro c'è una testa di leone (trofeo di caccia grossa di tanti anni fa), sotto la testa di leone c'è appesa una chitarra. Ed ecco che, una sera, queste cose diventano « sonore »: il treno fischia e sbuffa, la testa di leone ruggisce, la chitarra suona da sola. Il fenomeno si ripete, puntualmente, di volta in volta. Nonno Attanasio è atterrito, zia Carlotta passa da uno svenimento all'altro, mentre i due ragazzi, Tilde e Gigi,

credono che la villa sia stata invasa dai fantasmi.

Come se ciò non bastasse, diventano « sonori » anche i capolavori di zia Carlotta. Mentre sta dipingendo un asino, ecco una serie di raggi poderosi e robusti come squilli di tromba. Poi è la volta di una mucca, che dalla tela si mette a mugugnare. Gigi e Tilde ne parlano con i loro compagni. La cosa è davvero impressionante. Ognuno vuol dire la sua, la discussione si fa sempre più vivace, le voci si sovrappongono, e nessuno si è accorto dell'arrivo di padre Tobia. « Che succede, ragazzi? Se ho capito bene, c'è corso una discussione importante, e pare anche che manchi l'accordo. Posso sapere di che si tratta? ».

Padre Tobia ascolta il racconto di Gigi in silenzio, serenamente, con un leggero sorriso che non fa capire il suo pensiero, lo stesso sorriso che avrà più tardi, quando riceverà la visita del vecchio Attanasio, spaventato e intontito, perché non sa più cosa fare. Forse dovrebbe sbarazzarsi della villa e affittare un appartamento in città, ma sarebbe andare incontro ad una vita di stenti: i ragazzi devono studiare, la sua figliola non pensa che a far l'artista, e la sua pensione è molto modesta. Attanasio pensa che dalla vendita della proprietà ricaverebbe ben poco, poiché la faccenda dei fantasmi si sta divulgando. C'è già un probabile acquirente, certo commendatore Bucefalo, che ha offerto una somma irrisoria.

Padre Tobia ha capito che deve entrare in azione. La commedia dei fantasmi non gli piace affatto; più ci riflette e più si convince che non si tratta di un « giallo », ma di qualcosa di poco onesto. C'è qualcuno a cui Villa Sorriso e il bellissimo terreno che la circonda fanno

gola, qualcuno senza scrupoli che vorrebbe prendersi la magnifica proprietà con pochi soldi. Ma Villa Sorriso è la casa di Tilde e di Gigi, due ragazzi della sua parrocchia, e quando si tratta di aiutare i suoi ragazzi, evita loro un dispiacere, li libera da un pericolo, padre Tobia non conosce ostacoli.

Con tranquilla meticolosità prepara il suo piano. Il signor Attanasio, la pittrice Carlotta, Tilde e Gigi saranno ospiti, per un paio di settimane, degli zii di padre Tobia, che possiedono una fattoria appena fuori di città. Chi abiterà Villa Sorriso? Giacomino, padre Tommaso, il vice parroco, padre Tobia e tutti i suoi ragazzi. Si faranno dei turni di guardia, giorno e notte. Eccoli pronti ad accogliere, signori fantasmi, siamo ansiosi di conoscerli!



Padre Tobia (Silvano Tranquilli) con Cucciolo e Giacomino

Un documentario di Antonio Ciotti

AVVENTURE IN CITTA'

Venerdì 3 agosto

Antonio Ciotti è un regista formatosi nel cinema documentaristico. Ha ricevuto ambiti premi internazionali, e val la pena sottolineare che, spesso, le giurie non sapevano se considerare le sue opere in concorso film di categoria « a soggetto » o film « documentari », tanto le documentazioni erano dotate di abbondante vena introspettiva e spettacolare.

Da circa tre anni Ciotti collabora, con passione e vivo entusiasmo, alla TV dei ragazzi: ha realizzato numerosi servizi per le rubriche

Avventura e Enciclopedia della natura, ha ideato la sigla della popolare trasmissione *Immagini dal mondo* per la quale, inoltre, realizza servizi di particolare impegno, che costituiscono sovente il contributo italiano agli scambi U.E.R. (*Magazine Internationale de la Jeunesse*).

Anche il documentario *Cloco e le automobili*, che va in onda questa settimana, è stato prodotto dalla Rai e diretto da Antonio Ciotti per i programmi-scambio tra gli Enti televisivi aderenti all'U.E.R.

Il filmato vuol mostrarci una breve sintesi della storia dell'automobile in Italia, da quando è nata fino ai giorni nostri; con impostazione oggettiva segue l'avventura in una grande città del Nord di due ragazzi, Cloco e Padella.

Cloco è un ragazzino del Sud, vivace e ricco di fantasia, da poco immigrato a Torino con la sua famiglia. Preso dal desiderio di visitare la città che ancora non conosce, lascia la sua borgata in compagnia dell'amico Padella, anche lui meridionale, per affrontare insieme la « meravigliosa avventura ».

Attraversando prati e giardini, i due ragazzi giungono proprio nel cuore di Torino e qui, approfittando di una vecchia carrozzella, compiono una lunga escursione per le vie più famose della città della Mole Antonelliana, osservando incuriositi tutto ciò che avviene intorno a loro. Quella bellissima piazza che pare un'immensa sala da ballo, quelle strade così lunghe fiancheggiate da portici, quei negozi così eleganti, quelle pasticcerie così splen-

denti... I due amici vengono attratti da alcuni ragazzi che cavalcavano veloci motociclette; poi si uniscono ad un gruppo di scolari diretto ad un museo.

Si tratta del Centro Storico di una famosa fabbrica di automobili, ed è qui che ha inizio la vera e propria avventura del fantasioso Cloco. L'insegnante sacerdote spiega: « ...Questa macchina è nata nel 1899. Quest'altra è la Cinquecentouno ed è stata costruita in una fabbrica famosa, il Lingotto ... ». Ecco la tipo Due, molto lussuosa, la sua data di nascita è il 1911, il suo nome è Landole, perché deriva direttamente dal landò, carrozza a quattro ruote tirata da cavalli, con copertura che si poteva aprire in due manciate. Ecco un'altra vettura di serie, un tipo Quattro, anch'essa del 1911.

I visitatori sostano, ammirati, dinanzi ad un grande affresco del pittore Felice Casorati in cui gli uomini sono visti come angeli che dominano questa forza della natura che è l'acciaio fuso. Cloco di fronte ai vecchi modelli di automobili a lui finora sconosciuti si abbandona alle sue immaginazioni che lo trascinano a cavalcare focosi destrieri di una guerra, a scendere nelle fonderie dell'acciaio, ad affrontare la guida di un camion-carico di soldati tra scoppi di mine e di granate, a dover fuggire su una vecchia automobile, da corsa dopo un duello con l'amico Padella.

Alla fine della giornata i due ragazzi tornano alla loro borgata arricchiti di nuove, indimenticabili esperienze.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 29 luglio

PIPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Quarto episodio: *Una gita in campagna*. Pippi, Annika e Tommy lanciano in aria degli aquiloni. Nel seguire il loro volo i tre ragazzi fantasticano sulla possibilità di volare, e Pippi volare non è cosa impossibile e lo dimostra con l'aria più naturale del mondo.

Lunedì 30 luglio

BUONANOTTE PAOLINO: Il signor Black-Notes di Tinin e Velia Mantegazza. Mentre sta per addormentarsi Paolino vede uscire dalle pagine di un libro illustrato un curioso personaggio: il professor Black-Notes, geografo e viaggiatore, che propone al bambino un viaggio nella foresta africana. Il pomeriggio comprende inoltre la rubrica *Immagini dal mondo* e il telefilm *Sopraggiunge una erede*.

Martedì 31 luglio

IL NONNO, KILIAN E IO: film di produzione cecoslovacca. Un bambino, Jeannot, scappa di casa perché i genitori, partiti per Londra, lo hanno affidato ad una amica. Jeannot riesce ad arrivare ad un villaggio dove vive il nonno paterno, al quale è molto affezionato. Insieme i due trascorrono giorni felici.

Mercoledì 1° agosto

CENTOSTORIE: Il pane di Vespertino di Gianni Pollone. Il vecchio Vespertino fa il fornaio, ma il lavoro gli manca perché in quel paese la gente non vuole più mangiar pane: preferisce i grissini o

i biscotti. Al termine andrà in onda lo sceneggiato *Immagini a Villa Sorriso* della serie *I ragazzi di padre Tobia*.

Giovedì 2 agosto

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETO. Quinta puntata. Verranno intervistati danzatori classici professionisti, il direttore della scuola di danza della « Scala », la ballerina Anna Maria Grossi. Saranno inoltre presentati brani di balletti cartoni animati: *Delibes, Danza delle ore di Ponchelli, Pas de deux e Finale dal Ballo Excelsior*. Seguirà il telefilm *Una cuccia nuova*.

Venerdì 3 agosto

LA GALLINA. Il pomeriggio si apre con *Le storie del nonno ancora: l'agnellino furbo e gli agnelli*. Seguono un documentario di giochi ed i cartoni animati *Le avventure di Duffy Papero* e di *Speedy Gonzales*. Il programma continua con il telefilm *Il rally della serie Skippi il canguro* e con un documentario dal titolo *Cloco e le automobili* realizzato da Antonio Ciotti.

Sabato 4 agosto

ARIAPERTA a cura di Maria Antonietta Sambati. Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa. La troupe si è trasferita questa volta in Puglia, alla Selva di Fasano. Ecco alcuni tra i giochi e le gare in programma: l'imbiancatura dei trulli, stornelli dialettali cantati dai ragazzi di Fasano, la gara dei « meloni d'acqua » (i cocomeri) gli « artigiani fassanesi », il gioco dei « verzuzzi » (trottolle), infine una corsa campestre. Ospite il complesso Formula Tre.

Pentola a pressione, calmiere dei prezzi



La corsa all'economia e al risparmio, la lotta al carovita e ai prezzi alle stelle, urtano quotidianamente contro un ostacolo insuperabile anche per la migliore buona volontà delle padrone di casa: la carne. Sulla carne non si fa economia. Perché la carne è l'elemento estremamente importante, se non il più importante, di una sana alimentazione e, in quanto tale, deve comparire in tavola almeno una volta al giorno, ed essere della qualità migliore, cioè quella che costa di più. Giusto? No! È giusto che la carne è un alimento importante, non è detto che si debba mangiare una volta al giorno, non è vero che quella che costa di più è la migliore: quella che costa di più è semplicemente la più richiesta, quindi meno disponibile, quindi più cara. Ma se alla carne noi chiediamo di essere nutriente, gustosa, morbida e a buon mercato, allora la carne migliore è quella che racchiude insieme queste quattro qualità. La bistecca di filetto non è economica. La fettina di fesa non è ne economica né nutriente. La polpa di manzo è economica, nutriente e gustosa, ma è dura. E qui, Lagostina, vi aiuta. Perché la polpa di manzo, come altri tagli meno richiesti e più economici, se cucinata bene può diventare la migliore; e lo diventa sul fornello di casa nostra, in una pentola a pressione Lagostina che la renderà morbida al punto giusto, in metà tempo, conservandone al massimo i poteri nutritivi, poiché è risaputo che più tempo impiega un alimento a cuocere, più i suoi poteri nutritivi vengono dispersi ad effetto del calore. Dunque, Lagostina abbate i pregiudizi della carne economica ma dura, ampliando le vostre possibilità di scelta e di consumo della carne, sino ad oggi limitate al filetto e al vitello. Risparmiate sulla carne, risparmiate sul gas, risparmiate il vostro tempo: con una Pentola a pressione Lagostina vivere costa meno, ed è più facile. Solo la pentola a pressione Lagostina è di una sicurezza assoluta e costante garantita dal suo esclusivo e perfetto sistema di valvole.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario della Madonna di Lourdes in Forno di Coazze (Torino)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaiffi
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15,25-17,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

la TV dei ragazzi

18,15 PIPPI CALZELUNGHE
dal romanzo di Astrid Lindgren

Quarto episodio

Una gita in campagna

Personaggi ed interpreti:
Pippi Inger Nilson
Tommy Par Sundberg
Annika Maria Persson
Zia Prusselius

Margot Trooger
Regia di Olle Hellborn
Coproduzione: BETAFILM - KB
NORT ART AB

18,45 IL MONDO DEI ROMANI
Quarta puntata

Traiano e Marco Aurelio
con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli

Musiche di Piero Umiliani
Narratore Massimo Foschi
Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia

19,35 FILIPAT E PATAFIL
in:

— Serenata romantica

— La siesta
Prod.: Veb Defa

GONG

(Siapa - Dinamo)

19,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Deodorante Daril - Rex Eletrodomestici - Aceto Cirio - Carne Simmenthal - Pepsodent)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Wilkinson Sword S.p.A. - Amaro Ramazzotti - Omogeneizzati Diet Erba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Svelto - Caramelle Perugina - Olia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Ava lavatrici - (3) Sottilette Extra Kraft - (4) Pentolame Aeternum - (5) Aranciata Ferrarelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Arca S.r.l. - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Film Leading - 5) Film Makers

21 —

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRECK

Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter

Quarta puntata

LA ROULETTE RUSSA

Personaggi ed interpreti:

Friedrich von Treck Matthias Habich
Federico II di Prussia Rolf Becker

Alexej Franco Agostini
La zarina Yvonne Sanson
Von Reimer

Giancarlo Bonaglia
Von Bork Alf Marholm
Generale Lieven

Jean Henri Chambois
Signora Lieven Marlis Schoenau

Anuschka Christine Diersch
Cancelliere Bestuscheff Jean Claudio

Anastasia Bestuscheff Lumi Iacobesco
Tenente Zinderdorf

Jacques Astoux
Von Goltz Jean Berger
Von Bernes Karl Walter Diess

Betzkey Alfons Hockmann
ed inoltre: Gernot Duda, Willi Schäfer, Bohumil Smida, Jiri Pechacek, Frantisek Michalek

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GMBH - ORTF - ORF)

DOREMI'

(Bitter Sanpellegrino - Esso Shop - Tonno De Rica - Winelood - Bagno schiuma Badedas)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(C.D.S. - Aperitivo Cynar)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

18-19,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vim Clorex - Succhi di frutta Go' - Camay - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoro - Galbi Galbani - Macchine per cucire Singer - Amaro Dom Bairo)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Wall Street Institute - Fernet Branca - Dentifricio Ultrabreit - Ritz Saiwa)

22,25 RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana del '900

Un programma di Franco Simongini

presentato da Giorgio Albertazzi

Collaborano S. Miniusi, G. V. Poggiali

Ennio Morlotti

Testo di Roberto Tassi

Regia di Paolo Gazzara

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zar und Zimmermann

Komische Oper von A. Lortzing

Eine Aufführung der Staatsober Hamburg

Es singen und spielen: Lucia Popp, Hans Sotin, Peter Haage u.a.

Musikalische Leitung: Charles Mackerras

Regie: Joachim Hess

Künstlerische Oberleitung: Prof. R. Liebermann

2. Teil
Verleih: Polytel

(Wiederholung)

20,40 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Leo Munter

20,45-21 Tagesschau

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,25 nazionale
e 18 secondo

Tra pochi giorni ricomincia il calcio giocato. Tutte le squadre, infatti, si raduneranno per la preparazione in vista del prossimo campionato. Con il calcio in quarantena, il programma sportivo è sostanzialmente ridotto, anche se tutte le altre manifestazioni trovano

ospitalità nelle varie rubriche televisive. Tra gli avvenimenti odierni, citiamo il ciclismo con il Trofeo Matteotti, in programma a Pescara. La corsa è ormai entrata nella tradizione e rappresenta una delle massime espressioni sportive dell'Abruzzo. E' una gara molto veloce e di conseguenza selettiva. Lo scorso anno fu inserita nel calendario a ridosso

dei campionati del mondo e servì al commissario tecnico quale prova indicativa. Vinse per distacco Davide Boifava a quasi 40 chilometri di media oraria. Si impose davanti a Dancelli e Bergamo che accusarono nei suoi confronti un distacco di più di quattro minuti. Il gruppo arrivò al traguardo addirittura dopo dieci minuti.

IL MONDO DEI ROMANI

Quarta puntata: Traiano e Marco Aurelio

ore 18,45 nazionale

La puntata inizia con un gladiatore nel centro del Colosseo. Come fosse una guida, questi rievoca i fasti della inaugurazione dell'immenso anfiteatro, enumera le belve che vi vennero uccise, ricorda alcune costumanze dei gladiatori. In questa atmosfera di sangue, di insurrezione, di crudeltà bestiale si inserisce la figura di Traiano, uno dei più grandi imperatori che la civiltà di Roma ci abbia dato. Attraverso i monumenti che rimangono del suo tempo e di

quello di Marco Aurelio, Roma dimostra di aver raggiunto l'apice della maturità, uno dei più alti momenti della storia. Le opere innalzate da Apollodoro, architetto di Traiano, i racconti scolpiti sulla colonna, i discorsi e le teorie di Marco Aurelio sono esempi che occorre conoscere. Alle vittorie belliche, alle conquiste civili di Traiano si aggiungono le teorie e le azioni di Marco Aurelio, le sue sentenze. L'altissimo esempio che offre questo imperatore-filosofo quando nei mercati Traianei mette all'asta

le argenterie e il vestiario personale per sostenere le spese di una guerra che ritiene necessaria. Dalla umana grandezza di questi due principi risulterà un quadro di Roma che gli uomini di tutti i tempi non possono fare a meno di ammirare. Il gladiatore è interpretato da Silvano Spadaccino, le signore che assistono alla «cena libera» da Rosita Toros e Rita Forzano, Marco Aurelio da Giulio Boselli, il suo luogotenente da Marco Bonetti, Traiano dall'attore Giuseppe Mancini, Apollodoro da Alfredo Censi.

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK

Quarta puntata: La roulette russa



Christine Diersch (Anuschka) e Matthias Habich (Von Trenck)

ore 21 nazionale

Dopo essere sfuggito a un tentativo di rapimento organizzato dai prussiani Trenck raggiunge Mosca e s'incapriccia della figlia del generale Lieven. E' un amore passeggero. Di più lunga durata è il suo legame con Anastasia, moglie del Cancelliere Bestusheff. L'ambasciatore di Prussia scopre la relazione e cerca con un intrigo di causare la rovina di Trenck. L'accusato può però riuscire a discolarsi, viene riabilitato ed ottiene perfino un dono di grazia dalla Zarina. Trenck prepara per Bestusheff schizzi delle fortificazioni prussiane. Anastasia gli consiglia di lasciare la Russia. Trenck ritorna a Vienna, dove, dopo l'improvvisa e spettacolare morte di suo cugino, lo attende un'enorme eredità.

IERI E OGGI

ore 21,15 secondo

L'attore drammatico, l'attore comico, la cantante: ecco gli ospiti di Arnoldo Foà per questa sera. E precisamente Nando Gazzolo, Tino Scotti, Rosanna Fratello, Gazzolo lo rivedremo in scene di alcune commedie (La donna di nessuno, 1956;

Il sorriso della Gioconda e Arsenico e vecchi merletti, 1969) oltre che in un grande romanzo, I Buddenbrook di Thomas Mann (1971), e in un numero musicale insieme con Orietta Berti (1971). Di Scotti sarà presentata una antologia di varietà (Il signore ha suonato, 1966; Spettacolo a Milano 1965; John-

ny 7, 1964) ma anche di prosa: cioè scene dell'originale televisivo. Il caso dei tre giudici (1968) e della famosa edizione strehleriana delle Baruffe chiozzotte di Goldoni (1966). Di Rosanna Fratello riascolteremo Non sono Maddalena (1970), Amsterdam (1971) e, per il finale dal vivo, Nuove bianche.

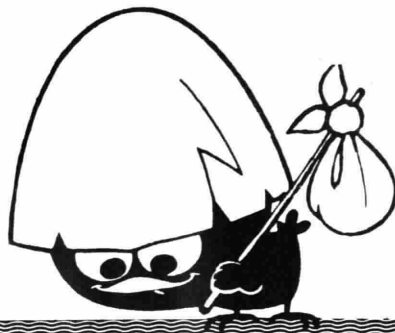
RITRATTO D'AUTORE: Ennio Morlotti

ore 22,25 secondo

Un artista restio a concedere qualsiasi intervista e schivo del mondo, un personaggio difficile, insomma, ma che racchiude in sé un'anima piena di sentimento e di amore per le cose belle della natura: questo è Morlotti. E' nato a Lecco, nel 1910, e ha cominciato tardi a dipingere, solo dopo una profonda crisi spirituale che lo portò a trovare nell'arte l'unico motivo per vivere. Negli an-

ni che precedettero la seconda guerra mondiale egli prese parte al «Gruppo di corrente», insieme con altri «grandi» come Guttuso, Cassinari e Treccani. Oggi, servendosi di tecniche diverse ed ammirando molti artisti, dal Caravaggio a Morandi, egli si sente principalmente un pittore lombardo e si ritrova nell'esperienza dei realisti lombardi del '700 quali Cerutti e Foppa. Ma quello che nella sua opera più colpisce è il suo immediati-

marsi nella natura e la sua conoscenza dei più piccoli particolari delle piante e dei fiori. Franco Simongini (e il regista Ruggerini che ha filmato l'intervista) sono riusciti a far parlare Morlotti della sua vita e della sua pittura, riprendendolo in mezzo ai girasoli, alle rose, nel suo rifugio segreto della Brianza: una testimonianza eccezionale, considerato il carattere schivo e solitario di questo grande artista lombardo.



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

LA PUBBLICITÀ COME SERVIZIO SOCIALE

Un esempio di pubblicità come servizio sociale e collettivo è offerto dalla recente «Campagna Antincendi» promossa dall'Assessorato Enti Locali della Regione Autonoma della Sardegna e realizzata dalla nuova Agenzia «IDEA STUDIO» di Cagliari, volta a sensibilizzare l'opinione pubblica in generale ed a responsabilizzare chi in Sardegna vive, opera o solo soggiorna, sul problema secolare degli incendi e dei loro incalcolabili danni. Manifesti, dépliant, volantini, documentari, cortometraggi, slogan, parlano tutti lo stesso drammatico linguaggio: la Sardegna brucia... amiamola di più... difendiamola dalla distruzione; con una sequenza di argomenti logica ed efficace si mettono in evidenza i pericoli insiti nella rottura degli equilibri che governano la natura.

La «Campagna Antincendi» della Regione Sarda è, in questo senso, un segno dei tempi ed è anche una dimostrazione che come ipotesi di fondo del discorso è possibile adottare questa: la pubblicità a fini collettivi si realizza adeguatamente attraverso sforzi collettivi e pubblicitari.

RADIO

domenica 29 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marta.

Altri Santi: S. Simeone, S. Lucilla, S. Lupo, S. Faustino, S. Serefina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,11 e tramonta alle ore 21,00; a Milano sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,56; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,38; a Roma sorge alle ore 6,00 e tramonta alle ore 20,32; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Eindhoven il compositore Robert Schumann.

PENSIERO DEL GIORNO: L'intelletto cerca, ma chi trova è il cuore. (George Sand).



Il pianista Maurizio Pollini esegue musiche di Chopin nella serie «Antologia di interpreti» in onda alle ore 18,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in italiano, con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali, passi scelti dell'Oratorio Sacra d'ogni tempo» a cura di Mons. Fiorino Tagliatieri. «Jacques Bossuet nell'orazione funebre per Enrichetta, regina di Francia». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 De tous les coins du monde. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Das Kirchenbild des Neuen Testaments. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama missionario. 23,45 Ultimi ore. «Antologia Musicale», a cura di Antonio Mazza. «Sergei Prokofiev: a vent'anni dalla morte» - «Buona notte all'angelo» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticovella. 10,10 Conversazione evangelica. 10,30 Santa Messa. 11,15 Intervallo. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Corbelli. 13 Le nostre corali. 13,30 Notiziario. Attualità. - Sport. 14 Canzonette. 14,15 Gli amici di famiglia. 15 Informazioni. 15,05 Orchestre moderne. 15,15 Casella postale. 200 risponde a domande inerenti la medicina. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Il canocchiale della domenica.

16,45 Recital. 17,45 Orchestra varia. 18,15 Canzoni per voi. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Dixieland. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Pagine ricreative. 20,15 Notiziario. Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 La casa della notte. Commedia di Thierry Maulnier. Traduzione di Guglielmo Zorzi. Regia di Ketty Fusco. 22,40 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario. Attualità. - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica. Franz Liszt: «Rapsodia ungherese n. 6»; «Valse oubliée n. 1»; «Au bord d'une source» (Presso una sorgente) da «Annaes de pèlerinage» (Pianista Vladimir Horowitz); 15,50 Atto unico. 16,15 Due poemi sinfonici. Franz Liszt: «Les Préludes». Poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernhard Haitink); Jean Sibelius: «Tapiola» op. 112. Poema sinfonico (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan). 16,50 Lucio Silla. Opera in tre atti K. 135 di W. A. Mozart. Libretto di G. de Gamerra. Giunia: Dora Gatta, soprano; Cella: Rena Gary Falachi, soprano; Cecilio: Fiorenza Cossotto, contralto; Lucio Cenna: Anna Maria Rota, contralto; Lucio Silla: Ferrando Ferrari, tenore; Audilio: Luigi Pontiggia, tenore. Orchestra da Camera dell'Angeli. Coro Polifonico di Milano diretti da Carlo Felice Cillaro - Maestro del coro Giulio Bertola. 19,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Carosello d'orchestra. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 I grandi incontri musicali. 22,20 Ballabili. 22,45 Dimensioni. Mezza ora di problemi culturali svizzeri. 23,15-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,19-15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Mattucino Manfredini: Concerto in re maggiore per due trombe, archi e basso continuo. Allegro - Largo - Allegro. (Tr. H. Schneidevinder e W. Pash Orch. da camera del Württemberg dir. J. Faerber) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in re maggiore. Allegro spiritoso - Andante assai - Rondo (Tempesta) (I Solisti di Zagabria dir. A. Janigro) • Karl Maria von Weber: Abu Hassan Ouverture (Orch. Sinf. Philharmonia dir. W. Sawallisch) • Giovanni Paisiello: Nina, o La pazzia per amore. Sinfonia (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. A. Gatto) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Cluytens) • Alfredo Catalani: Danza del Fato. Etere (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Berardinelli) • Bedrich Smetana: Moldava (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)

6,52 Almanacco

7 - MATTUTINO MUSICALE (II parte)
George Gershwin: Rapsodia in blue (PI. R. Smith - Orch. - London Festival Symphony - dir. T. Green)

7,20 Il mio pianoforte

7,35 Culto evangelico

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lionello con Valeria Valeri presenta:
Lui, Alberto... Lei, Valeria

Vacanza vagabonda immaginata e scritta da D'Ottavio e Oreste Lionello. Regia di Sergio D'Ottavio

14 - VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Prudente. Jesabel (Paul Mauriat) • Cabildo. Yuxtaposicion (The Cabildo's Three) • Anonimo. Dueling Banjos (Weissberg-Mandel) • Renis. Grande-grande-grande (Armando Sciascia) • Viper-Candeloro. Flip flop moog (Il Panameral) • Romero. Quinta avanzo (Augusto Martelli) • Shuman. Le Lac Majeur (Franck Pourcel) • De Angelis: Plata and Salud (Gianfranco Plenizio) • Bach (trascriz.). Joy (Apollo 100) • Cucchiara. La grande città (Michele Lacerenza) • Baldan. Sundust (Blue Marvin) • Bonfanti. Country road (Playground) • Norris. Ventimila leghe (Nemo) • Hamlish. Theme from kotch (Roger Williams) • Wost. The ballade of Suzanne (The Prince) • Deodato: Spirit of summer (Eumir Deodato) • Nestic: Doim' Basie's thing (Count Basie) • Pearson. Sleepy shores (Van Wood) • Danievski. Remember that I love you (Bill Collins) • De Hollanda: A banda (Robert Denver) • Rosa. Wal-

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 - Musica per archi

10,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli. Per-correndo la terra del Signore. Servizio di Mario Puccinelli. La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di Mondo Cattolico

9,30 Santa Messa

In lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Giuseppe Tenzi

10,15 CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE

Take care of me. Tu non mi manchi. Caro Giuda. My love. Due ore d'amore. Diario. Elisa. Che cosa mi dai. Lamento d'amore. I can't get no satisfaction. Volando via sulla città. Serena. Tre settimane da raccontare. Good morning love. Molly may. Biancastella

11,15 TUTTOFOLK

12 - Via col disco!

12,22 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Il sudamericanta

king down Lexington avenue (Marcello Rosa) • Conte Azzurro (Giorgio Gaslini) • De Lange A string of pearls (Werner Muller) • Lewinsohn: Rotation 3 (Rotation) • Powell. Berimbali (Antonio Carlos Jobim) • Vivaldi (trascriz.) La tempesta di mare - 3° tempo (Roger Bourdin) • Lennon. Mother nature's son (Ramsey Lewis) • Anonimo: El condor pasa (Paul Desmond) • Hayes. Theme from Shaft (Bert Kampfert)

16 - POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giancarlo Guardabassi - Cedral Tassoni S.p.A.

17,20 BATTO QUATTRO

Varieta musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Peppino Di Capri. Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Wolfgang Sawallisch

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550. Allegro molto - Andante - Menuetto (Allegretto) Trio - Allegro assai; Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter - Allegro vivace - Andante cantabile - Menuetto (Allegretto) Trio - Molto allegro. Orch. Sinf. di Roma della RAI

19,15 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA

19,55 Ascolta, si fa sera

20 - GIORNALE RADIO

20,10 FESTIVAL DI SALISBURGO 1973

In collegamento diretto con la Radio Austria

Le nozze di Figaro

Opera comica in quattro atti di Lorenzo da Ponte (Je Beaumarchais)

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Il Conte d'Almaviva Tom Krause

La Contessa d'Almaviva

Elisabeth Harwood
Edith Mathis
Figaro Walter Berry
Cherubino Teresa Berganza
Marcellina Jeanne Berbié
Don Basilio Michel Sénéchal
Don Curzio Willi Caron
Bartolo Paolo Montarsolo
Antonio Zoltan Kelemen
Barbarina Evelyn Mandac

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

M° del Coro Walter Hagen Groll (Ved. nota a pag. 64)

Nell'intervallo (ore 22 circa):

PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

Al termine:

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte



Van Wood (ore 14,30)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** — Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Marisa Sacchetto e i Romans**

Migliacci-Mattone Treddi ragioni • Testa-Maigoni • E la domenica lui, mi porta via • Limiti-Cavallaro: La foresta selvaggia, Amore amaro • Pace-O Sullivan: Pensa a lui e sto con te • Polizzi-Pallesi-Natti: Mille nuvole, Fingevo di dormire. Any way. Sono io che torno • Natti-Martini: Voglia di mare

— Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Continello-Rosso-Ciotti: Pelle di miele (Nini Rosso) • Massara-Minellone-Johnson-Lubiak: Il primo appuntamento (Wesley) • Vecchioni-Chiara-Verey: Cicci ci cika (Le Figlie del Vento) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Conz-Ed De Joy: Love (Springfield) • Riccardi: Frogs (Al Moog Il Guardiano del Faro) • Vascali-Rosenstraten-Rendall: Shalom shalom shalom (Ronnie Podias) • Damales-Zuili-Scrivano: Amore ciao (Graziano) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Drove-Dancio-

Onvard: Lili (Chopper) • Norris: 20.000 leghe (Nemo)

9,20 Sentì che musica?

9,35 **Amurri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lorella Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni

— Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

— **ALL lavatrici**

11,30 **Gioccone estate**

Programma a sorpresa presentato da Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani e Franco Solifiti

Regia di Roberto d'Onofrio

12,15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

12,30 **UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: THE BEATLES**

— Mira Lanza

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da

Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **Giornale radio**

13,50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Neocid Florale**

14 — **Buongiorno come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Lucia Poli

Regia di Adriana Parrella

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da

Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due
Lonesome and a long way from home, Born to boogie, (Oh! no, not) The best day, Satisfaction, Dredal, Back up against the wall, Piano Man, Forse domani, Il guerriero, Canto nuovo, E la giornalista intanto vende, Acciuga i tuoi pensieri al sole, Diario, Sky.

writer, Hangin' round, I can't find the answer, Wouldn't I be someone, Shake, rattle and roll, The Cisco Kid, Casanova, 4% of something, Do it again, Stud, I'm just a singer in a rock'n'roll band, See the light, We, Sittin' I can see clearly now, Superstition, Mama don't ya hear me call, Show on the road, Ma, You're so vain, Sweet Susanna, Lontana e Milano

— **Lubiam moda per uomo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**

Condotta e diretta da Luciano Salce con Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Wertmüller
Orchestra diretta da Franco Pisano

(Replica)

— **Torta Fiorianne Algida**

19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

20,50 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21,40 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**

Ortolani: Innamorati a Venezia (Riz Ortolani) • Hupfeld: As time goes by (Michael Leighton) • Welata: Azalea (René Eiffel) • Pollack-

Rapee: Diane (George Melachrino)

• Cipriani: Anonimo veneziano (Franck Pourcel) • Rodgers: Bali ha'i (Frank Hunter) • Vannuzzi: Romantico valzer (Valerio Vannuzzi) • Offenbach: Barcarolle (The Cascading Strings) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Raymond Lefèvre) • Warren: Black satin (Edward Charles)

• Oliviero: 'Nu quarto 'e luna (Santo e Johnny) • Tchaikovsky: Romanza senza parole in fa min. op. 2 n. 3 (Carmen Dragon) • Brinniti: Io tu e le rose (Caravelli) • Williams: Cold cold heart (Roger Williams)

• Parish-De Rose: Deep purple (Ciebanoff Strings) • Heyman: Dances (Don Costa)

Nell'intervallo (ore 22,30):

GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

TERZO

10 — Concerto di apertura

Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Vivace) - Presto (Vivace) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Violoncellista Anja Thauer - Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Zdenek Macal)

11 — **Musica per organo**

Paul Hindemith: Concerto op. 46 n. 2 per organo e orchestra: Nicht zu schnell - Sehr langsam - Sehr langsam und ganz ruhig - Fuga (Organista Alessandro Esposito - Orchestra da camera dell'Angelicum diretta da Umberto Catto) • Andrea Gabrieli: Ricerare arione, toccata X toni (Organista Sandro Dalla Libera)

11,25 **Musiche di danza e di scena**

Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Andre Coossens)

12,10 I primi rapporti fra l'Italia e la Romania. Conversazione di Giorgio Lazarescu

12,20 **Itinerari operistici**

OPERE STRANIERE

DI MUSICISTI ITALIANI

Terza trasmissione

Giocchino Rossini: Il viaggio a Reims: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell); L'assedio di Corinto: «Giusto ciel in bel pericolo» (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario); L'italiana in Algeri: «Languir per una bella» (Tenore Cesare Valletti - Orchestra Lirica Cetra diretta da Arturo Basile) • Vincenzo Bellini: I Puritani: «Son vergin vezzosa» (Christina Deutekom e Gona Ardontz, soprani; William Mc Kinney, tenore; Alessandro Maddalena, basso - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Montecarlo diretti da Carlo Franci) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: «Civetta un tempo» (Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore - Orchestra del Teatro Reale Covent Garden diretta da Richard Bonynge)

13 — Folklore

Canti del Nord America: Streets of Laredo - Brandy leave me alone - Didn't old John (Pete Seeger con accompagnamento di banjo e coro) Danze dell'America del Sud: Danza inca - Danza di Jumin - Danza di Huaylas, Contr'arabí, Ya Saide, Yalbé Badadna - Amminaty Ashbeah Ya'alle

13,30 **Intermezzo**

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto (Complesso da camera - I Musici - I • Muzio Clementi: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile con grande espressione - Presto (Pianista Felicia Blumenthal - Orchestra da camera di Praga diretta da Alberto Zedda)

14,10 **Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovich**

Franz Schubert: Sonata in la minore per arpeggione e pianoforte (op. postuma) (Pianista Benjamin Britten) • Benjamin Britten: Suite n. 2 in re maggiore op. 80 per violoncello solo • Dmitri Sciootakovic: Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte (Al pianoforte l'Autore)

15,30 **Don Giovanni**

di Spagna

di Gregorio Martinez Sierra
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Don Giovanni
Pantilo
La donna velata
Chimera
Mina
Orsola
Uberto
Carlo
Casilda
Lo studente
Massimo De Francovich
L'oste
Lucia
Costanza
La vecchia gitana
Donna Chiara
Una cortigiana
Un cieco
Un mendicante
Nanni Bertorelli
Mario Scaccia
Marisa Fabbri
Giovanna Pellizzi
Paola Bacci
Orsola
Checco Bissone
Dante Biagioni
Anna Maria Sanetti
Mico Cundari
Silvio Spaccasi
Paola Pieracci
Grazia Radich
Wanda Franco
Ottavia Piccolo
Vanna Polverosi
Mico Cundari
Carlo Alighiero
Musiche originali di Cesare Brero
Regia di Giorgio Bandini
(Registrazione)

17,30 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**

Anton Webern: Augentuch op. 28 per coro e orchestra (Orchestra da Camera della Radio Belgia e Coro della Filarmonica di Varsavia diretti da Andrzej Markowski) • John Cage: Atlas Eclipticalis (1961) Aria e Fontana Mix (1958) (Ensemble S.E.M. di Buffalo diretto da Petr Kotik)
(Registrazioni effettuate il 18 e 19 gennaio 1973 dalla Radio Belgia)

18 — **1 i classici del jazz**

18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Pianista Maurizio Pollini
Frédéric Chopin: Concerto in mi minore n. op. 11 per pianoforte e orchestra (Orchestra Philharmonia diretta da Paul Kletzki)

22,25 Un poeta proibito: Giorgio Baffo. Conversazione di Gino Nogrà

22,30 **Le voci del blues**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal 11 canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

FINALMENTE UN CAROSELLO CON QUAL... CORA IN PIÙ!



Guardate la massa di Caroselli attualmente in onda: dal gruppo scatta fuori, bello, divertente più che mai, lo spettacolo con qual... CORA in più!

Ma cos'ha di diverso?

Prendete un Rascel tutto in forma, immergetelo in una situazione umoristica, mettetegli a fianco non un americano qualunque ma il Very Cora Americano: agitate il tutto e avrete in mano uno spettacolo con qual... CORA in più, e cioè ricco di gags, di trovate, di risate sicure. Provate la differenza!

LA MOBIL PRESENTA UN NUOVO LUBRIFICANTE PER MOTORI INEGUAGLIABILE PER LE SUE ELEVATE PRESTAZIONI E GRADO DI AFFIDAMENTO

Un nuovo lubrificante, basato sulle tecnologie degli idrocarburi sintetici, realizzato dai tecnici della Mobil è stato presentato ed illustrato ai rappresentanti della stampa italiana. Si tratta del Mobil SHC che consente livelli di prestazioni del motore che non possono essere raggiunti dagli oli minerali e che è destinato all'impiego su motori che debbono funzionare con regolarità in un'ampia fascia di temperature e di sollecitazioni. Il nuovissimo lubrificante resta infatti fluido alle basse temperature (fino a - 54 gradi centigradi) e mantiene spessi veli di olio alle temperature più elevate.

Prove molto positive sono state effettuate con il Mobil SHC mediante l'impiego prolungato su gruppi di taxi a Roma, in Germania ed in U.S.A., su vetture della polizia a Parigi e nel New Jersey, infine sulla pista di alta velocità di San Antonio (Texas).

Tra i requisiti più interessanti del nuovo lubrificante si deve segnalare il ridotto consumo rispetto ai normali oli convenzionali nella misura che va dal 40 al 60 %; inoltre il Mobil SHC è compatibile con i lubrificanti minerali.

A partire dal 25 corrente il Mobil SHC sarà disponibile per gli automobilisti presso la maggior parte delle stazioni di servizio Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse italiane.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 BUONANOTTE PAOLINO

Il signor Block-Notes

Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Francesco Dama

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA

Quinto episodio

Sopraggiunge una erede

con: Jan Joachim Bohm, Rolf Bogus, Ilja Richter, Susanne Uhlen
Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG

(Milkana Oro - Frottée super-deodorante)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Cynar - Olà - Bac deodorante - Tonno Palmera - Lignano Sabbiadoro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Dentifricio Ultrabrait - Magazzini Standa - Gelati Tanager)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Camay - Prinz Bräu - Wilkinson Sword S.p.A.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Martini - (2) Biscotti Matutini Talmone - (3) Norditalia Assicurazioni - (4) Mentafredda Caremoli - (5) Bagnoschiama Vidal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Studio Marosi - 3) Cartoons Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Unionfilm P.C.

21 —

L'ALBERO DELLA VENDETTA

Film - Regia di Budd Boetticher

Interpreti: Randolph Scott, Karen Steele, James Coburn, Pernell Roberts, James Best, Lee Van Cleef
Produzione: Columbia

DOREMI'

(BP Italiana - Olio di semi Topazio - I Dixon - Arredamenti componibili Germal - Stock)

22,20 INCONTRO CON BRUNO MARTINO

a cura di Alberto Testa
Partecipano Enrico Simonetti e Franco Califano
Regia di Fernanda Turvani

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(KiteKat - Magnesita Bisurata Aromatic)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



James Coburn è fra gli interpreti del film «L'albero della vendetta» in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale



SECONDO

18-19,30 LIVORNO: NUOTO

Campionati italiani assoluti

Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Industria Italiana della Coca-Cola - Bagno schiuma Fa - Baby Shampoo Johnson - Candy Elettrodomestici - Coppa Rica Algida - Rasoi Philips)

21,15

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero

Uomini e cavie

DOREMI'

(Vov - Goddard - Salumificio Vismara - Lacca Adorn)

22,15 PAGINE CORALI CELEBRI

Dal repertorio sinfonico

Lorenzo Perosi: *Transitus Animae* - «Liberia Domine», «Maria Mater Gratiae», «In Paradiso»

Georg Friedrich Haendel: *Il Messia* - «Alleluja»

Johann Sebastian Bach: *Passione secondo San Matteo* - «Wir setzen uns»

Giuseppe Verdi: *a) Stabat Mater, b) Te Deum*

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore d'orchestra e Maestro del coro Giulio Bertola

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark

«Schwarz auf weiss» - Fernsehkurzfilm mit Angelika Bender u. Thomas Braut
Regie: Volker Vogeler
Verleih: Bavaria

19,55 Heilen durch Lernen
Versuche u. Methoden der Verhaltenstherapie
Ein Film von Erica Reese
Verleih: Telepool

20,45-21 Tagesschau

LIVORNO: NUOTO Campionati italiani assoluti

ore 18 secondo

Livorno inaugura oggi un nuovo impianto sportivo con l'apertura dei campionati assoluti di nuoto. Nella prima giornata sette i titoli in palio: 100 stile libero, 200 dorso, 200 rana maschili e femminili, staffetta 4x200 stile libero maschile. I campioni uscenti sono: 100 stile libero Roberto Pangaro e Novella Calligaris; 200 dorso Massimo Nistri e Sandra Finesso; 200 rana, Michele Di Pietro e Patrizia Miserini; il titolo della staffetta 4x200 stile libero è detenuto dalle Fiamme Oro. I risultati di questi campionati vanno esaminati in prospettiva. Servono cioè da indicazione in vista della Coppa Europa a squadre, in programma verso la metà del prossimo mese, e del campionato del mondo che si esprimerà in settembre in Jugoslavia. Particolare attesa alla prova e la solita Novella Calligaris che detiene



Novella Calligaris durante una gara alle Olimpiadi di Monaco

sette titoli individuali: tutti quelli dello stile libero sui 200 farfalla, 200 e 400 misti. Questo dovrebbe essere l'ulti-

mo anno di gara della Calligaris. Ha già annunciato il ritiro dall'attività agonistica dopo i campionati del mondo.

L'ALBERO DELLA VENDETTA

ore 21 nazionale

Nel Decalogo del cowboy a suo tempo elaborato dall'attore-cantante Gene Autry e confortato dall'entusiastica approvazione di produttori, distributori, organizzazioni religiose, associazioni femminili e genitori riconoscenti, si affermava che il guardiano di mandrie e — in senso traslato — massimo «eroe» dell'epopea del West doveva essere per definizione leale, incapace di tradimento e menzogna, gentile coi bambini, gli anziani e gli animali, pronto al soccorso, buon lavoratore, pulito nella persona, nel pensiero, nella parola, nell'atteggiamento, rispettoso delle donne e delle leggi, incapace di pregiudizi razziali e religiosi, infine buon patriota. Che questa perla d'uomo sia mai esistita è certamente dubbio, ma è altrettanto certo che sicuro che il cinema (una volta: ormai il «decalogo» è merce d'antiquariato) ce ne ha dato attraverso il tempo più d'una rappresentazione, e che fra tutte la più coerente e esemplare è stata quella fornita con l'ausilio di Randolph

Scott, attore che avrebbe reso indifferibile con la sua sola esistenza l'invenzione del film western. Forte, coraggioso, volto bruciato dal sole e dal vento delle praterie, bocca sottile e volitiva, occhi azzurri in cui s'è sempre specchiata un'onestà senza macchia, Randolph Scott interpretò nella sua lunga carriera decine e decine di western fra i quali sarebbe problematico andarne a scoprire qualcuno che non lo volesse nel ruolo del cavaliere della giustizia e dell'ideale. Spesso — forse nella maggioranza dei casi — si trattò di film senza grandi pretese, western «di serie B», come li si definiva un po' crudelmente, con eccezioni di prestigio tuttavia non infrequenti, da La rosa del Sud di King Vidor, del 1930, a Shida nell'Alta Sierra, di Sam Peckinpah, del '61. Lo Scott-western in programma questa sera si potrebbe dire collocato in posizione mediana: non ha ambizioni di novità che debordino dalla regola, però si tiene dignitosamente ai classici modelli della tradizione, dell'avventura ragionevolmente immaginata e ordita,

dei «caratteri» definiti con precisione. Insomma è un film di decoroso e valido mestiere, così com'era giusto aspettarsi dal suo regista, il «buon artigiano» e grande specialista di film della prateria Budd Boetticher. L'albero della vendetta (titolo originale Ride Lonesome, anno di produzione 1958, interpreti principali, con Scott, Karen Steele e Pernell Roberts), racconta la storia di un ex sceriffo, Ben, che dà la caccia a un giovane assassino colpito da una grossa taglia. Dopo averlo catturato, egli gli offre l'opportunità di avvisare il fratello, e si mette in viaggio per Santa Cruz. Incontra drammatiche avventure, deve respingere reiterati attacchi degli indiani, e fare i conti con un altro ex fuorilegge, intenzionato a cambiar vita. Costui vorrebbe che Ben gli cedesse il prigioniero, la cui consegna agli autoritativi gli varrebbe il condono delle malefatte compiute. E così succederà, infatti, dopo che il protagonista, in un micidiale duello, avrà tolto di mezzo il malvagio che tempo addietro gli aveva barbaramente assassinato la moglie.

PAGINE CORALI CELEBRI

ore 22,15 secondo

Sotto la guida del maestro Giulio Bertola (che, in anni di paziente lavoro, ha portato il coro a lui affidato a un alto livello di perizia artistica) si rassemblerà, stasera, nella ultima trasmissione dedicata alle pagine corali celebri, Dopo il primo appuntamento, con particolare riferimento al repertorio lirico a carattere profano, e dopo il secondo ispirato a pagine operistiche a sfondo sacro-religioso, è ora il momento di brani corali tratti dal repertorio sinfonico. In apertura, l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana si impegneranno in alcune tra le più significative battute di Lorenzo Perosi: dal Transitus Animae («Libera Domine», «Maria Mater Gratiae» e

«In Paradiso». Si tratta degli archi espressivi culminanti di un oratorio dedicato nel 1907 al fratello Marziano. Il sacerdote-musicista aveva allora spiegato in poche righe quanto aveva voluto porre sul pentagramma: «Giunta l'anima al passaggio supremo implora la misericordia divina, mentre il coro canta le preci degli agonizzanti. L'intercessione della Vergine Santissima è invocata da un coro di soprani e di contralti. L'anima passa all'eterna vita, gli angeli la conducono a Dio. In Paradisum deducunt te Angeli, hodie sit locus tuus in pace». Il programma continua nel nome di Georg Friedrich Haendel, con la pagina più famosa dell'oratorio Il Messia (1741): «Alleluja, con cui egli aveva deciso di chiudere la prima parte del lavoro esegui-

to il 3 aprile 1742 durante un concerto di beneficenza. L'autore, ricordando i giorni in cui l'aveva messo a punto, confidò: «Credevo proprio di vedere davanti a me tutto il Paradiso e l'Omnipotente in persona». Il maestro Bertola passa quindi all'interpretazione di «Wir setzen uns» dalla Passione secondo San Matteo di Johann Sebastian Bach: momento corale di potente effetto, inserito in quest'opera religiosa che fu eseguita la prima volta il venerdì santo del 1729 imponendosi per la vivacità e per la drammaticità della rievocazione delle tragiche ore sul Golgota. La serata termina con lo Stabat Mater e con il Te Deum per doppio coro a quattro voci miste e orchestra di Giuseppe Verdi: lavori che testimoniano la fede religiosa del sommo operista.

questa sera i biscotti mattutini TALMONE

presentano in CAROSELLO
il ritorno di:



cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità (in acciaio inox 18/10 in acciaio inox argentato, in alpaca argentata). Le posate

CALDERONI fratelli, garantite da un marchio che le distingue dal 1851, sono sempre attuali perché esaltano la fedeltà alla tradizione nel bello o anticipano nel moderno il gusto di domani.

I prodotti

CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

RADIO

lunedì 30 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Donatella.

Altri Santi: S. Massima, S. Giulitta, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,59; a Milano sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,55; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,37; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,31; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, muore a Friedrichshof il cancelliere Otto Bismarck. PENSIERO DEL GIORNO: La costanza è il fondo della virtù. (H. de Balzac).



Rossella Falk è Elmira nella commedia «Tartufo» di Molière che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma. Regia di Giorgio Pressburger

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano • Oggi nel mondo • La parola del Papa • Articoli in vetrina • segnalazioni delle riviste cattoliche di Gennaro Auletta • «Istintane su cinema», di Bianca Sermonetti • «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Peltino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Les jeunes en prison. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wo steht die Biologie heute? 22,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 Ultima Notizie • Repliche • «Momento dello Spirito» • pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini • «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport • Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia • Notizie sulla giornata. 9,45 Musica del mattino. Franz Schubert: Marcia militare op. 51 n. 1; Oscar Nedbal: «Cavalier • Valse» (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 10 Radio mattina • Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario • Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. 17,30 I grandi interpreti. (Pianista: Wilhelm Kempff). Ludwig van Beethoven: Sonata n. 21 in do magg. per pianoforte op. 53 «L'Aurora»; Franz Schubert: Scherzo in si bemolle maggiore

(D 593). 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Buonsera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Temi da film di Charlie Chaplin. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Complessi strumentali. 20,15 Notiziario • Attualità • Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Il convitato di pietra. Opera in due atti di Giovanni Bertati. Musica di Giuseppe Cazzaniga (Revisione di Guido Turchi) • Orchestra e Coro della RSJ diretti da Herbert Handt. 23 Informazioni. 23,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 23,35 Mosaico musicale. 24 Notiziario • Cronache • Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 17 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Georg Philipp Telemann: Suite in la minore per flauto solo e orchestra d'archi. Elisabeth Maconchy: Concertino per flauto e archi. Franco Margola: Passacaglia per archi, pianoforte e batteria. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomelli. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Jean Meylan. Carl Philipp Emanuel Bach (elabora. Cassado): Concerto per violoncello e orchestra n. 3 in fa maggiore (Violoncellista Franco Maggio-Ormezzowski). Franz Beck: Sinfonia in sol minore op. 1 n. 1. 21,45 Rapporti '73. Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22,45 Orchestre varie. 23 La terza pagina. 23,30-24 Emissione retro-mancia

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christoph Willibald Gluck • Ilfigenia in Aulide. Ouverture (revis. di R. Wagner) (Orch. Filarm. di Londra dir. O. Klemperer) • Ludwig van Beethoven: Allegretto scherzando, dalla «Sinfonia n. 8 in fa maggiore» (Orch. Filarm. di Vienna dir. P. Monteux) • Bedrich Smetana: La sposa venduta. Danza dei comedianti (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • Johannes Brahms: Finale. Allegro con spirito, dalla «Sinfonia n. 2 in re maggiore» (Orch. Wiener Symphoniker • dir. W. Sawallisch) • Frederick Delius: Summer night on the river (Notte d'estato sul fiume) (Orch. • Royal Philharmonia • dir. T. Beecham) • Hugo Wolf: Scherzo finale (Dir. R. Kempe)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Joseph Haydn: Sonata in si minore n. 32. Allegro moderato • Minuetto n. 32. Allegro (Prestò) (F. Riefling) • Fernando Sor: Rondo per chitarra (Chit. P. Rebizzi) • Piotr Ilyich Ciaikovski: Canzonetta e Finale, dal «Concerto in re maggiore» per violino e orchestra (Vi. J. Heifetz) • Orch. Sinf. • Philharmonia • dir. W. Susskind) • Isaac Albeniz: Sevilla, sigvigliana (Orch. New Philharmonia di Londra dir. R. Frubbeck de Burgos) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana.

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— Champs Alemagna

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane. 73 Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Natalletti
Bib bag (Extra) • Domenica domenica (Massimo Ranieri) • Basterà (Iva Zanicchi) • Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli) • Non fu peccato (Gilda Giuliani) • Se sei capace insegnami (Memo Remigi) • Domani (I Nomadi) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Amara terra mia (Domenico Modugno) • Anatomia di una notte (Capricorn College) • Un non so che (Antonella Bottazzi) • E i ponti so soli (Antonello Venditti)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70
Condotta da Massimo Villa

19,25 MOMENTO MUSICALE

Frédéric Chopin: Variazioni sulla Marcia dell'opera «I Puritani» di Belcanto (Pl. A. Harasiewicz) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due Romanze senza parole: in do maggiore op. 67 n. 4 • La fileuse • in sol maggiore op. 62 n. 1 (Pl. R. Serkin) • Jean Philippe Rameau: Préfuge, dalla «Suite in la minore» (Clav. B. Haudebourg) • Pietro Locatelli: Capriccio in re maggiore op. 3 n. 12 per violino solo, dal «Labirinto armonico» (Vi. R. Ricci) • Gaetano Donizetti: Due Romanze da «Matinée musicale» • Una lacrima • Corrispondenza amorosa (R. Scotto, sopr.; V. Baracchi, pl.) • Igor Stravinsky: Vivo, della suite «Pulcinella» su musiche di Pergolesi (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Elio Boncompagni

Pianista Gino Diamanti
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in sol minore per archi: Grave-Allegro • Andante • Allegro molto • Robert Schumann: Konzertstück op. 92

Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) • Jacques Offenbach: La belle américaine valse (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pellavacini-Bongusto: Una attrice amore (Fred Bongusto) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Tancicotti-Marrocchi: Vento corri, la notte è bianca (Little Tony) • Pace Panzeri-Livraghi: Non battere cuore mio (Gigliola Cinquetti) • Russo-Nuttila: Mamma mia che voi sapete (Fausto Cigliano) • Minello-Sotgiu-Gatti: Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Savona: Tutte le volte (Ombretta Colli) • Del Prete-Pintus: Tre minuti di ricordi (Raymond Lefevre)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericano

Jerry Lee Lewis, Beatles, Bob Dylan, James Taylor, Fratelli La Bionda, Paul Simon, Miles Davis, Rolling Stones, Stormy Six, The Band, Byrds, Crosby, Stills, Nash, Judy Collins, Van Morrison, Jimi Hendrix, John Mayall, Hot Tuna, Joni Mitchell, Roxy Music, Claudio Rocchi, Jefferson Airplane, Arlo Guthrie, Premiata Fiamma Marconi, Rod Stewart, Mountain, Loy Alomare, Nuova Idea, Who, Beck, Bogert, Appice

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Armando Adolgo

18,55 COUNTRY & WESTERN

Trad Kleiber: Fire on the mountain (Homer and The Barnstormers) • Yarbrough Sunday walk in the rain (Spencer Davis) • Mc Ginn-Parsons-Battin-White-Seiter: Antique Sandy (The Byrds) • Anonimo: East Virginia (Joan Baez) • Hartford: Gentle on my mind (Bobbie Gentile-Glen Campbell) • Robin: Besucosop of blues (Ringo Starr) • Anonimo: Treat train blues (Bob Dylan) • Owens: Together again (Buck Owens) • Kingston-Ayous: Fastest growing heartache in the West (Ringo Starr) • Clement: I've got thing about trains (Johnny Cash)

per pianoforte e orchestra: Introduzione e Allegro appassionato • Rolf Liebermann: Suite su sei canti popolari svizzeri • Wolfgang Amadei Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 • Haffner • Allegro con spirito • Andante • Minuetto • Finale (Prestò) • Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo:
XX SECOLO

«Le opere filosofiche e politiche» di Labriola. Colloquio di Tullio Gregory con Lucio Colletti

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Cabreze
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Liana Orfei
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30). **Giornale radio**
1.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7.40 **Buongiorno con Claudio Baglioni**
e **I Gens**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
8.14 Complessi d'estate
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8.54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Adolphe Adam: *Girald: Ouverture*
(Orchestra New Philharmonia diretta
da Richard Bonynge) • Giuseppe Ver-
di: *Lombardi alla prima Crociata*
— Qui posa il fianco • (Vivian Della
Chiesa, soprano; Jan Peerce, tenore;
Nicola Moscona, basso • Orche-
stra Sinfonica della NBC diretta da
Arturo Toscanini) • Umberto Giorda-
no: *Fedora*: «Mia madre, la mia vec-
chia madre» • (Tanere Franco Corelli)
Orchestra Sinfonica di Torino della
RAI diretta da Arturo Basile)
9.35 Sentì che musica?
9.50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di Gian Domenico Giagni e Vir-
gilio Sabel
Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI con Franca Nuti

- 13.30 Giornale radio**
13.35 Buongiorno sono Franco Cerri e
voi?
13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Nietzsche-Bono: *Needles and pind*
(Love and Tears) • Sestili Quintile
Dedicato a Giancarlo (Paolo Quinti-
lio) • Fletcher-Flett: *Power to all our*
friends (Cliff Richard) • Palazzo-Sa-
vona: *L'occasione* (Quartetto Cetra)
• Humphries: *Mama loo* (The Les Hum-
phries Singers) • Lubiak-Cochis-Cas-
sano: *Gloria Gloria* (Il Jolly) • Reed:
Satellite of love (Lou Reed) • Franchi-
Giorgetti-Talamo: In cinque m'han le-
gato le mani (Franchi-Giorgetti-Ta-
lamo) • Folloni: *Valzer Synthi 73* (Ma-
rio Rusca)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Una diga sul Pacifico**
di Marguerite Duras
Adattamento radiofonico di Pia
D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze
della RAI
4^a puntata
La madre
Gemma Giarotti
Susanne Mariu Saffier

- 19.30 RADIOSERA**
19.55 Superestate
20.10 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaf-
farati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma
20.50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Berry: Roll over Beethoven (Electric
Light Orch.) • Reed: Hangin' round
(Lou Reed) • Cale: After midnight (Eric
Clapton) • Lodge: I'm just a singer in
a rock'n'roll band (Moody Blues) •
Vincent-Smiley: *Rockin'* pneumonia
boogie woogie flu (Johnny Rivers)
• Masser-Dunham: *Piano man* (Theima
Houston) • Mogol-Battisti: Il mio can-
tiero (Lucio Battisti) • Facchinetti:
Negri: lo e te per altri giorni (I
Poch) • Cassella-Luberti-Coccante:
Aciaci: i tuoi pensieri al sole
(Richard Coccante) • Sallia: *L'anima*
(Gruppo 2001) • Fossati: *Canto nuovo*
(Ivano Fossati) • Favata-S. Luca: Co-
me l'ho fatto il viso di una donna (Sim-
on) • Arbez: *Casanova* (Barrabas
Power) • O'Sullivan: *Who wait* (Hur-
ricane Smith) • War: *The Cisco Kid*
(War) • Biggs: I'm gonna sit right

- 11^a puntata**
Adelaide Franca Nuti
Irene Aloisi
Ida Renzo Lori
Primo operaio Ignio Bonazzi
Secondo operaio
Andrea Franco Passatore
Cesare Giacomo Pignone
Fausto Chacco Rissone
Il notaio Giulio Oppi
Il fattore Giulio Girola
Vittorio Ugo Pagliai
Tabusso Gino Mavara
Elisa Mariella Furguele
Nora Giuliana Calandra
Aldo Mario Brusca
Giacomo Elio Bussio
ed inoltre Luisa Aluigi, Franco Alpe-
stre, Anna Bolena, Paolo Gagli, An-
na Marcelli, Alberto Marché, Natale
Peretti, Alberto Ricca
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
10.10 **VETRINA DI UN DISCO PER**
L'ESTATE
10.30 **Giornale radio**
10.35 **SPECIAL**
OGGI: **PAOLO PANELLI**
a cura di Antonio Amurri
Regia di Orazio Gavioli
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni
— *Passion Yogurt Parmalat*

- Joseph Dario Penne
Carmen Lilly Tirinnanzi
Barner Alfredo Bianchini
Il gioielliere Carlo Razzi
Una donna Grazia Radichic
Il facchino Franco Luzzi
Regia di **Pietro Masserano Tarico**
(Registrazione)
15.40 Media delle valute - Bollettino
del mare
15.45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco**
Cuomo
Con la consulenza musicale di
Sandro Peres
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17.30 **Giornale radio**
17.35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti
insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- down and cry over you (Elvis Presley)
• Williams-McGhee: *Drinking wine-
sop-dee o-dee* (Jerry Lee Lewis)
• Stott: *Just another clown* (Black Jacks)
• Nazareth: *Too bad too sad* (Naza-
reth) • Gray: *Ann* (Billy Gray) • Mor-
row-Arnold-Martin: *Hey Mama* (Joe
Brown) • Hazlewood-Hammond: *It ne-
ver* in southern California (Albert
Hammond) • Jagger-Richard: *Let's*
blend the night together (David Bowie)
• Chase: *Clapin song* (Witch Way)
• Marrow-Finardi: *Hard rock honey*
(Eugenio Finardi) • Lancaster-Paritt:
Paper plane (Statu Quo) • Pankow:
What's this world coming to (Chicago)
• Stewart-Wood: *True blue* (Rod Ste-
wart) • Santana-McLaughlin-Angon: *Let*
us go into house of the Lord (Santana-
McLaughlin) • Gaetano: *I love you*
Maryanna (Kammamm!) • Wonder:
You're the sunshine of my life (Stevie
Wonder) • Fagen-Becker: *Do it again*
(Steely Dan) • Tex: *Take the fifth*
amendment (Joe Tex) • Hensley: *Blind*
eye (Uriah Heep) • Morelli: *E mi*
mancini tanto (Alunni del Sole)
22.30 **GIORNALE RADIO**
23.43 **Jazz italiano**
presentato da **Marcello Rosa**
El Inca: *Katcharpapi* (Enrico Rava)
• Dynia: *Blues in fa minore* (parte 2a)
(Oscar Roccia) • Irene blues (En-
rico Roccia) • Rosignoli: *Close to*
the moon (Joe Venuti)
23 — Bollettino del mare
23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

TERZO

- 9.30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto di apertura**
Igor Stravinsky: *Serenata* in la mag-
giore: Inno - Romanza - Rondeletto
- Cadenza finale (Pianista Nikita Ma-
garelo) • Olivier Messiaen: *Quatuor*
pour la fin du temps, per violino, cla-
rinetto, violoncello e pianoforte: Li-
turgia de cristal - Vocalise, pour
l'ange qui annonce la fin du temps
- *Abime des oiseaux* - Intermede
- *Louange à l'Eternité de Jesus* - *Danse*
de la tureur, pour les sept trompettes
- *Fouillis d'arcs-en-ciel*, pour l'ange
qui annonce la fin du temps - *Louan-
ge à l'immortalité de Jesus* (Michel
Beroff, pianoforte; Gervase De Peyer,
clarinetto; Erich Gruenberg, violino;
William Pleeth, violoncello)
11 — **Rinascimento musicale**
Anonimo del XIV sec.: *Lamento di*
Tristano • Francesco Landino: *Gran*
pian agli occhi - Ecco la primavera •
Adriano Willaert: *Fantasia* • Francesco
Bossonensis: *Ben che amor*: *Hor ven-
du* • Giovanni Giacomo Gastaldi:
Quattro Balletti: Il tedesco - Lo spen-
sariato - L'invaghito - Lo sdegnato •
Cipriano de Rore: *Anchor* che col par-
tire • Giovanni Maineri: *Da* - Il pri-
mo libro de' balli • Ballo milanese -
Gagliarda - Ungaresca - Ballo francese
(Ensemble Musica Antiqua di Vienna)

- 13.30 Intermezzo**
Antonio Vivaldi: *Concerto in re mag-
giore* op. 44 n. 4 - *La Primavera*
per flauto, fagotto, oboe, violino e
clavicembalo • Manuel Ponce: *Con-
certo del Sur*, per chitarra e orche-
stra • Bedrich Smetana: *Moldava*, dal
ciclo dei poemi sinfonici • *La mia*
patria •
14.20 Listino Borsa di Milano
14.30 **Poilonia**
Claudio Monteverdi: *Lagrima d'amante*
al sepolcro dell'amata; madrigali
a cinque voci su testo di Scipione
Agnelli, dal VI libro • Tommaso Ludo-
vico Grossi da Vidana: *Cinque can-
zonette* (trascrizione Agostina Zecca
Laterza)
15 — **Il Novecento storico**
Maurice Ravet: *Alborada del gracioso*
• Claude Debussy: *Six Epigraphes*
antiques
15.25 **Acis and Galatea**
Masque su testo attribuito a John
Gay
Musica di
GEORG FRIEDRICH HANDEL
Galathea Joan Sutherland
Acis Peter Pears
Polyphemus Owen Brannigan
Damon David Galloway
Clavicembalista Thurston Dart
Orchestra Philomusica di Londra
e Coro • St. Anthony Singers • di-
retti da **Adrian Boult**

- 19.15 Concerto della sera**
Ignaz Pleyel: *Sinfonia concertante* n. 5
per flauto, oboe, corno, fagotto prin-
cipali e orchestra (rielaborazione di
F. Cibradone) • Felix Mendelssohn-
Bartholdy: *Sogno di una notte di me-
zza estate*, suite op. 61
20.15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI**
1972
Enzo Borghesi: *Contrasti*, due canti
per violoncello e pianoforte (Franco
Maggio Ormezewsky, violoncello; Bar-
bara Lunetta, pianoforte) • Carlo De
Incontra: *La pazienza del violoncel-
lo*, Carte disegnate da Miela Reina •
Zoltan Kodaly: *Sonata* op. 3, per vio-
loncello solo • Rossella Falco
Maggio Ormezewsky)
(Registrazione effettuata il 6 ottobre
1972 alla Sala Accademica del Con-
servatorio di Santa Cecilia in Roma)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21.30 **Rassegna di classici**
Tartufo
di Molière
Traduzione di Cesare Garboli
Madama Pernelle, madre di Orgone
Sara Ridolfi
Orgone, marito di Elmira Orazio Costa
Elmira, moglie di Orgone
Rossella Falk
Damide, figlio di Orgone
Emilio Cappuccino
Marianna, figlia di Orgone
e amante di Valerio Anna Rossini
Valerio, amante di Marianna
Walter Maestosi

- (Registrazione effettuata l'8 agosto
dalla Radio Jugoslava in occasione
dell'Ete d'Ohrid 1972.)
11.40 **Musiche italiane d'oggi**
Nino Rota: *Variazioni e Fuga* nei 12
toni sul nome di BACH, per piano-
forte (Pianista Licia Mancini) • Gio-
rgio Gaslini: *Totale I*, per tenore e or-
chestra: *Linea dimensionale* - *Dialoghi*
d'amore - *Movimento* primo (Tenore
Hebert Hendel • Orchestra del Teatro
La Fenice diretta da Ettore Gracis)
12.15 **La musica nel tempo**
«LA FORESTA, IL DIAVOLO E
L'INCONSCIO NELL'IDEA DEL
TEATRO DI WEBER
di **Diego Bertocchi**
Carl Maria von Weber: Il franco cac-
ciatore: Atto II (1^a e 2^a scene) - At-
to III (Scena 3^a e finale)
Agathe Elisabeth Grümmer
Anchen Lisa Otto
Herr Rudolf Schick
Kaspar Karl Kohn
Samuel Fritz Hopp
Otakar Hermann Prey
Kurro Ernst Wienan
Un eremita Gottlob Erick
Orchestra Filarmonica di Berlino e
Coro dell'Opera Municipale di Ber-
lino diretti da Joseph Keilberth
(Replica)

- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna**
della stampa estera
17.10 Listino Borsa di Roma
17.20 **Edward Grieg**: Da Pezzi lirici: *Valzer*
op. 12 n. 2 - *Danza norvegese* op. 12
n. 15 - *Valzer* op. 38 n. 15 - *Melodia*
op. 47 n. 25 - *Danza norvegese* op. 47
n. 26 - *Gangar* op. 54 n. 31 - *Nostalgia*
op. 57 n. 41 - *Chant du paysan*
op. 65 n. 49 - *Sere nelle maglie*
op. 68 n. 57 - *C'era una volta* op. 71
n. 60 - *Sera d'estate* op. 71 n. 61 -
Riposo nei boschi - *Marcia dei nani*
op. 74 n. 32 (Pianista Rodolfo Cap-
rali)
17.50 **Fogli d'album**
18 — **Benedetto Marcello**: 12 Sonate op. 2,
per flauto e clavicembalo: n. 1 in fa
maggiore - n. 3 in sol minore - n. 5
in sol maggiore - n. 9 in la minore -
(Severino Gazzelloni, flauto; Bruno
Canino, clavicembalo)
18.30 **Flace de l'Etoile - Istanee della**
Franca
18.45 **Antichi organi**
Johann Christoph Bach (1642-1703): *Pre-
ludio e Fuga* in mi bemolle maggiore
- «Warum betrubst du dich, mein
Herz», corale - «Wach auf, mein
Herz, und singe», corale - «Aus
meines Herzens Grunde corale» •
Johann Bernhard Bach (1676-1749):
Pascaglia in si bemolle maggiore (Ciac-
cona) - «Du Friedensruff, Herr Jesu
Christ», corale • Johann Ermat Bach
(1722-1781): *Fantasia e Fuga* in fa
maggiore (Org. W. Krumbach) (al-
la Bach-Orgel der Schlosskirche zu
Lahm im Itzgrund) (Obergranken)

- Cleante, cognato di Orgone
Paolo Bonacelli
Tartufo, finto credente
Roberto Herlitzka
Dorina, cameriera personale
di Marianna Mirella Falco
Il signor Leale, ufficiale
giudiziario Corrado Annicelli
Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine: **Chiusura**
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per
orchestra - 1,36 La vetrina del melodram-
ma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni
per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36
Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note
in fantasia - 4,36 Dall'opera alla com-
media musicale - 5,06 Il vostro juke-box -
5,36 Musichie per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1
- 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 61)

La MOBIL presenta un nuovo lubrificante per motori

I laboratori Mobil in Europa ed in America hanno portato a termine un gigantesco programma di collaborazione per realizzare un lubrificante per motori veramente unico, completamente sintetico che consente nuovi ed eccezionali livelli di prestazioni finora mai raggiunti anche se ausiliati dai tecnici della lubrificazione.

Questo lubrificante si chiama MOBIL SHC. Gruppi di ricercatori Mobil in Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Stati Uniti, utilizzando la tecnologia degli idrocarburi sintetici brevettata dalla loro società, hanno realizzato e collaudato un lubrificante di gradazione SAE 10W-50 stabile in servizio, che rimane fluido alle basse temperature (fino a -65° F / -54° C) pur formando e mantenendo spessi veli d'olio alle più alte temperature del motore. Esso supera i requisiti fisici e di comportamento prescritti per la classificazione API "SE" che costituisce il massimo livello previsto per motori a benzina.

Il Mobil SHC è particolarmente raccomandato per quegli automobilisti che esigono il massimo dai loro motori e che richiedono un funzionamento privo di inconvenienti anche in condizioni di elevata velocità e potenza erogata nonché regolarità di esercizio entro una vastissima gamma di temperature del motore. In effetti esso si è già dimostrato prezioso per piloti di rally e da corsa.

Una serie di domande e risposte ha rilevato l'importanza di questo nuovo prodotto:

D. Per quale ragione è stato realizzato un nuovo lubrificante sintetico per motori?

R. I motori delle vetture odierne erogano potenze specifiche maggiori di quanto si verificasse solo pochi anni fa, eppure le capacità dei carter sono rimaste inalterate o addirittura diminuite: tale duplice fattore comporta maggiori sollecitazioni per l'olio. La Mobil ha ritenuto che questi motori dovessero disporre del miglior lubrificante che la tecnica potesse realizzare. Chi dovrebbe usare il nuovo lubrificante?

R. Il Mobil SHC sarà prescelto da quegli automobilisti che hanno bisogno di una sicurezza di funzionamento eccezionale in qualsiasi condizione di marcia. Tanto nelle condizioni di continui arresti e partenze imposte dall'intenso traffico urbano, le quali normalmente causano condensazioni di umidità, morchie fredde e corrosione, quanto nei lunghi percorsi ad elevata velocità nella stagione più calda, essi disporranno con questo lubrificante di una elevatissima protezione e pulizia del motore. **D.** E con climi freddi?

R. Le eccezionali caratteristiche a bassa temperatura della base del Mobil SHC consentono al lubrificante di rimanere fluido anche a temperature assai inferiori a quelle che possiamo praticamente incontrare.

Ciò consente una notevole facilità di avviamento del motore. Prove di avviamento a freddo effettuate su diverse Peugeot, Renault e Citroën hanno dimostrato che il Mobil SHC consente avviamenti più facili di quelli realizzabili con speciali oli Arctic SAE 5W.

D. Un motore lubrificato con Mobil SHC avrà una maggiore durata?

R. Il Mobil SHC consente una maggiore protezione degli organi più sollecitati del motore; in particolare, una notevole riduzione dell'usura di organi delicati quali i complessi delle valvole, gli ingranaggi, le fasce elastiche e le camme dei cilindri, determinando così una maggiore durata utile del motore. **D.** Perché uno spesso velo d'olio ad alte temperature del motore è così importante?

R. Dopo lunghi percorsi ad elevata velocità, la maggior parte dei lubrificanti per motori subiscono una notevole diminuzione di viscosità dovute alle alte temperature. Ciò determina una sensibile caduta di pressione dell'olio in condizioni di funzionamento del motore a basso regime, che può danneggiare il motore stesso; se in queste condizioni il motore si arresta, il rapido colaggio dell'olio dagli organi lubrificati può causare un temporaneo grippaggio che impedisce di riavviare il motore. Chiunque abbia dovuto preoccuparsi per l'accensione della spia rossa (anche senza giungere agli inconvenienti sopra descritti) apprezzerà il fatto che il Mobil SHC mantiene perfettamente la pressione ad alta temperatura.

D. Qual è l'importanza della stabilità termica?

R. L'ispessimento dell'olio dovuto all'ossidazione ed alla temperatura è un inconveniente assai diffuso negli autoveicoli sottoposti a gravose condizioni di esercizio quali la marcia prolungata ad elevata velocità o il traino di un rimorchio. Fortunatamente la stabilità termica e la resistenza all'ossidazione dei fluidi a base di idrocarburi sintetici superano largamente quelle degli oli minerali e l'importanza di questo fatto è stata dimostrata in molte prove.

Il Mobil SHC dopo 200 ore di servizio presenta solo un lieve aumento di viscosità e non dà luogo ad alcuna difficoltà di funzionamento del motore.

D. Cosa può accadere se un olio convenzionale per motori viene accidentalmente mescolato col Mobil SHC?

R. A parte una lieve diminuzione delle elevate prestazioni già descritte, nessun danno può derivarne. Uno dei più importanti vantaggi degli oli a base di idrocarburi sintetici è una perfetta miscelabilità e compatibilità con gli oli lubrificanti minerali per motori.

I lubrificanti sintetici erano già noti da molti anni; perché non sono stati impiegati finora nei motori in sostituzione degli oli minerali?

R. Sono stati impiegati in varie occasioni, ma nessuno di essi era prodotto con idrocarburi sintetici. Il Mobil SHC, a differenza di altri precedenti lubrificanti sintetici, è stato creato con una tecnologia esclusiva della Mobil, perfezionata nel corso di oltre dieci anni.

E' veramente un lubrificante "unico".

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 IL NONNO, KILIAN E IO

con: Rudolf Deyl, David Schneider, J. Jirokova, J. Budinova, J. Chakova
Regia di Jiri Hanibal
Prod.: Československý Film-export

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Sottilette Extra Kraft)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bibite Norda - Saponetta del Fiore - Insetticida Raid - Charns Alemagna - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Vermouth Cinzano - Selac Nestlé - Baygon Spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cerotto Salvelox - Olio di oliva Dante - Rexona Sapone)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sterilizzante Milton - (2) Aperitivo Cynar - (3) Milka Oro - (4) Close up dentifricio - (5) Aranciata Sanpellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Intervision - 3) Film Makers - 4) Storyboard - 5) Registri Pubblicitari Associati



Maria Belli è Teresa in «Le ortensie» in onda nella serie «Racconti italiani» (ore 21 Nazionale)

21 — RACCONTI ITALIANI LE ORTENSIE

di Michele Prisco

Sceneggiatura di Massimo Franciosa

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Michele Salvatore Lago

Luigi Sgarbi Adolfo Geri

Teresa Marisa Belli

Rita Laura Panti

Madre di Teresa

Giovanna Galletti

Fratello di Teresa

Mario Paluan

Assunta Clara Bindi

Primo viaggiatore

Enzo Donzelli

Secondo viaggiatore

Alfredo Dari

L'avvocato Franco Graziosi

Portiere d'albergo

Giacomo Furia

Cancelliere Pippo Tuminelli

Presidente del tribunale

Gino Sabbatini

Scene e costumi di Gian

Francesco Ramacci

Regia di Giuseppe Di Martino

(«Le ortensie» è tratto da «Fuchi a mare» edito da Rizzoli Editore)

DOREMI'

(Nuovo Al per lavatrici - Brandy Rene Briand - Sapone Fa - Total - Fiesta Ferrero)

22 — IL SOGNO

Un programma di Paolo

Mocci

Seconda puntata

L'altra faccia della vita

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Deodorante Daril)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown

«Die Form stimmt nicht» - Heiterer Kriminalfilm mit Josef Meinrad
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: TV 60

19,55 Meeresbiologie

1. Folge: «Auf dem Sandgrund»
Regie: Christian Widuch
Verleih: Polytel

20,25 Im Krug zum grünen Kranze

Beliebte Volksweisen
Vorgetragen von Franz Lang, der Original-Schwarzwald-familie Seitz, Hubert Deuringer und seinen Solisten, den Almdudlern mit R. und W. Seiler und Otto Höpfner
Verleih: Teleaar
20,45-21 Tagesschau

SECONDO

18,19,30 LIVORNO: NUOTO

Campionati italiani assoluti

Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(«api» - Succhi frutta Nipiol V - Manetti & Roberts - Tonno Simmenthal - Pasta del Capitano - Stock - Kodak Paper)

21,15 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belsario Randone

LE FARSE MILANESI

— TECOPPA BRUMISTA

Un atto di Edoardo Giraud

Riduzione e adattamento di

Vito Molinari e Rino Silveri

Personaggi ed interpreti:

Tecoppa Piero Mazzarella

Arturo Rino Silveri

La guardia Ettore Conti

Annetta Marilena Possenti

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Gianna Sgarbosa

Regia di Vito Molinari

— ON MILANES IN MAR

Un atto di Cletto Arrighi

Libera elaborazione e adattamento di Eros Macchi

Personaggi ed interpreti:

Domenico Piero Mazzarella

Choufane Miranda Martino

Il comandante Elio Crovetto

Il marinaio Ugo Maria Morosi

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Gianna Sgarbosa

Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Dixi - Adhoc Gentili - Finns Boehringer)

22,15 VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO

Programma filmato in otto puntate di Edoardo Anton e Giorgio Moser

Seconda puntata

L'esil di amore

Personaggi ed interpreti:

Gastone Gino Pernice

Lina Gitty Djamal

Fotografia di Elio Bignani

Musiche di Mario Nascimbene

Montaggio di Enzo Bruno

Regia di Giorgio Moser

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Filmteatstudio Roma - Telemovies Chiasso)

Oggi 31 luglio

o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio

LE ORTENSIE

ore 21 nazionale

La serie Racconti italiani presenta questa volta uno sceneggiato tratto da un racconto di Michele Prisco. Ecco la trama. Teresa Sgarbi, 28 anni, figlia di un grosso industriale napoletano, Luigi Sgarbi, uomo duro e altezioso, s'innamora e diventa l'amante di un giovane dipendente del padre, Michele Parlati. Il padre è contrario alla relazione. Dapprima decide di ignorare la « follia » della figlia, poi cerca di convincerla. Teresa deve fare un matrimonio alla sua altezza, all'altezza del nome che porta. E l'uomo giusto è lì che aspetta. Fra l'altro è anche molto ricco e Sgarbi ha bisogno del suo denaro per rinsanguare le finanze dell'azienda che sta attraversando un momento critico. Sistemate le questioni economiche potrà poi dedicarsi a una vecchia ambizione: diventare deputato. Ma la figlia non si piega ai compromessi: è una noia. Luigi Sgarbi spara una fucilata al giovane Michele che sta scavalcando il muro di cinta per raggiungere l'innamorata Teresa. Michele muore e il suo corpo verrà ritrovato in un cespuglio di ortensie. Disgraziato delitto? L'industriale, arrestato dalla polizia, si difende affermando di aver scambiato il giovane per un ladro e di avergli sparato per legittima difesa: ma la figlia, implacabile, lo accusa. Sgarbi, condannato

per omicidio, decide di ricorrere in appello dando così a Teresa il tempo necessario per tornar sulla sua decisione; ormai il povero Michele è morto e nessuno glielo potrà restituire. A che pro, quindi, accanirsi contro il padre e rinviare di fronte a un pubblico di estranei un passato che appartiene soltanto a lei? I panni sporchi meglio lavarseli in famiglia. Teresa ritratterà l'accusa e al colpevole, liberato, non resterà che l'inevitabile e irrevocabile condanna della propria coscienza. Fra gli interpreti dello sceneggiato, diretto da Giuseppe Di Martino, sono Franco Graziosi, Marisa Belli, Salvatore Lago e Adolfo Geri.

LE FARSE MILANESI

ore 21,15 secondo

Nel programma a cura di Belisario Randone vengono presentate stasera due farse del teatro milanese: la prima, Tecoppa brumista, di Edoardo Giraudo; la seconda, On milanes in mar, di Cleto Arrighi. La farsa di Giraudo (ridotta e adattata da Vito Molinari e Rino Silveri), fu uno dei cavalli di battaglia di Edoardo Ferravilla che di Tecoppa fece una maschera celebre nel teatro meneghino. Interprete televisivo del personaggio di Giraudo è ora Piero Mazzarella, il maggior attore milanese del momento. Con lui recitano Rino Silveri, Ettore Conti e Marilena Possenti. Tecoppa brumista racconta di Tecoppa, qui veturino provvisto di una frusta con uncino premiale, alle prese con una coppia di innamorati e col suo meneghino bisogno-

so di far soldi. Affittato il « brum », durante la corsa, la coppia ne ha abbassato le tendine. Il prezzo della corsa, secondo Tecoppa, va raddoppiato. Interviene una guardia e Tecoppa ne approfitta per spillare al giovanotto altri quattrini. In On milanes in mar (farsa elaborata e adattata dal regista Eros Macchi e interpretata da Piero Mazzarella, Miranda Martino, Elio Crovetto e Ugo Maria Morosi) il protagonista è un impiegato del dazio che, trasferito da Milano a Sassari, è costretto a imbarcarsi a Genova per raggiungere la sua nuova destinazione. Ma ha una maledetta paura del mal di mare. La nave parte e tutti, dal capitano al mozzo, soffrono il mal di mare, tranne il « milanes ». (Sulle due farse vedere un servizio pubblicato alle pagine 78-81).



Piero Mazzarella come appare nella farsa « Tecoppa brumista » di Edoardo Giraudo

IL SOGNO: L'altra faccia della vita

ore 22 nazionale

Che cosa è il sonno? L'attenzione degli scienziati che cercano di dare una risposta a questa domanda si è concentrata soprattutto sul cervello. Nessuno può ancora dire con certezza perché a un certo momento della giornata tutti gli esseri viventi cadono in uno stato di sopore che ha in alcune fasi addirittura le apparenze della morte, così come nessuno sa dire con precisione perché durante il sonno tutti gli esseri viventi sognano. Tuttavia, grazie agli studi

più recenti, conosciamo molti episodi e cambiamenti che si verificano nel nostro organismo quando dormiamo e quando sogniamo. Inoltre abbiamo ormai un'idea abbastanza precisa degli effetti prodotti dalla privazione del sonno e sappiamo che esistono notevoli differenze fra chi dorme molto e chi dorme poco. Ma soprattutto sappiamo che il sonno di ogni individuo ha uno schema ben preciso, divisibile in periodi con caratteristiche fisiologiche particolari che si ripetono diverse volte durante la notte. A

questa puntata del ciclo Il sogno partecipano, tra gli altri: Ralph J. Berger e John M. Taub dell'Università di Santa Cruz; Marino Bosinelli e Sergio Molinari dell'Università di Bologna; William F. Floyd, Christopher Frederickson e Allan Rechtschaffen dell'Università di Chicago; David Foulkes dell'Università del Wyoming; Joe Kamila dell'Università di San Francisco e inoltre per le ricerche sul sonno umano durante i viaggi nello spazio, gli astronauti James Mc Divitt e Russell L. Schweickart.

VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO

Seconda puntata: L'elisir d'amore

ore 22,15 secondo

Gastone arriva a Bangkok con un asso nella manica: l'indirizzato di Filippini, il suo più caro amico d'infanzia, che vive lì da anni: è un uomo favoloso, straordinario tanto quanto lui, Gastone, è comune. Ma il Filippini sembra essersi volatilizzato: Gastone cerca inutilmente di rintracciarlo e intanto, fra un tentativo e l'altro, sente confusamente che nell'assenza dell'amico si nasconde qualcosa di misterioso.

Infine, la scoperta di Bangkok rivela il cuore gentile e

dolente della Tailandia: un Paese che, pur di preservare dalla rovina le sue tradizioni di civiltà e di cultura, si vende al minuto nella speranza di utilizzare queste risorse per darsi rapidamente le indispensabili strutture tecniche di Stato moderno. Tutto ciò senza che si perdano per un momento il sorriso e la grazia che sono le caratteristiche di quel popolo: il quale distribuisce al turista di tutti i Paesi e ai G-men in turno di vacanza in borghese un suo « elisir d'amore » dolce-amaro, come se fosse una bevanda nazionale.

In luogo di Filippini — che sta diventando quasi il simbolo della Realtà Ingannatrice di cui parlano i locali monaci buddisti — Gastone trova chi gli vende a caro prezzo un realistico « elisir d'amore », un prodotto garantito per la conquista di qualsiasi donna. Gastone, diffidente, lo prova sulla moglie con risultati del tutto imprevedibili. Vanno via senza aver trovato Filippini: ma è mai esistito? Gastone comincia a dubitare, nella nuova favolosa prospettiva che ha scoperto dell'Asia. (Vedere un servizio alle pagine 16-19).

Questa sera in Tic Tac bibite NORDA



CHIROMANTE

telepatica con il suo fluido aiuta a risolvere ogni situazione in amore, lavoro e salute.

Telefono 793.524
Via Podgora, 12 b
20122 MILANO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISSEGNO DEL PIEDE.

MAL DI DENTI?

**SUBITO
UN CACHET**



**efficace
anche contro il mal di testa**

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

RADIO

martedì 31 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Fermo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,13 e tramonta alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,53; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,36; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1556, muore a Roma Ignazio di Loyola.

PENSIERO DEL GIORNO: E' facile quando si sta bene dar consigli agli ammalati. (Terenzio)



Elena Zilio è Mirandolina in « Chi dell'altrui si veste presto si spoglia » di Domenico Cimarosa che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa: a cura di Don Pablo Colino. I valori educativi della musica: « Le scuole di Cambridge e Westminster ». 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti - di Don Arioaldo Beni. « Teologia della realtà terrena ». « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Peltino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Jesuites missionnaires. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Missionsgebetsmeinung. 22,45 Papal patronage of the arts. 23,30 Attualità teologica. 23,45 Ultimo: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito » - pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo. « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport. 8,20 Attualità. 8,30 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. Un libro per tutti - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità di

scografica a cura di Alberto Rossano. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Charivari. 20,15 Notiziario. Attualità. Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 L'assalto alle montagne. 22 Teatro dialettale. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario. Cronache. Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Benjamin Britten: Sinfonietta per dieci strumenti. Giovanni Battista Bassani: « Consigliera dei cori ». Serenata per tenore e basso continuo. Robert Schumann: « Liebeskreis » op. 39 (su poemi di Eichendorff). Giovanni Gabrieli: Canzone « La spirale » da suonare a quattro. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novitads. 20,40 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Frédéric Chopin: « Polonaise » in do diesis minore op. 26 n. 1. Julien Francais Zbinden: Jazz Sonatine op. 11 Blues - Improvisation. Didier Gräffe: Scherzo per timpani e pianoforte. Christian Wolff: « In between pieces I ». 21,45 Rapporti '73. Letteratura. 22,15-23,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Oggi 31 luglio

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Cassazione in sol maggiore. Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Prestato) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) • Gaetano Donizetti: Poltuto: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Wolf-Ferrari) • Hector Berlioz: Il Carnevale romano, ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • Gaspare Spontini: Olympia Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) • Anton Dvorak: Scherzo, dalla Sinfonia in mi minore « Dal nuovo mondo » (Orch. Filarm. Ceka dir. K. Ancerli)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giovanni Battista Sammartini: Sonata in re maggiore per flauto e cembalo. Allegro - Andante - Allegro (Il P. Rampall. fl. R. Veyron Lacroix, cemb.) • Gioacchino Rossini: « Ouf les petits pois », per pianoforte (P. A. Piccolini) • Joseph Suk: Canzone d'amore, per violino e pianoforte (D. Ostrakh, vl., W. Yampolsky, pf.) • Camille Saint-Saens: Allegro, animato, dal Concerto in fa maggiore n. 5 - Egiziano (Pf. A. Ciccolini - Orch. Sinf. di Parigi dir. S. Baudot)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ottimo e abbondante

Radioprogramma di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno. Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di Folco Lucarini

realizzato da Fausto Nataletti

Baglioni-Coggio. W. l'Inghilterra (Claudio Baglioni) • Giacobbe-Avogadro. Anche per me (Sandro Giacobbe) • Vandell-Ricchi-Baldin-Bembo. Diano (Equipe 84) • Albertelli-Baldin-Bembo. Quante volte (Thim) • Musso-Passarino. Uomo da 4 soldi (Piero e I Cottoni) • Tradiz. riel. R. De Simone. Li figliole (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Bennato-Bennato. Non far cadere le braccia (Edoardo Bennato) • Camillo e Corrado Castellari: Tranquillità (Corrado Castellari) • Caravati-Carucci: lo per amore (Donatella Moretti) • Vecchioni-Pareti: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Alberto Fossati) • Micalizzi-De Santis-Micalizzi: Roma parla te (I Vianelli)

19,25 BANDA... CHE PASSIONE!

Crawford. Will blue yonder (Banda diretta da Bob Sharpley) • Di Minello. Scherzo in do maggiore (Banda dell'Aeronautica Militare diretta da Alberto Di Minello) • Herold. Ouverture dall'opera « Zampa » (trascriz. Pope) (Banda « Goldstream Guards ») • Robert Quand Madelon (arrang. Al. Ieri) (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretto da Desiré Dondyne) • Anonimi. Toque de cuadrillas (Banda Corrida diretta da Genaro Nunez). Stornelli romani (trascriz. Vannuzzi) (Complessi benettoni « San Paolo » diretto da Valerio Vannuzzi). Liberty hell (elaboraz. Zuccheri-Martelli) (« Metropolitan Band »)

51.51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Chi dell'altrui

si veste

presto si spoglia

Commedia per musica in due atti di Giuseppe Palomba (Rev. di Renato Parodi). Musica di DOMENICO CIMAROSA

Netta Stelidaura Mirandolina Putifarre Maddalena Bonifacio Valeria Mariconda Elena Zilio Franco Bonisoli

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cadde-Licordari-F. & M. Reitano. Cavaliere (Mino Reitano) • Preti-Guarneri: E quando sarò ricca (Anna Indenieri) • Deani-Rivi-Forte: lo t'ho incontrato a Napoli (Massimo Ranieri) • Giglio-Fiorillo: Questa Napoli (Gloria Christian) • Villa: Il traguardo dell'amore (Claudio Villa) • Argenio-Pace-Panzeri-Conti: E lui peccava (Orestia Berti) • Power-Carrai: Prima di dormire (A' Bano) • Fossati-Prudente: Jeshael (Frank Pourcel)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa

Rolling Stones, Elton John, David Bowie, Donovan, Carly Simon, Peter, Paul and Mary, La Salle Quartett, Yes, Beck Group, Balletto di Bronzo, Beatles, The Mothers, Byrds, Neil Young, Fratelli La Bionda, Eugenio Finardi, Equipe 84, Alan Sorrenti, Premiata Forneria Marconi, Pete Townshend, Roxy Music, Bob Dylan, Free, Plastic Ono Band, The Lavins, Spoonful, Jefferson Airplane, Flash, Donovan

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti. Regia di Marco Lami

18,55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Bovio-Cannio « A serenata » Pulecella (Sergio Bruni) • Fiore-Lama: Te lassio (Mario Abbate) • Russo-De Capua: I te vurria vasa (Miranda Martello) • E.A. Mario: Santa Lucia luntana (Mario Merola) • Di Giacomo-Gambardella: E trezze e Carolina (Roberto Murolo) • Nisa-Carosone: E cancella (Tony Astorita) • Anonimo: « A primavera » (Fausto Cigliano)

Martuffo Sesto Bruscanini
Gianfabrizio Paolo Montasorlo
Gabbamondo Giovanni Gusmeroli

Direttore Riccardo Muti

Orchestra: Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretto da Gennaro D'Onofrio

21,55 SERGIO MENDES E IL SUO COMPLESSO

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buonigiorno con Renato Pareti e Rosanna Fratello**
Vediamo Pareti: il fantasma del castello. Notti grandi e blu • Pareti: Passato prossimo • Vecchioni-Pareti: Ma ti ricordi, mamma? • Pareti: E la giornalista intanto vende • Anonimo: Ciuri ciuri • Pierotti-Gianco: Amore di gioventù • Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore • Anonimo: Calavrisella — Formaggino Invernizzi Milione

8.14 Complessi d'estate

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8.54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9.35 Senti che musica?

9.50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel
Compagnia di prosa di Torino della RAI

13.30 Giornale radio

13.35 Buongiorno, sono Franco Cerri e voi?

13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gray Can't stop (Billy Gray) • Gimpel-Fox-Calabrese: Mi fa morire cantando (Dana Valeri) • Waters: Free four (Pink Floyd) • Marrocchi-Taricotti-De Santis: L'amore mio a vent'anni (Blocco Mentale) • De Angelis-Roman: Don't lose control (Gene Roman) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Gray U.S. woman (Mirror) • Dumont: Un calcio al cuore (Carman Villani) • Musso-Janne-Balducci: Betasabea (Royal T.)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una diga sul Pacifico**
di Marguerite Duras
Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Aroldo Tiersi
5ª puntata
La madre
Susanne
Gemma Griarotti
Mariù Saffar

19.30 RADIOERA

19.55 Superestate

20.10 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

20.50 **Supersonic**

Dischi a mach due
Bramlett-Russell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • Hensley: Blind Eye (Uriah Heep) • Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Anderson: Passion play n. 10 (Jethro Tull) • Simon: Love me like a rock (Paul Simon) • Chinn-Chapman: Crazy (Mud) • Evans: See the light (Heritage) • Santana-McLaughlin-Anon: Let us go into house of the lord (Santana-McLaughlin) • Sals: L'anima (Gruppo 2001) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Cassella-Petrosi-Dossena-Monti-Ramo: Per simpatia (Patty Pravo) • Piccoli: Si, dimmi di sì (Maurizio Piccoli) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Bembo-Vandelli-Ricchi: Diario (Nuova

12ª puntata
Il tenente
L'ufficiale
Vittorio
Adelaide
Elisa
Il venditore
Un toscano
Un signore
Una signora
Un bergamasco
Un torinese
Renzio Lori
ed inoltre Luisa Aluigi, Ezio Basso, Paolo Faggi, Antonio Francioni, Giulio Girola, Giovanni Merletti, Giuseppe Quadrelli
Regia di Gian Domenico Giagni
— Formaggino Invernizzi Milione

10.10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10.30 **Giornale radio**

10.35 **SPECIAL**

OGGI: NILLA PIZZI
a cura di Carlo Molfese e Enrico Morbelli

Regia di Cesare Gigli

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Henkel Italiana

Joseph Carmen
Dario Penne
Lilly Trinnari
Alfredo Bianchini
Il signor Jo
Un cliente
Regia di Pietro Masserano Taricco
(Registrazione)

15.40 Media delle valute - Bollettino del mare

15.45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

Con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Armando Adolgo

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.30 **Giornale radio**

17.35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti
insieme a Gianni Meccia
Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

Giornale radio

Equipe 84) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • McGuinness-Flint: Let's see the people go (McGuinness-Flint) • Quaterman: I got so much trouble in my mind (Joe Quaterman) • Harrison: Give me love, give me peace on earth (George Harrison) • Amario: Che che kule! (Osibisa) • Pankow: What's this world coming to (Chicago) • Gray: Ann (Billy Gray) • Jagger-Richard: Satisfaction (The Rolling Stones) • Thorpe: Most people I know think that I am Gracy (Atecs) • King: Bitter with the sweet (Carole King) • Stewart: Skin I'm in (Sly and the Family Stone) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Toussaint: Yes we can (Joe Feliciano) • Vitalis-Andrich: Superman (Doc and Prohibition) • Farmer: Top-tompin' music (Grand Funk) • Whitfield: Lay the land (Temptation) • Stevens: Sittin' (Cat Stevens) • Cousins: I'll carry on bende you (Dave Srawbs) • Anon.: Goodnight, Irene (Hendrix-Richard) • Tartarini-Volpi-Stefani-Cerri: L'incisione (L'Uovo di Colombo)

— **Gelati Besana**

22.30 **GIORNALE RADIO**

22.43 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

TERZO

9.30 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)
— Benvenuto in Italia

10 — **Concerto di apertura**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 202. Molto allegro - Andantino con moto - Minuetto - Presto (Orchestra dei Filarmatici di Berlino diretta da Karl Böhm) • Claude Debussy: La damoiselle élue, poema lirico per due voci, coro femminile e orchestra, su testo di Dante Gabriele Rossetti (Soprano: Jeanine Micheau e Jeanine Collard - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Ernest Bour - Maestro del Coro Giulio Bertola) • André Campra: Variazioni: Toccata (Arthur Honegger) • Sarabande et Farandole (Daniel Lesur) • Canarie (Roland Maunel) • Sarabanda (Germaine Tailleferre) • Matelot Provencal (Francis Poulenc) • Variazione (Henry Sauguet) • Ecossaise (George Auric) (Orchestra - A. Scariatti) di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — **Francesco Maria Veracini**

12. Sonate: caccademe, per violino e basso continuo (realiz. di Roberto Lupi) n. 1 in re maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 9 in la maggiore (Roberto Michelucci, violino; Egidio Giordan Sartori, clavicembalo)

11.30 Hilton Hebal, lo scultore di Joyce.

11.40 **Musiche italiane d'oggi**
Firmino Sifonia: Dialogo di Santo Gregorio Magno, un prologo, quattro

13.30 Intermezzo

Edward Grieg: Marcia di omaggio da «Sjurd Jorsalfar» (Orchestra Sinfonica di Nordmark diretta da Heinrich Stenier) • Sergei Rachmaninov: Rapodia su un tema di Zaganai op. 43 per pianoforte e orchestra. Introduzione - Tema e 24 variazioni (Pia Nista Margit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Anton Dvorak: Karneval, ouverture op. 92 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 **Claudio Monteverdi**

da «Selvamorale e spirituale» e da «L'Opera religiosa per San Marco di Venezia» in otto volumi - volume I e II

Yvonne Perrin e Wally Staemflin, soprani; Magali Schwartz e Claudine Perret, mezzosopran; Eric Tappay, Olivier Dufour, Vincent Girod e Pierre André Blasser, tenori; Philippe Hühner, baritone; Oscar Lager e François Loup, bassi - Ensemble Vocal e Instrumental de Lausanne - diretto da Michel Corboz

16.10 **Archivio del disco**

Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 • Patetica • Adagio, Allegro non troppo - Allegro con

19.15 Concerto della sera

Luigi Boccherini: Sonata in do minore per viola e pianoforte
Roberto Bianchi, viola; Riccardo Risaliti, pianoforte • Carl Maria von Weber: Gran Duo concertante op. 34 per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garbino, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte) • Johannes Brahms: Quintetto in sol minore op. 32
Maurizio Amadeus e Cecil Aronowitz, seconda viola • Joaquin Turina: El poema de una Sanguiefa, per violino e pianoforte (Aldo Ferraresi, violino; Ernesto Galdieri, pianoforte) • Darius Milhaud: Madame mirior, balletto per sedici strumenti solisti • Strumentisti dell'Orchestra - A. Scariatti di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21.30 **RASSEGNA DEL - PREMIO ITALIA - 1950-1972**

(Opere presentate dalla RAI)

Luigi Cortese
LA NOTTE VENEZIANA (1956)

Opera radiofonica in due tempi su testo di Giulio Pacuvio, da Alfred De Musset
Raffaella Ferraro Ferrari (Giorgio De Lullo), Mauretta Ester Orrell (Maria Teresa Rovere), Il principe: Enzo Sordello, Lo zio: Angelo Calabrese, Il segretario: Antonio Battistella, la voce recitante maschile: Giotto Tempestini; 2ª voce recitante maschile: Angelo Zanolini; 3ª voce recitante maschile: Renato Cominetti; 1ª voce re-

episodi e un epilogo
Santo Gregorio Carlo D'Angelo
Pietro Corrado Gaipa
Strumentisti e Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI - Maestro del Coro Giuseppe Piccolo

12.15 **La musica nel tempo**
GLI ITALIANI - NAIFS - E LE PIAZZE DELL'EUROPA SETTECENTESA

di Claudio Casini

Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona parte II
Sergina Adriana Martino
Uberto Sesto Bruscanini
Orchestra - A. Scariatti di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro
Giovanni Paisiello: il barbiere di Siviglia: Atto II
Rosina Elena Rizzieri
Il conte d'Almaviva Juan Oncina
Bartolo Renato Capocchi
Figaro Sesto Bruscanini
Don Basilio Paolo Pedani
Un notaro Leonardo Pedani
Un alcade Florindo Andreoli
Complesso strumentale • Collegium Musicum Italicum • dir. Renato Fasano

Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia - «E' vero che in casa» • «Perdonate signor mio» • «Se fiuto in corpo avete» • «Pria che spanti in ciel l'aurora» (Ebe Stinatti, mezzosoprano; Graziella Scotti, soprano; Carlo Adolvi e Franco Calabrese, bari; Luigi Alati, tenore. Orch. della Piccola Scala di Milano dir. Nino Sanzogno) (Replica)

grazia • Allegro molto vivace • Adagio, lamentoso (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Toscanini) (Incisione del 24-11-1947)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Listino Borsa di Roma

17.20 **Fogli d'albun**

17.35 **Jazz classico**

18 — **Benedetto Marcello**: 12 Sonate op. 2, per flauto e clavicembalo: n. 4 in mi minore - Adagio non troppo - Allegro - Adagio - Allegro - n. 6 in do maggiore - n. 8 in re minore - Adagio - Allegro - n. 11 in sol maggiore - Largo - Presto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)

18.30 **Musica leggera**

18.45 **L'OSPEDALE IN ITALIA**

a cura di Audece Gemelli ed Emilio Nazzaro

4. Le proposte per una nuova organizzazione ed una maggiore efficienza

Intervista di Sirio Lentini, Vittorio Lumia, Fabio Milone, Vincenzo Ronzolari, Angelo Serio e Carlo Vetere

22.20 Libri ricevuti

22.35 L'isola di Ponape. Conversazione di T.C. su kHz 6060 par a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma T.C. su kHz 6060 par a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione

0.06 Musica per tutti - 1.06 Cocktail di successi - 1.36 Canzoni senza tramonto - 2.06 Sinfonie e romanze da opere - 2.36 Orchestre alla ribalta - 3.06 Abbiamo scelto per voi - 3.36 Pagine romantiche - 4.06 Panorama musicale - 4.36 Canzoniere italiano - 5.06 Complessi di musica leggera - 5.36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.

stereofonia (vedi pag. 61)

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIESTI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
IL NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

TESTA DI CAVOLO

con bistecca
al sangue: uso

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
DEI GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Oltre cento collaboratori della LANDY FRERES s.p.a. accompagnati dalle mogli, al termine di una lunga e simpatica gara aziendale, hanno effettuato un viaggio premio a Parigi.

La permanenza nella capitale francese è durata tre giorni durante i quali hanno visitato la città e i dintorni.

Hanno partecipato a varie manifestazioni, fra le quali, di particolare rilievo, il riconoscimento consegnato da giornalisti gastronomi italiani a colleghi francesi, che si sono particolarmente distinti per la difesa del mangiar bene.



La cerimonia si è svolta in una cornice elegante offertaci dalle ampie sale del Ristorante della Tour Eiffel. Il pranzo è stato offerto dal Consiglio di Amministrazione della Società, presenti il Presidente ed il Consigliere Delegato con le loro gentili signore.

In un succedersi di piatti raffinati serviti con ottimi vini, non si poteva concludere il simposio senza un brindisi ai successi conseguiti dalla Grappa Piave che la LANDY FRERES produce e distribuisce con successo.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Il pane di Vespertino

di Gianni Pollone

Personaggi ed interpreti:

Vespertino Paolo Poli

Carolina Iole Silvani

Ferdinando Gianni Pulone

Nepomuceno Carlo Enrico

Signora Zemira

Gianna Giachetti

Scenari di Francesco Tabusso

Costumi di Andretta Ferrero

Regia di Alvise Sapori

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambriaco con la collaborazione di Silvano Balzola

Primo episodio

Fantasma a Villa Sorriso

Personaggi ed interpreti:

Padre Tobia Silvano Tranquilli

Giacinto Franco Angrisano

Padre Tommaso Piero Gerlini

Atanasio Alberto Carloni

Carlotta Loredana Savelli

Tilde Emilia Sciarino

Il comm. Bucefalo

Mario Chiochio

Zio Ermete Amedeo Girard

Gigi Diego Ricciardi

Carlucci Enzo Robutti

I ragazzi di Padre Tobia:

Valeria Ruocco, Aldo Wirz,

Walter Ricciardi, Alessandro

Acerbo, Maurizio Marchetti,

Marcello Balzola, Antonio An-

friso, Giorgio Assolito,

Marco Tranquilli, Guido Mau-

relli, Domenico Smimmo

Musiche originali di Roberto

De Simone

Scenari di Paolo Petti

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Italo Alfaro

GONG

(Svelto - Lacca Libera & Bella)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nutella Ferrero - Dentifricio Durban's - Bagno schiuma Fa - Birra Splügen Dry - Invernizzi Milione)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Rabarbaro Zucca - Last 1000 usi - Galbi Galbani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bi-dentifricio Mira - Zoppas Elettrodomestici - Cletanol Cronoattivo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Industria Italiana della Coca-Cola - (2) Carne Simenthal - (3) Mobil - (4) Fernet Branca - (5) Caramelle Perugina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I. TV. C. - 2) Produzione Montagnana - 3) D. G. Vision - 4) Tipo Film - 5) Studio K

21

L'UOMO E IL MARE

di Jacques Cousteau
Prima puntata
Linguaggio dei delfini

DOREMI'

(Birra Dreher - Liguigas - Idrolitina Gazzoni - Dash - Reggiseni Playtex - Criss Cross)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Martini - Rasoi G II)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18-19,30 LIVORNO: NUOTO
Campionati italiani assoluti
Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gelati Sanson - Atkinson - Trinity - I Dixan - Pavesini - Shampoo Mira - Aperitivo Biancoserti)

21,15

IL TERRORISTA

Presentazione di Claudio G. Fava

Film - Regia di Gianfranco De Bosio

Interpreti: Gian Maria Volonte, Philippe Leroy, Giulio Bosetti, Tino Carraro, José Quaglio, Franco Grzosi, Gabriella Fantuzzi, Giuseppe Sormani, Neri Pozza, Anouk Aimee
Produzione: Galatea

DOREMI'

(Goddard - Brandy Fundador - Insetticida Getto - Nuovo All per lavatrici)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugend-

liche

Auf dem Jahrmarkt

- Der Wunderhut -

Ein Spiel mit dem

Puppentheater - Hradeck-

ralove -

Verleih: Telepool

Pan Tau

- ...wird gesucht -

Ein Film von O. Hofmann

u.J. Polak

Verleih: Beta Film

20,30 Segeln müsste man können

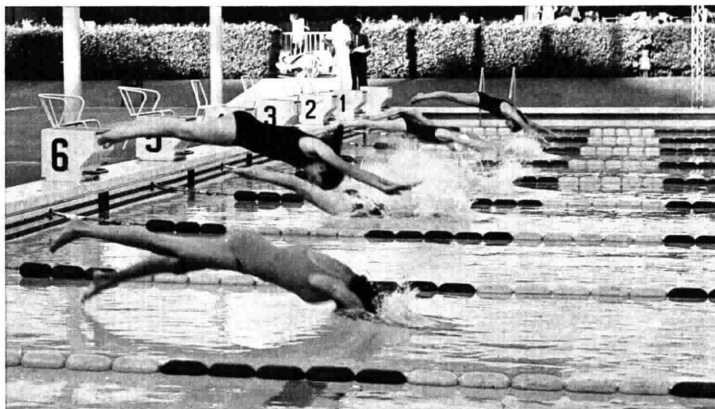
Ein Kursus von Richard

Schüler

5. Lektion

Verleih: Polytel

20,45-21 Tagesschau



Proseguono le riprese da Livorno dei Campionati italiani di nuoto (18-19,30, Secondo)

LIVORNO: CAMPIONATI ASSOLUTI DI NUOTO

ore 18 secondo

Terza giornata dei Campionati assoluti di nuoto. Finora sono stati assegnati quindici titoli. Oggi sono in programma otto finali: 400 stile libero, 100 farfalla, 100 dorso e staffetta 4 x 100 stile libero maschile e femminile. Questi i campioni uscenti: Arnaldo Cinquetti e Novella Calligaris nei 400 stile libero; Michele D'Oppido e Donatella Talpo nei 100 farfalla; Simone Bo-

sco e Sandra Finesso nei 100 dorso; le Fiamme Oro in campo maschile e l'Aniene in quello femminile nella staffetta 4 x 100 stile libero. Il nuoto sta attraversando in Italia un momento particolarmente felice, con un crescente movimento di base. Gli atleti tesseraati per le attività agonistiche sono più di dodicimila, di cui circa ottomila maschi. La regione con il maggior numero di affiliati è il Lazio (quasi 1500), seguita da Ligu-

ria, Lombardia, Campania ed Emilia. Anche il numero degli impianti è notevolmente aumentato. Le piscine accertate in Italia sono 804, di cui 293 coperte: 372 sono a gestione privata; 322 pubblica (Comuni, Enti turistici, ecc.) e 110 appartengono a Società sportive. E' ancora molto poco se rapportato ad altri Paesi, ma è molto se si considera che fino a qualche anno fa il nuoto era considerato sport d'élite.

L'UOMO E IL MARE: Linguaggio dei delfini



Sub dell'équipe di Cousteau si preparano per una ripresa

ore 21 nazionale

Il nuovo ciclo di L'uomo e il mare di Cousteau, quest'anno di cinque puntate, si apre

con un servizio dedicato ai delfini. Questi animali, conosciuti da tutti fin dall'antichità, sembrano strani ma sono ancora i meno conosciuti dalla scien-

za etologica. Il comandante Cousteau e la sua équipe si sono dedicati per lunghi mesi allo studio di questa specie, osservandone allo stato di semicattività alcuni esemplari e scoprendone doti veramente straordinarie e impensate. I delfini comunicano tra di loro con sibili che possono essere paragonati al fischio effettuato dall'uomo; possiedono un apparato fisiologico che gli permette di individuare ostacoli e prede anche in condizioni di visibilità nulla. Sono animali socievolissimi che amano vivere con i loro simili e sottratti ad essi il loro comportamento diventa abnorme fino a spingersi al suicidio. Il loro passatempo preferito è quello di giocare, rincorrendo e rincorrendosi tra le onde e nelle profondità degli oceani. Ma il delfino è amico dell'uomo? Pinnò lo affermava, ed oggi vari sono gli esempi che possono confermare questo fatto. Cousteau per poter documentare questa leggenda si è spinto fino alle coste della Mauritania dove ha potuto filmare un episodio veramente entusiasmante: i delfini spingono verso le reti dei poveri pescatori branchi di muggini, un fatto inspiegabile che risolve da secoli i problemi di quei pescatori. (Servizio alle pagine 14-15).

IL TERRORISTA

ore 21,15 secondo

Nella Venezia del '43 un gruppo isolato di partigiani compie atti di sabotaggio contro i tedeschi mettendo in pericolo il precario equilibrio realizzato dal C.L.N. locale. La conclusione tragica degli eventi dà la misura precisa della durezza della lotta. Questo primo film di De Bosis, girato nel 1963, si inserisce nel quadro del cinema italiano sulla Resistenza e affronta con impegno i problemi storici e politici che furono alla base della lotta partigiana. Le difficoltà interne, le lotte di fazione, i diversi movimenti dell'azione partigiana, i conflitti politici e personali dei protagonisti sono visti secondo una prospettiva drammatica sempre rafforzata da un preciso giudizio storico. Il soggetto del film e la sceneggiatura sono di Gianfranco De Bosis e Luigi Squarzina, la musica è di Piero Piccioni. Interpreti: Gian Maria Volonté, Philippe Leroy, Carlo Bagno, Roberto Seveso, Giulio Bosetti, Tino Carraro, José Quaglio, Franco Graziosi, Anouk Aimée, Gabriella Fantuzzi, Giuseppe Sormani, Mario Valgotti, Neri Pozza, Giorgio Tomin, Raffaella Carrà, Carlo Cibrini. Il film



Gian Maria Volonté, uno dei protagonisti del film di De Bosis

ha ricevuto il Premio della Critica del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematogra-

fici Italiani alla XXIV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Chi è rimasto
scottato una volta...
... ora usa solo

SOLE di CUPRA

per un bel colore
bronzo dorato.

crema: lire 600 il tubo
latte: lire 800 il flacone



IL TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI (ENTE AUTONOMO)

bandisce un

CONCORSO NAZIONALE

per esami, ai seguenti posti nell'Orchestra e nel Coro:

N. 3 VIOLINI DI FILA

PRIMA VIOLA

ALTRA PRIMA VIOLA con l'obbligo del terzo posto

N. 5 VIOLE DI FILA

PRIMO VIOLONCELLO

ALTRO PRIMO VIOLONCELLO con l'obbligo del terzo posto

VIOLONCELLO DI FILA

OBOE DI FILA con l'obbligo del corno inglese

ALTRO PRIMO TROMBONE con l'obbligo della fila

SOPRANO

CONTRALTO

TENORE

BARITONO

BASSO

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta bollata, scade il 15 agosto 1973. Le domande vanno indirizzate alla Direzione del Teatro di San Carlo in Napoli, presso la quale gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori notizie.

Gli esami avranno luogo il 17 settembre 1973 per il Coro e il 18 settembre 1973 per l'Orchestra, con eventuale prosieguo.

RADIO

mercoledì 1° agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alfonso de' Liguori.

Altri Santi: S. Bono, S. Fausto, S. Mauro, S. Rufo, S. Aquila, S. Giustino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,57; a Milano sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,52; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,35; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,29; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1819, nasce a New York lo scrittore Herman Melville. **PENSIERO DEL GIORNO:** La virtù è come gli odori preziosi, più fragranti quando si comprimono e si tritano; poiché la prosperità scopre meglio il vizio, e l'avversità scopre meglio la virtù. (Bacone).



Al maestro André Previn è affidata la direzione del concerto dal Festival di Salisburgo 1973 che va in onda alle ore 21 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Profili d'arte», personaggi ed opere di Riccardo Melani - La S. Famiglia di Michelangelo nel fondo D'Adda - La Porta Santa racconta - figure ed episodi di Luciano Giambuzzi - «Mene nohiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Bettino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le Pape aux pèlerins. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audienza general del Papa. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - Ad laudem per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Conversazione religiosa di Don Isidoro Mercionetti. 13,15 Musica varia. 13,30 Notiziario. 13,40 Allocuzione del Presidente della Confederazione On. Roger Bonvin - Seguono: Concorde svizzera. 14 Dischi. 14,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Adda. 14,40 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 La boutique. 17,10 Radiodiffusione di Francia Durbidge (V e ultimo episodio). Regia di Umberto Bene-

detto. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Passeggiata in nastro. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 The Brass Living Orchestra. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 22 I grandi cicli presentano: Lo scaffale dei ticinesi. 23 Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Colloqui sottovoce. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalia RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Liriche di Modesto Musorgskij. Melodie (Versione originale in russo). «Sul Dniepr». «Visioni». «Canto della pulce». «Il giardino in riva al Don». «Il seminariaio» (Yuri Kiselevich, basso; Ivan Souchoy, pianoforte). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitate». 20,40 Trasmissione da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dall'Autunno Musicale di Varsavia 1972 («III trasmissione»). T. Sikorski: «Holzwege» per orch. (Orchestra Sinfonica della Filarmónica Nazionale diretta da Andrzej Markowski). F. Geissler: Quinta sinfonia (Rundfunk Sinfonieorchester Leipzig diretta da Herbert Karsta). 21,45 Rapporti 73: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 22,33-30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-18,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Baptiste Brevet: Sinfonia concertante, per flauto, fagotto e orchestra. Allegro maestoso - Andante - Rondo (Maxence Larrieu, fl.; Paul Hongne, fg. - Orch. da camera Gérard Cartigny dir. Gérard Cartigny) • Franz Schubert: Fierabras, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz) • Giuseppe Verdi: Otello: Danze (per l'edizione francese dell'opera) Danza araba - Invocazione ad Allah - Danza greca - La Muranese - Inno (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Richard Wagner: Sigfrido: Morsmorio della foresta (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Edward Grieg: Giorno di nozze • Tholdaugen (Orch. Sinf. - Nordmark - dir. Heinrich Steiner)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Moritz Rosenthal: Le carnaval de Vienne, fantasia sui valzer di Strauss, per pianoforte (Pf. Moritz Rosenthal) • Alexander Borodin: Notturno, dal «Quartetto n. 2» (Quartetto italiano) • Niccolò Paganini: Quattro capricci per violino solo (n. 13, 14, 15, 16) (VI. Itzhak Perlmann) • Isaac Albeniz: Malaga (Orch. Filarm. di Madrid dir. Carlos Surinach)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il mangiavoci

Un programma con Antonella Testi e Francesco Rosi

Testi di Luigi Albertelli

Musiche di Mauro Casini

Regia di Franco Franchi

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

Serenay-Barigazzi: Anatomia di una notte (Capricorn College) • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Bottazzi: Un non so che (Antonella Bottazzi) • Pasetti-Paoluzzi: Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli) • Paoli-Venturi: Sore, Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Beretta-Ferrari-Guarneri: Non fu peccato (Gilda Giuliani) • Califano-Polito-Savio: Domenica domenica (Massimo Ranieri) • Venditti: E li ponti so' soli (Antonello Ven-

19,25 MOMENTO MUSICALE

J. G. Albrechtsberger: Vivace (ultimo movimento), dal «Concerto a 5 in mi bem. magg.» per tr., archi e cemb. (Tr. J. Wilbraham - Strumentisti dell'Accademia di «St. Martin-in-the-Fields» dir. N. Marriner) • F. Liszt: Due Studi da concerto: n. 3 in re bem. magg. - «Un sospiro» - n. 2 in fa min. - «La leggerezza» (Pf. G. Cziffra) • M. Castelnuovo Tedesco: Vivo ed energico (Finale), dalla Sonata «Homage a Boccherini» per chit. sola (Chit. Sergio) • N. Rimski-Korsakov: Il volo del calabrone (S. Accardo, vl.; A. Beltrami, pl.) • A. Casella: Vivacissimo, alla napoletana, finale «Serenata» per piccola orch. (Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. H. Kegel)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 RICORDO DI MARIO LABROCA a cura di Gianfilippo de' Rossi

21,20 Radiotest

Il fuoco dei marziani
Radiodramma di Raul Maria De Angeli

Compagnia di prosa di Firenze della Rai

Astolfo Aldo Reggiani

Il maresciallo Carlo Ratti

Carlotta Daniela Nobili

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Di Francia-Jodice-Faelli, Mattino (Pepino Di Capri) • Califano-Ricchi-Baldan: Che strano amore (Caterina Caselli) • Mogol-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Lo Vecchio-Shapiro: Fate piano (Mina) • Bardotti-De Moraes-Toquinho: L'arca (Sergio Endrigo) • Capurro-Gambardella: Lilly Kany (Miranda Martino) • Roversi-Dalla: La bambina (L'inverno è neve, l'estate è sole) (Lucio Dalla) • Pece-Panzeri-Pilat: Uno tranquillo (Paul Mauriat)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericano

ditti) • Riccardi: Big bag (Extra)

Remigi-Santonastasio-Pavlovici: Se sei capace insegnami (Memo Remigi) • Mogol-Lavezzi: Domani (I Nomadi) • Camillo e Corrado Castellari: Basterà (Iva Zanicchi)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa

Rolling Stones, Byrds, Bob Dylan, Miles Davis, Beatles, Yes, Bachelors, The Muttons, Jefferson Airplane, Gentle Giant, James Taylor, Rick Wakeman, Premiata Forneria Marconi, Traffic, Paul Simon, Crosby Stills Nash and Young, Rod Stewart, Frank Zappa, Rolling Stones

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti Regia di Marco Lami

18,55 TV MUSICA

Segle e canzoni da programmi televisivi

Primo agente Vittorio Duse

Secondo agente Brizio Montinaro

Alice Nella Bonora

Teresa Wanda Pasquini

Il professore Corrado De Cristoforo

Le voci Anna Maria Sanetti

dei marziani Gianni Esposito

L'analista Dante Biagioli

l'inserviente Vivaldo Matteoni

Voce al telefono Giampiero Becherelli

Regia di Carlo Di Stefano

22,05 HIT PARADE DE LA CHANSON

(Programma scambio con la Radio Francese)

22,20 MINA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

- 6 IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Richard Cocciante e Fiammetta**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14 Complessi d'estate**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Semiramide; Sinfonia (Orch. del Filarmico di Berlino dir. H. von Karajan) • W. A. Mozart: La finta giardiniera: «Tu mi lasci?» (D. Protero, sopr.; A. Kaposy, ten.; Camerata Accademia del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Pannemitter) • V. Bellini: La Sonnambula: «Ahl non giunge» (Sopr. J. Sutherland - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. R. Bonyngue) • G. Puccini: La fanciulla del West: «Che faranno i vecchi miei» (G. Tatti, bz.; G. Morresi, bar. - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Votto)
- 9,35 Senti che musica?**
- 9,50 Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni e Virgilio**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dandylion-Pedersoli-De Angella: Angels and beans (Kathy and Gulliver) • Conz-De Joy: Frontiere (Genco Puro & Co.) • Pallesi-Polizzi-Natoli: Caro amore mio (I Romani) • Townshend: Join together (Who) • Lamberg: Love music (Sergio Mendes & Brasil '77) • Piccoli: Si dimmi sì (Maurizio Piccoli) • Macaulay: Letter to Lucille (Tom Jones) • Polito-Bigazzi: Savio: Chi sarà (Massimo Ranieri) • Fortman: Israel (Love Generation)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 Una diga sul Pacifico**
di **Marguerite Duras**
Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
6^a ed ultima puntata
La madre Gemma Griarotti
Susanne Mariù Salfer
Joseph Dario Penne

- 19,30 RADIO SERA**
Superestate
- 20,10 MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lenti
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: Hell raiser (Sweet)
Santana-McLaughlin-Anonimo: Let us go into the house of the Lord (Santana-McLaughlin) • Townshend: Let's see the action (Pete Townshend)
Michael-Sebastian: He (Today's People) • Diamond: Cherry cherry (Neil Diamond) • Roger-Giuliani-Casu: Life is life (Willie and the Contact) • Humphries: Mama loo (Les Humphries Singers) • Simon: Was a sunny day (Paul Simon) • Raggi-Pallini-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Negri-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Chamamah-Gaido: Non preoccuparti (Lara St. Paul) • Cassella-Luberti-Cocciante: Acciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante) • Favata-Simon Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Morelli: E mi manchi tanto (Aluni del Sole) • Masser-Dunham: Piano man (The-

- Sabel** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
13^a puntata
Ugo Pagliai
Adelaide Franca Nuti
Il federale Natale Peretti
Il colonnello Giulio Girola
Un lettore Rento Lori
Carmela Santina Timiri
Elisa Giovanni Merello
Elena Mariella Farguele
Giacomo Ezio Buso
Cesare Giacomo Piperno
ed inoltre: Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Antonio Francioni, Giuseppe Quadrelli, Alberto Ricca
—
Regia di **Gian Domenico Giagni**
Formaggio Invernizzi Milione
- 10,10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 SPECIAL**
OGGI: **SEVERINO GAZZELLONI**
presentato da **Renzo Arbore**
Testi di **Renzo Nissim**
Regia di **Silvio Gigli**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Sallè**
con **Raffaella Carrà, Sergio Cusani, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Piero Pisano**
— **Torta Florianne Aligda**

- La donna di Joseph Penate Negri
Agosti Claudio De Davide
Il caporale Franco Lucchi
Regia di **Pietro Masserano Tarico**
(Registrazione)
- 15,40 Media delle valute**
Bollettino del mare
- 15,45 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Giornale radio**
- 17,35 I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti
insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- ma Houston) • Glitter: Hello! Hello! I'm back again (Gary Glitter) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Gibb: Wouldn't I be someone (Bee Gees) • Buie-Cobb: Back up against the wall (B.S. Tears) • Farmer: Flight of the Phoenix (Grand Funk) • Kaplan-Tricker-Barry: Music is sweet music in my soul (Arte Kaplan) • Sick: Somebody to love (Marsha Hunt) • Hensley: When evening comes (Hensley) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Tappin-John: Daniel (Elton John) • Bruce-Cooper: Nonverba Mr. Nice Guy (Arnie Cooper) • Richard-Jagger: Let's spend the night together (David Bowie) • Smith: Guitar boogie (E.S.P. Trade Mark) • Wonder: You're the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Amating-Nestor: All the kings gardens (John Armatrading) • Fagen-Becker: Do it again (Steely Dan) • Browne: Doctor, my eyes (Jackson Browne) • Venditti: Ma quale amore (Mia Martini) • Gray: Ann (Billy Gray) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 ...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23 Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in mi maggiore per flauto e basso continuo (Christian Lardé, flauto; Jean Lamy, viola da gamba; Huguet Dreyfus, clavicembalo) • Robert Schumann: Liederkreis, op. 39, su testi di Joseph Eichendorff: In der Fremde • Intermezzo • Waldesgespräch • Die Stille • Mondnacht • Schöne Fremde • Auf einer Burg • In der Fremde • Wehmuth • Zwiellicht • Im Walde • Frühlingstraum (Christa Ludy, mezzosoprano; Walter Berry, baritone; Erik Werba, pianoforte) • Franz Berwald: Settimino in si bemolle maggiore per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Otetto di Vienna: Anton Fietz, violino; Gunther Breitenbach, viola; Ferenc Milohaj, violoncello; Burghard Krautler, contrabbasso; Wolfgang Tombock e Ernst Pamperl, corni; Alfred Boskowsky, clarinetto)
- 11 — Francesco Maria Veracini:** 12 Sonate accademiche per violino solo e basso continuo (realizza di Roberto Lupi) n. 3 in do maggiore; n. 6 in la maggiore; Siciliana • Capriccio (Roberto Michelucci, violino; Egida Giordani Sertori, clavicembalo)
- 11,30 Musiche italiane d'oggi**
Vieri Tosatti: Tre viaggi da L'isola del tesoro • (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Edoardo Faina: Concerto

- 13,30 Intermezzo**
Adrien Boieldieu: Le Calife de Bagdad. Ouverture (The New Philharmonia Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Francis Poulenc: Concert champêtre per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Egida Giordani Sertori) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Padellaro • Jacques Ibert: Divertissement per piccola orchestra (tratto dalle musiche di scena per «Le chapeau de paille d'Italie») (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Ritratto d'autore**
Ottorino Respighi
Feste romane, poema sinfonico: Circeses - Il Giubileo - L'Ottobrata - La Befana; Rossiniana, suite
- 15,20 Musiche cameristiche di Paul Hindemith**
Quartetto n. 3 op. 22 per archi (Quartetto Silzer); Sonata n. 1 in la maggiore • Der Main • (Pianista Giorgio Sacchetti)
- 16,15 Orsa minore**
Come si dice
Un atto di **Roberto Mazzucco**
Il regista Paolo Falcatelli
Lui Flavio Bucci
Lei Magda Mercatelli
L'altro Antonio Salines
Regia di **Nino Mangano**

- 19,15 Concerto della sera**
Nikolai Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1: Largo assai, Allegro • Andante tranquillo • Scherzo (Vivace) • Allegro assai (Orchestra Sinfonica della Radio della URSS diretta da Boris Khakine) • Paul Hindemith: Concerto per violino e orchestra (1939); Massig bewegt hobbe Langsam Lebhaft (Violonista Isaac Stern • Orchestra Filarmica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 20,15 SOCIETÀ E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**
a cura di **Bruno Cagli**
2. Mercanti e ciarlatani
- 20,45 Samuel Barber:** Notturno op. 33 (omaggio a John Field); Escursioni op. 20: Un poco allegro - In slow blues tempo - Allegretto - Allegro molto (Pianista Aldo Trama)
- 21 — FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**
In collegamento diretto con la Radio Austria
CONCERTO SINFONICO
Direttore
André Previn
Violinista **Kyung-Wha Chung**
Hector Berlioz: Il Corsaro, ouverture op. 21 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra • Allegro molto appassionato • Andante • Allegret-

- n. 2 da camera con violino concertante (Violinista Cesare Ferraresi • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Carlo Jachino: Quintetto (Giacomo Gandini, clarinetto; Domenico Ceccarossi, corno; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello; Vittorio Emanuele, violino)
- 12,15 La musica nel tempo MUSSORGSKI: L'EPICA E LE CANZONI**
di **Mario Bortolotto**
Modesto Mussorgski: Il giardino sul Don (Nicola Gedda, tenore; Jean Eyron, pianoforte); Il Seminarista (Boris Christoff, basso; Jeanne Reiss, pianoforte); I funghi (Lidia Stiv, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Canto ebraico (Lidia Stiv, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Samuel Goldenberg e Schmuyle da «Quadri di un'esposizione» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre); Sette canti infantili: Con la balia • In cantone • Lo scaraffaggio • Con la bambola • La prechiera della sera • A cavalo del piastone • Il getto birichino (Zimra Ornatt, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Elegia, dal ciclo «Senza sole» (Boris Christoff, basso; Jeanne Reiss, pianoforte); Canti e danze della morte per voce e orchestra: Trepak • Ninna nanna • basenata • Un condottiero (Basso Miroslav Cangalovic • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gabor Otvos) (Replica)

- 16,35 S. Alfonso Maria De Liguori** (Elab. orchestrale di Mariarlando De Concilio): Dueetto (L'Anima Gesù Cristo) • Johann Sebastian Bach: Preludio sul corale «Nun komm der heiden Heiland»
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Jazz moderno e contemporaneo**
- 18 — Benedetto Marcello:** 12 Sonate op. 2 per flauto e clavicembalo; n. 2 in re minore; n. 7 in si bemolle maggiore; n. 10 in la minore (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)
- 18,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 18,45 Musica corale**
Giovanni Gabrieli: Jubilate Deo, motetto; Magnificat (Complesso di ottomi • Edward Tarr • Coro • Smith • e Corale) • Coro di ragazzi Fort Worz (diretti da Gino Negri) • Francesco Durante: Magnificat, per coro e orchestra (Orchestra e Coro • A. Scarlati • di Napoli della RAI) • I due fratelli Caracciolo • M^o del Coro Emilia Gubitosi) • Hector Berlioz: Prière du malin, per coro di voci femminili e pianoforte (Pianista Peter Smith • Coro • Heinrich Schütz • diretto da Roger Norrington)

to non troppo. Allegro molto vivace • Dmitri Sciostakowich: Sinfonia n. 8 op. 65: Adagio • Allegretto • Allegro non troppo • Largo • Allegretto
Orchestra London Symphony
(Ved. nota a pag. 65)
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Radio 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Concerti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagina Sinfonica - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)



BONOMI CONSOLIDA IL SUO PRIMATO NEL CAMPIONATO EUROPEO

A circa 400 metri dal traguardo la rottura dell'albero di uno dei motori del Dry Martini 9 ha privato Carlo Bonomi della meritissima vittoria al settimo Trofeo Napoli dedicato a Salvatore Gagliotta. L'improvviso rallentamento ha favorito l'imbarcazione di Shead-Hoare che così poteva agguantare un inatteso successo. La seconda posizione conquistata dal Dry Martini, in testa sin dalla boa di Ponzza malgrado un guasto al volante, rafforza comunque il primato di Carlo Bonomi nel Campionato Europeo Off Shore. Vincenzo Balestrieri giunto terzo con il suo Tornado conserva e consolida il primato nel campionato del mondo.

Questo l'ordine d'arrivo:

- 1) Shead-Hoare in 2 ore 41' e 50" alla media di 115,351 km/h;
- 2) Carlo Bonomi in 2 ore 42' 02" alla media di 115,197;
- 3) Vincenzo Balestrieri in 2 ore 53' 44" alla media di 107,388.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO
Quinta puntata
a cura di Edoardo Rescigno
e Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi

19 — GABI E DORKA
Una cuccia nuova
con: Gabor Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits, Erzsi Orsolya, Zsimeon Fulop
Regia di Mihály Szemes
Prod.: TV Budapest
Quinta puntata

GONG
(Shampoo Mira - Tè Star)

19,15 MARE SICURO
Un programma di Andrea Pittiruti
Quinta puntata
Realizzazione di Marica Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industria Italiana della Coca-Cola - Dettol - Colgate - Rexona Sapone - Essex Italia S.p.A. - Tonno Simmenthal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Gelati Besana - Trinity - Colfelles Oreal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Autan Bayer - Aperitivo Biancosarti - Goddard)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Neocid Florale - (2) Stock - (3) I Dixan - (4) Acque Minerali Boario - (5) Nutella Ferrero

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Cinetelevisione - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Shaft

21 —

TRAGICO E GLORIOSO '43

a cura di Mario Francini

Seconda puntata

- Lo sbarco in Sicilia - di Valter Preci e Walter Licastro

Consulenza Ufficio storico dell'Esercito

DOREMI'

(Cerotto Salvex - Doria Crackers - Upim - Carne Montana - Birra Wührer)

22 — INCONTRO CON MARIA CARTA

Presenta Riccardo Cucciolia
Testi di Velia Magno
Regia di Enzo Trapani

BREAK 2

(Amaro Averna - Benzina Chevron con F.310)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti sono i commentatori per l'Italia del Torneo televisivo « Giochi senza frontiere 1973 » in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

T

SECONDO

18-19,30 LIVORNO: NUOTO
Campionati italiani assoluti
Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olà - Stira e Ammira Johnson Wax - Campari Soda - Succhi frutta Plasmon - Gas-settophone Philips - Milkana Oro - Lux Sapone)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORF, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da
BRISTOL (Gran Bretagna)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Quinto incontro

Partecipano le città di:

- Koekelberg (Belgio)
- Cognac (Francia)
- Marburg (Germania Federale)
- Blyth (Gran Bretagna)
- Kapelle (Olanda)
- Sargans (Svizzera)
- Chieri (Italia)

Commentatori per l'Italia
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Regia di Bill Taylor

DOREMI'

(Deodorante Mum - Ace - Aranciata Ferrarelle - Gruppo Industriale Ignis)

22,30 AUTORITRATTO DELL'INGILTERRA

50 anni di cinema-documento

a cura di Ghigo De Chiara
Collaborazione di Anna Cristina Giustiniani

Consulenza di John Francis Lane

Terza puntata

Ultime illusioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Die Pusterlater spielen auf -
Bildregie: Vittorio Brignole

19,45 Der Berg ruff

Ein Film von Luis Trenker
In den Hauptrollen:
Heidemarie Hatheyer u. Luis Trenker
1. Teil
Einführende Worte: Luis Trenker

20,45-21 Tagesschau



2 agosto

MARE SICURO - Quinta puntata

ore 19,15 nazionale

Il saggio Pulcinella sostiene che « per mare non ci sono taverne ». Un concetto che non deve essere sottovalutato da tutti coloro i quali, felici proprietari di una imbarcazione, si ritengono audaci e temprati navigatori. La puntata odierna di Mare sicuro è tutta un monito per questa categoria di persone che, sovente, costringono gli aerei, gli elicotteri ed

i natanti dei servizi di soccorso ad affannose ricerche.

Non bisogna, assolutamente, abbandonarsi alla facilità dell'ottimismo: un fischietto per farsi sentire dove la voce non arriverebbe, un giubbotto salvagente, una candela di ricambio per il motore, un razzo di soccorso spesso sono determinanti per la sopravvivenza in mare. Così come può esserlo un piccolo radiotelefono portatile (ora sono consentiti).

Tutti questi utili accessori saranno illustrati « dal vero » ed in studio dagli esperti di Mare sicuro. Tra questi il campione mondiale delle gare di motonautica d'altura Vincenzo Balestrieri. Il popolare « asso » si occuperà anche della motonautica del futuro: quella con propulsione a getto ». Proprio come negli aerei a reazione con la differenza che la turbina, invece di comprimere aria, comprime acqua.

TRAGICO E GLORIOSO '43

Seconda puntata: Lo sbarco in Sicilia

ore 21 nazionale

Notte fra il 9 e il 10 luglio 1943, trent'anni fa. La flotta americana circonda un buon terzo della Sicilia con un muro di unità navali, e, in poche ore, rovescia sulla costa 160 mila soldati inglesi ed americani. E' l'inizio dell'operazione Husky, lo sbarco in Sicilia. Per la prima volta dall'Unità, il suolo del Paese viene occupato dall'invasore, con tale abbondanza di mezzi da sbarco quali non se n'erano mai visti fino ad allora. « Nessuna forza al mondo », ha scritto lo studioso americano Samuel Morison, « poteva farlo impedire di sbarcare ». Per la serie Tragico e glorioso '43, curata da Mario Mancini, va in onda questa sera Lo sbarco in Sicilia di Valter Preci e Walter Licastro, con la collaborazione di Franca Jovine. Partendo da testimonianze

di abitanti sulla costa tra Licata, Gela e Pachino, il programma ricostruisce il clima di sorpresa e di sollievo con cui vennero accolti gli Alleati. La sproporzione militare tra forze dell'Asse e forze anglo-americane, lo stato di abbandono in cui il regime aveva lasciato la Sicilia per anni, la strenua difesa di alcuni reparti italiani nell'impacciata lotta, il sorgere di una coscienza popolare antifascista e la rinascita dell'idea separatista sono i punti fondamentali su cui si ferma l'indagine del programma. Nello svilupparsi di queste vicende, appare l'ombra oscura di coloro che mandarono il Paese allo sbaraglio in una guerra senza armi e senza motivazioni ideali. « La nostra infelice patria », scrive il generale Dante Ugo Leonardi, uno dei più valorosi combattenti in Sicilia, « fu lanciata in una

guerra non necessaria e senza armi. Fucile contro carro armato, fucile contro nave da guerra, fucile contro aeroplano. Una minoranza la sentiva; pochi la vollero; uno la dichiarò ». Hanno collaborato al programma decine di siciliani tra cui l'ex annunciatore della radio Titta Arista, che lesse alla radio le più drammatiche notizie della vicenda bellica; Roberto Ciuni, direttore del Giornale di Sicilia; Franco Grasso, che evitò la distruzione delle attrezzature portuali di Palermo organizzata dalle forze tedesche; Francesco Mulè, un marinaio che improvvisamente divenne l'interprete di Eisenhower; Nunzio Vicino, uno studioso di Gela, che per primo ha penetrato i misteri dei documenti siciliani « top secret » del Dipartimento di Stato americano; e altri ancora: ufficiali, soldati, contadini. (Servizio alle pagine 23-26).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973 - Quinto incontro

ore 21,15 secondo

Bristol (Inghilterra) ospita le sette squadre che partecipano a questa edizione di Giochi senza frontiere. Le città in gara sono: Koekelberg (Belgio), Sargans (Svizzera), Marburg (Germania federale), Goggin (Francia), Kassel (Germania), Blyth (Inghilterra), Chieri (Italia). Dopo Senigallia, Matera, Cantù, San Vito al Tagliamento, tocca alla squadra chierese cercare di battere le formazioni avversarie e superare il punteggio più alto registrato da una squadra italiana

(37 punti di Senigallia), in modo da entrare nella finalissima di Parigi. Per arrivare preparatissima a Bristol, Chieri c'ha messa proprio tutta. I giovani scelti (dodici ragazzi e sei ragazze) si sono sottoposti ad estenuanti allenamenti guidati dall'allenatore giapponese Shigeyasu Shoji. Della formazione chierese fanno parte anche nomi piuttosto noti nell'ambiente sportivo: Adriano Rosato, calciatore e fratello del più popolare Roberto che ha militato fino alla passata stagione nelle file del Milan per poi passare al Genoa, mentre

tra le ragazze sono presenti due campionesse di pallavolo: Marisa Marcante e Renza Gilli. Se il tema dei giochi continua ad essere avvolto dal più rigoroso segreto, si conosce il campo che ospita le squadre in gara: è il suggestivo castello medioevale di Bristol e la scelta dello scenario potrebbe aver suggerito agli ideatori dei giochi gare e scontri intonati all'epoca e al luogo. Presentatori e commentatori per i telespettatori italiani sono il veterano Giulio Marchetti (otto edizioni vissute sul campo) e Rosanna Vaudetti.

INCONTRO CON MARIA CARTA

ore 22 nazionale

Un discorso particolare va fatto per il genere musicale di Maria Carta, la cantante ormai considerata la migliore espressione del folk sardo, triste e commosso come l'animo degli abitanti dell'isola. Il canto viene inteso come un modo natu-

rale di esprimersi e gli interpreti dei brani in nessun modo pretendono di servirsene come mezzo di protesta. Riccardo Cuccicillo, conduttore della trasmissione, parlerà dello stile della cantante e cercherà di dimostrare come il suo timbro di voce si riveli autenticamente sardo. Alcune com-

posizioni caratteristiche che ascolteremo da Maria Carta nel corso del programma sono: Disisperada, Canto in re, Nuova Balla sardu, ad infine le dolcissime melodie della Ninna nanna e dell'Ave Maria. La regia è di Enzo Trapani, i testi di Velia Magno e le scene di Enzo Celone.

AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA

Terza puntata: Ultime illusioni

ore 22,30 secondo

Abissinia, Spagna, Patto di Monaco, sull'orizzonte europeo si addensano nuvole di tempesta ma l'ottimismo inglese resiste al riparo dell'ombrello di Chamberlain. Il cinema documentario britannico ipotizza un

mondo sereno in cui saranno risolti tutti i problemi della casa, della sanità, dei trasporti. « Il futuro è nell'aria » proclama un documentario del 1937: ironicamente questo futuro, nel giro di un paio d'anni, avrebbe riguardato non le linee commerciali con l'impero indiano

ma gli Stukas in picchiata su Londra. Nel corso della puntata verranno presentati: Coal Face di Alberto Cavalcanti, 1936; House of Problems di Edgar Anstey e Arthur Elton, 1935; Future's in the air di A. Shaw e Paul Rotha, 1937; Fires were started di Jennings, 1943.

questa sera in CAROSELLO

nutella® FERRERO

presenta

"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà
Jo Condor
ad evitare
la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti
del Paese Felice?
Lo saprete questa sera.
Ma una cosa
è già certa:
Nutella - la buona,
la sana,
la vera Nutella -
vince sempre in bontà.

nutella®

un classico dell'alimentazione

RADIO

giovedì 2 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eusebio.

Altri Santi: S. Stefano, S. Teodora, S. Rutilio, S. Massimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,56; a Milano sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,51; a Trieste sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,34; a Roma sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,28; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Roma il compositore Pietro Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Tra tutte le disgrazie la peggiore è d'essere stato felice. (Boezio).



L'attore Domenico Perna, nel ruolo di cantastorie, e il maestro Piero Umiliani in «La fabbrica dei suoni», ore 20,20, Nazionale (servizio pagg. 72-73)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Gioielli: Musica di W. A. Mozart, L. V. Beethoven, G. F. Haendel, F. Schubert. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «I Supertesti» - convergenze tra scienza e fede a cura di Gastone Imbriani. «L'Abate Stoppani, il Padre della geologia» - «Xilografia», novità editoriali - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Pettino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le Christianisme. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der - Unrechtsstaat. 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identità Cristiane in un mondo in evoluzione. 23,45 Ultimo ora. Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. 14,10 Dischi. 14,25 Daniele Piompi presenta: Pronto chi canta? 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Il teatrino. 17,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Ottorino Respighi:

«Adagio con variazioni per violoncello e orchestra». 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Zingaresca. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opzioni attorno a un tema. 21,40 Sinfonia classica e moderna. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore. «L'orologio» (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Gianandrea Gavazzeni); Karl Amadeus Hartmann: IV Sinfonia per orchestra d'archi (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Bruno Amaducci). 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 16 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 L'organista. Girolamo Frescobaldi; Dalle «Messes della Madonna» (Maria Grazia Ferracini, soprano; Alessandro Esposito, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Marcel Dupré: «Variations sur un Noël op. 20» (Daniel Chorzempa, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitade». 20,40 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze corse a tempo di slow. di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '73. Spettacolo. 22,15 Vecchia Svizzera italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,45-23,30 Serata danzante.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gaetano Pugnani: Sinfonia III a più strumenti; Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Etienne Mehul: Il giovane Enrico: Ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Robert Schumann: Finale: Allegro molto vivace, dalla «Sinfonia in do maggiore n. 2» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Anatole Liadov: Otto Canti popolari russi: Canto sacro - Canzone natalizia - Lamento - Canto comico - La favola degli uccelli - Ninna nanna
Danza - Danza corale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 6,51 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Anton Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosetti) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Johannes Brahms: Liebesliederwalzer, versione per orchestra d'archi (Orchestra d'archi diretta da Arthur Winograd)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Pezzo Gagliardi) • Rocchi: E' venuta la notte, è venuto il mattino (Giovanna) • Cucchiara: Vola amore mio (Tony Cucchiara) • Migliacci-Mattone: Re di denari (Nad) • Bonagura-Carosone: Maruzella (Sergio Bruni) • Albertelli-Riccardi: Tetti rossi di casa mia (Milva) • Patuna-Modugno: Sortilegio di luna (Domenico Modugno) • Salerno-Dattoli: lo vagabondo (Ezio Leoni)
- 9 — Vanna e gli autori
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna
- 11,15 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro (Replica)
- 11,30 Quanto programma
Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO
- 12,44 Il sudamericano

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Alberto Lupo
presenta:
Improvvisamente quest'estate
con le canzoni finaliste del concorso radiofonico
Testi e regia di Enzo Lamoni

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini
realizzato da Fausto Nalletti

Trad. e rielab. De Simone: Li figliole (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Albertelli-Saldan-Bembo: Quante volte (Thim) • Musso-Passarini: Uomo da quattro soldi (Piero e i Cottonfields) • Camillo e Corrado Castellari: Tranquilla (Corrado Castellari) • Vecchioni-Pareti: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Vandelli-Ricchi-Baldan-Bembo: Dì (Equipe 84) • Micalizzi-De Santis-Micalizzi: Roma parlate tu (Vianella) • Giacobbe-Avogado: Anche per me (Sandro Giacobbe) • Bennato-Bennato: Non farti cadere le braccia (Eduardo Bennato) •

19.25 DUETTI D'AMORE

Giacomo Puccini: Madama Butterfly: «Bimba dagli occhi pieni di malia» (duetto atto I) (Katia Ricciarelli, soprano; Placido Domingo, tenore); Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Teco lo sto» (duetto atto II) (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 La fabbrica dei suoni
Programma a cura di Piero Umiliani e Renzo Nissim con la collaborazione di Marcello Casco
Realizzazione di Claudio Viti

21 — ALLEGREMENTE IN MUSICA
Lennon-Mc Cartney: Yellow submarine (The Beatles) • Mogol-Battisti: Sette e quaranta (Lucio Battisti) • Wrigger: The Mosquito (The Doors) • Renis: Grande, grande, grande (Mina) • Diamond: Craklin Rosie (Neil Diamond) • Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Mc Cartney: Monk Berry moonlight (Paul Mc Cartney) • Leathwood: Taca taca banda (Röminia,

Caravati-Carucci: lo per amore (Donatella Moretti) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Albertoni-Fossati) • Coggiog-Baglioni: W l'inghilterra (Claudio Baglioni)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa

Rolling Stones, Beatles, Who, Premata Forneria Marconi, Bob Dylan, Claudio Rocchi, Crosby Stills Nash, Radha Krana Temple, John Mitchell, James Taylor, Jefferson Airplane, Beach Boys, Steeleye Span, Incredible String Band, Paul Simon, Plastic Ono Band, Byrds, John Mayall, Allman Brothers Band, Jimi Hendrix, Peter Paul and Mary, Amazing Blondie, Sandy Denny, Arlo Guthrie, James Taylor, Carole King, Kim Giron, Alice Cooper, Free, Mahavishnu John Laughlin

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Marco Lami

18,55 Per sola orchestra con Frank Chacksfield

Taryn, Al Bano e Kocis) • Simon: Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • Jannacci: Giovanni telegrafista (Enzo Jannacci) • Richardson: Runnin bear (Wild Angels)

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Direttore Erich Leinsdorf
Kurt Weill: L'opera da tre soldi, suite
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick
Domenico Scarlatti: Due Sonate per cembalo: in sol maggiore L. 304 - in sol maggiore L. 82 (Orchestra Sinfonica di Boston)

Violoncellista André Navarra
Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Rondò «Camerata Academica» di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner

22,20 MARCELLO MARCHESI
PARCELO

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
Al telex: i programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Sergio Endrigo e I Pooi**
Endrigo-Enriquez: Quando tu suonavai Chopin • Endrigo: Erano per te • Endrigo-Enriquez: Quando ti lascio, la prima compagnia • Musy-Endrigo-Enriquez: Ma dico ancora parole d'amore • Negri-Facchinetti. Noi due nel mondo e nell'anima, Pensiero, La nostra età difficile • Cassia-Filippini: Otto rampe di scale • Negri-Facchinetti, Alessandra
— Formaggino Invernizzi Milione
- 8.14 Complessi d'estate**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 8.54 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.35 Senti che musica?**
- 9.50 Madamin**
(Storia di una donna)
di Gian Domenico Gagni e Virgilio Sabel

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
14ª puntata
L'ambasciatore
Adelaide
Elisa
Carlo
La contessa
Una signora
Il giornale
Una vicina
1º uomo
2º uomo
ed inoltre: Paolo Faggi, Alberto Marcegaglia, Giuseppe Quadrelli
Regia di **Gian Domenico Gagni**
— Formaggino Invernizzi Milione

10.10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10.30 Giornale radio

10.35 SPECIAL
OGGI: CATHERINE SPAAK a cura di Lucio Ardenzi
Regia di Orazio Gavioli

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Oleificio F.lli Belloli

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?**
- 13.50 COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Balducci: Oh Nanà (Piero e I Cottonfield) • Vianinos-Constantinos: Forever and ever (Demis Roussos) • Cordara-Gionchetta: Penzione Pineta (Waterloo) • Lami-Bergman: Un train qui part (Narie) • Harris: Footprints on the moon (Sax Fausto Papetti) • Santagata: Via Garibaldi (Tony Santagata) • Saffa: Bitter bad (Melanie) • Facchinetti-Negri: Quando una lei va via (I Pooi) • Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — La Certosa di Parma**
di Stendhal
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Benvetagna e Dina Sassoli
1ª puntata
Gina di Sanseverina Valentina Cortese
La Marchesa del Dongo Dina Sassoli
Il Marchese del Dongo Loris Zanchi
Fabrizio del Dongo Warner Benvetagna

- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Superestate**
- 20.10 MARCELO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
- 20.50 Supersonic**
Dischi a mach due
Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Pankow: What's this world coming to (Chicago) • Toussaint: Yes we can can (José Feliciano) • Chase: Clapping song (Witch Way) • Masser-Durham: Piano man (Thelma Houston) • Anderson: Passion play n. 10 (Jethro Tull) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Phillips: We (Shawn Phillips) • Contini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Vecchioni-Pareti: E la giornalista intanto vende (Renato Pareti) • Bennato: Una settimana un giorno (Eduardo Bennato) • Ricchi-Vandelli-Bembo: Diario (Equipe 48) • Lavezzi-Mogol: Come bambini (Adriano Papalardo) • Landro-Cardullo-Ricciardi-Culatta: Quella sera (I Gens) • Bramletti-Ruseli: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • Harrison: Give me, love give me

10 vivandiera Edda Valente
20 vivandiera Elena Magola
Caporale Ubbi Franco Alpeste
ed inoltre: Mario Brusca, Fernando Celati, Ferruccio Casacchi, Claudio Dani, Vittorio Duse, Paolo Faggi, Renzo Lori, Alberto Marché, Natale Peretti, Gianco Rovere
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**

15.40 Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
Giornale radio
17.30 I ragazzi di
17.35 OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti
insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

peace on earth (George Harrison) • Harris-Brown: Spirit of joy (Kingdom Come) • Stewart: Skie I'm in (Sly e Family Stone) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Humphries: Mama Lou (Humphries Singers) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Stanton-Cocker: Pardon me sir (Joe Cocker) • Harvey: To make my life beautiful (Alex Arber) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Evans: See the light (Heritage) • Stewart-Crew: 4% of something (10/CC) • Reed: Hangin' round (Lou Reed) • Anonimo-Umilian Maryam (Zeudi Araya) • Winter: Frankenstein (Edgar Winter) • Pankow: What's this world coming to (Chicago) • Gaetano: I love you Maryanne (Kammammi) • Mc Cartney: My love (Paul McCartney) • Arber: Casanova (Barbara Pless) • Wonder: You're the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Raggi-Panini-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli)
— Brandy Florio

22.30 GIORNALE RADIO

22.43 TOUJOURS PARIS
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23 — Bollettino del mare

23.05 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera

TERZO

- 9.30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Benvenuto in Italia
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 19 in re maggiore Allegro molto • Andante • Presto (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Guberman) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 16 in mi minore per violino e orchestra: Adagio non troppo, Allegro • Adagio • Rondò (Allegro) (Violinista Andreas Röhn • Orchestra Sinfonica Inglese diretta da Charles Mackerras) • Reinhold Glière: Il pappaver rosso, suite op. 70, dal balletto: Danza eroica dei portatori • Scena • Danza delle ragazze cinesi • Phoenix • Danza dei marinai russi (Violino solista Joseph Pepper • Orchestra Sinfonica • Westchester • diretta da Siegfried Landau)
- 11 — Francesco Maria Veracini**
12 Sonate accademiche per violino solo e basso continuo (realizzazione di Roberto Lupi); n. 7 in re minore: Entrata • Allemanda • Largo e cantabile • Giga, n. 11 in mi maggiore: Allegro • Largo e nobil • Minuetto • Gavotta (Roberto Michelucci, violino; Egidio Giordani Sartori, clavicembalo)

- 13.30 Intermezzo**
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Violinista Igor Oistrakh • Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)
- 14.20 Listino Borsa di Milano**
- 14.30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore:
Hans Knappertsbusch
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido • Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore • Romantica • Mosso ma non troppo • Andante, quasi allegretto • Scherzo • Finale • Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80
Orchestra Filarmonica di Vienna
- 16 — Liederistica**
Karl Loewe: Due Ballate: Odine's Meeres ritt die Heinzelmännchen • Klainer Hanshaff (Josef Greindl, basso; Herta Klust, pianoforte) • Richard Strauss: 4 Lieder: Befehl • Mit dem blauen Augen • Lob des Leidens • Ich trage meine Minne (Kirsten Flagstad, soprano; Edwin MacArthur, pianoforte)
- 16.30 Tastiere**
Giovanni Battista Platti: Sonata VIII in do minore: Fantasia • Andante • Allegro • Presto (Cembalista Rafael

- 19.15 Concerto della sera**
Robert Schumann: Il carnevale di Vienna, Fantasiebilder op. 26: Allegro • Romanza • Scherzino • Intermezzo • Finale (Pianista Jorg Demus) • Ernest Chausson: Quartetto in la maggiore op. 30 per pianoforte e archi: Animé • Très calme • Simple et sans hâte • Animé (Quartetto Richards: Nona Liddell, violino; Jean Stewart, viola; Bernard Richards, violoncello; Bernard Roberts, pianoforte)
- 20.15 La favola di Orfeo**
Opera in un atto di Messer Angelo Ambrogini detto • Poliziano • Musica di **ALFREDO CASELLA**
Mercurio Luciano Virgilio
Euridice Antonio Liviero
Euridice Carmen Lavani
La voce di Aristoteo Angelo Romero
Plutone Ubaldo Carosi
Una dride Silvana Mazzieri
Una baccante
Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola (Ved. nota a pag. 64)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30 Amelia al ballo**
Opera buffa in un atto
Musica di **GIAN CARLO MENOTTI**
Amelia Margherita Carosio
Il marito Rolando Panerai

- 11.30 Università Internazionale** Guglielmo Marconi (da New York): Arthur Rubinstein: Una visita a Padewerski
- 11.40 Musiche italiane d'oggi**
Mario Bertoncini: Cifre per tre pianoforti (Pianisti Mario Bertoncini, Mauro Cova e Alberto Neumann); Sei pezzi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • Marcello Panni: D'Ailleux, quartetto in quattro figure per quartetto d'archi (Quartetto «Società Cameristica Italiana» • Enzo Porta, Umberto Olivetti, violini; Umberto Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello); Concerto per archi e piano (Complesso «I Solisti Veneti» diretto da Claudio Scimone)
- 12.15 La musica nel tempo**
UN BOEMO NELL'AMERICA DI CLEVELAND
di Aldo Nicastro
Anton Dvorak: Adagio, Allegro molto e Largo, dalla Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 • Dal Nuovo Mondo • (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Allegro, dal «Concerto in si minore op. 104» per violoncello e orchestra (Violoncellista Jacqueline Du Pré • Chicago Symphony Orchestra diretta da Daniel Barenboim); Quartetto in la maggiore op. 96 • Americano • per archi: Allegro non troppo • Lento • Molto vivace • Finale (Replica)

- Puyana • François Couperin: 5 Pezzi per cembalo: Courante I • Courante II • La prude • L'Antoine • Gavotte (Clavicembalista Ruggero Gerlin)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17.10 Listino Borsa di Roma**
- 17.20 Fogli d'albun**
- 17.35 L'angolo del jazz**
- 18 — Concerto della pianista Martha Argerich**
Robert Schumann: Kinderszenen op. 15: Paesi ed uomini sconosciuti • Storiella curiosa • A mezza cieca • Fanciullo che prega • Felicità completa • Un importante avvenimento • Sogni • visioni • Presso il camino • Sul cavallo di legno • Quasi troppo serio • Bau bau • Il bimbo s'addormenta • Parla il poeta • Claude Debussy: Estampes • Pagodes • Soirée dans Grenade • Jardins sous la pluie (Ved. nota a pag. 65)
- 18.30 Musica leggera**
- 18.45 Avanguardia**
Yoritane Matsudaira: Bugaku, per orchestra (Orchestra del Teatro Massimo di Palermo diretta da Andrzej Markowski) • Makoto Schinchara: Interlance, per celesta e percussioni (Complesso Nuova Consonanza diretto da Romolo Grano)

L'amante Giacinto Prandelli
L'amica Maria Amadini
Commissario di polizia Enrico Campi
Prima cameriera Silvana Zanoni
Seconda cameriera Elena Mazzoni
Direttore **Nino Sanzogni**
Orchestra • Coro del Teatro alla Scala di Milano
M° del Coro **Vittore Veneziani**
(Ved. nota a pag. 64)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Due voci e un'orchestra • 1,36 Canzoni italiane • 2,06 Pagine liriche • 2,36 Musica notte • 3,06 Ritorno all'opera • 3,36 Fogli d'albun • 4,06 La vetrina del disco • 4,36 Motivi del nostro tempo • 5,06 Voci alla ribalta • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

questa sera in **CAROSSELLO**

Fru Lat bibita di latte e frutta



è un prodotto
parmalat



Coppa Rica
"Festa di sapori"

ALGIDA

Stasera
in **DO-RE-MI**
1° canale

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

- Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo e gli agnelli
Prod.: Televisione Cecoslovacca
- Sulla punta delle dita: i cilindri
Prod.: A.C.I.
- Le avventure di Duffy Papero e di Speedy Gonzales
Prod.: Warner Bros

18,45 SKIPPY IL CANGURO

Il rally

con: Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst

Regia di Eric Fullilove

Prod.: Norfolk

Quinto episodio

19,15 CLOCO' E LE AUTO-MOBILI

Un documentario di Antonio Ciotti

GONG

(Dixi - Aspirina effervescente Bayer)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkana Oro - Amaro Petrus Menta - Venus Cosmetici - Dash - Olio semi vari Olita)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Mousse Findus - Acqua Minerale Ferrarelle - Assicurazioni Ausonia)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sapone Fa - Formaggi Starcream - Succhi frutta Plasmom)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Fru' Lat Parmalat - (2) Euclessina - (3) Pavesini - (4) Brooklyn Perfetti - (5) Gancia Americanissimo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Arno Film - 3) Cast Film - 4) General Film - 5) D.H.A.

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI

presentati da Enzo Forcella

DOREMI'

(Frottée superdeodorante - Aperitivo Biancosarti - Goddard - Trinity - Coppa Rica Algida)

22 — SPECIALE DI ADESSO MUSICA

Classica leggera pop

« Il pop »

a cura di Adriano Mazzeletti
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Carne Simmenthal - Fernet Branca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNAL E ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Idrolifish - Cristallina Ferrero - Rugel Cosmetici - Cinzanosoda - Collirio Stilla - Omogeneizzati Diet Erba - Svelto)

21,15

EVA E LA MELA

di Gabriel Arout
da Anton Cecov
Versione italiana di Diego Fabbri
con: Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè, Mario Pisu, Irene Aloisi, Anna Maria Conte
Scenari e costumi di Eugenio Guglielminetti
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Daniele D'Anza
Nell'intervallo:

DOREMI'

(Insetticida Raid - Acqua Minerale Boario - Alberto Culver - Reggiseni Playtex Criss Cross)

23 — CESENA: IPPICA

Corsa Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten
Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg
Heute: « Operation Frankton »
Verleih: Osweg

20 — Der Berg ruft
Ein Film von u. mit Luis Trenker
2. Teil

20,40 Rücksicht (f.w.) führt am Tängsten
Gefahren im Strassenverkehr
Heute: « Man weiss das alles »
Verleih: Bavaria

20,45-21 Tegeschau



Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè sono i due protagonisti di «Eva e la mela», uno spettacolo tratto da novelle di Anton Cecov in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI

ore 21 nazionale

Ogni tanto dare una guardata in casa d'altri può essere anche utile, non tanto per curiosità quanto per avere spunti e la possibilità di un eventuale confronto. E' quello che hanno pensato i realizzatori della serie televisiva Gli speciali degli altri curata da Ezio Forcella, presenta anche in questa seconda puntata inchieste, reportages, analisi di fatti, mutamenti nel costume, evoluzioni delle tradizioni, tutto filtrato dall'occhio attento di autori di quegli stessi Paesi che vengono di volta in volta messi a fuoco (un francese per la Francia, un inglese per l'Inghilterra e così via). In studio, di volta in volta, Enzo Forcella avvicinerà gli autori dei servizi trasmessi cercando di chiarire con un incontro diretto i contenuti degli argomenti, permettendo così una prima analisi di quella che viene definita la «mentalità» dei vari Paesi. «Alla fine della sesta puntata», dice Ezio Zefferi, «dopo aver seguito trasmissioni realizzate dalle tele-



Enzo Forcella presenta la serie «Gli speciali degli altri»

visioni inglese, francese, belga, svedese, tedesca e svizzera, sapremo come reagirà il pub-

blico a questo tu per tu con i Paesi vicini di cui spesso sappiamo così poco».

EVA E LA MELA

ore 21,15 secondo

Va in onda questa sera una commedia che Gabriel Arout ha tratto da alcune novelle di Cecov e che qualche anno fa ha ottenuto un brillante successo di pubblico e di critica sulle scene italiane. Il regista

è Daniele D'Anza, gli interpreti principali Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè, Mario Pisu: gli stessi attori che la recitarono in teatro. La commedia si compone di sei episodi (Storia di mele, Cronologia, Aniuta, Un amore troppo ardente, Il piccioncino, Merce umana) che

hanno per tema e bersaglio la donna. Le diverse figure femminili proposte nel corso dello spettacolo formano un più ampio ritratto di donna, nel quale si avverte la pungente ironia di Cecov unita a un umorismo tipicamente francese. (Servizio alle pagine 74-75).

SPECIALE DI ADESSO MUSICA: Il pop



La formazione attuale del Rolling Stones. Li vedremo in questa puntata dedicata al pop

ore 22 nazionale

Questa settimana Adesso musica esce in edizione speciale. Infatti la trasmissione anziché spaziare nel vasto campo della musica classica per poi passare alla leggera e al pop, come fa sempre, dedica un'intera puntata a quest'ultimo genere musicale caro soprattutto ai giovanissimi. I nomi degli ospiti sono quindi presi a prestito dall'albo d'oro della storia della musica pop a cominciare dagli ormai lontani Beatles e Rolling Stones per arrivare

alla prima formazione italiana del genere, quella dell'Equipe 84. Dopo questa introduzione al proto-pop, Adesso musica presenta alcuni scorci del festival pop di Napoli e di Erba a cui fa seguito la presentazione di alcuni brani dell'opera Orfeo 9 eseguita dall'autore, il giovane Tito Schipa, figlio di quel famoso Schipa, partner ideale di Toti Dal Monte sui grandi palcoscenici della lirica. Altri nomi di grande richiamo dello special sono Alan Sorrenti e Rick Wakeman e gli italianissimi Dik Dik e New Trolls,

quest'ultimi entrati nell'olimpo della musica pop grazie al loro famoso «Concerto grosso». Ancora in studio troviamo Loy e Altomare, Vince Tempera e Mauro Pagani, mentre i brani filmati sono dedicati a interventi ed esecuzioni di brani musicali da parte di Jefferson Airplane, la Premiata Forneria Marconi, One e dall'esotico Stomu Yamash'ta. La trasmissione, curata da Adriano Mazzeletti, è presentata in studio da Vanna Brosio e Nino Fuscagni per la regia di Luigi Costantini.

STASERA
IN CAROSELLO

Fred Bongusto.



Come
trasformare
gli ospiti
in tuoi amici.

Gancia Americanissimo.

RADIO

venerdì 3 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lidia.

Altri Santi: S. Eufonio, S. Nicodemo, S. Abibone.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,55; a Milano sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,50; a Trieste sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,32; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,27; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Bishopsgourne lo scrittore Joseph Conrad.
PENSIERO DEL GIORNO: Vuoi conoscerti, vedi la condotta degli altri; vuoi comprendere gli altri, guarda in cuor tuo. (F. Schiller).



Massimo Ranieri è il protagonista di « Special » (10,35, Secondo Programma)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - « Attualità » - « Il senso della Bibbia », profili di profeti e cure di Stefano Virgulin. « Abba », ossia la presenza di Dio nella storia - « Ritratti d'oggi » - « Marino Moretti » - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Bettino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La science de la Paix. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Aud der Okumene. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 Ultima ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi. - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia - L'invito. Itinerari di fine settimana. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Da Locarno: Servizio speciale del XXVI Festival cinematografico. 14,10 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizza-

zione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Te danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Aperitivo alle 19. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Assoli al pianoforte. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 23,40 Canzoni d'oggi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25 - 1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Bicchieri. 19,50 Intervento. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novità. 20,40 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,35 Dischi vari. 21,45 Rapporti. 23 Musica. 23,15 Compositori svizzeri. Jean Binet: Prélude symphonique pour une tragédie (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). Albert Möslinger: « Miracle de l'enfance ». Quattordici poesie di bambini per mezzosoprano, flauto, contrabbasso e batteria - Lucienne Devallier, contralto (Radiorchestra di retta da Bruno Martignotti). Edward Stämpfli: Variations pour instruments à vent (Strumentisti della Radiorchestra diretti da Edwin Loehrer). 22,50-23,30 Bellabibi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Georg Friedrich Haendel: Faramondo: Ouverture (Orch. da camera inglese dir. Richard Bonyngne) • Ludwig van Beethoven: Scherzo con due Tri dalla « Sinfonia in la magg. n. 7 » (Orch. Filarm. di New York dir. Arturo Toscanini) • Hector Berlioz: Sérénade d'un montanaro abruzzese, da « Aroldo in Italia » (Vi. Rudolf Barchai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh) • Giuseppe Verdi: Macbeth: Balletto (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Igor Markevitch) • Michail Glinka: Valse fantaisie (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestr. di Felix Mottl) (Orch. Filarm. di Londra dir. Herbert von Karajan)
- 6,51 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Henri Wieniawski: Scherzo-Tarantella per vl. e pf. (Sirio Piovesan, vl.; Isacco Rinaldi, pf.) • Anton Dvorak: Finale: Allegro vivace, dalla « Serenata » per orch. d'archi (Orch. « London Symphony » dir. Colin Davis) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pf. e orch. (Pf. Takahiro Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Frangione-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Castellari: Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Paoli: Una canzone buttata via (Gino Paoli) • Murolo-Tagliareri: Paraviso fuoco eterno (Angela Luce) • Terzoli-Verde-Canfora: Domani che farai (Johnny Dorelli) • Profazio: Amuri luntanu (Rosa Ballasteri) • Di Palo-Fosatti: Canto di Osanna (Il Delirium) • Boone-Tenaris: Quando quando quando (Arturo Mantovani)
- 9 — Vanna e gli autori
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bontivegna**
- 11,15 **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musica colte a volo tra un programma e l'altro (Replica)
- 11,30 **Quarto programma**
Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**
- 12,44 **Il sudamericanta**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

ALBERTO LIONELLO in « I due gemelli veneziani » di Carlo Goldoni

Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Natalletti**

Camillo e Corrado-Castellari: Basterà (Iva Zanicchi) • Paoli-Ventre-Sorge: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Riccardi: Big bag (Extra) • Remigi-Santonastaso-Pellavacini: Se sei capace insegnami (Memo Remigi) • Mogol-Lavezzi: Domani (I Nomadi) • Venditti: E li ponti so' soli (Antonello Venditti) • Califano-Polito-Savio: Domenica domenica (Massimo Ranieri) • Beretta-Ferrari-Guarneri: Non peccato (Gilde Giuliani) • Sereny-Barragazzi: Anatomia di una notte (Capricorn College) • Bonaccorti-Modu-

gno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Bottazzi: Un non so che (Antonella Bottazzi) • Pasetti-Peoluzzi: Un bimbo, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**

Rolling Stones, Roxy Music, Manassas, Neil Young, Loggins and Messina, Plastic Ono Band, Miles Davis, Aktuals, Red Buddha Theatre, Franco Battiato, Who, Third Ear Band, Jefferson Airplane, The Papas and The Mamas, Eugenio Finardi, Alun Davies, Hot Tuna, Pete Townshend, Beatles, Beck-Brosby-Appice, Nuova Idea, Free, David Crosby, Humble Pie, John Mayall, Bob Dylan, James Taylor, Joni Mitchell

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

märchen - Der Spielmann - Hochzeitsstück

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 65)

21,35 Incontro con lo scultore **Pietro Cascella**
a cura di **Giuseppe Rosato**

21,40 **Musica d'archi con l'orchestra di Elmut Zacharias**

22,20 **MINA**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Planista **Vea Carpi**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 14: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace • Claude Debussy: Dai • Dodici Preludi • Libro 2°: n. 12 • Feux d'artifice •

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Fulvio Vernizzi

Soprano **Dora Carrà**
Mezzosoprano **Ursula Boese**
Tenori **Dieter Ellenbeck** e **Aldo Bertocci**
Baritono **Gastone Sarti**
Basso **Carlo Schreiber**
Gustav Mahler: Das Klagende Lied, per soli, coro e orchestra: Wald-

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi e Louisele**
— **Fornaggino Invernizzi Milione**
8,14 Complessi d'estate
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
A. Secchini: Edipo a Colono: Olyver (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. N. Bonaventura) • G. Rossini: Semiramide • Deh! ti ferma, ti placa (Bar. J. Rouleau • Orch. Sinf. di Londra e Coro • Ambrosian Opera • dir. R. Borynagel) • C. Gounod: Faust • Il état un roi de Thulé • (Sopr. M. Callas • Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prêtre) • G. Verdi: Il Trovatore • Il balai del diavolo sorso • (E. Bastianini, bar.; V. Vico, bs. • Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin)
9,35 Senti che musica?
9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sahel

- Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nitti
15^a puntata
Carmela Santina Timieri
Adelaide Franca Nitti
Vittorio Ugo Pagliai
Vincenzo Ettore Cimpinno
Il brigadiere Paolo Faggi
Un operaio Alberto Ricca
Andrea Franco Passatore
Casare Giacomo Pisperno
Un'infermiera Irene Aloisi
Tabusso Gino Mavara
Pino Giovanni Moretti
Elisa Mariella Furguele
Anna Ivana Erberta
1^a agente Natale Peretti
2^a agente Ignio Bonazzi
ed inoltre Franco Alpestre e Maria Grazia Cavagnino
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— **Fornaggino Invernizzi Milione**
10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **SPECIAL**
OGGI: MASSIMO RANIERI
presentazione e testi di **Marcello Marchesi**
Regia di **Orazio Gavioli**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

- 9,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto di apertura**
Isaac Albeniz: Iberia, IV Libro: Malaga - Jerez - Eritaña (Pianista Gino Gorini) • Zoltan Kodaly: Quartetto n. 1 op. 2 per archi: Andante un poco rubato, Allegro - Lento assai tranquillo - Presto - Allegro, Allegretto semplice (Quartetto Tatral: Vilmos Tatral e Mihaly Szucs, violini; Jozsef Ivanyi, viola; Ede Banda, violoncello)
11 — **Francesco Maria Veracini**
12 Sonate accademiche per violino solo e basso continuo (realizzazione di Roberto Lupi): n. 2 in si bemolle maggiore: Polonese - Largo e staccato - Aria schiavona - Giga, n. 12 in re minore: Passacaglia - Andante - Adagio - Ciaccona (Roberto Michelucci, violino; Egidio Giordani Sartori, clavicembalo)
11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Francesco Mander: Variazioni sinfoniche per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Claudio Gregoratti: Cycle of a slave: Wine for Zeus - Voyage - Third avenue theme - First song - Second song (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia)
12,15 **La musica nel tempo**
MASCHERA E POESIA NEL PIANOFORTE DI ROBERT SCHUMANN
di **Giorgio Pestelli**
Papillons op. 2, per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali): Carnaval op. 9 (Pianista Arthur Rubinstein): Scene infantili op. 15 (Pianista Franco Mannino): Allegro, da «Il carnevale di Vienna op. 26» (Pianista Marisa Tanzini) (Replica)

- 13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— **Charmis Alemagna**
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Buongiorno sono Franco Cerri e voi?**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **La Certosa di Parma**
di Stendhal
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bertinvegne, Dina Sassoli, Mario Ferrarini
2^a puntata
Le voci di Stendhal
Natale Peretti
Fernando Cajati
Renzo Lori
Mario Brusca
Fabrizio del Dongo Warner Bertinvegne
La Marchesa del Dongo Dina Sassoli
Gina di Sanseverina Valentina Cortese
Clelia Conti
Adriana Vianello

- Il Generale Fabio Conti Mario Ferrarini
Il Comandante Blinder Carlo Enrico
Il Canonico Borda Gianni Mantesi
Il Conte Mosca Gino Mavara
ed inoltre Remo Bertinelli, Aurora Cancian, Walter Cassani, Paolo Faggi, Gilberto Mazzi, Gianico Rovere
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**
15,40 Media delle valute - Bollettino del mare
15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **I ragazzi di OFFERTA SPECIALE**
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 13,30 **Intermezzo**
Franz Schubert: Divertimento all'unghelese in sol minore op. 54 per pianoforte a quattro mani: Andante, Un poco più mosso - Marcia (Andante con moto) e Trio - Allegretto (Duo pianistico Arthur e Karl Ulrich Schnabel) • Henri Wieniawski: Scherzo fantascia op. 16 per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Zoltan Kodaly: Serenata d'estate (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Gabor Otvos)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Concerto del pianista Alexis Weissenberg**
Robert Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13
15,05 **Le Sinfonie di Sibelius**
Jean Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39: Andante ma non troppo, Allegro energico - Andante - Scherzo (Allegro) - Finale (quasi Kres fantasia) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein): Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52: Allegro moderato - Andantino con moto quasi Allegretto - Moderato, Allegro ma non tanto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)
16,15 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: An die ferne Geliebte («All'amata lontana»), ciclo

- di Lieder op. 98 per voce e pianoforte (Peter Schreier, tenore; Walter Olbertz, pianoforte) • Claude Debussy: Apparition, su testo di Stéphane Mallarmé: Fêtes galantes, su testi di Paul Verlaine, 1^a serie: En sordine - Clair de lune - Fantoche • Richard Strauss: Quattro Lieder: Ständchen, op. 17 n. 2 - Mein Gedanken, op. 21 n. 1 - Morgen, op. 27 n. 4 - Ich schwebte, op. 48 n. 2 (Roberta Peters, soprano; Leonard Hokanson, pianoforte) (Dischi Eterna e Basf)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo**
Karol Szimanowski: Sonata in re minore op. 9: Allegro moderato (Patetico) - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto (quasi presto) • Arnold Schoenberg: Fantasia op. 47 • Bela Bartok: Sonata n. 2 in due movimenti: Molto moderato - Allegretto
18,10 **Fogli d'album**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pianoforte oggi**
Arnold Schoenberg: Cinque Klavierstücke op. 23: Molto lento - Molto mosso - Lento - Vigoroso - Valzer (Pianista Glenn Gould) • Karlheinz Stockhausen: Klavierstücke XI (Pianista Aloys Kontarsky)

- 19,30 RADIO SERA**
19,55 Supersatete
20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Nestor-Armatradig: All the King's garden (John Armatradig) • Tex: Take the fifth amendment (Joe Tex) • Writers-Feliciano: Compartments (Joe Feliciano) • Dunkan-Masser: Piano man (Theima Houston) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Gray: Can't stop (Billy Gray) • Stewart: Skin I'm in (Sly e Family Stone) • Lodge: I'm just a singer in a rock'n'roll band (Moody Blues) • Charma-Gallo: Non ti preoccupare (Lara St. Paul) • Morelli: E mi manchi tanto (Alumni del Sole) • Marchetti-Ciampio: e Tex Maria (Piero Ciampi) • Ricci-Bembo-Piccoli: Bolero (Mia Martini) • Fossati: Canto Nuovo (Ivano

- Fossati) • Vandielli-Baldan B. Diario (Nuova Equipe 84) • Raggi-Palini-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Evans: See the light (Heather Evans) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Reed: Hangin' round (Lou Reed) • Amario: Che che kul (Osibisa) • Sayers-Courtney: Gning it all away (Roger Daltrey) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marcellino-Larson: Skywriter (Jackson Five) • Diamond: Sweet Carolina (Bobby Womack) • Santana-McLaughlin: Let us go into the house of the lord (Santana-McLaughlin) • Sedaka: Standing on the inside (Neil Sedaka) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Ferry: Pyjamamas (Roxie Music) • Simon: You're so vain (Carly Simon) • Hanford: Mama don't ya mess with me (Hans Heymer) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Anon.-Umlilian: Maryam (Zeudi Arya) • Cleralaupe-Chalkitts: Echoes of Jerusalem (Echoes Off) • Safka: Bitterbad (Melanie) • Hawkins: All you love (Sensharial) • Bronstein-Frank-Meyer: Power Boogie (Elephant's Memory) • Venditti: E il ponti so' soli (Antonello Venditti)
— **Lubiam moda per uomo**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

- 19,15 Concerto della sera**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Raymond Leppard) • Cesar Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Ciccolini) • Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da André Cluytens • Ernest Krene fantasia, monologo drammatico per voce e orchestra (dal libero adattamento di Robinson Jeffers da Euripide) (Soprano Margaret Baker, Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eliahu Inbali)
20,15 **CIVILTÀ EXTRATERRESTRI**
a cura di **Giuglielmo Righini**
5. Possibilità di comunicazioni
20,45 **Narrativa francese oggi**
Conversazione di Dominique Fernandez
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **RASSEGNA DEL - PREMIO ITALIA - 1950-1972**
(Opere presentate dalla RAI)
Valentino Bucchi
IL GIUOCO DEL BARONE, in nove e più colpi di dadi
Premio della RAI 1956
suo libretto di Alessandro Perronchi: nuova versione, 1955
Il Barone. Lino Puglisi: Voce della Zingara: Nicoletta Panni; Voce del Negromante: Carlo Cava; Piccolo coro misto: Voce dei tiranni, Voce dei pazzere, Voce dei soldati, Voce dei pazzere, Voce dei pellegrini, Voce della

- morte; Voci recitanti: Massimo Turci, Mita Vannucci, Fernando Cajati, Antonio Battistella, Graziella Maranghi, Nino Bonanni
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Nino Antonellini
Regia di **Gian Domenico Giagni**
22,05 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m. 855, da Milano 1 su khz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su khz 6060 pari a m. 49,50 e dal il canale della Filodiffusione
0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltrero - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 61)

Il campione del mondo di Motocross Roger De Coster al Gancia Club



In visita allo Stabilimento Gancia di Canelli, il campione del mondo di Motocross Roger De Coster colto dall'obiettivo in compagnia con il Dr. Vittorio Vallarino Gancia, amministratore delegato della Società, e i piloti Emilio Ostorero e Giuseppe Cavallero del Gancia Americanissimo Racing Team.

PUNTA ALA - HOTEL "CALA DEL PORTO"



Il pubblico raffinato ed elegantissimo, ospite dell'hotel in occasione dell'inaugurazione ufficiale, ha assistito ad un eccezionale «défilé» realizzato da ROBERTA DI CAMERINO in collaborazione con la OMEGA ITALIANA. Indossatrici ed indossatori hanno sfilato a ritmo di musica ai bordi della piscina nell'incautevole giardino degradante sul mare presentando, oltre alle creazioni di ROBERTA, una serie di preziosi gioielli ed orologi «Time in style» creati in esclusiva per l'OMEGA da ANDREW GRIMA, il gioielliere della Regina Elisabetta d'Inghilterra, ed alcuni pezzi della collezione AUDEMARS PIGUET, gli orologi «rari perché inimitabili». Dal binomio CAMERINO - OMEGA è risultata una sintesi perfettamente indovinata di originalità, eleganza e buon gusto uniti a perfezione tecnica, preziosità e stile.

ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TV

Per coloro che hanno terminato la scuola dell'obbligo e desiderino specializzarsi in tecniche audiovisive, si comunica che sono aperte le iscrizioni all'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione, unico organismo scolastico statale preposto alla preparazione di personale artistico e tecnico per le industrie delle comunicazioni di massa: registi, operatori e cameramen, fonici, montatori, segretari di edizione e produzione, grafici, scenografi e disegnatori per cartoni animati.

L'Istituto ha una sede dipendente anche a Santa Marinella, dove si svolgono, oltre i corsi regolari, le esercitazioni di riprese marine.

Per accedere all'Istituto è richiesto il diploma di scuola media inferiore.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Roma, via della Vasca Navale n. 58 (tel. 5582741-2-3), oppure a Santa Marinella, via Aurelia 132 (tel. 0766-77163) entro il mese di luglio.

sabato

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18 — ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa

Regia di Lino Procacci

GONG

(Dinamo-Siapa)

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Pepsodent - Carne Simmenthal - Aceto Cirio - Deodorante Daril - Rex Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Piperita - Goddard - Mainone Sasso)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gran Pavesi - Pannolini - Linares Pacco Arancio - Olà)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Invernizzi Susanna - (3) Elettrodomestici Ariston - (4) Acqua Minerale Fiuggi - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Studio K - 3) Massimo Saraceni - 4) General Film - 5) D. N. Sound

21 — Da Jesolo

CANTAGIRO SHOW

Organizzazione di Ezio Radaelli

Ripresa televisiva di Anton Giulio Majano

DOREMI'

(Bagno schiuma Badedas - Bitter Sanpellegrino - Esso Shop - Tonno De Rize - Winesoft)

22,30 RECCO: PALLANUOTO

ProRecco-Canottieri Napoli

Telecronista Giorgio Martino

BREAK 2

(Aperitivo Cynar - C.D.S.)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Una scena della quarta puntata di «Alla scoperta delle sorgenti del Nilo» in onda alle ore 21,15 sul Secondo

SECONDO

17 — PORDENONE: CICLISMO

Campionati italiani assoluti su pista

Telecronista Adriano De Zan

18,15-20,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

NORVEGIA: Oslo

ATLETICA LEGGERA

Semifinali Coppa Europa

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Dom Bairo - Gaibi Galbani - Macchine per cucire Singer - Centro Sviluppo e Propaganda Cuio - V.M. Clorex - Succhi frutta Go - Camay)

21,15

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Quarto episodio

Il grande confronto

Un programma di Derek Marlowe

Edizione italiana a cura di Ezio Pecora

Presentazione di Folco Quilici

Personaggi ed interpreti principali:

Richard Burton Kenneth Haigh

John Hanning Speke John Quentin

Samuel Baker Norman Rossington

Florence Baker Catherine Schell

David Livingstone Michael Gough

Izabel Burton Barbara Leigh-Hunt

Sir Roderick Murchison

Andre Van Gysegem

James Grant Ian McCulloch

La voce del narratore è di Giulio Bosetti

Produzione: BBC

DOREMI'

(Ritz Sawai - Wall Street Institute - Fernat Branca - Dentifricio Ultrabrat)

22,15 RUGGIERO RICCI

interprete:

Niccolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra a) Allegro maestoso, b) Adagio flebile con sentimento, c) Rondo galante (Andantino gaio). Le streche, variazioni su un tema su Sussmayr op. 8 per violino e orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Balli

Regia di Elisa Quattruolo

23,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Tod läuft hinterher

Dreiteiliger Fernsehfilm

2. Teil

Verleih: Telepool

20,45-21 Tagesschau



4 agosto

OSLO: ATLETICA LEGGERA

ore 18,15 secondo

Oslo ospita una delle semifinali di Coppa Europa di atletica leggera. Presenti gli azzurri opposti a Unione Sovietica, Gran Bretagna, Ungheria, Norvegia e Belgio. Scontato l'ingresso in finale dello squadrone russo, l'Italia dovrà superare la Gran Bretagna che sulla carta è la rappresentativa che può maggiormente impressionarla. E', infatti, una compagine compatta e fortissima soprattutto nel mezzofondo in cui può contare su uomini di valore mondiale come Bedford. La Gran Bretagna, comunque, anche se sconfitta potrà ugualmente prendere parte alla finale in qualità di nazione organizzatrice perché le gare si svolgeranno a Edimburgo. Le altre finaliste usciranno fuori dalle semifinali (oltre che ad Oslo si gareggia oggi anche a Nizza e Lubiana). In ogni girone si qualificano le prime due clas-



Pietro Mennea, una delle punte della squadra azzurra a Oslo

sificate. La scorsa edizione della Coppa Europa è stata vinta dall'Unione Sovietica che s'impose di strettissima misura sulla Repubblica Federale

Tedesca. Nell'incontro di Oslo, che si concluderà domani, sarà interessante assistere al duello tra Mennea, il velocista azzurro, ed il sovietico Borzov.

CANTAGIRO SHOW

ore 21 nazionale

Per questa dodicesima edizione il Cantagiò cambia fisionomia e aggiunge la parola «show» alla sua «denominazione d'origine». Infatti, la popolare manifestazione (ideata da Ezio Radaelli) ha abbandonato la formula iniziale della grande famiglia che faceva tanto circo equestre ed ha allargato i suoi orizzonti per portare nelle piazze d'Italia forme di spettacolo solitamente appannaggio del teatro e della televisione. Partito da Palermo il 21 luglio, questo Cantagiò-show tocca le città di Agrigento, Enna, Catania, Condo-

furi Marina, Catanzaro, Castellana Grotte, Benevento, Chiusi, Lammari, Castelpustertengo, Sirmione, Trieste, Jesolo e offre un carico di nomi illustri e di personaggi popolari. Per il cabaret ci sono Pippo Franco, Enrico Montesano, Gianni Magni, l'imitatore Alfredo Papa, Isabella Biagini e Gean Porta; per la musica folk hanno risposto all'appello di Radaelli Tony Santagata, Malia Rocco, Teresa Gatta e Paolo Gatti; la prosa ha trovato una illustre rappresentante in Paola Borboni e in suo marito il poeta Bruno Vilar; Leda Loj dice e Antonio Cano presenta un repertorio di danza clas-

sica, mentre la danza moderna trova due validi elementi in Carla Brait e Gianni Brezza. La musica leggera, abolite classifiche e gare, è rappresentata dal pianista Vince Tempera, Delirium, Riccardo Fogli, Gli Ozymandius, Le figlie del vento, I Four Kents. Del gruppo degli show-men fanno invece parte Renato Zero e Tony Renis che si presenta al pubblico del Cantagiò nelle vesti di clown. Pezzo forte della manifestazione è Pazzia idea con Patty Pravo accompagnata dal complesso «The Cyan» e un balletto con le coreografie di Don Lurio. A Jesolo gran finale con Lola Falana.

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Quarto episodio: Il grande confronto

ore 21,15 secondo

Per tutto il 1864 Samuel Baker e la sua giovane moglie, Florence, continuano ad esplorare l'interno dell'Africa alla ricerca delle segrete sorgenti del Nilo. Mai fino allora una donna bianca era penetrata in quelle zone del continente nero, e la lunga chioma bionda di Florence faceva sensazione presso ogni tribù che gli esploratori incontravano. Il loro capo, un certo Khamrasi, incapricciatosi di Florence, propone a Samuel

Baker di scambiare le mogli e l'esploratore è costretto a minacciarlo con la pistola. Alla fine i coniugi Baker ricevono il permesso di proseguire il viaggio. Questo dura ancora a lungo, quasi tre anni, durante i quali Samuel e Florence fanno spesso vita in comune con gli indigeni, piantano vegetali e innestano alberi da frutto, raccolgono un'infinità di osservazioni scientifiche. Ma non trascurano lo scopo del viaggio e, alla fine, scoprono le cascate Murchison e il lago Albert, che costituiscono una

tappa importante sulla strada della scoperta delle vere sorgenti del Nilo. Nel frattempo a Londra continuano le discussioni e le polemiche tra i due esploratori rivali, Burton e Speke. Ad esse prende parte pubblicamente, controbattendo le affermazioni di Speke, il missionario Livingstone. Il pubblico si appassiona alle discussioni e la British Association organizza un grande dibattito a Bath. Alla vigilia Speke muore ucciso da un colpo esplosivo dal suo fucile durante una partita di caccia.

RUGGIERO RICCI

ore 22,15 secondo

Il violinista Ruggiero Ricci (nato a San Francisco in California ma italiano d'origine) interpreta musiche di Niccolò Paganini (1781-1840) in un concerto diretto da Piero Bellugi. In programma due composizioni che figurano nel repertorio di tutti i più grandi virtuosi. Sono note le vicissitudini legate al Concerto. La prima esecuzione di quest'opera, scritta per Francoforte, avvenne nel 1830. Alla morte del musicista genovese, la partitura finì fra

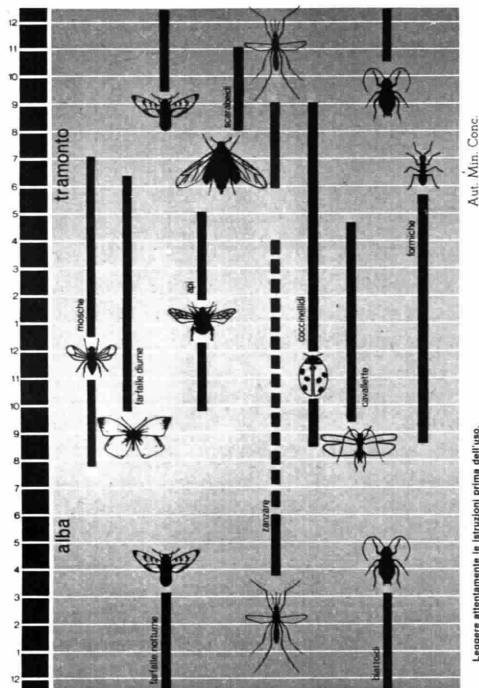
le carte del figlio di Paganini, Achille, e qui andò smarrita la parte solistica. Il ritrovamento, dopo ricerche compiute in tutt'Europa da musicologi e da virtuosi, avvenne casualmente. Il collezionista-editore Natale Gallini, frugando nell'archivio del famoso contrabbassista Giovanni Bottesini, trovò infatti le pagine mancanti. Nel 1954 il Concerto fu integralmente eseguito a Parigi, sotto la direzione del figlio di Gallini, Franco. Suonò, in quell'occasione, il violinista Arthur Grumiaux. Opera di bella scrit-

tura, efficace soprattutto nel movimento centrale, è virtuosisticamente assai impegnativa, come del resto sono le Variazioni op. 8, ispirate a Paganini da un balletto di Süssmayr (il compositore discepolo di Salieri e amico di Mozart, del quale ultimo terminò il Requiem), intitolato Il nocce di Benevento. Un'aria del balletto, alla quale Paganini s'interessò particolarmente, fu in seguito sfruttata dal musicista per una serie di variazioni nelle quali le risorse del violino sono sfruttate al massimo.

Informazioni Farmaceutiche per l'estate.

UN PROBLEMA PUNGENTE, UNA NUOVA SOLUZIONE: L'INSETTIFUGO PERSONALE.

La battaglia contro gli insetti molesti ha conosciuto fasi alterne e, diciamo pure, drammatiche: solo pochi anni orsono si è scoperto che pur di toglierli di dosso il fastidio degli insetti stavamo commettendo due errori gravissimi.



Le ore di attività durante 24 ore di alcune specie di insetti comuni che si riproducono periodicamente in Italia durante i mesi estivi.

Il primo era quello di uccidere gli insetti. Grazie allo sviluppo dell'ecologia si è scoperto che la diminuzione del numero degli insetti creava uno squilibrio naturale che veniva a danneggiare sia le piante che gli animali e quindi, in definitiva, l'uomo stesso.

Il secondo errore, ancora più grave (per poco non fu davvero mortale) era quello di usare sostanze dannose. A questo punto si imponeva un nuovo modo di vedere il problema: una nuova soluzione, bisognava creare un prodotto che fosse realmente non nocivo, anche per gli insetti stessi, ma che li tenesse lontani.

Contemporaneamente, già che si risolveva questo problema, ne fu risolto anche un altro. Il prodotto non nocivo si può usare direttamente solo dove serve.

Così nacque FINNS. FINNS non è un insetticida: è un insettifugo non nocivo, che si mette solo sulla pelle e tiene lontani gli insetti per molte ore.

Capito perché lo chiamano FINNS il «buono»? Il suo più grande vantaggio, oltre al fatto di essere non nocivo è quello di poter essere usato all'aperto: ovviamente, operando a contatto della pelle, non si disperde inutilmente nell'aria.

Da oggi i laboratori Farmaceutici Boehringer mettono direttamente in vendita «FINNS» in tutte le farmacie e nei migliori negozi di «caccia e pesca» a disposizione delle famiglie italiane che soffrono da sempre le insidie degli insetti.

RADIO

sabato 4 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Maria Vianney.

Altri Santi: S. Aristarco, S. Perpetua, S. Tertulliano, S. Eleuterio, S. Agabio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,53; a Milano sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,49; a Trieste sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,31; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,26; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1792, nasce a Field Place Percy Bysshe Shelley.

PENSIERO DEL GIORNO: La donna può mancare d'accortezza, ma non mai d'astuzia. (D. Hark).



Mirella Freni canta nel « Concerto operistico » alle ore 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo. Attualità. - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa. - La Liturgia di domani, di Don Fernando Charrier. - Mane nobiscum, in invito alla preghiera di Mons. Cosimo Patino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Evénements de la semaine. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Week in review. 23,30 La semana en el mundo. 23,45 Últim'ora; Notizie. Repliche. - Momento dello Spirito, pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer. - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Diachi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport. - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Da Locarno. Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. 14,10 Dischi. 14,25 Melodie senza età. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervall. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: La Trottoia. 19 Informazioni. 19,05 Valzer campagnoli. 19,15 Voci del Grigione Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Musette. 20,15 Notiziario. - Attualità. - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Panorama. Panorama musicale da un campaino all'altro. 22 Industria e nobiltà oggi sposi. Storia moderna di un fatto antico. di Mario Braga. 22,30 Carosello musicale. 23,15 Informazioni. 23,20 Parigi in musica. 24 Notiziario. - Cronache. - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. Otmaz Nussio: Divertimento su musiche di Antonio Sacchini; Willy Krancher: Preludio drammatico; Moderato mesto e Allegro con brio dalla « Sinfonia 1953 ». 13,45 Musica da camera. Baldassare Galuppi: Sonata in sol per pianoforte; Giacomo Carissimi: « No, non si spera »; Antonio Caldara: « Mirtili, faggi, tronchi, fronde »; Maurice Ravel: Sonata per violino e pianoforte; Olivier Messiaen: « Le merle noir » per flauto e pianoforte. 14,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. 15,30 Musica sacra. Domenico Scarlatti: « Stabat Mater » a dieci voci, ottone, orchestra d'archi e continuo. 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18,10 Complessi leggeri. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Christoph Willibald Gluck: « Ifigenia in Aulide ». Ouverture (Registrazione effettuata il 3-6-1971). Albert Roussel: « Le festin de l'araignée ». Frammenti sinfonici op. 17. 19 Per la donna. Appuntamento settimanale. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Franz Joseph Haydn: Trio n. 2 in sol maggiore; Leo Weiner: « Casardas » per clarinetto e pianoforte op. 40; Reza Kokai: Danza popolare per clarinetto e pianoforte; David Gula: Quintetto per fiati. 21,45 Rapporti. 73 Università Radiofonica Internazionale. 22,15 I concerti del sabato. Franz Joseph Haydn: Andante e variazioni in fa minore; Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in mi minore per flauto e orchestra (Realizzazione e cadenza Kurt Redel); Paul Hindemith: Musica da concerto per strumenti ad arco e ottone op. 50 (1930); Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra op. 10. 23,15-23,30 Commiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

16,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

A. Corelli: Sarabanda, Giga e Badinerie (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della Rai dir. T. Petralia) • G. P. Telemann: Ouverture in sol magg. « Delle nazioni antiche e delle moderne » (Orch. da camera di Amsterdam dir. A. Rieu) • G. Rossini: Tancredi. Sinfonia (Orch. Philharmonia dir. C. M. Gulini) • H. Berlioz: Un ballo, dalla « Sinfonia fantastica » (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • C. Debussy: Sarabanda (orch. M. Ravel) (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. E. Boncompagni) • M. de Falla: El sombrero de tres picos, suite n. 1 (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

H. Purcell: Fantasia sopra una sola nota per cinque viole da gamma (V.le da gamma del « Baroque Players ») • F. Chopin: Finale: Rondo vivace, dal « Concerto in mi min. n. 1 » per pf. e orch. (Pf. Friedrich Gulda - Orchestra - London Philharmonia dir. A. Boult) • L. Delibes: La source, intermezzo (Orch. « London Symphony » dir. R. Bonynge) • A. Dvorak: Rapsodia slava in la bem magg. (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Z. Gika)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Vanna e gli autori

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna

MOMENTO MUSICALE

J. S. Bach: Siciliana, dalla « Sonata n. 1 in mi bem magg. » per fl. e cl. (BWV 1031) (R. Bourdin, fl.; A. Chailan arpa) • L. van Beethoven: Bagatella in la min. « per Elisa » (Pf. H. Richter-Haaser) • C. M. von Weber: Moto perpetuo, rondo dalla « Sonata n. 1 in do magg. op. 24 » (Pf. A. Bohneke) • F. Sor: Variazioni op. 9 su un tema del « Flauto magico » di Mozart per due chit. (Chit. I. S. ed E. Abreu) • A. Bazzini: La ridda dei follietti op. 25 (R. Ricci, vl.; E. Lush, pf.) • E. Wolf-Ferrari: Tre Lieder op. 17, da « Italienische Liederbuch » n. 1 • Dio ti facesse star tanto digiuno n. 2 • Dimmi, bellino mio, com'io ho da fare n. 3 • Giovanetti, cantate ora che siete » (E. Schwarzkopf, sopr.; G. Moore, pf.) • P. I. Ciaikovski: Valzer dei fiori e Apoteosi, dal balletto « Lo Schiaccianoci » op. 71 (Orch. Sinf. di Chicago dir. M. Goulet)

12 — GIORNALE RADIO

Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Chitarsa

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

Concertino

I. Albeniz: Granada (Chit. A. Diaz) • M. Moskowski: Guitare op. 45 n. 2 per vl. e pf. (R. Ricci, vl.; E. Lush, pf.) • F. Schubert: Litania per la festa di Onissanti (Pf. A. Cortot) • I. Paderewski: Leggenda op. 16 n. 1 (Al. pf. l'Autore) • M. Tournier: Lotta la danseuse (Arp. N. Zabaleta) • A. E. Parish: Grande fantasia « Il mandolino » (Arpa B. Galais); G. Rossini: Le gitane (N. Panni, sopr.; E. Zillo, meopr.; G. Favaretto, pf.) • F. Von Vecsey: Capriccio n. 1 • Il vento per vl. e pf. (R. Ricci, vl.; L. Pommer, pf.)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'origine delle culture indigene d'America

Colloquio di Italo Signorini

15 — Intervallo musicale

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,45 Amuri e Verde

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi,

Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

— Fette biscottate Butoni Vitaminizzate

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 L'accusatore pubblico

Commedia in tre atti di Fritz Haechwalder

Traduzione di Anna Maria Fama

Tallien Roberto Villa
Teresa Tallien Germana Paolieri
Fouquier Tinville Tino Carraro
Gréboval Otello Fanfani
Montané Enzo Tarascio
Fabricius Gastone Moschin
Héron Armando Alzemo
Sanson Giampaolo Rossi

Regia di Enrico Colosimo

18,50 TUTTIDISCHI

She's gone away. Tornerai. Senza senso. Brazil. Tutte le volte meno che no. Anima mia. Obladi oblada. E di co ciao. I pattinatori. Ragazzo. Torero. Along come Betty. Viva noi. Just one of those things. I c'è una stanza. Parla chiaro Teresa. Giochi proibiti. Mother nature. Einzug der gladiatoren. Betacada. Rock around the clock

19,20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Le orchestre Riverboat con la partecipazione di Fate Marable, Andrew Morgan, Sidney Desvignes

21 — VETRINA DEL DISCO

21,55 La scelta degli alberi
Conversazione di Angiolo Del Lungo

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,25 Gli hobbies
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte



Paolo Ferrari (ore 12,10)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30). **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7.40 **Buongiorno con Shirley Bassey e Bobby Solo**
Day by day, Never never never, The
fool on the hill, Love story, Till
Ieri sì, La casa del Signore, Lo stran-
iero, Rimpianto, Canta ragazza
8.14 **Formaggino Invernizzi Milione**
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
9.20 Senti che musica?
Una commedia
in trenta minuti
FRANCA VALERI in «Veramente
chic!» di **Franca Valeri**
Riduzione radiofonica di Renato
Malignardi
Regia di **Luciano Mondolfo**
10.05 **VETRINA DI UN DISCO PER**
L'ESTATE
10.30 **Giornale radio**
10.35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vai-**
me presentato da **Gino Bramieri,**

- con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**
11.30 **DISCOSUDISCO**
Santana: Shon. Song of the wind (San-
tana) • Pinder: Lost in a lost world
(Moody Blues) • Baglioni: Amore
bello (Claudio Baglioni) • Fugue
Bristol: What does it take (To win
your love) (Jr. Walker and The All
Stars) • War: Cisco Kid (War) •
Pintucci: Se tu ragazzo mio (Gabi-
ella Ferri)
11.50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Piccola storia**
della canzone italiana
Anno 1940
In redazione: Antonio Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De
Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi,
Gli astori, Gianfranco Bellini, Walter
Maestrosi, Angiolina Quintero
Dopo la tavola rotonda: Adriano Maz-
zoletti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone lirica: Fred Bongusto
con l'Orchestra Fimale di Milano del-
la Radiotelevisione Italiana diretta da
Giulio Libano
Regia di **Silvio Gili**
(Replica)
— **Dufour Caramelle**

- 13.30 Giornale radio**
13.35 **Buongiorno sono Franco Cerri e voi?**
13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
What's new Pussycat (Walter Carlos)
• L'anima (Gruppo 2001) • He (To-
day's People) • Vado via (Druipi)
• Signora Marisa (Officina Meccanica)
• Ciao mare (Gasadei) • Lei, lei
(Marie Laforêt) • Junk (Patrizio San-
drelli) • Tu te riconosci (Anne
Marie David)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Pomeridiana**
Pop con (Augusto Martelli) • Era
bello il mio ragazzo (Anna Identici)
• La canzone di Marinella (Fabrizio
De André) • Io mi fermo qui (Il Dik
Dik) • Tu balli sul mio cuore (Gi-
giola Cinquetti) • Cammelli e scor-
pioni (Mario Zelnotti) • Katyusha
(Nini Rosso) • Chitarra romana (Con-
nie Francis) • Clair (Frenquency Ran-
ge) • Corriamo (Isabella Janetti) •
Abbronzatissima (Edoardo Vianello)
• La rapasola del vecchio Lizz (Anna
Marchetti) • Il cammino di ogni spe-
ranza (Sonny e Cher) • Alone again

- 19 — Gipo Farassino**
presenta:
IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA
con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**
19.30 **RADIO SERA**
19.55 **Superestate**
20.10 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Mirella Freni**
Tenore **Nicolai Gedda**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così
fan tutte: Ouverture (Orch. del Fi-
larmonich di Berlino dir. Eugen
Iochum) • Gaetano Donizetti: Don
Pasquale: «Cercherò lontana ter-
ra» (Orch. «New Philharmonia»
dir. Edward Downes) • Gustave
Charpentier: Louise: «Depuis le
jour» (Orch. del Teatro dell'Opera
di Roma dir. Franco Ferrara) •
Vincenzo Bellini: La sonnambula:
• Son geloso del zeffiro errante •

- (Gilbert O' Sullivan) • Ma che freddo
fa (Nadia) • Te lo leggo negli occhi
(Dino) • La cumparsita (Peppino Pri-
ncipio) • El condor pasa (Raymond Le-
fevre)
15.55 Bollettino del mare
16 — **MADEMOISELLE LE PROFES-
SEUR**
Corso semiserio di lingua francese
condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)
16.30 **Giornale radio**
16.35 **Estate dei**
Festival Europei
da **Bayreuth**
Note, corrispondenze e commenti
di **Massimo Cecato**
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 **Giornale radio**
17.35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
— **Ceramica Faro**
18 — **ASSI IN PALCOScenico**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- (Orch. «New Philharmonia» dir.
Edward Downes) • Charles Goun-
nod: Faust: «Salut! demeure
chaste et pure» (Orch. della Royal
Opera House dir. Giuseppe Patane)
• Giacomo Puccini: La Bohème:
«Si, mi chiamano Mimì»
(Orch. del Teatro dell'Opera di
Roma dir. Thomas Schippers)
• Giuseppe Verdi: Otello: Danze at-
to III (Orch. Sinf. della NBC dir.
Arturo Toscanini)
21 — **Da Jesolo**
CANTAGIRO
SHOW
Organizzazione di **Ezio Radelli**
Al termine:
— **GIORNALE RADIO**
— **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

TERZO

- 9.30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto**
di apertura
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy
Blas, ouverture op. 95 per il dramma
di Victor Hugo: Lento - Mosso ener-
gico, non troppo presto - Solenne e
maurato - Tempestoso (Orchestra New
Philharmonia diretta da Wolfgang Sa-
wallisch) • Gustav Mahler: Sinfonia
n. 1 in re maggiore • Il Titano • (Or-
chestra Sinfonica della Radio Bava-
rese diretta da Rafael Kubelick)
11 — **Francesco Maria Veracini**
12 Sonate accademiche per violino
solo e basso continuo (realizzazione
di Roberto Lupi) n. 5 in sol minore:
Adagio assai - Allegro assai - Giga:
n. 8 in mi minore: Allegro - Largo e
staccato - Giga: n. 10 in fa maggiore:
Allegro moderato - Largo e staccato
- Allegro moderato (Roberto Miche-
lucci, violino; Epida Giordani Sar-
tori, clavicembalo)
11.30 **Università Internazionale Gugliel-**
mo Marconi (da Roma): Luciano
Salvini: Il computer, uno strumento
per la terapia dello
shock cardiogeno

- 13.30 Il principe Igor**
Opera in quattro atti e un Prologo di
Alexander Borodin
Musica di **ALEXANDER BORODIN**
(completata da Nicolai Rimsky-Kors-
kov e da Alexander Glazunov)
Edizione integrale
Igor Sviatoslavovich, principe di
Seversk Ivan Petrov
Jaroslawnia, sua moglie
Tatiana Tourguinova
Wladimir Igorevitch, suo figlio
Wladimir Atlantov
Wladimir Jaroslavevitch, principe
di Galitski Arthur Eisen
Kontchak, Khan dei Polovtsi
Alexandre Vedernikov
Kontchakowna, sua figlia
Elena Obrastova
Ovlour, polovesiano battezzato
Alexandre Napov
Skoula i musici i Jaroslawnia
Eroska i Konstantin Baskov
La nutrice di Jaroslawnia
Irina Terpilovskaia
Una ragazza polovesiana
Orch. e Coro del Teatro Bolshoi di
Mosca dir. **Marc Ermler**
Maestri del Coro Alexandre Rybnov
e Alexandre Nazarov
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna**
della stampa estera
17.10 **L'arte d'oggi e i suoi strumenti.**
Conversazione di **Lamberto Pi-**
gnotti
17.15 **Niccolò Paganini:** Sonata concertata
in la maggiore per chitarra e mandolino:

- 19.15 Concerto della sera**
A. Dvorak: Trio in si bem magg. op.
21 per vl., vc. e pf. (Trio Beaux Arts)
• Franz Liszt: Tre Rapsodie ungheresi:
n. 13 in la min. • n. 3 in si bem magg.
• n. 15 in la magg. (Pf. A. Brendel)
• I. Stravinsky: Otto Instrumental in-
strumenti per quindici strumenti (Strum-
mentisti dell'Orch. della CBS dir. Igor
Strawinsky) • B. Bartok: Sonata per
vl. e pf. (A. Gertler, vl.; D. An-
dersen, pf.)
Nell'intervallo:
Ricordo d'un incontro con Corrado
Alvaro. Conversazione di Saverio
Strati
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21.30 **Dall'Auditorium del Foro Italico**
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Mariss Jansons
Dimitri Sciostakov: Sinfonia n. 5 in
re minore op. 47 • Piotr Iljich Cia-
ikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore
op. 36
Orch. Sinf. di Roma della RAI
Orsa minore
23.05 **Sei domeniche**
di gennaio
Adattamento di Vera Elyashv
Traduzione di Betty Foà
Compagnia di prosa di Firenze della
RAI con Nella Bonora e Valeria Valeri

- 11.40 Musiche italiane d'oggi**
Felice Quarenta: Trattamento musi-
cale: Preambulus - Serenata - Ostina-
to - Alleluja - Interpretazione di un
ottocordo (Peppino Mariani, clarinet-
to: Alfonso Mosesti; violino: Umberto
Egadi; violoncello: Ines Barri; arpa:
Enrico Lini; vibrafono) • Alberto
Ghizzoni: Quartetto n. 2 in la mag-
giore: Assai sostenuto - Vivace - An-
dante un poco (Quartetto d'archi di
Roma della Radiotelevisione Italiana)
12.15 **La musica**
nel tempo
AL TRAMONTO DELL'ANCIEN
REGIME: CONCLUSIONE E CON-
TINUITA'
di **Gianfranco Zaccaro**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in
sol maggiore • Oxford: Adagio - Al-
legro spiritoso - Adagio - penultimo
- Presto (Orchestra Philharmonia Hun-
garica diretta da Antal Dorati) • Lud-
wig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in
do maggiore op. 21: Adagio molto, Al-
legro con brio - Andante cantabile con
moto - Minuetto - Adagio - Allegro
molto e vivace (Orchestra Philhar-
monia di Londra diretta da Otto Klem-
perer)
(Replica)

- I tempo (Siegfried Behrend, chit.;
Takashi Ochi, mandol.) • Anonimo:
Israele, suite per canto e chitarra
(libero adattamento di Siegfried Be-
herend) (Canta: Tatiana, chit. Siegfried
Behrend) • Michael C. Camidge:
Sonatina in sol maggiore per due
chitarre • Siegfried Behrend: Cor-
da, musica per chitarra e mandolino
(Autore e Takashi Ochi); Polonia,
suite per canto e chitarra (antichi can-
ti popolari polacchi) (Canta: Behe-
rend, chit. Takashi Ochi; Polon-
fantasia n. 1 per mandolino solo (Al
mandolino l'Autore)
17.45 **Fogli d'album**
18 — **Concerto dell'organista Enzo Mar-**
chetti
César Franck: Pastorale • Louis
Vierne: Arabesque; Scherzo • Adagio
18.30 **Musica leggera**
18.45 **Rinascimento musicale**
Pierre de la Rue: Fors seulement •
Guillaume Dufay: Vergine bella •
Jouquin des Pres: Si j'ay perdu Obrecht:
La tourterelle • Pierre Attaignant: Tant
que vivrai; Pavane - Gaillard • John
Dowland: Sweet, stay awhile • John
Bull: Fantasia • John Bennett: Venus
birds • Albert Hornby: Suite: Pa-
vane - Gaillard • Honey suckle • The
Nightwatch • Richard Nicholson: In
a merry may moon (Ensemble Musica
Antiqua di Vienna)
(Registrazione effettuata l'8 agosto
dalla Radio Jugoslava in occasione
dell'«Ete d'Orhid 1972»)

- Marsia: Valeria Valeri; Mark Rolando
Peperone; Jacob Fabio Leocani; Sa-
ra: Mariella Andenna; La fioraia: Wan-
da Pasquini; Buddy; Claudio Sora; La
signora Newman: Nella Bonora; Cri-
spin: Mico Cuderi; Una vecchia: Lina
Accorci; Caterina: Grazia Radichini;
Henry Levinson: Leo Cuderi; Una vo-
ce: Gioacchino Maniscalco
Regia di **Carlo Di Stefano**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma
O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal II
canale della Filodiffusione.
0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di
successi italiani - 1,36 Musica per sogna-
re - 2,06 Intermezzi e romanze da opere
- 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06
Invito alla musica - 3,36 I diachi del col-
lezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36
Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in
vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 61)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI', 12.10-12.30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima di paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dalle Vallées - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI', 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI', 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI', 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI', 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO, 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous»: 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA, 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14.14-30 Canti popolari - Coro «Tre Pini» - 19.15 Gazzettino - Bianchi e neri dalla Regione del Trentino - Il tempo - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI', 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport - 15-15.30 Aria di montagna. E. Conighi e vette di G. Molin, E. Conighi e A. Vieschi. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDI', 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 14.50-15.30 Aria di montagna. «Il turista domanda» di Sandra Tafner. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI', 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione del Trentino - Microfoni del Trentino - Giuseppe Becce eseguite dall'Orchestra della RIAS. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDI', 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15.30 Aria di montagna. «La tela del ragno». Conversazione con Cesare Maestri e «Il velo in vetrina» di coro in coro. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. «Candida» di Spazzola. Romanzo di Giovanna Borrage.

VENERDI', 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e guide. 15-15.30 Aria di montagna. «Itinerari turistici» di A. Cembran. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini, a cura di Quirino Bezzi.

SABATO, 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 14.50-15.30 Microfono in piazza. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FIERALI, 12.10-12.30 giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FIERALI, 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FIERALI, 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FIERALI, 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FIERALI, 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FIERALI, 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FIERALI, 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FIERALI, 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur. Luneds, merdi, mierculdi, juebia, venderi e sada, dalla 14 alla 14.20. Nutizies per i Ladina dala Dolomites de Gherdeina, Badia y Faasa, con nueves, intervistes y croniche. Un di d'èna, ora dala domenica, dala 19.05 ala 19.15, trasmission di programi «Ladins» e suneles per i Ladins».

fruli venezia giulia

DOMENICA, 8.30 Vita nei campi. - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9.10 I Solisti di musica leggera. Orchestra diretta da G. Safred. 9.40 Incontri dello spirito. 10.3. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11.35 Motivi popolari triestini. Nell'intervallo (ore 11.15 circa): Programmi della settimana. 12.40-13 Gazzettino. 19.30-20 Gazzettino.

14. L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni. La settimana politica italiana. 14.30 Musica richiesta. 15.15-16. El caicci. «Il mondo segreto dei collezionisti» di Fulvia Costantinides (19). 16.20-17 Concerto della «Goethe Institut» di Trieste. Coccon, viola. L. Battilana, clavicembalo. G. F. Haendel: Sonata in do maggiore per viola e cembalo; S. Bach: Tre preludi e Fughe da «Clavicembalo ben Temperato» (Reg. eff. il 5-4-1972 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste).

LUNEDI', 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-13.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino. Asterisco musicale. 15.10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia. «Documenti del folclore», a cura di Claudio Nollani. «Una gita a Rovigno» di F. Monni. Gruppo Corale «Rai» di Cava dei Predi diretto da P. Tommasino (Reg. eff. il 10-6-1973 dalla Casa della Gioventù di S. Stefano). «Bisi» durante il Festival di canti popolari regionali. «Ritorno a casa» - Racconto di N. Zorzenon. 16.20 Musiche di autori della Regione. Medcus. Quintetto. 1964 «Nuziale». «Esecutori: B. Ivianni, viola; U. Di Cesare, fagotto; G. Brezinger, clarinetto; D. Sandri, tromba; G. De Vito, violoncello. 18.40-17 «Orchestra Jazz Sebastian Bach» diretta da G. Grava. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Gazzettino.

lazio

FIERALI, 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzz

FIERALI, 7.30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FIERALI, 7.30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FIERALI, 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8.30, da lunedì a venerdì 7.15).

puglie

FIERALI, 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FIERALI, 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FIERALI, Lunedì, 12.10 Calabria sport. 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabria. 14.50-15 Musica per tutti. - Altri giorni. 10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabria. 14.40-15 Martedì: Musica in bianco e nero, di M. Russo; mercoledì, giovedì e venerdì: Musica per tutti. Venerdì: Calabria: porto franco, di G. De Maria e A. Monteforte.

L'Istituto di musica diretta da G. Bradestini (Reg. eff. il 30-5-1973 dal Castello di Gorizia) - «Anni che contano» a cura di G. Miglia. 16.20 Concerto del Duo Coccon-Battilana - L. Coccon, viola. L. Battilana, clavicembalo - A. Vivaldi-J. S. Bach. Concerto in re maggiore; K. D. von Dittersdorf: Sonata in mi bemolle maggiore per viola e clavicembalo (Reg. eff. il 5-4-1972 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste). - Indi: Quartetto di D. Ferrara. 19.30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Appuntamento con l'opera lirica. 16. Quaderno d'italia. 16.10-16.30 Musica richiesta.

VENERDI', 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-13.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino. Asterisco musicale. 15.10 «Una vita» di Italo Svevo - Adattamento di N. Perno e E. Benedetti. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. - Regia di Ruggero Winter (5^a e 6^a). 15.55 Canzoniere 1973. Silvio Dada. 16.10-17. Pagine scritte da R. Salomone. «Opera in tre atti. Testo e musica di L. Luzzatto. Interpreti: M. Candida, soprano; G. Corbelli, G. Fogari, soprano; F. Casetti, contralto; M. Gatis Perrino, soprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da T. Petralia. Me del Coro R. Maghin. Indi: Orchestra d'archi diretta da T. Vukelich. 19.30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Il jazz in Italia. 16. Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO, 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-13.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino. Asterisco musicale. 15.10 Fra gli amici della musica: Lignano. Promosse in corso. 16.10-17. Corale «T. Birchebner» di Tappolano e Nogaredo al Torre diretta da G. Femea. 19.30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 «Sotto la pergola» - Rassegna di cantate e spettacoli regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA, 8.30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14.30 Faleto da voi: programma di musiche richieste. 15.10-15.30 Musica e voci del folclore isolano. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI', 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.10 «Le perle». Incontro settimanale con la donna sarda. 15.30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19.30 Storia di Cagliari, con la poesia di Mario Cocco Alziator. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI', 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15. Incontro al Conservatorio, a cura di Alberto Righi. 19.30-19.45 Complesso musicale isolano. 19.30 Motivi di successo. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI', 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14.50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15. La discoteca di. 15.30 Altalena di voci e strumenti. 15.45-16 Canti e ballate tradizionali. 19.30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnolo. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI', 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14.50 La settimana economica. a cura di Grazia De Magistris. 15.16 Vetrina di «Studio zero». 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI', 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 Paesi al microfono. Sorgho, a cura di Alberto Selmi. 15.30 Con folkloristici. 15.50-16 Musica viva. 19.30 Sette giorni in libreria. 19.30-19.45 Complesso musicale isolano. 19.30-19.45 Gazzettino: ed. serale.

SABATO, 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. - Parlamento Sardo - Iacchino di Michelangelo. Pina dell'attualità del Parlamento Regionale. 15. Complesso isolano di musica leggera. 15.20-16 «Parliamone pure» dialogo con gli ascoltatori. 19.30 Brogliaccio della domenica. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato Sport.

sicilia

DOMENICA, 15-16 Tutto estate.

LUNEDI', 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino. 15.10 Lirica in Sicilia. 15.30-16 Il complesso del giorno. 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MARTEDI', 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05. 16 Tutto per voi, a cura di P. Badalamenti. 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

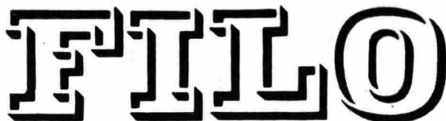
MERCOLEDI', 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 15.10 «La nostra estate». Spettacolo di arte viva realizzato dall'ENAL e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

GIOVEDI', 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05. Poesia di casa nostra, a cura di B. Scrimizi. 15.30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

VENERDI', 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05. Riascoltiamo insieme: i nostri classici. Scuola poetica. Teatro. 15.30-16 Un microfono per... 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO, 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05. Musiche caratteristiche siciliane con G. Scrimizi. Scuola poetica. Teatro. 15.30-16 Orchestra amosa. 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 5 ALL'11 AGOSTO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Robert Schumann: *Overture* da « Manfred » - R. 115 - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelík; Piotr Iljcz Ciaikovski: *Concerto n. 2 in sol magg.*, op. 44 - Pf. Gino Diamanti - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Franco Caracciolo

9 (18) GRANDI INTERPRETI STRUMENTALI: LUDWIG VAN BEETHOVEN: *Trio in si bem. magg.*, op. 97 dell'«Arcadia» - per pianoforte, violino e violoncello - Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals

9,40 (19,40) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESARE FRANCESCHI

Sonata in la magg. - Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin; Quintetto in la min. per pianoforte e archi - Quintetto di Varsavia

10,45 (19,45) PAGINE SCELTE

Joachim Joseph Fux: *Rondo* per violino, fagotto, archi e basso continuo (Rondino) - R. 171 - Conductor: Sol. Orazio Ellis; Camille Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali*, fantasia zoologica - P.F. Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg, fl. Michel Debost, vc. Robert Cortot - Orch. del Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre; Benjamin Britten: *Simple Symphony*, op. 4 per orchestra d'archi - Orch. da camera - I Musici

11 (20) INTERMEZZO

Vincent D'Indy: *Istar*, variazioni sinfoniche op. 42 - Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Fekete; Gabriel Fauré: *Improvisation*, op. 85 per arpa - Sol. Orazio Ellis; Camille Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali*, fantasia zoologica - P.F. Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg, fl. Michel Debost, vc. Robert Cortot - Orch. del Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre; Benjamin Britten: *Simple Symphony*, op. 4 per orchestra d'archi - Orch. da camera - I Musici

12 (21) POLIFONIA

Orlando Di Lasso: *Quattro pezzi* - Coro da camera - Vogelweide - dir. Chhmar Costa; Etienne Moulinié: *Ballet* de son *Altesse Royale*, madrigali a ballo - Ensemble Polyphonique de Paris de l'ORTF dir. Charles Ravier

12,20 (21,20) NATHAN MILSTEIN

Paganiniana - Vl. Salvatore Accardo

12,30 (21,30) LE GRANDI ORCHESTRE: ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la magg.*, op. 92 (Dir. Arturo Toscanini); Gustav Mahler: *Sinfonia n. 1 in re magg.*; « Il Titano » (Dir. Leonard Bernstein)

14 (23) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Berto Boccosi: *Sinfonia cilecia* - Orch. Sinf. Siciliana dir. Roberto Caggiano

14,30-15 (23,30-24) IL SOLISTA: NICANOR ZABALETA

Georg Friedrich Haendel: *Tempe e variazioni* in sol min. per arpa; Louis Spohr: *Variazioni* op. 36 per arpa sull'aria dell'epoca « si dice ancora dans mon printemps »; Mateo Albeniz: *Sonata in re magg.* (Trascritta per arpa da Nicanor Zabaleta) (Originale per clavicembalo); Isaac Albeniz: *Malagueña* op. 165 n. 3 dalla suite « España » (Originale per pianoforte, trascritta per arpa da Nicanor Zabaleta); André Caprice: *Divertimento* - a l'espagnole - per arpa

V CANALE (Musica leggera)

7 (13) INVITO ALLA MUSICA

Christiné: *Valentine* (Franck Pourcel); Tizol: *Perdido* (Unite Green); Paneris-Lyvy-Michalke: *Vivere d'amore non si può* (Paolo Quintilio); Barcelata: *Maria Elena* (Mike Stenfield); Don Alfonso: *Batucada* (Percy Faith); Gaber: *Evasione* (Giorgio Gaber); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Francis Bay); Mason-Reed: *Orchid* (Tom Jones); O'Sullivan: *We will* (Gilbert O'Sullivan); Albeniz: *Tango* (Caravelli); McNeil: *Robbie's song for Jesus* (Anne Murray); Ipscoe: *Forse è già autunno* (Luciano Simon-

cini); Ellington: *Caravan* (Wes Montgomery); McCartney-Lennon: *Eleanor Rigby* (Austin Lawrence); Quasimodo-Profito-Grano: *L'atto veliero* (Ottello Profazio); Martelli: *Djamballa* (Augusto Martelli); Herman: *Hello Dolly* (Boston Pops); Casaghi-Grigolo: *Mister E. Jones* (Nuova Idea); Greenslade-Reeves: *Mandarin* (Coliseum); Lewis-Limiti-Carter: *World of fantasy* (Minnie Minoprio); Nistri-Forsai: *Il giro la testa* (I Vannelli); Lummi: *Indian girl* (Bob Callaghan); Wayne-Manzanero: *It's impossible* (Boots Randolph); David-Bacharach: *What are you doing for me now?* (C. W. Taylor); Pagan-Bennato: *Fuoco bianco* (Herbert Pagan); Mannucci-Savona: *Un LP per te* (Quartetto Cetra); Orlanini: *Mae* (Herb Alpert); Salvador-John-Lanier: *Madeline d'amour* (Ray Miranda); Prado: *Patricia* (Ray Miranda)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ammons: *Jungle strut* (Santana); Dredley: *Medicine man* (Sylvie Vartan); Trascriz. da Verdi: *Il piccolo* (Roy Conniff Singers); McCartney-Lennon: *Yellow submarine* (Boston Pops); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto); Bahler: *Living in a house divided* (Cher); Whittington: *Don't leave this world* (Henry Reed); Rodgers: *Where or when* (Percy Faith); Penella: *El gato Montez* (Banda Corral); Cuba: *Pu da - din* (Joe Cuba Sextet); Marl-Mascheroni: *E' stata una follia* (Francisco Lourenco); Wiedermilk: *Tobacco road* (Don Fardon); Van Leeuwen: *Rock in the sea* (Shocking Blue); Goupil-Gump-Noble: *My time* (Wobley Edwards); David-Bacharach: *Promises promises* (Dionne Warwick); Del Paraná: *Linda española* (Los Paragayoso); Jerome-Schwartz: *Chinatown* (My Chantown); Franck Chackfield; Strauss: *Annen Polka* (Franck Chackfield); Jobim: *Batidinha* (Antonio Jobim); Parish-Burton: *Sweet Lorraine* (Frank Sinatra); Leka: *Green tumbourin* (Johny Pearson); The Corporation: *Bless you* (Martha Reeves); Lerner-Loewe: *C'est moi* (101 Strings); Fiore-Lama: *Te lasso* (Giuliano Rondinella); Young: *My foolish heart* (David Scott); Ellington: *Brassalinda* (Lloyd Clayton); Donovan: *Be no too hard* (Joan Baez); Anonimo: *Tzena tzena tzena* (Stanley Black)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Cosby-Jones: *Hikky-bur* (Quincy Jones); Nilsson: *Gotta get up* (Harry Nilsson); Griffin-Wilson: *We know all we know* (Ferrante e Teicher); Wilson: *Viva Tirado* (The Duke of Burgin); Bigazzi-Bella: *Tu insieme a lei* (Carroll); Mercer-Arlen: *Blues in the night* (Bobby Hackett); Chabrier: *Waltz* (Ferrante e Teicher); Wichita Ineman: *Sammy Davis*; Hatch: *Call me* (Oscar Peterson); Fields-Kern: *The way you look tonight* (Arturo Mantovani); David-Bacharach: *Wanting things* (Astrud Gilberto); Adlerley: *Bittersweet* (Nat Adlerley); Charles: *I got a woman* (Jimmy Smith); Weil-Mann: *So long* (Blood, Sweat and Tears); Harris: *Footprints on the moon* (Johnny Harris); Magidson-Conrad: *The continental* (Cl. Tjader); Porter: *You'd be so nice to come home to* (Frank Vespa); Wonder: *Girl blue* (Stevie Wonder); Reed-Mills: *It's not unusual* (Les Reed); Nilsson: *Without her* (Richard Hewson); Carlos: *Se voce pensa* (Elis Regina); *Love me like you see-saw* (Ronnie Aldrich); Moggi-Di Bari: *La prima cosa bella* (Nicola Di Bari); Mitchell-Carrillo: *Sabor a mi* (Baja Marimba Band); Pallavicini-Corte: *Cha barba amore mio* (Donella Vanoni); Barry-Gibb: *Massachusetts* (Fausto Papetti)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTTO

Baglioni-Coggio: *Questo piccolo grande amore* (Claudio Baglioni); Zaret-North: *Unchained melody* (Blue Haze); Waters: *Free for a Pink Floyd*; Varti: *Funk paelia* (The Brothers); David-Bacharach: *Whoever you are, I love you* (Tommy Lennon); *My foolish heart* (Percy Faith); (Antonello Ventiditi); *Gibb: Run to me* (Bee Gees); Box-Bayron: *Gypsy* (Uriah Heep); Tex: *Takin' a chance* (Joe Tex); *Lo Vecchio* (Vecchiolo); *La leggenda di Olaf* (Ornella Vanoni); *Stilla: How far* (Stephen Stills); Negri-Facchinetti: *A un minuto dall'amore* (Pooh); Taylor: *Sweet lady Jane* (James Taylor); Gail-Erbe: *Be enough for me* (Ocean); John-Laupin: *Take me to the pilot* (Joe Feliciano); Bardotti-Baldazzi-Stott: *Strade su strade* (Rosolino); Gonz-Beretta: *Il mio amore* (Elio e le Storie Lese); King-Stern: *It's too late* (Carole King); Rocchi: *La realtà non esiste* (Claudio Rocchi); Hardin-Tim: *Reason to believe* (Carpenters); Lobo: *Up to the mountains and over the hills* (John Lobo); *Over troubled water* (Simon and Garfunkel); Tenco: *Lontano lontano* (Nicola Di Bari); Baez: *Gabriel* and *me* (Joan Baez)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
César Franck: *Sinfonia in re min.* - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein; *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* - P.F. Aldo Ciccolini - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens - *Fantasia in do magg.*, op. 16 (Ida - Six pieces pour grand orgue - *Fantasia in la magg.*, op. 4 - Trois pieces pour grand orgue - *Finale in si bem. magg.*, op. 21 - *Grande piece symphonique in fa diesis min.*, op. 170 - Org. Fernando Germani

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sette variazioni in mi bem. magg. su un tema del « Flauto magico » di Mozart - Fl. Pierre Fournier, pf. Wilhelm Kempff

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: FIGURE PATERNE NELLE OPERE DI VERDI

Giuseppe Verdi: *La Traviata* - « Pura siccome un angelo » - Sopr. Renata Scotta, bar. Maurizio Sereni - « Rigoletto »: Cortigiani, vil razza dannata - Br. Dietrich Fischer-Dieskau - « I vespri siciliani »: In braccio alle dovizie - Br. Dietrich Fischer-Dieskau

11 (20) INTERMEZZO

Franz Schubert: *Grande Rondò in la magg.*, op. 17 - Duo pf. Paul Badura-Skoda e Jörg Demus; Piotr Iljcz Ciaikovski: *Concerto in re magg.*, op. 35 - Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy; Maurice Ravel: *Bohème* - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Munch

12 (21) CONCERTO DEL SESTETTO CHIGIANO

Luigi Boccherini: *Quintetto in do magg.* per due violini, viola e due violoncelli; Hans Werner Henze: *Der junge Teieressa*, fantasia per sestetto d'archi; Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in sol min.* K. 516 per due violini, due violi e violoncello - Vl. Riccardo Brendola e Felice Cusano, vl. Tito Riccardi e Mario Benvenuti, vc. i Alain Meunier e Adriano Vendramelli

13,05 (22,05) INCONTRATO CON BELA BARTOK

Te Pezzi da « Mikrokosmos », per pianoforte: n. 120, n. 109, n. 138 - Pf. Bela Bartok - *Sonata n. 2* per violino e pianoforte - Vl. Joseph Szegiet, pf. Bela Bartok

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE RUDOLF KEMPE: Richard Strauss: *Elne Alpengalmsphonie* (Royal Philharmonic Orchestra); PIANISTA EMIL GHILELS: Muzio Clementi: *Sonata in do magg.*, op. 13 n. 2; BARTONIO DIETRICH FISCHER-DIESKAU: Franz Schubert: *Sei Lieder* da « Schwanengesang » - (Pf. Gerald Moore)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Berlin: *Tot hat, white tie and tails* (Franck Pourcel); Christie: *Yellow river* (Christie); Harris-Young: *Sweet Sue just you* (Francis Bay); Thomas-Rival-Chardon: *L'avventura* (Franck Pourcel); Albertelli-La Bionda: *Amma mia* (Donatello); Abreu: *Tico tico* (Ray Miranda); Bonf: *Un abraço no Getz* (Getz-Bonf); Porter: *Begin the beguine* (Tom Jones); Washington-Young: *My foolish heart* (Coro Norman Luboff); Orlanini: *More* (Ted Heath); Bardotti-Endrigo: *Angiolina* (Sergio Endrigo); Moggi-Battisti: *Unamante uomo*; il sogno (Lucio Battisti); Forrest: *Night train* (Gino Randolf); Bayardo-Rezzano: *Dueto erolito* (Milva); Russell: *Our love will rise again* (Engelbert Humperdinck); Porter: *I get a kick out of you* (Percy Faith); Anonimo: *Down by the riverside* (Al Hirt); Harrison: *My sweet Lord* (Paul Mauriat); Deania-Migliardi: *Il fantasma* (I Ricchi e Poveri); Gibb: *My world* (Gil Ventura); Alvin: *Love like a man* (Ten Years After); Coulter-Martin: *Congratulations* (Kenny Woodman); Muxhof: *Tropical merengue* (Percy Faith); Salernato-Lavezz: *Argani e trattori* (Adriano Pappalardo);

Van Hoof-Van Hemert: *How do you do?* (Kathy and Gulliver); McCartney-Lennon: *I feel fine* (Franck Chackfield); Pace-Panzeri-Pilat: *Rose nel buio* (Coro Ray Corgio); Perkins: *Stars fell in Alabama* (Michel Leighton); Schory: *Brass jockey* (Dick Schory); Cavallaro: *Innamorata di me* (Mario Tassuto); Baglioni-Coggio: *La suggestione* (Rita Pavone)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Leccone: *Andalucia* (Franck Chackfield); Amurri-Ferri: *Sei tu, sei tu* (Fred Bongusto); Seitz: *The world is waiting for the sunrise* (Jack Taggarden); Hilton-Romero: *Chippoleando* (Aldeamaro Romero); François-D'André: *Les marquis* (Catherine Sauvage); Anonimo: *Czarda* (Yoska Nemeth); Gorrell-Carmichael: *Georgia on my mind* (Ray Charles); Blanco: *Madrigal Blanco* (Hugo Blanco); Ferreira-Oulman: *Madrugada de alfama* (Amalia Rodriguez); Hershey-Swender: *Deep in the heart of Texas* (Arthur Fiedler); Emmanuel-William: *Buena vista jump* (Jamaica All Stars); Santana: *Batuka* (Tito Puente); Durand: *Mademoiselle de Paris* (Maurice Langelage); De Moraes-Lobo: *Canto triste* (Elia Regina); Worth-Red: *Colour me* (Les Reed); Morton: *The pearls* (Wilbur de Paris); Delanod-Bécoud: *Et maintenant* (Gilbert Bécoud); Newman-Loesser: *The moon of Manacora* (Stanley Black); Lobo: *Zanzibar* (Brasil 77); Anonimo: *La Virgen de la Macarena* (Sabicas); Nyro: *And when I die* (Sammy Davis jr.); Lummi: *Indian girl* (Bob Callaghan); Anonimo: *Czarda in fa magg.* (Sandor Lakatos); - Weiplo (Arthur Lyman Group); *My Carmen* (Garcia); Bagley: *National emblem march* (Henry Mancini)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Leccone: *Malagueña* (Stanley Black); Hammerstein-Kern: *Ole man river* (Ray Charles); Mc Lellan: *Snowbird* (Ferrante e Teicher); Hupfeld: *As time goes by* (Arturo Mantovani); Antonio-Ferre: *Recado* (Pat Thomas); Santama: *Congo* (Mango Santama); Balasamo: *Balaso Modugno*; Domani si incomincia un'altra volta (Domenico Modugno); Ory: *Savoy blues* (Lawson-Haggart); Armengol: *Silenciosa* (Giberto Puente); Anonimo: *La cacha* (Baja Marimba Band); Fabich: *Blues* (Rudy Rascay); Fisher: *Morning* (Sergio Mendes); Merrill-Styne: *People* (Barbra Streisand); Gershwin: *Ole lady be good* (Hot Club de France); Mc Cartney-Lennon: *Michelle* (Percy Faith); Del Rio: *La Vie en rose* (Percy Faith); Ferri: *Clouds* (Bossa Rio Sextet); Delanod-Bécoud: *Mae mains* (Gilbert Bécoud); Anderson: *Fiddle faddie* (101 Strings); Hard-Rodgers: *Thou when I fall in love* (Isaac Hayes); *Swell* (Stan Getz); Toquinho-De Moraes: *A tonha* da mironga do kabulet (Brasil 77); Anonimo: *El rancho grande* (Werner Muller); Loeue: *I'll never smile again* (Coro Norman Luboff); Fields-Kern: *The way you look tonight* (Ray Conniff); McLeilan: *Put your hand in the hand* (Barbra Streisand); Del Monaco-Polito: *A Maria* (Tony Del Monaco); Burke: *Moon over Miami* (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTTO

Young: *I believe in you* (Rita Coolidge); Bowie: *Song for Bob Dylan* (David Bowie); Salernato-Dattoli: *Quanti anni ho?* (I Nomadi); Anderson: *Locomotive breath* (Jethro Tull); Young: *Heyman* (Gabriella Ferri); Nyro: *Stoned soul picnic* (The Supremes and the Four Tops); Page-Jones-Bonham: *Communication breakdown* (Led Zeppelin); Laveau: *Amore dove sei* (Giorgio Laveau); Taupin: *Country court* (Elton John); Fulson: *Tramp* (Julie Dracoll)

59

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Bouhassat Martin: **Sonata** - Fl. Zdenek Brudershan, vl. Milan Vittek, pf. Josef Hala. Claude Debussy: **Six Epigraphes antiques** - Duo pf. Robert e Gaby Casadesu. Bala Bartok: **Quartetto n. 2** - Op. 17 per archi - Quartetto Novak

9 (18) GALLERIA DEL MELODRAMMA

Gioacchino Rossini: **Guglielmo Tell** - Resta immobile; Giuseppe Verdi: **Ernani** - Oh dei vendrmi miei - Br. Benvenuto Franci; Giacomo Meyerbeer: **Roberto il diavolo** - Nonnes qui reposez - Bs. Fedor Shalagin; Georges Bizet: **I pescatori di perle** - Siccome un di - Sopr. Luisa Tetrizzini; Vincenzo Bellini: **Norma** - Mio o Norma - Sopr. Rosa Ponselle; moqr. Marion Tetra - La **Sonnambula** - Ah, non giunge - Sopr. Luisa Tetrizzini; Gioacchino Rossini: **Semiramide** - Serbami ognor ai fido - Sopr. Joan Sutherland, moqr. Marilyn Horne

9,40 (18,40) CONCERTO BAROCCO

Joséph Bodin de Boisamort: **Sonata** in fa e mi - Fl. dolci Frans Bruggen, Kees Boeke e Walter van Haues; George Philipp Telemann: **Ouverture des nations antiche e moderne** - Clav. Gustav Leonhardt - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu; Antonio Vivaldi: **Concerto in re min.** per viola d'amore, liuto, archi e basso continuo [con il liuto sostituito dalla chitarra] - Viola d'amore Monique Frasca-Coulombier, chit. Narciso Yepes - Orch. da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz; **Concerto in do magg.** per mandolino, archi e organo - Mandolino Takashi Ochi - Orch. da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz; Jean-Marie Leclair: **Scylla et Glaucus**, suite dalla tragedia lirica - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard

11 (20) INTERMEZZO

Edward Grieg: **Holberg**, suite op. 40 - Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tielegat; Sergei Rachmaninov: **Sei Preludi** op. 23 - P. Constance Keene; Dimitri Sciotskovic: **L'età dell'oro** op. 22, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Londra dir. Jean Martinon

12 (21) ARCHIVIO DEL DISCO

Maurice Ravel: **Pavane pour une Infante défunte** - Pf. Maurice Ravel; Pablo de Sarasate: **Te Pezzi**; Zingaresca op. 20 n. 1, Tarantella, Zapateado op. 23 n. 2 - Vi. Pablo de Sarasate con accompagn. di pianoforte

12,20 (21,20) GIOVANNI BATTISTA MARELLA
Suite in la magg. per due chitarre - Duo Camponi-Paolini

12,30 (21,30) CESAR FRANCK

Les Bâstards, oratorio in un prologo e otto parti per soli, coro e orchestra - Sopr. Sena Jurinac, moqr. Cloe Elmo e Amalia Pin, ten. Peter Munteanu, Mario Carlin e Salvatore Catania, bas. Scipio Colombo; **Sei Preludi** op. 23 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui - Mo. del Coro Ruggero Maghini

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Franco Maresca: **Quarta Sinfonia** (in memoria) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sipina-Hillman-Allen: **Cumana** (Edmundo Roa); Pallavicini-Presti: **Il mare tra le mani** (Maurizio); McCarty-Lennon: **Hey Jude** (Bazoni); Rodgers: **Blue moon** (Oscar Peterson); Anna-Tribulat-François-Revaux: **Cumana** (Tom Jones); Colla-Pesce: **Ma voce n chitarra e p poco** e **luna** (Gino Mescoli); Migliacci-Jurgens: **Che vuoi che sia** (Iva Zanicchi); Ben: **Pais tropical** (Augusto Martelli); Wrubel: **Zip a dee dooh dah** (Frankie Chacksfield); Rastelli-Velasquez: **Besame mucho** (Giorgio Carnini); Bovio-Lama: **Silenzio cantatore** (Peppino Di Capri); McCartney-Lennon: **And I love her** (José Feliciano); Larici-Pesce-Moreno: **Adios pampa mia** (Milva); Porter: **My**

heart belongs to daddy (Fritz Schulz Reichel); Rebulla-Jean-Vangarde: **Piri piri** (Los Pasajeros); Maxwell: **Ebb tide** (Rhoda Scott); Gershwin: **Shall we dance** (Ella Fitzgerald); Iglesias: **Yo canto** (Julio Iglesias); Gambardella: **O mare** (Giovanni Trillani); Gatti: **Quando tu chiami** (Kramer); Heyman-Young: **When I fall in love** (Pete Nero); Van Leeuwen: **Inkjet** (Shocking Blue); Minellono-South: **Per amore di una donna** (Michelle); Loka: **Ne na hey kiss him goodbye** (Frank Pourcel); Migliacci-Taricotti-Marocchi: **Vado a lavorare** (Gianni Morandi); Last: **Capri serenade** (Kai Werner); Califano-Sotgiu-Gatti: **C'era lei** (Ricchi e Poveri); Kaffinetti-Fields: **Sympathy** (Frank Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hawkins-Piccarda-Limiti: **Oh happy day** (Augusto Martelli); Valle-Desmond: **Take five** (Gilberto Puentes); Monti-De André: **Canzone di Marinella** (Fabrizio De André); Paoli: **Il cielo in una stanza** (Al Caiala); Williams: **No substitute for love** (Jimmy Smith); Carpi-Strehler: **La Mandelina** (Ornella Vanoni); **Il re della giamaica** (Los Indios); Lennon-McCartney: **Julia** (Ramsey Lewis); Paoli: **Amare per vivere** (Gino Paoli); Monk: **Raise four** (Thelonious Monk); Loba: **Amore** (Sergio Mendez); Lauzi: **Quando tu chiami** (Sergio Mendez); Kacharian: **Danza delle spade** (Le Bug's Harmonicas); Lennon-McCartney: **Yesterday** (Wee Montgomery); Testa-Renis: **Grande, grande, grande** (Mina); Ryatt: **Elise** (Caravelli); Riccio: **Seguete a tristezza** *no vem* (Carlos Monteiro De Souza); Kongos-Demetriou: **He's gonna step on you again** (John Kongos); Sissokho-Michel-Vivarelli: **La reina bella** (Michelini); Jobim-Mendonça: **Meditation** (Herbie Mann); Guarneri-Preti: **E quando sarò ricca** (Anna Identici); Jones: **What cha talking?** (Count Basie)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: **Close to you** (Burt Bacharach); John-Taupin: **Rocket man** (Elton John); Previn-Karlin: **Come Saturday morning** (Roger Williams); Jones: **Soul bossa nova** (Quincy Jones); Moggi-Testa-Renis: **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); Lloyd-Igloo (Gerry Mulligan); Corea-Burns: **A la Bobo** (Eliezer Linder); Lynes-Lancaster: **How does it feel** (Engelbert Humperdinck); Hammerstein-Kern: **Can't help lovin' that man** (Errol Garner); Colow-Johnston: **Cocktail for two** (Frank Pourcel); Gorelli-Carmichael: **Georgia on my mind** (Wee Montgomery); Rado-Ragni-McDermott: **Aquarius** (Rhoda Scott); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Harlick-Bock: **Sunrise, sunset** - **Fiddler on the roof** (Percy Faith); Garnett: **Hang 'em up** (Freddie Hubbard); Moggi-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); Lawson: **Five point blues** (Lawson-Haggart); Carmichael: **Rockin' chair** (Roy Eldridge); De Hollanda: **Ate segunda feira** (Chico B. De Hollanda); Hayes: **Shaft** (Bert Kampfert); Garfunkel-Simon: **Scarborough fair** (Paul Desmond); Hammerstein-Rodgers: **The gentleman is a doper** (Sarah Vaughan); McCartney-Lennon: **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); Limiti-Cavallaro: **La tua innocenza** (Mina); Moggi-Testa-Renis: **Gilbert Ferrari**; **Triste de no dois** (Antonio C. Jobim); Wheeler: **A ballad to Max** (Maynard Ferguson)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cassella-Luberti-Fores: **Non è vero** (Mannoia-Foresi and Co.); Flaviano-Chalkitis-Banks: **My reason** (Dennis Rousseau); Dylan: **I all I really want to do** (Bob Dylan); Osanna: **Vado verso una meta** (Osanna); De Natale-Ansach: **Chel-sea** (Katy and Gulliver); Lennon-McCartney: **With a little help from my friends** (Barbra Streisand); Brown-Byrd: **I cried** (James Brown); Mason: **Feeling alright** (Joe Cocker); Pace-O'Sullivan: **Prima notte senza lei** (I Profeti); Lamm: **Mother** (Chic); Lennon-McCartney: **Let's stay together** (Ike and Tina Turner); Walsh: **Walk away** (James Gang); Pallavicini-Hartford: **Genietela nella mia mente** (Fred Bongusto); South: **Remember** (Ray Stevens); Wilson: **My mistake** (Canned Heat); Lewis: **If you were mine** (Ray Charles); Tassenberg: **Delta queen** (The Proudfoot); Limiti-Migliardi: **Una musica** (Ricchi e Poveri); Berry: **I'm a rocker** (Chuck Berry); Henster: **The park** (Frankie Heger); Robinson-Maryland: **Need your loving** (Black Swan); Waters: **San Tropez** (Pink Floyd); Maurice-King-Fernando: **Run Charlie run** (Temptations); John: **Amy** (John Lennon); Beck: **Got the feeling** (Jeff Beck Group)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Georg Friedrich Haendel: **Concerto grosso in re magg.** op. 3 n. 6 - Orch. da camera Boyd Nielsen dir. Boyd Nielsen; Johannes Brahms: **Concerto in la min.** op. 102 per violino, violoncello e orchestra - Vi. Jascha Heifetz, vc. Gregor Piatigorsky - Orch. dir. da Alfred Wallenstein; Leon Janacek: **Taras Bulba**, rapsodia per orchestra - Orch. Sinf. della Radio Bavaresia dir. Rafael Kubelik

9 (18) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Alfredo Casella: **La Giara**, suite sinfonica - Ten. Dino Formichini - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Maurice Ravel: **Ma mère l'Oye**, suite - Orch. Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Silvio Mizullo: **Sonata** - Vi. Giovanni Guglielmo, pf. Ezio Mabilia; Armando Gentilucci: **Sequenze** per orchestra da camera - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis

10,10 (19,10) TASTIERE

Domenico Cimarosa: **Dieci Sonate** - Clav. Anna Maria Farnelli

10,30 (19,30) AVANGUARDIA

Peter Kotik: **Musica per tre in memoriam Jan Rychlik** - Soc. Cameristica italiana; André Boucourechviev: **Archipel** (prima versione) per due pianoforti e percussioni - Pfi. Georges Pludermacher e Claude Helffer, percuss. Jean-Claude Casadesu e Jean-Pierre Drouet

11 (20) INTERMEZZO

Jean-Philippe Rameau: **Suite in re magg.** - Trombe Roger Delmotte e André Garreau - Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit; François Couperin: **Te pezzi** - Clav. Alan Curtis; Jean-Baptiste Loeillet: **Sonata in re min.** - Fl. doct. Diego Poultauc dir. Yvonne Schmitt - Jean-Marie Leclair: **Concerto in re min.** op. 7 n. 1 - Vi. Claire Bernard - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Bouchaud; André Gretry: **Ballette** - Suite dall'opera - Zémire et Azor - (a cura di Thomas Beecham) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Jean-Baptiste Lully: **Amadis**, suite - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia

12,15-15 (21,15-24) PELLEAS ET MELISANDE
Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck

Musica di CLAUDE DEBUSSY

Pelléas: George Shirley; Golaud: Donald Mc Intyre; Arkel, re di Germania: David Ward; Il piccolo Ysolt: Anthony Britten; Il medico: Dennis Wickes; La morte di Elisabeth: Elisabeth Söderström; Genevieve, madre di Pelléas e di Golaud: Yvonne Minton; Denz: Dennis Wickes

Un pastore: Denis Wickes
Orch. Royal Opera House del Covent Garden di Londra e Royal Opera Chorus - dir. Douglas Robinson

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lehar: **Balistrarin** (The Sound Effects); Lubert-Dossena-Farina-Usini: **Senti senti** (Le Voci); Hammerstein-Rodgers: **The survey with a fringe on top** (Ray Conniff); Moggi-Battisti: **Insieme** (Mina); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Johnny Keating); Fisher: **Dardanelles** (Ray Anthony); Bigazzi-Signorini-Del Turco: **La domenica il penso di più** (Riccardo Del Turco); Paradisi: **Negra consuetudine** (Alan Kate); Paice-Blackmore-Lord-Glover-Giffan: **Smoke on the water** (Deep Purple); Germi-Rustichelli: **Se è vero amore** (Stelvio Cipriani); Rose-Fisher-Warren: **I found a million dollar baby** (Francis Bay); Gimbel-De Moraes-Jobim: **Agua de beber** (Sergio Mendes); Stevens: **Wild world** (The Ventures); Johnson: **Charleston** (Frank Pourcel); Lamm: **Amor** (Tom Jones); Poinciana: **Chariot**; De Hollanda: **A banda** (Paul Mauriat); Lennon:

Imagine (Gil Ventura); Stott: **Hey boss** (Kathy and Gulliver); Rose: **Holiday for strings** (David Rose); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Jackie Gleason); Carstens: **Zambesi** (Bert Kampfert); Ardo-Parson-Chaplin: **Smile** (Bruno Martino); Moggi-Battisti: **Il fuoco** (Lucio Battisti); Prato: **Ciao Turin** (Basso-Valdambrini); Albertelli-Baldan: **La nave** (Mia Martini); Lennon: **Help** (André Kostelanetz); Simon: **Keep the customer satisfied** (Marsha Tutin); Pisano-Giofi: **Maggia cura** (Aurelio Fierro); Vincent-Van Holmen-McKay: **Fly me to the earth** (Wallace Collection)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Binge: **High feather** (Frank Chacksfield); Ferré-Siegel: **Paris canaille** (Will Glahn); Anonimo: **Les deux guitares** (Charles Aznavour); Piero-José Lombardi: **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); Dylan: **Blowin' in the wind** (Percy Faith); Guccini: **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); Ciccio-Albertelli: **Prigioniero** (Rosanna Fratello); Steiner: **A summer place** (Stanley Black); Waldeufel: **Valzer dei pattinatori** (Josef Buhler); Nielsen: **Overture da Maskarade** - Cincinnati; **Il re della giamaica** (Artha Farn); **Some velvet morning** (Nancy Sinatra & Lee Hazlewood); Gray: **Supercar** (Nelson Riddle); Bacharach-David: **What the world needs now is love** (Sergio Mendez); Dixon: **Just make love to me** (Moody Waters); Lennon-McCartney: **With a little help from my friends** (Joe Cocker); Francis: **Don't let this kind of love go** (Artha Farn); **L'appuntamento** (Mirage); Legrand: **Amy's theme from on: is a lonely** (Michel Legrand); Cucchiara-Baldazzi: **Cavaliere di latta** (Giuliano Vanni); Calvi: **Finisce qui** (Pino Calvi); Di Cepua-Russo: **I te vurria vasà** (Mina Doris); Lina: **Lovely weather** (The Four Tops); **Wandering child** (Mariza Ron); Kampfer-Brusewitz: **Sunday in Madrid** (Bert Kampfert); Swander-Hershey: **Deep in the heart of Texas** (Ray Conniff); Legrand-Mercer: **La valise des lilas** (Maurice Larcange); Pourcel: **Blue concerto** (Frank Pourcel); Escudero: **L'attenda a Charonne** (Juliette Gréco); Endrigo-Enriquez: **Ma dice ancora parole d'amore** (Sergio Endrigo)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Salka: **Brand new key** (Ray Conniff); Moura-Ferreira: **Samba** (Sestetto Bossa-Fi); Patti Griffi-Morriconi: **Amore al mare** (Milva); Garner: **Affinity** (Errol Garner); Moggi-Battisti: **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); Sainte Marie: **Soldier** (Bill Buffy); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Weill-Mann: **So long dixie** (Blood Sweat and Tears); Delanoë-Bécoud: **Nathalie** (Gilbert Bécoud); Ivanovici: **La onde dan** (Danab); **Amore mio** (Mina); Ross: **Idea** (Gino Marinacci); Morgan: **Sidewinder** (Ray Charles); Charles: **What's I say** (Ray Charles); Valle: **Batucada** (Brasil 66); Harris: **Footprints on the moon** (John Harris); Lennon: **Michelle** (Lee e Larry Elgart); McCartney-Lennon: **The yellow submarine** (Beatles); Jemmy-Brooker: **A litty dog** (Procol Harum); Nestico: **Doin' Basie thing** (Count Basie); Tenco: **Lo si** (Ornella Vanoni); Bacharach: **Promises promises** (Burt Bacharach); Carole: **Open up** (Maurice Elvington); **I'm beginning to see the light** (Gerry Mulligan); Moggi-Bongusto: **Il nostro amor segreto** (Fred Bongusto); Youmans: **Carola** (Woody Herman); Simon: **Poinciana** (Sonny Stitt); Lennon: **Let it be** (Beatles)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stills: **Church** (Stephen Stills); La Blonda-Lau: **Il primo giorno del nostro matrimonio** (La Blonda); Anderson: **Living in the past** (Stella Tull); Stevens: **Into white** (Cat Stevens); Staples: **Let me ride** (Ginger Baker); Morelli: **Coolest** (Gli Alliani del Gruppo); **Il nostro amore** (Gavin-Smitt); **Let's get this show on the road** (Heads Hands and Feet); Peters: **White man black man** (James Gang); Salka: **What have they done to my soul** (Ray Charles); Jones: **Money is like rain** (Ginger Baker); Negri-Facchinetti: **Quando una lei vi va** (I Pooh); Pruitt-Thomas: **Go back to the city** (Bobby Darin); **Il nostro amore** (Bunnell); **Ventura highway** (America); La Blonda-Lau: **Neve bianca** (Mia Martini); Zappa: **Daddy daddy daddy** (Frank Zappa); King: **Back to California** (The Jimi Hendrix Experience); **Living sin** (Emerson Lake and Palmer); Fabbri: **Nicola fa il maestro di scuola** (Stormy Six); Alfano: **Stand back** (The Allman Brothers Band); Farmer: **No lies** (Grand Funk Railroad); McLaughlin: **Marbles** (Santana - Buddy Miles); Magenta-Fossati: **Movimento 1** (Delirium); Lamm: **Amor** (Tom Jones); **Chariot** (Clara); Ragovoy-Berns: **Pieces of my heart** (Janis Joplin)

TV svizzera

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INSALATA GIAPPONESE DI RISO (per 4 persone) — Fate scaldare al dente 200 gr di riso Arborio, poi sgocciolate e passatelo sotto l'acqua fredda corrente. Quando sarà perfettamente sciolto e freddo, mescolatelo delicatamente con uguale quantità di salmone in scatola (oppure fresco lessato) sgocciolato e sfaldato, sale e pepe rosso piccante. Condite con olio, limone, sale e pepe, poi disponetelo a cupola sul piatto da portata guarnito con foglie d'insalata. Versate sopra la seguente salsa: mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con 1/2 cucchiaino di senape forte e 2 gambi di cipollina tritati a piacere con 1 spicchio di peperone verde fresco. Servite subito.

FETTE DI CARNE CON SALSINA — Tagliate a fette sottili della carne fredda cotta e disponetela leggermente sovrapposte sul piatto da portata. Fate rassodare 2 uova poi tritate la parte bianca e schiacciate i tuorli, unitevi il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ, già mescolata con senape forte, succo di limone, prezzemolo tritato, sale e pepe e versate la salsa sulle fette di carne che terrete un poco al fresco prima di servire.

FETTE DI PESCE CON SALSINA TARTARA (per 4 persone) — Passate 4 fette di polombo o di pesce spada (600 gr) in burro fuso, sale e pepe e fatelo cuocere per 7-8 minuti per parte, nella padella di ferro cotta o sotto ai grilli. Disponetelo sul piatto da portata che guarnirete con ciuffi di prezzemolo e in una salsina a parte servite la salsina tartara preparata nel seguente modo: in una scodella versate 1 vasetto scarso di maionese CALVÉ e mescolatelo con un trito di: 1 cipollina verde, 1 cucchiaino di prezzemolo, 1 cucchiaino di olive farcite e 1/2 cucchiaino di capperi.

INSALATA DI PATATE E WURSTEL — Fate lessare due patate poi sbuccatele e quando saranno fredde, tagliatele a dadini o a fettine, unitevi del wurstel lessato, in sciatelli diventate freddi e tagliati a fettine e delle lattine di fette di Emmenthal. Condite con poco olio, limone, a piacere, sale e pepe, poi mescolate della maionese CALVÉ, in modo che il composto sia ben legato. A piacere potete unirvi prezzemolo e cipollina tritati.

PANINI AL CARTOCCIO (per 6 persone) — In una terrina mescolate 160 gr di pollo lessato tritato, con 5 fette Emmenthal, 2 uova sode tritate, 2 cucchiaini di olive farcite a fettine, 2 cucchiaini di cetriolini tritati, 2 cucchiaini (facoltativi) di cipolla tritata e 1 vasetto di maionese CALVÉ. Tagliate a metà 6 panini all'olio (rotondi o lunghi) levate un po' di mollica e farciteli con il ripieno preparato. Spennellate con margarina vegetale sciolta, avvolgete ogni panino in carta di alluminio, metteteli in forno moderato (180°) per circa 25 minuti.

SUPMA DI TONNO (per 4 persone) — Passate al setaccio 300 gr di tonno sott'olio, 2 acciughe dissalate, diliscate, 1 cucchiaino di capperi poi sbattete il composto con 150 gr di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente, qualche cucchiaino di panna liquida (facoltativi) e 2 cucchiaini di Brandy. Mettete il composto in uno stampo possibilmente a forma di pesce foderato con una garza inumidita, tenetelo al fresco per qualche ora poi sformatelo e guarnitelo con abbondante maionese CALVÉ, olive nere e triangoli di peperone rosso.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

Domenica 29 luglio

- 15,25 In Eurovisione da Zandvoort (Olanda). AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA. Cronaca diretta (a colori).
17,15 Da Tramelan (Berna). IPPICA: CONCORSO NAZIONALE. Cronaca diretta - Nell'intervallo: (18,30 circa): TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - (18,35 circa): TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori).
20,00 DOMENICA SPORT. Primi risultati.
20,05 ECHI DELLA 30ª FESTA FEDERALE DI CANTO, con i Piccoli Cantori della Turrita di Bellinzona e i Cori di Voci Bianche di Sciaffusa, Coira e Bulle (a colori).
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica.
20,50 SETTE GIORNI: Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori).
21,35 LA SAGA DEI FORSYTE, di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Vincent Tilsley. Interpreti: Eric Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennell, Nyrre Porter. Regia di James Cellan Jones. 1° e 2° ed ultima puntata.
22,50 ROCCE E CASTELLI. SVIZZERI. Lucens. Realizzazione di Gaudenz Meili (a colori).
23,05 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori).
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Lunedì 30 luglio

- 19,30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - L'ANATRA. E LA GARA AUTOMOBILISTICA. Disegno animato (a colori).
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.
20,20 LA STORIA DI TARABUSINO. Documentario della serie «Ornitologia». (a colori) - TV-SPOT.
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT.
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT.
21,40 LE LEGIONI DI AMMAK. Telefilm della serie «Il Barone». (a colori).
22,30 ENCICLOPEDIA TV. L'architettura fantastica del '700. Documentario di Daniel Le Conte.
23,15 JOHANN SEBASTIAN BACH. Partita in re minore per violino solo. Solista Tiber Varga (a colori).
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Martedì 31 luglio

- 19,30 LA CHITARRA CON DANTE BRENNIA. 2ª puntata - TREMONA CHIAMA NEW YORK. Servizio sui radiomobili realizzato da Franco Crespi. 1ª puntata.
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Giorgio La Pira». Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT.
20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «Viaggio nel Perigord». Documentario di Jean Lehérissey (a colori) - TV-SPOT.
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT.
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
22,00 CERTO SORRISO. Lungometraggio interpretato da Rossano Brazzi, Jean Fontaine, Christine Carrère. Regia di Jean Negulesco (a colori).



Rossano Brazzi (ore 22)

23,40 JAZZ CLUB. Roy Ayers Ubiquity al Festival di Montreux 1971. 1ª parte (a colori).

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Mercoledì 1º agosto

- 18,10 SETTE STRADE AL TRAMONTO. Lungometraggio interpretato da Audie Murphy, Barry Sullivan, Vaneta Stevenson, John Mc Intire. Regia di Harry Keller (a colori).
19,30 PER I GIOVANI. «La Svizzera». Documentario di J. Bene e K. Ulrich (a colori).
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.
20,20 LE CALORIE DELL'AMORE. Telefilm della serie «Amore in soffitta». (a colori) - TV-SPOT.
20,50 GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO. 5. Le zone protette. Un servizio di Sergio Genni e Silvano Toggi in collaborazione con l'ASPAN (Replica) - TV-SPOT.
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - ALLOCAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE. UN ROGER BONVIN (a colori) - TV-SPOT.
21,45 FOLCLORE SVIZZERO. Canti e danze della Gruyère.
22,05 In Eurovisione da Bristol (Gran Bretagna). GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973. Partecipa per la Svizzera: Sargans (SG). Cronaca diretta (a colori).
23,20 LA TESTIMONIANZA DI NORA. Telefilm della serie «S.O.S. Polizia».
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Giovedì 2 agosto

- 18,30 GIROZOO. Visita allo Zoo di Basilea con Serse, Gionata e Laerte e Carlo Francella. 7ª puntata.
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.
20,20 IL BUON VICINATO. Telefilm della serie «Fattoria prati verdi». (a colori) - TV-SPOT.
20,50 SAN DIEGO. Documentario della serie «Grandi zoo del mondo». 2ª parte (a colori) - TV-SPOT.
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT.
21,40 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA. Zurigo. Realizzazione di Gilbert Bovay (a colori).
22,40 500.000 DOLLARI. Telefilm della serie «FBI».
23,30 LE STREGHE. Documentario della serie «Scienze e tradizioni». (a colori).
0,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Venerdì 3 agosto

- 19,30 I GRANDI NAVIGATORI. Racconto della serie «Il Professorissimo» con i pupazzi di Michel Poletti. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - UN GIORNO FORTUNATO PER LORD BELBORO. Avventure nel villaggio di Chigly (a colori).
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.
20,20 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti. 6ª puntata - TV-SPOT.
20,50 L'URAGANO SI AVVICINA. Documentario della serie «Le leggi della bosaglia» - TV-SPOT.
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT.
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
22,00 LA SIGNORA DALLY, di William Hanly. Versione italiana di Paola Ojetti, Evelyn Bianche, Toccafondi, Frankie. Franco Aloisi; Sam: Elio Crovetto, Regia di Sergio Genni (Replica).
23,20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori).
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Sabato 4 agosto

- 18,15 In Eurovisione da Celje (Jugoslavia). ATLETICA: COPPA D'EUROPA. Semifinali maschili. Cronaca diretta.
20,35 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.
20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori).
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Alfredo Crivelli - TV-SPOT.
21,05 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT.
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT.
21,40 AMOR NON HO, PERO', PERO'. Lungometraggio interpretato da Renato Rascel, Gina Lollobrigida. Regia di Giorgio Bianchi.
22,55 UNA PENNA PER NUOVA ROSSA. Documentario della serie «Not Indian Pueblos» (a colori).
24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

SCOMPAIONO SACCO
E POLVERE NELLA
NUOVA LUCIDATRICE
«A CASSETTO» PHILIPS



Ciò che un altro modello entrò a far parte dell'affollatissimo mondo delle lucidatrici aspiranti non costituisce di per sé una notizia da far sensazione, a meno che non si presenti con una serie di novità rivoluzionarie e un nome di prestigio a garantirne la qualità.

E' il caso della nuova lucidatrice aspirante KB 2124 della Philips. Nuova, non perché arrivata per ultima, ma perché dotata di caratteristiche che ne fanno un aggiornatissimo strumento domestico. Si tratta, innanzi tutto, della prima lucidatrice priva di quel lungo, antestetico e fuggimonto il pacco di telo raccogliopolvere, che si trovava attaccato al tubo direzionale.

Oltre a costituire un antipatico intruso nella struttura dell'apparecchio, il sacco risultava difficile da svuotare senza insudiciarsi o insudiciare. La Philips ha pensato di sostituirlo con un praticissimo cassetto, che scompare totalmente nel retro della piastra lucidante.

Raggiunguto il pieno, è sufficiente sfilarlo con un semplice gesto della mano e, sollevato il coperchio, vuotarne il contenuto nella pattumiera. Il tutto, naturalmente, senza venire a contatto con la polvere. A questa importante innovazione si aggiungono:

— il pratico manico a due bracci che, oltre a permettere l'avvio previo abbassamento, dà una maggiore stabilità e facilità di manovra e permette di appendere l'apparecchio in poco spazio;

— un motore, potente e sicuro, per una perfetta resa su ogni pavimento;

— una linea, bassa e squadrata, che permette di raggiungere i punti di più difficile accesso e un completo e vasto raggio d'azione delle spazzole, onde evitare «punti morti» nella lucidatura;

— un filtro speciale per non disturbare la TV.

— un filtro-cassetto in materiale antistatico che non si intasa mai, rimanendo sempre pronto all'uso.

La lucidatrice Philips per le sue caratteristiche pratiche e funzionali, le soluzioni tecniche d'avanguardia, la solidità di costruzione e il design moderno ed elegante, si preannuncia come la più straordinaria novità 1973, non solo nel settore delle lucidatrici ma degli elettrodomestici in generale. E per preparare a conquistare il cuore delle più esigenti «signore» delle nostre case.

LA PROSA ALLA RADIO

Il fuoco dei marziani

Radiodramma di Raoul Maria De Angelis (Mercoledì 1° agosto, ore 21,30, Nazionale)

Astolfo, il protagonista del radiodramma di De Angelis, ha visto i marziani sull'Epomeo ma nessuno gli vuol credere. Astolfo è dolce, mite, racconta poeticamente il suo incontro e finisce in camera di sicurezza. Saranno i marziani stessi a liberarlo, a bruciare con il loro fuoco le sbarre, a dar corpo a quella che tutti ritengono un'illusione. Bisogna esser liberi di lasciar correre la propria fantasia, di credere in essa, vuol dire De Angelis in questo suo radiodramma: perché la fantasia offre gioia, fiducia, permette di andare avanti e in ogni caso procura momenti di piacevole serenità.

I due gemelli veneziani

Commedia di Carlo Goldoni (Venerdì 3 agosto, ore 13,20, Nazionale)

I due gemelli veneziani conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Alberto Lionello. Con la commedia di Goldoni, Lionello ha ottenuto uno dei più brillanti successi della sua carriera. La sua formidabile interpretazione dei due gemelli protagonisti del lavoro è stata applaudita dagli spettatori di mezzo mondo: russi, francesi, tedeschi, olandesi, inglesi, polacchi, bulgari, americani, canadesi. Il segreto di questo successo? Da un lato uno spettacolo pienamente riuscito: gli attori nella commedia, a cominciare da Lionello, facevano di tutto, ballavano, correvano, saltavano, duellavano, parlavano con il pubblico. Dall'altro una situazione paradossale: i due gemelli sono identici nell'aspetto fisico, ma diversi nel carattere, uno furbo, l'altro sciocco e il pubblico veniva coinvolto nel gioco, un gioco intelligente e affascinante oltre che estremamente divertente.

Brizio Montinaro, interprete del radiodramma «I due gemelli marziani» di Raoul Maria De Angelis

Commedia di Molière (Lunedì 30 luglio, ore 21,30, Terzo)

«Che interpretazione ho dato di *Tartufo*? Non è facile rispondere, diciamo che è basata su Borges, l'universo come finzione». E' Giorgio Pressburger che parla, il quale ha diretto una nuova edizione del capolavoro di Molière trasmesso questa settimana alla radio. «Non è facile rispondere perché bisognerebbe ascoltare il nastro in primo luogo, e così rendersi conto di una serie di effetti, di idee, legati strettamente al mezzo radiofonico, e che alla radio, per la sua particolarità, sono possibili e in teatro no. Faccio un esempio: nel finale quando il poliziotto va ad arrestare *Tartufo* la voce è la stessa, e cioè Roberto Herlitzka che interpreta sia *Tartufo*, sia il poliziotto, come se ci fosse una proliferazione di *Tartufo*. E' chiaro che in teatro questo non può avvenire».

Tartufo fu presentato da Molière nel 1664: subito la Compagnie du Saint-Sacrement chiese l'interdizione perché la commedia era violentemente antireligiosa. Il re sottoscrisse il provvedimento. Molière allora lesse il testo in vari salotti, persino di fronte al legato pontificio a Fontainebleau. Poi il 25 settembre rappresentò *Tartufo* a Villers-Cotterets di fronte a Monsieur, a Madame e al re. Cercò poi di convincere il re a revocare l'interdizione, ma non ci fu nulla da fare. Nel 1667 torna alla carica. Legge la commedia a Madame, e il re in partenza per le Fiandre gli lascia un permesso verbale di rappresentazione. Il 15 agosto *Tartufo* va in scena con un nuovo titolo, *L'imposteur*, ma il giorno dopo le recite sono sospese da Lamoignon, responsabile dell'ordine pubblico in assenza del re. L'arcivescovo di Parigi lancia addirittura un anatema sulla com-

Tartufo

media. Finalmente nel 1669, il 5 febbraio, Molière può rappresentare il testo, il re ha dato l'autorizzazione, è un grandissimo successo.

«Allora la commedia», prosegue Pressburger, «aveva una carica, una forza di aggressione straordinaria. Il personaggio dell'ipocrita, l'ipocrita che si ammantava di una veste religiosa, anche se laico, per salvare le apparenze, ma allora i laici bigotti vestivano come i sacerdoti, era logico che provocasse quelle furibonde reazioni e persino l'anatema del vescovo. Oggi da quel punto di vista la commedia non è più pericolosa, non c'è più quella concezione autoritaria della Chiesa nella vita civile. E la mia interpretazione non pretende di avere quella carica aggressiva che aveva nel '600, non sarebbe proprio possibile. *Tartufo* appare Dio fin dalle prime battute. E' un Dio umanizzato e tutti i personaggi che si muovono contro di lui pare che vivano nell'abiezione. Orgone, il solo Orgone lo venera, lo ama, come se fosse davvero Dio. Ci sono nel corso della commedia frequenti scambi di personaggi, e anche questo mi è stato permesso dal mezzo radiofonico. *Tartufo* alle volte prende le battute di un altro personaggio e le dice lui, come fosse onnipotente. La realtà viene continuamente messa in dubbio...».

Una lettura del genere presuppone una recitazione particolarissima. Come è avvenuta la realizzazione?

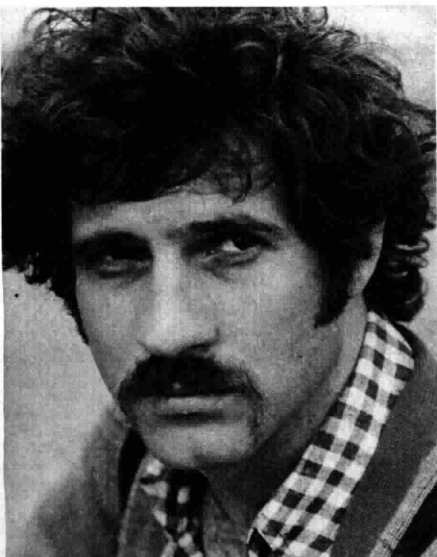
«Ecco, questo è il punto davvero interessante. Io, naturalmente con l'approvazione degli attori, ho registrato tutto. Tutto dal primo momento. Tutte le prove, tutti i discorsi a tavolino sulla commedia, i discorsi degli attori, le loro osservazioni. Il primo giorno gli attori sapevano che si registrava e forse parlavano in un

certo modo, poi ci hanno fatto l'abitudine, forse non hanno più nemmeno pensato che ogni loro parola venisse registrata. La commedia inizia con una discesa per le scale e alla fine entrano in un ambiente che può essere una chiesa o qualcosa d'altro e quest'ambiente è uno specchio all'infinito con tante porte che si aprono».

Una discesa all'inferno? «Non potrei definirla una discesa all'inferno. Diciamo una discesa verso un universo misterioso. Il risultato è: il testo di Molière, i discorsi degli attori e, per sottolineare il senso di certe battute, delle chiusature musicali desunte da musiche del '600, una sorta di commento sacro. Ogni atto poi è introdotto, oltre che dai discorsi degli attori, da una delle parti di una messa cantata e questo contribuisce secondo me a accentuare l'aspetto solenne e ambiguo della commedia. L'unica realtà, l'unico punto fermo è così *Tartufo*, che è nello stesso tempo colui che contiene più ambiguità. Sembra una presenza assoluta, sofferente, dilaniata. Un attore leggendo *Tartufo* dovrebbe mettere in dubbio l'arte, perché *Tartufo* è una commedia che si scaglia contro la finzione e pur vive di quella finzione. Così il discorso della finzione si allarga, diventa più ampio: dalla ipocrisia religiosa alla finzione in generale attraverso il pesante paragone con la trascendenza come finzione».

E' durato molto il lavoro? «Il montaggio mi ha portato via quattro mesi e vorrei ricordare a questo proposito i miei preziosi collaboratori: Pantani, Giannuzzi, Cellini».

Protagonista, nei panni di *Tartufo*, è Roberto Herlitzka; intorno a lui un cast di eccezione: Rossella Falk, Paolo Bonacelli, Orazio Costa, Mirella Falco, Anna Rossini, Walter Maestrosi.



Veramente chic!

Scherzi di Franca Valeri (Sabato 4 agosto, ore 9,35, Secondo)

Dopo *La Maria Brasca* di Testori, *La zitella* di Bertolazzi, *La donna vendicativa* di Goldoni, Franca Valeri interpreta *Veramente chic!* e conclude il ciclo del teatro in 30 minuti a lei dedicato. «*Veramente chic!*», dice la Valeri, «è un collage di monologhi, di battute. Una donna di qualsiasi estrazione sociale è felice solo quando riesce a sentirsi diversa, unica, veramente chic! Anche a costo di essere patetica o addirittura ridicola, anche a costo di perdere la testa su un patibolo... tutto, pur di affermare la sua connotatura eleganza». E così la Valeri, con quell'ironia sofisticata e attenta che le è propria, ci presenta diversi caratteri, tra cui quello divertentissimo e arcinoto della signorina snob.

(a cura di Franco Scaglia)

Le nozze di Figaro

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Domenica 29 luglio, ore 20,10, Nazionale)

Atto I - Il Conte d'Almaviva (baritone), sposato alla Contessa Rosina (soprano), s'è invaghito della giovane e bella cameriera della moglie, Susanna (soprano), la quale sta per sposare Figaro (basso), cameriere del Conte. I maneggi che il padrone compie per avere sempre vicino a sé Susanna inospettiscono Figaro il quale, oltre tutto, si trova a dover combattere le pretese della vecchia Marcelina (soprano) che ora pretende di essere da lui sposata, secondo un impegno che lo stesso Figaro contrasse tempo addietro, spinto da grave necessità. A complicare di più la faccenda è Cherubino (soprano), un giovane paggio innamorato della Contessa Rosina, ma che non trasalita di corteggiare tutte le donne di palazzo. Durante un suo colloquio con Susanna, Cherubino è interrotto dall'arrivo del Conte, che più volte gli ha intimato di lasciare in pace la ragazza al suo servizio; Cherubino si nasconde e scopre così le intenzioni che il Conte ha verso la promessa sposa di Figaro. Poco dopo, all'arrivo di don Basilio (tenore), è il Conte di Almaviva che deve nascondersi, finché — scoperto Cherubino — lo stesso Conte deve a malincuore fissare la data delle nozze di Figaro e Susanna. Quanto al paggio ficcanaso, questi viene nominato ufficiale e destinato a partire al più presto. Atto II - Per costringere il Conte a rinunciare ai suoi progetti su Susanna, Figaro, la Contessa Rosina e la stessa Susanna progettano un piano: Susanna fingerà di accettare le sue proposte, mentre un biglietto lo metterà al corrente di un appuntamento che la Contessa ha dato ad un suo amante. Ma in realtà, al convegno con il Conte si recherà Cherubino travestito da donna; sul più bello del travestimento, tuttavia, giunge inaspettatamente il Conte che, sospettando qualcosa, tenta di scoprire la verità, ma viene bellamente ingannato dalla abilità e astuzia di Susanna e della Contessa. Atto III - Per ottenere al fine le grazie di Susanna, Almaviva tenta di far sposare Marcelina con Figaro; ma da un segno sul braccio si scopre che Figaro è figlio di Marcelina, da questa avuto illegittimamente da don Bartolo. Doppie nozze dunque, tra Figaro e Susanna, Marcelina e don Bartolo; cui si aggiungono anche gli sponsali tra Cherubino e Barbarina (mezzosoprano), la figlia del giardiniere ostinatamente corteggiata dal paggio. Atto IV - Ancora complicazioni: ingannato da un falso biglietto, il Conte si reca ad un appuntamento con Susanna, che ha scambiato i suoi abiti con quelli della Contessa Rosina. Figaro, al corrente del fatto, vuole sorprendere quella che crede una infedeltà della moglie, che

sta al gioco per punirlo della sua sfiducia. Dopo una serie di tragicomici equivoci, le due donne si svelano, e dinanzi a tutti appare chiara l'ironia di entrambe: Figaro e il Conte chiedono perdono per averle ingiustamente sospettate, e la vicenda termina tra la soddisfazione generale.

Com'è noto, Mozart collaborò per questa sua genialissima opera con un librettista di straordinario talento: il famoso abate Lorenzo Da Ponte che, all'epoca delle Nozze di Figaro, era poeta di corte a Vienna. Il Da Ponte (che si chiamava in origine Emanuele Conegliano) si ispirò per il soggetto alla celebre commedia Le mariage de Figaro, scritta nel 1784 dal Beaumarchais (Pierre Augustin Caron, 1732-1799). La censura sollevò difficoltà che a un certo momento sembrarono insormontabili al poeta e al musicista: tutti sapevano quali fermenti rivoluzionari covassero nella commedia del Beaumarchais che rivendicava, in una storia apparentemente brillante e garbata, i diritti di libertà e di uguaglianza tra gli uomini, preannunciando così la rivoluzione che il popolo francese aveva già deciso. Il Da Ponte e Mozart, tuttavia, riuscirono a sottrarsi ai veti della censura, e il 1° maggio 1786 Le nozze di Figaro andarono in scena al Burgtheater di Vienna: era nato un capolavoro assoluto, destinato a rimanere immortale nella storia del teatro in musica. Nella trasfigurazione musicale, la vicenda ebbe nuove dimensioni, si allontanò dalla politica, penetrò altri valori: ciascun personaggio della commedia divenne un'umanissima creatura che, pur nella grazia elegante dell'intrigo settecentesco, viveva la sua storia, soffriva e godeva per amore e per gelosia. Rimasero le spezie piccanti di un'ironia e di una satira che fustigavano la società invecchiata e i suoi prototipi: Figaro, con la sua aria scanzonata, non è più il servo ma il protagonista, come ebbe a notare il Benn. La sua ironica cavatina del prim'atto «Se vuol ballare» è una frustata sul viso del suo «padrone», di cui egli, astutamente, ha deciso di sventare i piani amorosi. Il numero delle arie di questa partitura ammirabile è piuttosto limitato (dopo la splendida, rapida Ouverture, nell'opera si susseguono per lo più duetti, terzetti, cori e altri pezzi d'insieme). Ma ciò non toglie che fra i luoghi più ricordati vi siano arie come «Non so più cosa son», come «Porgi amor», come «Dove sono i bei momenti» e «Deh vieni non tardar», pagine al vertice nella letteratura del teatro musicale.

L'edizione in onda è quella ripresa al Festival di Salisburgo 1973, in collegamento diretto con la Radiotelevisione austriaca, la grande direttore d'orchestra Herbert von Karajan e fra i cantanti il baritono Tom Krause, nella parte del protagonista.

Teresa Berganza è Cherubino nell'opera «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart

Amelia al ballo

Opera di Gian Carlo Menotti (Giovedì 2 agosto, ore 21,30, Terzo)

Atto unico - La scena rappresentata la lussuosa camera da letto di Amelia, la padrona di casa. Amelia (soprano) sta vestendosi per il ballo. L'Amica (contralto) attende con impazienza. Finalmente, Amelia è pronta, ma giunge il Marito (baritono) che dichiara minacciosamente: «Non si va al ballo». Con un saluto ironico l'Amica si congeda per lasciar libero corso alla disputa coniugale. Il motivo di tale disputa è una lettera galante che il Marito ha trovato rovistando nello scrittoio di Amelia: la prova lampante dell'adulterio. Amelia è disperata: il ballo sta per sfumare. Prende allora la terribile risoluzione: dirà il nome dell'amante, «il luogo e il fatto» solamente se il Marito giurerà di accompagnarla al ballo. L'uomo è costretto ad accettare e Amelia confessa che l'amante è l'uomo coi baffi che abita al terzo piano. Il Marito, fuori di sé, si arma di pistola: ucciderà il rivale e poi, secondo la promessa, condurrà la moglie alla festa. Amelia non sa che fare: un duello in quel momento è un guaio. A un tratto ha un'idea: si precipita al balcone, chiama l'Amante (tenore), gli spiega l'accaduto e gli dice di calarsi con una corda dalla finestra. Appena toccata terra, costui abbraccia appassionatamente Amelia giurando di difenderla dal brutale Marito. Amelia però lo avverte che il Marito è armato e allora l'Amante la supplica di fuggire insieme. La donna non accetta: fuggire significa

rinunciare al ballo. Nel frattempo torna il Marito; l'Amante fa appena in tempo a nascondersi nell'alcofa. Il Marito entra nella stanza, vede la corda penzolante e, scoperto l'Amante, fa per ucciderlo: ma la pistola s'inceppa. Il momento è critico, ma Amelia non si rassegna a perdere il ballo. Ciega di rabbia afferra a un certo punto un vaso di fiori e lo spacca sulla testa del Marito che cade a terra svenuto. Terrorizzata, Amelia chiede soccorso. Una folla di gente invade la stanza. Al Commissario (di polizia basso) Amelia racconta singhiozzando che un uomo, un ladro, è penetrato nella sua camera, armato di pistola: il Marito, allora, ha cercato di difenderla. La pistola si è inceppata e il ladro afferrato un vaso lo ha spaccato in testa al Marito. L'Amante tenta invano di protestare. Il Marito intanto viene caricato su un'ambulanza che qualcuno ha fatto chiamare. Amelia piange sconsolata. Al Commissario che le chiede il motivo di tante lacrime, Amelia risponde che è disperata di non poter andare al ballo. Il Commissario la conforta: è dispostissimo ad accompagnarla. Mentre i poliziotti trascinano via l'Amante ammazzato, Amelia magnificamente vestita si avvia al sospirato ballo, sottobraccio al galante Commissario.

Amelia al ballo è la prima partitura teatrale di Gian Carlo Menotti. L'opera ebbe il suo battesimo all'Accademia di Musica di Fildelfia il 1° aprile 1937, sotto la

La favola

Opera di Alfredo Casella (Giovedì 2 agosto, ore 20,15, Terzo)

Atto unico - Mercurio (ruolo parlato) racconta, fuori scena, la storia del pastore Aristeo e della bella Euridice, sposa di Orfeo. La scena si apre: si ode la voce di Aristeo (baritono) che lamenta il suo infelice amore per Euridice (soprano) che «di sasso ha il cuore». Entra correndo costei: la scorpione mortale l'ha morsa mentre fuggiva, inseguita da Aristeo, lungo il fiume. Dopo l'alto lamento delle Driadi appare, sul monte, Orfeo (tenore): una Driade (mezzosoprano) gli annuncia che la sua ninfa è morta. Due spiriti traggono Euridice entro l'inferno e Orfeo, folle di dolore, la segue: ai suoi gemiti le «tartaree porte» si schiuderanno lentamente. Plutone, re dell'Averno (basso) si piegherà a quei gemiti: torni Euridice tra i vivi, ma Orfeo non si volga a guardarla finché non abbiano lasciato gli Inferi. Ma Orfeo, vinto dall'amore, si volge: subito, due spiriti afferrano la misera Euridice che scompare con un ultimo desolato saluto ad Orfeo. Disperato, Orfeo giura nel pianto di non volere amare mai più una donna, ora ch'è morta «colei ch'ebbe il suo cuore». Irrompono furibonde le Baccanti che puniscono Orfeo per il suo giuramento con la morte. Reclamano trionfalmente la sua testa mozza, prima che s'inizi il gran sacrificio in onore di Bacco.



Boncompagni-Diamanti

Lunedì 30 luglio, ore 20,20, Nazionale

Alla guida della Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana il direttore d'orchestra Elio Boncompagni dirige un programma in cui figurano pagine di tre secoli: Sette, Otto e Novecento. In apertura *la Sinfonia in sol minore per archi* di Mendelssohn che appartiene al periodo giovanile e nella quale, tuttavia, la precoce maturità artistica del musicista amburghese si rivela per squarci e per lampi geniali. All'arte raffinatissima del pianista Gino Diamanti è affidata la parte solistica del *Konzertstück op. 92* di Robert

Schumann, la cui data di nascita risale all'anno 1849. E' una pagina che, dapprima negletta, ha poi conquistato la stima dei più illustri pianisti e direttori d'orchestra, nonché dei musicologi e degli studiosi schumanniani. Formata da un'« Introduzione » e da un'« Allegro appassionato », il *Konzertstück* è scritto nella tonalità di sol minore: fu eseguito la prima volta al Gewandhaus di Lipsia e in quell'occasione sedette al pianoforte la moglie del compositore, Clara.

Di Rolf Liebermann, un apprezzato musicista elvetico, nato nel 1910, è in programma la *Suite su sei canti popolari svizzeri* in

cui si rivelano le qualità spiccate del discepolo di Scherchen e di Vladimir Vogel: la vitalità e l'intensità espressive, la finezza della strumentazione, la chiarezza della scrittura.

Conclude il concerto un capolavoro mozartiano: *la Sinfonia in re maggiore K. 385* (detta *la Haffner* perché fu composta dal salisburghese in omaggio alla famiglia amica che portava questo nome). E' un'opera in cui si avverte l'influenza di Haydn; fu scritta nel 1782, cioè a dire nell'anno del *Ratto dal serraglio*. Nel tema finale si respira infatti il clima della famosa aria di Osmino « Ha, wie will ich triumphieren ».

Previn-Chung

Mercoledì 1° agosto, ore 21, Terzo

Dal Festival di Salisburgo 1973, in collegamento diretto con la Radio austriaca, va in onda un concerto di cui sono protagonisti due giovani interpreti che hanno conquistato oggi una notorietà internazionale: il direttore d'orchestra André Previn e la violinista coreana Kyung-Wha-Chung. Alla guida della London Symphony, Previn dirige in apertura di programma *l'Ouverture Il Corsaro* di Berlioz. La pagina, ispirata all'opera poetica byroniana, fu abbozzata nel 1831 e completata nel 1844. Sotto il titolo *La Tour de Nice*, poi mutato in quello che attualmente conserva, fu eseguita per la prima volta a Parigi il 19 gennaio 1845. Nella seconda versione *l'Ouverture* fu invece eseguita il 1° aprile 1855, sempre a Parigi. Nella parte centrale della manifestazione concertistica, Kyung-Wha-Chung interpreta una fra le composizioni più popolari e pregevoli della letteratura violinistica: il *Concerto in mi minore op. 64* per violino e orchestra di Mendelssohn. Dedicato al violino solista del Gewandhaus di Lipsia, Ferdinand David, è una fra le opere al vertice nel catalogo mendelssohniano. Cronologicamente si situa nell'anno 1844 ed è perciò posteriore, in ordine di tempo, alle *Sinfonie* e ai *Concerti per pianoforte e orchestra*. Il primo movimento, « Allegro molto appassionato », s'inizia con un'esposizione del tema principale affidata al violino e ripresa poi dall'orchestra. I legni intonano poi

il secondo tema (clarinetti e flauti) e ad essi si unisce con straordinaria delicatezza il violino solista. Segue lo sviluppo in « forma sonata » che tocca, in un crescendo appassionato a cui si accompagnano gli arpeggi del violino, il « fortissimo ». Una « stretta » brillante conclude il movimento. L'« Andante » che segue, senza interruzione, è una romanza d'intesa e fine dolcezza: il violino canta una melodia che reca i segni tipici della delicata ispirazione dell'amburghese. Il « Finale », la cui forma sta fra il rondo e la sonata, è una delle più felici pagine mendelssohniane in cui, scrive Gerhart von Westernman, « rivive l'incanto della romantica poesia dell'Ouverture dal *Sogno di una notte di mezza estate*, il capolavoro ispirato al mondo fatato degli elfi, descritto sovranamente da Shakespeare ».

A chiusura di programma, *la Sinfonia n. 8 op. 65* di Sciootakovic. Scritta nella tonalità di re minore, si compone di cinque movimenti: « Adagio », « Allegretto », « Allegro non troppo », « Largo », « Allegretto ». Sciootakovic, durante la gestazione dell'*Ottava* (si era nel 1943), era dominato dall'impressione delle sofferenze dei popoli, coinvolti nello sfacelo della guerra: il primo movimento evoca infatti lo smarrimento dell'umanità dopo le prove morali e materiali subite durante gli anni di guerra (Michel R. Hofmann). Il finale, l'« Allegretto » in do maggiore, evoca invece « la prima alba che si leva su un universo riconciliato ».

Martha Argerich

Giovedì 2 agosto, ore 18, Terzo

La pianista Martha Argerich interpreta, nel consueto appuntamento cameristico del giovedì, due composizioni popolarissime: le *Scène infantili op. 15* (Kinderszenen) di Schumann e la raccolta *Estantes* di Claude Debussy. L'opera schumanniana risale cronologicamente al 1833 ed è formata da tredici stupendi e brevi pezzi. L'ultimo dei quali, *Il poeta parla*, è una fra le pagine più alte di tutta la musica, « il vertice poetico » della raccolta, come scrive il Rostand. A proposito delle *Scène infantili* l'autore diceva che esse erano pezzi scritti per « bambini piccoli da un bambino grande »; e davvero essi recano il segno della divina fanciullezza, per la toccante e freschissima vena melodica, per l'originalità incontaminata dell'ispirazione, per la chiarezza della scrittura. Le *Estantes* debussiane comprendono tre pagine: *Pagodes*, *Soirée dans Grenade*, *Jardins sous la pluie*. Nel secondo brano del trittico Manuel de Falla ammirava « la forza d'evocazione che ha del prodigioso » di questo brano, nel quale neppure una battuta si richiama al folklore spagnolo, ma in cui si sente la Spagna, fino nei minimi particolari. Le *Estantes* sono del 1903.

di Orfeo

Quest'opera breve di Alfredo Casella (Torino 1883 - Roma 1947), in sigle musicista del nostro secolo, fu rappresentata la prima volta al Teatro Goldoni di Venezia in occasione del Festival di Musica 1932. Alle scene teatrali Alfredo Casella (al quale l'Italia deve l'emancipazione dagli schemi e dai costumi musicali abusati che minacciavano di ridurre il nostro Paese a ignorata provincia, estranea alle grandi correnti delle scuole straniere) aveva già dato, a quell'epoca, importanti partiture: opere considerate, come per esempio *la Donna serpente*, « tra le cose più vive e più ricche di valori sonori che il teatro musicale moderno europeo abbia prodotto ». La favola d'Orfeo, sul famoso testo di Angelo Poliziano, ridotto da Corrado Pavolini, è un'opera di proporzioni ridotte, ma di fattura mirabile: l'accento sobrio, la musica polissimica, ispirata, si sposano alla parola poetica, ne riprendono il rigore di stile e di linguaggio che fu dominante in ogni opera dell'umanista di Montepulciano. « Se la Donna serpente », scrive il Gavazzeni, « riasomma in estensione e in varietà tutto un periodo di vita e di lavoro, La favola d'Orfeo, dello stesso periodo, sintetizza l'essenza dei valori, e sintetizzandola innalza e rende più fermo il pregio d'arte ». E oltre la favola d'Orfeo va considerata come uno dei più sicuri risultati di tutta un'attività, e come un modello di piccola opera italiana ».

Concerto Vernizzi

Venerdì 3 agosto, ore 20,20, Nazionale

Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, Fulvio Vernizzi dirige una composizione mahleriana che appartiene al periodo d'apprendistato del compositore boemo: *Das Klagende Lied* per soli, coro e orchestra. Questa cantata drammatica è su testo dello stesso Gustav Mahler, il quale si richiamò a una antica leggenda raccolta da L. Bechstein. Due fratelli, dice la leggenda, si combattono per amore di una

stessa donna. Uno dei due resta ucciso e viene sepolto dall'altro nel bosco. Un menestrello, passando per caso nel luogo del delitto, raccoglie un osso del morto e si costruisce un flauto. Durante la cerimonia di nozze dell'assassino, giunge il menestrello con il suo strumento. Allorché lo sposo, nel mezzo dell'allegro banchetto, prova a suonare, il flauto svela il tremendo delitto. La data di nascita del *Klagende Lied* è il 1880. La prima versione fu completata nel novembre di quell'anno, la seconda versione nell'88 e la terza

e definitiva nel '98. Con quest'opera, che Mahler considerava il suo « opus 1 », il musicista si presentò al Premio Beethoven nel 1901. Ma la cantata fu bocciata soprattutto per le pressioni negative di Brahms. Partitura difficilissima per i cantanti, il *Klagende Lied* è raramente eseguito. Tuttavia esso reca in più punti il segno dell'originalità e della vena tipica di Mahler. Formata da tre parti nella prima versione (*Favole del bosco*, *Il suonatore*, *La festa nuziale*), la cantata fu poi ridotta dallo stesso autore il quale eliminò la prima.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Convegno Nazionale forze vendita VIDAL

Si è svolta nei giorni scorsi a Firenze, nel salone del Grand Hotel, la riunione annuale di tutte le Forze Vendita Vidal, operanti in Italia nelle due organizzazioni « Toilette » e « Profumeria » con 150 agenti.

Tracciato un consultivo dei risultati aziendali dello scorso anno, sono stati esaminati gli aspetti e le tendenze dell'evoluzione in corso nel campo dei prodotti da toilette e di cosmesi, un campo che presenta i sintomi più promettenti di sviluppo, sia in campo femminile che maschile. Sono stati quindi illustrati ai partecipanti i programmi e le strategie di vendita per l'anno in corso, con particolare riguardo a quelli del Bagnoschiama, prodotto-leader della Casa, a favore del quale è già in pieno svolgimento l'azione promozionale del nuovo Concorso del Poncho. Un adeguato rilievo è stato dato infine alle ingenti iniziative pubblicitarie della Vidal su tutti i mezzi, dalla TV alla Stampa, i cui dati hanno raccolto l'interesse di tutti gli intervenuti.



Nella foto, da sinistra: il Rag. Salvatore Voloninno, Direttore Vendite, il Dott. Angelo Vidal, Direttore Commerciale; il Comm. Renzo Vidal, Direttore Generale, il Sig. Alvise Vidal, Capo Ufficio Vendite ed il Dott. Giuseppe Locatelli, Account Manager dell'Agenzia Leo Burnett di Milano - Roma.

«VALENTINA A»



Fedele al proposito ambizioso ma realistico di personalizzare con eleganza e fantasia la camera da letto dei giovani, l'artista Guido Crepax ha firmato questo copripetto in tessuto airtone antipegna, coordinato all'omonima piuma e realizzato nella misura di cm. 180 x 250 per letto singolo.

E' disponibile in tre diverse varianti di colore.

BANDIERA GIALLA

AL GREEN IN EUROPA

« Per riuscire a capire cosa volessi veramente dalla mia musica ho impiegato dieci anni. Ora ho capito che la strada giusta è quella di scrivermi da solo le canzoni », dice Al Green. I risultati gli danno ragione: Green (28 anni, americano, negro, otto fratelli, figlio di un poliziotto dell'Arkansas) negli ultimi due anni si è guadagnato ben nove dischi d'oro.

Nel mondo dello show-business statunitense viene considerato come una delle più efficienti macchine per fare quattrini, e il suo soul morbido e discreto si è imposto su un mercato invaso da dischi di formazioni aggressive e rumorosissime: *Tired of being alone* (« Stanco di essere solo »), *Let's stay together* (« Restiamo insieme ») o il recente *I'm still in love with you* (« Sono ancora innamorato di te ») hanno dominato le classifiche americane per mesi.

Al Green ha cominciato da poco a comporre i suoi brani. « Fino a due o tre anni fa », dice, « cantavo i pezzi di Wilson Pickett, James Brown o Otis Redding, perché per i miei concerti avevo bisogno di materiale che facesse presa sul pubblico. Poi mi sono messo a scrivere, ho azzeccato la formula giusta, giusta per la mia voce e per il pubblico. Al principio stavo molto a sentire quello che diceva la gente, poi una sera sono tornato a casa, ho messo sul giradischi una pila dei miei ultimi long-playing, li ho ascoltati attentamente e mi sono accorto che non erano male. Così ho deciso di continuare a cantare e a scrivere quello che sento ».

Quando era bambino Al Green non poteva ascoltare in casa dischi di pop-music, perché il padre, Robert, non glielo permetteva. « Siamo sempre stati una famiglia molto religiosa », dice il cantante, « ed è proprio per questo motivo che ho cominciato a cantare: papà, quando ebbe otto anni, mi fece entrare nel gruppo vocale gospel dei miei fratelli, che si chiamava The Green Brothers ».

Al cantò gospel-songs per sette anni, poi scoprì che « in mezzo a gente così spirituale mi sentivo perduto ». « Avevo un sacco di amici che cantavano rhythm & blues e soul », racconta, « ma con loro era impossibile programmare un avvenire: erano tutti matti ». Per alcuni anni, dopo aver lasciato i Green Brothers e dopo aver mes-

so su un gruppo che si chiamava Al Green and the Creations, lavorò girando in lungo e in largo il Sud e l'Ovest degli Stati Uniti, cominciando a farsi un suo stile, sempre ispirato, però, ai grossi nomi del momento: Sam Cooke, James Brown, Jackie Wilson.

Due componenti il gruppo avevano una loro etichetta discografica, la Hot Line Music Journal, con la quale Green incise il suo primo disco, una canzone intitolata *Back up train* che vendette circa mezzo milione di copie.

« Dopo quell'exploit », dice Green, « le cose si fermarono per un po'. Finché un giorno non incontrai il producer discografico Willie Mitchell. Mi disse: io posso fare di te una star in 18 mesi. Che dovevo fare? Presi la valigia e partii con lui per Memphis ». Il primo disco che Green incise con Mitchell fu *I wanna hold your hand* dei Beatles, « il mio maggior disastro discografico ». Dopo la delusione, Al cominciò la « ricerca di se stesso » e capì che i suoi successi avrebbero dovuto scriverli da solo. « Dovevo soltanto riu-

scire a tornare ai tempi del mio primo disco », dice, « e lavorando giorno e notte per mesi ci sono riuscito ».

Adesso Green ha deciso di allargare il raggio d'azione della sua musica ed è partito alla conquista dell'Europa, prima tappa, com'è tradizione, l'Inghilterra.

« E' inutile sperare che la tua fama riesca a farti vendere dischi anche all'estero », dice, « Sì, ci sono molti casi di cantanti che hanno raggiunto la vetta delle classifiche in Paesi dove non si erano mai fatti vivi. Ma io penso che il contatto diretto col pubblico sia sempre il sistema migliore per farsi apprezzare. C'è un solo problema: andando in Paesi diversi dal proprio molti artisti si sentono in dovere di adeguarsi alle esigenze e ai gusti locali. Ma io non ho nessuna intenzione di cambiare il mio stile per adeguarmi alla moda di questo o quel mercato discografico. Se mi vogliono devono accettarmi come sono ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 2) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 5) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
- 6) *Io domani* - Marcella (CGD)
- 7) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 8) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
- 9) *Io perché io per chi* - I Profeti (CBS)
- 10) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)

(Secondo la « Hit Parade » del 20 luglio 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Will it go round in circles* - Billy Preston (Apple)
- 2) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)
- 3) *Bad, bad Leroy Brown* - Jim Croce (ABC)
- 4) *Shambala* - Three Dog Night (Dunhill)
- 5) *Give me love* - George Harrison (Apple)
- 6) *Yesterday once more* - Carpenters (AM)
- 7) *Playground in my mind* - Clint Holmes (Columbia)
- 8) *Smoke on the water* - Deep Purple (Warner Bros)
- 9) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 10) *Right place, wrong time* - Dr. John (Atco)

In Inghilterra

- 1) *Skweeze pleeze* - Slade (Polydor)
- 2) *Welcome home* - Peters & Lee (Philips)
- 3) *Rubber bullets* - 10 cc. (UK)
- 4) *Life on mars* - David Bowie (RCA)
- 5) *Albatross* - Fleetwood Mac (CBS)
- 6) *Snoopy versus the Red Baron* - Hot Shots (Mooncrest)
- 7) *Born to be with you* - Dave Edmunds (Rockfield)
- 8) *Groover* - T. Rex (EMI)
- 9) *Take me to the Mardi gras* - Paul Simon (CBS)
- 10) *Give me love* - George Harrison (Apple)

In Francia

- 1) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 2) *Daniel* - Elton John (DJM)
- 3) *Le moustique* - Joe Dassin (CBS)
- 4) *Nous irons à Véronne* - Charles Aznavour (Barclay)
- 5) *Eyes in* - Mécadées (Philips)
- 6) *Hell raiser* - Sweet (RCA)
- 7) *Manhattan* - C. Jerome (AZ)
- 8) *Celui qui reste* - Claude François (Fleche)
- 9) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodisc)
- 10) *Tu te reconnaitras* - Anne-Marie David (Epique)



voglia di gelato

voglia di...

**Tre giorni
di jazz al quinto
Festival
di Pescara**



Tra i protagonisti del Festival di Pescara: qui sopra il pianista Keith Jarrett, a destra Miles Davis. La manifestazione è stata registrata per la radio



La giungla ad aria condizionata



Earl «Fatha» Hines: a settant'anni è sempre un pianista da ascoltare, sorprendentemente arzilla e capace di suggestivi virtuosismi

L'anima nera e il «mondo freddo» delle metropoli americane nella musica di Keith Jarrett e Miles Davis, i «grandi» della rassegna. Tra gli altri ospiti erano Horace Silver, Dexter Gordon e Max Kaminsky

di Guido Boursier

Pescara, luglio

L'estate del jazz è cominciata in questa città dove si può ancora mangiare del pesce incredibilmente buono e dove fa un caldo massacrante quando soffia il «garbino», vento d'Africa. E' un'estate densa di appuntamenti — Verona, Formia, Perugia, Gubbio, La Spezia e Allassio, forse Aosta — e di nomi: da Miles Davis e Keith Jarrett, ascoltati qui, ai Weather Report, l'Intergalactic

Orchestra di Sun Ra, Don Cherry e Archie Shepp, limitandoci a quel che di più attuale si fa sulla scena di una musica a quanto pare felicemente accolta nel nostro Paese dopo anni di equivoci e rifiuti.

A Pescara il jazz fa ormai parte del costume cittadino, dopo cinque edizioni del Festival, il clima è pittoresco e tumultuoso, quest'anno particolarmente per l'arrivo massiccio di gente un po' da tutta Italia oltre agli jugoslavi, una colonietta svedese, gli immancabili tedeschi che scialacquano beati sull'Adriatico con il

segue a pag. 70



Coppa Rica Algida

Festa di sapori

Lasciati tentare da una
provocante Coppa Rica. Affonda
il cucchiaino nella montagna

di panna. Scopri il gusto ricco
dell'amarena. Goditi le ciliegie
candite a una a una. Che voglia!



Algida, voglia di gelato.



Nella seconda serata Horace Silver (a sinistra) e il suo complesso hanno ricordato le focose esecuzioni del Jazz Messengers



Memphis Slim, un grande cantante di « blues », si è esibito nella prima serata del Festival, dedicata alla memoria di Louis Armstrong. A sinistra, il sassofonista Dexter Gordon, che ha proposto un'interpretazione parkeriana di « Lover man »

La giungla ad aria condizionata

segue da pag. 68

marco rivalutato: tremila posti esauriti nel Parco delle Najadi e i prati attorno a questa platea pieni di ragazzi che alla fine dei concerti — passate da un pezzo le due — reclamavano bis da musicisti generosi ed esausti.

La tre giorni del jazz (14-16 luglio), che la radio ha registrato per un programma che andrà in onda a cura di Walter Mauro — titolo probabile *Dal Sud 10 anni di jazz* —, ha articolato il suo cartellone su tre grandi periodi musicali: un ritorno alle origini con l'omaggio ad Armstrong della prima serata; la rievocazione della « bop era », del jazz « mainstream » di Duke Ellington e dell'« hard bop » nella seconda serata; per concludere con il jazz d'oggi, e magari del futuro, affidato al gruppo di Miles Davis ed al pianoforte di Keith Jarrett.

Personaggio, quest'ultimo, schivo e modesto, piccolino, mingherlino, moderatamente baffuto, moderatamente « afro look » nei capelli che gli stan crespi e dritti come molle attorno a un sorriso ingenuo e furbo nello stesso tempo.

La presentatrice Lilian Terry gli ha dato patenti vagamente esoteriche quando ha detto che Jarrett

prima di suonare si era mescolato al pubblico per coglierne le « vibrazioni » e poi trasmetterle alla tastiera: fosse vero il pubblico avrebbe motivo d'orgoglio poiché la « suite » del pianista, quasi un'ora d'improvvisazione senza tirare il fiato, colando sudore come dentro una sauna, con una tensione fisica che si trasmetteva quasi dolorosamente allo spettatore, è stata bellissima (favolosa, sarebbe l'aggettivo dei giovanissimi che l'hanno ascoltata in un silenzio carico di commozione), sorprendente nel suo legare un flusso torrenziale di idee, i giochi di una fantasia lucidissima, i segni di una passione incandescente.

Forse soltanto pensando a questo, ad un atto d'amore, si può cogliere il significato più nascosto della musica di Jarrett, tenera e violenta contemporaneamente, spericolata nella ricerca dei suoni (come diceva Ayler, nel jazz d'oggi « i suoni sono più importanti delle note ») e tuttavia sempre legata al « soul » e al « blues », alle radici di quell'anima « nera » che, di là delle questioni di pelle, coglie immediatamente l'essenza di una situazione umana, la vittima e il ribelle, un modo di affrontare il mondo per trasformare il grido di sofferenza

in un canto di speranza, di compassevole coraggio.

Da un fraseggio lirico, assorto, dolce e talvolta triste, sensibile e solitario, Jarrett libera percussioni prepotenti, ritmi brucianti, in una complessa, emozionante fusione che si scarica soltanto in parte nell'applauso: com'era venuto, appena salutando, quest'omino pazzo se ne va, letteralmente fuggendo mentre gli ascoltatori stringono d'assedio il palco, lo rivolgono a gran voce.

Più freddi, invece, hanno accolto il « sound » lacerante di Miles Davis che, ancora una volta rinnovato l'organico del suo gruppo (David Liebman, sax-tenore e soprano, Reggie Lucas, chitarra, Michael Henderson, chitarra basso, Mtume, percussioni), sta portando avanti la sua testarda, vibrante, personalissima ricerca: un incontro tra l'elettronica e l'Africa, ha detto qualcuno, la sfida tra il jazz e le contraddizioni dell'epoca, tra la giungla e la metropoli, la libertà e le gabbie di cemento. Forse siamo vicini: sullo sfondo prorompono delle percussioni, dei tamburi frenetici, il tempestare del « tabla », Davis traccia note lampeggianti, acuti deformati dal pedale « wah-wah » della sua tromba elettrificata, il sax lo segue distendendosi sino all'in-

tervento quasi brutale delle chitarre amplificate, poi ancora tamburi, rumori violentissimi, miscelati al sintetizzatore, un rimbombare dove la tromba cerca di aprirsi uno spazio « poetico » senza riuscirci.

C'è la « giungla », è vero, ma è una giungla ad aria condizionata, e non quella di Ellington di *Air conditioned jungle*, esplorata affettuosamente venticinque anni fa come folclore patetico e struggente, i palmizi di cartapesta in scena e il cuore in mano, come si dice; ma la giungla di oggi, il « cool world », il mondo freddo di New York e Los Angeles dove i sentimenti nascono e si dibattono nevrotici per consumarsi in una fiammata, una colata di suoni che è come le colate di colori nei quadri di Pollock.

Jazz romantico e furibondo, istintivo e perfettamente organizzato a un tempo, esplosivo e angoscioso, un martellante « oggetto sonoro »: occorre seguirlo senza pregiudizi oltre queste sommarie definizioni, nel suo estremismo liberatorio anche se talvolta decisamente sprezzante e scostante.

Certo è più facile riconoscere e piacevolmente distendersi nella temperie « hard bop » e « rhythm and blues », proposta da Horace Silver e il suo complesso — Randy Brecker alla tromba, l'ottimo Mike Brecker al sax-tenore, Will Lee al basso e il « muscoloso » Alvin Queen alla batteria — che, nella seconda serata, ha ricordato le focose esecuzioni dei Jazz Messengers, adulatrici per l'orecchio ma anche abbastanza epidermiche, salvo in *Song of my father*, una « suite » morbida e accattivante con le sue non ovvie nostalgie. E sempre nel registro della nostalgia si è fatto apprezzare Dexter Gordon, parkeriano in *Lover man* con bravura e modestia attenta a seguire sin nelle minuzie — in quell'incantevole « soffiato » — l'interpretazione che « Bird » dava di quel brano.

Peccato che la ritmica olandese del sassofonista sonnecchiasse comodamente seduta e che sulle sue ultime note s'inserissero quei « compagnons » francesi, gli Swingers, pasticcioni e fracassoni pur con tutta l'indubbia buonavolontà che applicano nel ripercorrere la « corrente di mezzo », la « mainstream » del jazz, distraendo serenamente *Mood Indigo* ed altri celebri temi.

Meglio, allora, l'allegria festa, dichiaratamente senza pretese, della prima serata che allinea, sotto l'etichetta del tributo alla memoria di « Satchmo », cose assolutamente diverse, e magari incompatibili, come un grande cantante di « blues », Memphis Slim, e il quartetto di Bill Coleman (cioè Coleman più tre degli Swingers), imperturbabile nel tirare tardissimo; come Earl « Fatha » Hines che con i suoi settant'anni è sempre un pianista da ascoltare con attenzione, sorprendentemente arzillo e capace di suggestivi virtuosismi, e la Original Supergoan Jazz Band del trombonista Lucio Capobianco in funzione di volenterosa accompagnatrice al red vivo (e per la prima volta tra noi) Max Kaminsky, trombettista estroso e pacioccone, oltré « vocalist » rauco, perlappunto alla Armstrong.

Tutti insieme sono saliti sulla pedana al termine per una « jam-session », e Coleman e Kaminsky hanno tirato fuori in acutissimi squilli tutto il fiato dei loro polmoni veterani: si potevano negargli battimani e rumorosi festeggiamenti?

Guido Boursier

**E' sempre
la solita storia...**



**Con Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

Incredibile versatilità e segrete meraviglie dei



Tre mesi con il sintetizzatore

Il Moog o sintetizzatore elettronico, entrato ormai di prepotenza nella musica leggera e usato da tutti i complessi pop più importanti, è il protagonista di una serie di incontri animati da Renzo Nissim e dal maestro Piero Umiliani. Questa «fabbrica dei suoni», inaugurata dai Beatles e arrivata alle vette di «Hit Parade» con tanti motivi di successo, viene ora messa sotto accusa: Umiliani, nel corso della trasmissione che durerà tre mesi, fa l'avvocato difensore dello strumento, mentre il disc-jockey Renzo Nissim ne contesta non tanto l'oggettivo fascino quanto l'importanza e la funzione musicale. Accusa e difesa, insomma, del Moog e tutto senza copione, all'insegna dell'im-

provvisazione. Alla fine lo strumento che ha fatto impazzire i giovani di tutto il mondo e che ha fruttato montagne di denaro al suo creatore, all'industria discografica e a quanti lo hanno usato, non avrà più segreti.

In questo incontro-scontro con il sintetizzatore elettronico non manca però lo spettacolo. Infatti, fra una spiegazione e l'altra dei suoi misteriosi congegni e un'accusa di inutilità, ogni settimana Umiliani e Nissim presentano brevi siparietti a base di scenette, storie, vicende, il tutto composto in forma di madrigali da Marcello Casco, ex figlio di Menuel in «Alto gradimento» e ora «padrino» e cantore di quella suggestiva macchina dei suoni che si chiama Moog.

Ultima tappa di un'evoluzione secolare, il Moog segna una decisa rottura con la tradizione coinvolgendo tutta la scienza musicale. Un'intera orchestra a disposizione di un solo operatore. Dalla programmazione all'elaborazione dei suoni

di Alessandro Banfi

Milano, luglio

La musica e gli strumenti musicali hanno subito una evoluzione secolare anche in relazione ai vari gruppi etnici del mondo intero. Ancora oggi esistono delle composizioni musicali la cui esecuzione è associata all'impiego di particolari strumenti, sparsi nei continenti del nostro pianeta. Ma nei Paesi più civili, ove la tecnologia elettronica ha subito una travolgente ed impegnativa evoluzione, anche la musica ha accusato una sorta di trauma evolutivo. Ed è bene precisare che tale evoluzione coinvolge tutta la scienza musicale, dalla composizione all'esecuzione con l'ausilio di nuovi specialissimi strumenti.

Ed ecco perché sia oggi affermandosi decisamente la cosiddetta musica elettronica, che forse non ha ancora saputo ben chiarire al gran pubblico degli amanti di musica la sua vera essenza, oltre alle future sue immense possibilità. Ed infatti, mentre sinora la gamma sonora pratica era limitata dalle possibilità acustiche dei vari strumenti musicali, sono ora disponibili dei nuovi strumenti elettronici che consentono di creare un'infinita varietà di suoni composti entro una gamma praticamente illimitata.

Sono i cosiddetti «synthesizer» (parola che può tradursi in «sintetizzatore») commercializzati in origine dall'americano Moog, prodigiosi generatori di musica elettronica, riproducibile coi normali mezzi di ascolto elettroacustico.

Ora, però, occorre ben chiarire l'essenza intima del concetto che stiamo affrontando. E' cosa molto importante e sottile che può coinvolgere tutta l'evoluzione futura della classica musica secolare.

Finora esistevano due entità musicali ben definite. Una tecnica (od una scienza vera e propria) fondata sull'esistenza delle classi- che note musicali opportunamente impostate e sulla loro combinazione in composizioni creative. Ed

una tecnica strumentale per la loro traduzione uditiva entro una immensa gamma di espressioni.

La comparsa della musica elettronica, della quale i sintetizzatori costituiscono un esempio tipico, si inserisce nella trama evolutiva della musica classica in modo sconcertante, o per lo meno problematico. Il synthesizer di Moog è costituito da un complesso molto elaborato di circuiti elettronici atto alla generazione di una sorprendente, illimitata gamma di suoni, controllabili e selezionabili a volontà. Nessun suono è precluso alla sua capacità tecnica: dai suoni puri a quelli più elaborati e complessi, un esperto operatore può ottenere ciò che vuole, od anche può ricavarne una composizione musicale totalmente inventata con sonorità strane e originali. Ciò comunque non esclude che, con questo meraviglioso strumento tecnico, si possa eseguire della musica classica, come per esempio ha fatto il musicista americano Walter Carlos, con dieci composizioni di Bach.

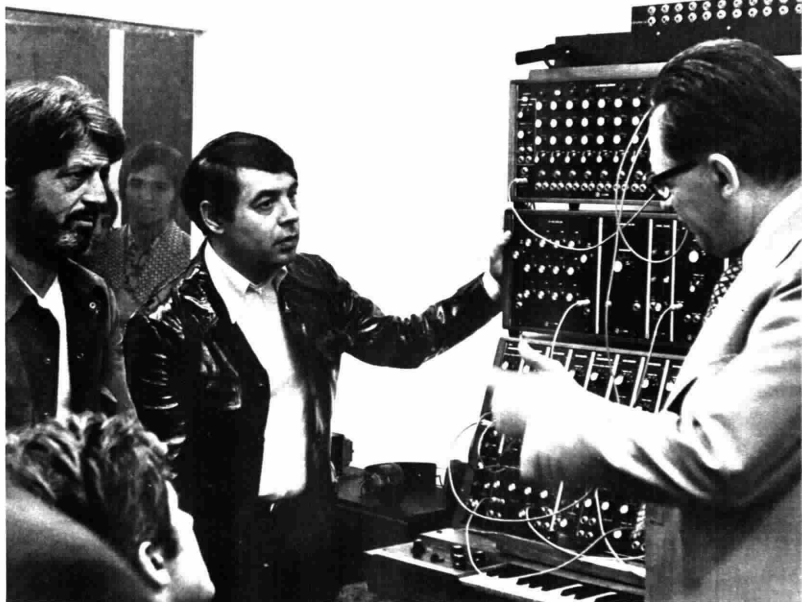
Per dare una sommaria idea della costruzione tecnica del sintetizzatore Moog, dirò che esso comprende tre terne di audio-oscillatori tarati e controllabili per salti successivi di tensione di un volt, corrispondenti alla variazione di una nota nell'ottava musicale. La forma d'onda di ciascuno di tali oscillatori può essere modificata in modo da ottenere a volontà forme sinusoidali, o a dente di sega, o triangolari. Una serie di filtri attivi, anch'essi opportunamente controllabili in tensione, consente di modificare ulteriormente le varie forme d'onda alterandone sia l'ampiezza sia il profilo dell'involuppo, ottenendone dei fronti d'onda più o meno ripidi ovvero a lungo decremento. Inoltre due gruppi di otto oscillatori ciascuno, ugualmente tarati e controllabili singolarmente, oltre ad alcuni amplificatori di inviluppo a responso variabili, consentono con la loro miscelazione con le frequenze principali sopracitate, di realizzare infinite altre forme d'onda in modo da ottenere i suoni più complessi ed impensati, a disposi-

La macchina che fabbrica

nuovi strumenti creati dall'ingegneria elettronica



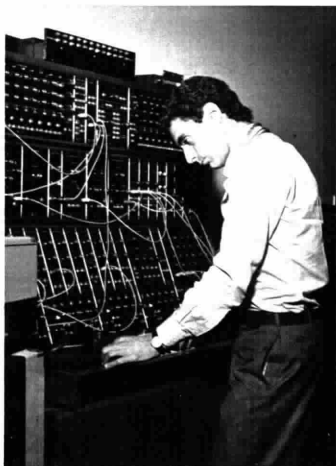
A sinistra, Robert A. Moog, realizzatore del primo synthesizer, con il suo strumento. Sotto, a destra, il maestro Felice Fugazza, insegnante di musica elettronica al Conservatorio di Bologna e titolare del corso estivo che si svolge ogni anno a Pamparato, mentre spiega le possibilità del Moog a Gianni Boncompagni (al centro della foto)



zione dell'estro creativo del compositore elettronico impegnato.

Il sintetizzatore produce quindi la musica attraverso una illimitata serie di audiofrequenze tutte perfettamente regolabili e controllabili da parte dell'operatore in una prima fase preparatoria. Tali regolazioni, in qualità e selezione dei suoni, vengono poi elettricamente agganciate ai comandi di una tastiera di tipo tradizionale a cinque ottave a disposizione dell'esecutore. Dallo strumento, pertanto, esce unicamente un flusso di audio-frequenze, che vengono poi convertite in suoni udibili, tramite un sistema di amplificatore ed altoparlante diffusore. Lo strumento musicale tradizionale produce suoni mentre lo si usa. E' questa la cosiddetta esecuzione in tempo immediato. Il sintetizzatore ha invece bisogno di essere programmato prima dell'esecuzione. Il musicista deve selezionare in precedenza alcune fra le infinite prestazioni e predisporle in modo che l'apparato le possa fornire attraverso la tastiera.

Per quanto riguarda l'adozione della tastiera di tipo tradizionale, si tenga presente che essa costituisce un « ponte » che permette al musicista di accedere alle nuove prestazioni del synthesizer attra-



Un brano pop di grande successo è stato « Il gabbiano infelice ». Qui vediamo il « Guardiano del faro » (il maestro Federico Monti Arduini) accanto allo strumento che gli ha permesso di realizzare da solo il disco rimasto a lungo in testa alla « Hit Parade » italiana

verso una tecnica normale di comando che gli è familiare.

Ma la funzione di « ponte » fra il musicista e l'apparecchio può esplicitarsi anche in altro modo, e questa particolare applicazione del Moog è attualmente la più sfruttata nel campo della musica leggera o della musica pop.

Gli strumenti elettrici dei complessi, anziché essere inseriti, come avviene normalmente, in un amplificatore di suoni, possono essere collegati con il Moog. I segnali audio (e può trattarsi di qualsiasi tipo di suono, compresa la voce umana o di un coro) così immersi nel synthesizer possono essere elaborati a volontà dell'operatore sia con un intervento immediato, sia in base ad una precisa programmazione. L'apparecchio è infatti dotato di uno speciale filtro che permette la rigenerazione del segnale, addirittura in sincrono con l'impiego di un nastro preregistrato. In tale modo il Moog, generatore di suoni, viene impiegato come un elaboratore elettronico, ottenendo un'infinita gamma di accordi inediti che non sarebbe possibile produrre con nessun altro tipo di strumento.

Da quanto precede appare evidente che la musica elettronica,

oggi in via di rapida espansione, sta aprendo nuovi vasti orizzonti ai musicisti compositori ed esecutori strumentali, che non possono più ignorare l'origine scientifica di questo nuovo genere di musica.

Comunque, come prima affermazione pratica ed efficiente della musica elettronica avremo probabilmente l'inclusione nelle orchestre tradizionali di strumenti come il synthesizer a fianco degli strumenti classici. Ed avremo anche il virtuoso « corista elettronico ».

Per la verità gli esecutori che adoperano abitualmente i sintetizzatori nella loro attività professionale sono ancora pochi, ma si può prevedere che aumenteranno rapidamente.

Per concludere questa breve rassegna sulle condizioni attuali della musica elettronica, direi che oltre al synthesizer di Moog, che può considerarsi il capostipite di questi nuovi strumenti, ne sono stati realizzati altri, fondati su analoghi principi e conversioni pratiche differenti a seconda del loro progettato impiego.

La fabbrica dei suoni va in onda giovedì 2 agosto alle ore 20,20, sul Programma Nazionale radiofonico.

ca la musica

*La Masiero e Aldo Giuffrè
alla televisione in «Eva e la mela», un testo
di Gabriel Arout tratto da alcune
novelle di Anton
Cecov*



Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè in «Eva e la mela»: sei pièces che consentono ai due attori di svariare dal comico al drammatico. «Un Cecov ironicissimo», dice Giuffrè, «si ride di gusto ma si ride amaro». La regia è affidata a Daniele D'Anza



Lauretta moltiplicata per sei

È un testo davvero particolare», dice Aldo Giuffrè protagonista con Lauretta Masiero di *Eva e la mela* di Gabriel Arout, trasmesso nel consueto appuntamento settimanale del venerdì sera con la prosa. «Arout», continua l'attore, «l'ha tratto da alcune novelle di Cecov. Ma è un Cecov diverso da quello al quale il grosso pubblico è abituato. E' un Cecov ironicissimo, dove si ride di gusto e si ride amaro». Sei pezzi di buon teatro dun-



La coppia Masiero-Giuffrè in altri due momenti dello spettacolo. Le sei pièces s'intitolano « Storia di mele », « Cronologia », « Aniuta », « Un amore troppo ardente », « Il piccioncino », « Merce umana ». Altri interpreti: Mario Pisu, Irene Aloisi, Anna Maria Conte



que: Storia di mele, Cronologia, Aniuta, Un amore troppo ardente, Il piccioncino, Merce umana. Sei pezzi che permettono a Giuffrè e alla Masiero di alternare toni comici a toni drammatici sempre mantenendo un tono amaro di fondo, una consapevolezza che le cose della vita vanno in un certo modo invece che in un altro ed è illusione cercare di modificarle. Uno assiste, partecipa, magari anche ci scherza sopra, ma poi la conclusione difficilmente è positiva.

Prendiamo ad esempio il pezzo che ci sembra più riuscito e che in superficie appare come semplice divertissement, Il piccioncino: una sorta di abile e intelligente gioco tra due persone, un uomo di bell'aspetto e una giovane signora in crisi coniugale. L'incontro tra i due è esilarante, goffi i tentativi del « lui » per agganciare la « lei », persino un gelato sul vestito le fa cadere. Ma ecco che l'idillio viene subito ridimensionato, « Lui » aveva preordinato quel-

l'incontro, « Lui » è un viveur e spera di trovare nella donna una comoda amante. « Lei » non è affatto una giovane signora in crisi coniugale ma una furba cocotte abituata a mettere nel sacco ricchi signori. I due sono partiti dunque per truffarsi a vicenda e dopo una vivacissima schermaglia sarà la donna ad averla vinta e il viveur partirà offeso, colpito nel suo amor proprio, triste.

« Unico è il tema dei vari pezzi », continua Giuffrè, « che una

serie di invenzioni sceniche ha fuso insieme offrendo quello che è l'altro dato interessante dello spettacolo. Insomma non delle novelle sceneggiate e collocate una di seguito all'altra basandosi sul fatto che l'autore è lo stesso, ma un testo che si articola in varie fasi, con molte sfaccettature, diversi momenti ».

Eva e la mela va in onda venerdì 3 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Al Teatro Rossetti di Trieste è in corso la quarta edizione del Festival dell'operetta: una manifestazione che ha destato vivo interesse fra i giovani

Ussari e principesse tra ragazzi in blue jeans

Fra i titoli in cartellone «La principessa della czarda» e «Al Cavallino Bianco». Le ragioni del successo e i programmi per il futuro: si pensa ad un lancio internazionale e ad estendere la rassegna oltre l'estate

di Danilo Colombo

Trieste, luglio

In una città in cui i pensionati sono, statistiche alla mano, il trenta per cento e che, anche culturalmente, continua a muoversi sull'asse ereditario di un mitteleuropeismo d'altri tempi, la passione per l'operetta potrebbe spiegarsi come nostalgia del passato.

C'è, però, un dato visualmente rilevabile, ogni sera, al Teatro Rossetti, in questa quarta stagione consecutiva della «piccola lirica», a cautelare chiunque su una conclusione così semplice: la nutrita presenza dei giovani. Gli stessi che contestano nelle università e nelle fabbriche, di fronte all'operetta, ad un «genere» ritenuto da molti la cristallizzazione d'una mentalità e di un gusto interessante tutt'al più sul piano del costume e della storia, non soltanto non contestano, ma sono attratti da un tipo di spettacolo con trame non-impegnate musiche non-elettroniche e humour non-corrosivo.

Sesso, violenza, sovvertimento dei valori — sentiamo ripetere di continuo — costituiscono la Trimurti delle nuove generazioni. Eppure, a Trieste, tornata dal 14 luglio al 12 agosto al ruolo di capitale italiana dell'operetta, capita, in questi giorni, di vedere ragazzi e ragazze applaudire calorosamente *La principessa della czarda*, *La danza delle libellule*, *Al Cavallino Bianco* in cui amore rima con fiore, le spade vengono snutate per creare un arco

nuziale alla bella e al suo ussaro e fedeltà, coraggio, generosità, bontà, trionfano sempre, spensieratamente, a tempo di valzer. Per i giovani è, senz'altro, una rilassante esperienza anti-stress, un mezzo di evasione. Ma la fortuna dell'operetta a Trieste — e questo coinvolge pubblici ad ogni livello di età — nasce anche da un riuscito tentativo di riportarla a qualificato livello di spettacolo.

Dopo la «Belle Époque», questo genere era scaduto, progressivamente, quasi al livello del più modesto avanspettacolo. Orchestre simili a quelle intonarumori inventate dal futurismo. Cantanti sfiatati. Comici ma solo nell'abito. Fondalini da recita parrocchiale. Corpo di ballo ridotto alle «sei ballerine sei» senza grazia e fuori-sincrono. Era necessario un ricupero e, come spesso succede nella città giuliana, la decisione venne presa in trattoria, fra una portata e l'altra e con del buon vino per aiutare l'ispirazione e scaldare il discorso.

Rappresentanti del Teatro Verdi (uno dei pochi enti lirici italiani che riescano a far quadrare il bilancio), del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e dell'Azienda di Soggiorno e Turismo concordarono, in quella occasione, di ridare all'operetta, a Trieste, una casa e una veste decorosa. La casa era pronta: un Rossetti restaurato e recuperato ad una stagione di prosa che poggia oggi su oltre 15 mila abbonati e, in quanto alla veste, la formula non poteva essere che una sola: orchestra da concerto sinfonico, coro da opera lirica, corpo di ballo con coreografo di grido, cantanti fra i più validi



Platea e palchi del Politeama Rossetti di Trieste durante uno spettacolo del Festival. Nella foto in alto, il tenore Alvinio Misciano e il soprano Edith Martelli, protagonisti di «La principessa della czarda»

su piano nazionale e internazionale, allestimento scenico affidato a grandi firme e in più una revisione critica dei testi che li aggiornasse ma senza far violenza al sapore d'epoca.

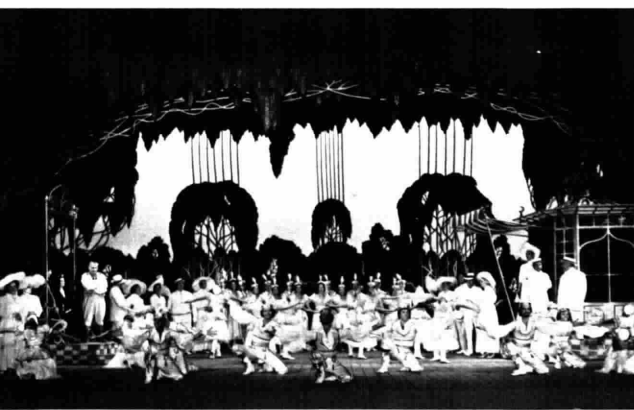
Una politica che continua ad essere alla base di una stagione che da quattro anni viene riproposta all'insegna del tutto esaurito. I risultati dello scorso anno dicono queste cose, più sinteticamente e validamente, in cifre: *La vedova allegra* 8210 spettatori con oltre 17 milioni di incasso; *Cin-Ci-Là*, 8100 spettatori con un incasso di 16.850.000; *La principessa della czarda* un vero

record, con più di 9 mila spettatori e un incasso superiore ai 19 milioni. Un successo che ha spinto gli organizzatori a riproporre l'ultima operetta anche quest'anno, in un nuovo allestimento che elenca, fra gli interpreti, Elio Pandolfi, Tonino Micheluzzi, Edith Martelli, Alvinio Misciano, Lino Savorani, Armando Bandini e Graziella Porta e che, per la coreografia, punta nuovamente su Gino Landi, assai noto anche alle platee del piccolo schermo.

Per la *Danza delle libellule* sono impegnati due grandi della lirica: il tenore Benelli e il soprano Mene-



Una scena di « La principessa della czarda »: già presente nel cartellone 1972, l'operetta è stata riproposta quest'anno in un nuovo allestimento. Nella foto a fianco, « La vedova allegra », uno dei maggiori successi del Festival l'anno scorso; in basso a sinistra Sandro Massimini, interprete di « Al Cavallino Bianco », accanto alla locandina del Rossetti



LA DANZA DELLE LIBELLULE

di FRANZ LEHAR

INTERPRETI PRINCIPALI
DANIELA MENEGHINI MAZZUCCATO - UGO BENELLI
AURORA BANFI - SANDRO MASSIMINI - ADRIANA INNOCENTI - PIERO RUSSO

AL CAVALLINO BIANCO

di RALPH BENATZKY

INTERPRETI PRINCIPALI
GIANNA GALLI - LINO SAVORANI
ELIO PANDOLFI - ANGELA PAGANO - SANDRO MASSIMINI
ARMANDO BANDINI - GRAZIELLA PORTA - EDGARDO F. G. B. G.
GRUPPO DANZATORI "ST. WOLFGANG"

Maestri Concertatori e Diretti

GIORGIO PERI - GUIDO CERGI

ghini Mazzuccato mentre *Al Cavallino Bianco* riporta all'ombra di San Giusto, nel ruolo dello stravagante Sigismondo, Sandro Massimini, che a Trieste e nell'operetta è ormai di casa.

Franco Gilleri, 53 anni («Troppe giovani», dice, «per ricordarmi cos'era l'operetta dell'età d'oro») è l'anima di questo Festival triestino che è, un poco, il controaltare della «piccola lirica» alla «grande lirica» di scena a Verona. Per lui l'operetta resta valida, soprattutto, in quanto spettacolo «tipo famiglia», con umorismo senza doppi sensi e con la possibilità di fischiettare un motivo uscendo dal teatro. Una rinfrescata di pulizia in un mondo del trattenimento con troppi «Tanghi» e troppi «Decameroni».

Sentire le opinioni degli «addetti ai lavori» è sempre interessante, ma per tastare il polso ad un pubblico non resta che mescolarsi ad esso durante un intervallo, cogliendo al volo le frasi e ricomponendole in un giudizio di insieme. «Mi piace perché si capisce tutto senza sforzo». «Certo, quello dell'operetta è un mondo fasullo, ma è così piacevole, per qualche ora, credere che possa essere ancora vero». «Non capisco proprio perché la televisione non dia mai una operetta e ci rifrigha sempre i soliti film». «Peccato che, oggi, di operette non se ne scrivano più...». «Questa l'avrò vista, negli anni scorsi, almeno tre volte, ma, ogni volta, trovo qualco-

sa di nuovo». «Mi avevano tanto parlato di operetta che, alla fine, mi sono deciso a venire... scoprendo che, dopotutto, è la nonna o la bisnonna del musical». «A me fa l'effetto di un grande fumettone condito di musica!». «La mia prima operetta devo averlo vista a Vienna, o, forse, a Graz... ed è un poco rimettersi sul sentiero della nostalgia e della giovinezza...».

A Trieste, ormai da quattro anni, estate significa anzitutto Festival della fantascienza, con la possibilità di andare a prendere il fresco nel Castello di San Giusto e, subito dopo, ingresso in orbita dell'operetta al Rossetti. Una nuova stagione è in corso ma già si parla della edizione 1974. Si tenta, fra l'altro, una ennesima versione de *La vedova allegra* con Raina Kabaivanska, il soprano che ha inaugurato la stagione al Regio di Torino.

Il Festival dell'operetta naviga col vento in poppa e si pensa che l'interesse che lo circonda giustifichi un lancio internazionale e una programmazione che abbracci un periodo un po' più esteso della sola estate. Intanto con un teatro ogni sera esaurito, il personale del Rossetti ha il suo bel da fare a tenere al massimo dell'efficienza l'impianto di aria condizionata. Altra riprova del calore suscitato da una manifestazione che in quattro anni già sta oscurando la fama di altri spettacoli d'operetta, nella loro patria natia, oltretutto.

Alle loro spalle c'è



Alcune scene di « On milanes in mar »: i protagonisti (foto qui sopra) sono Piero Mazzarella e Miranda Martino. Scritta da Cletto Arrighi, figura singolare

Alla TV «Seguirà una brillantissima farsa...»: è la volta del teatro milanese. Piero Mazzarella protagonista di «Tecoppa brumista», un pezzo tipico del repertorio ferravilliano, e di «On milanes in mar»



sempre Ferravilla



nell'ultima «scapigliatura», la breve commedia mette in burla le peripezie d'un impiegato milanese trasferito in Sardegna. La regia è di Eros Macchi

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

Quali furono le vere ragioni del successo che Edoardo Ferravilla, grande comico milanese, incontrò davanti ai pubblici di tutta Italia in quegli anni, tra l'Ottocento e il Novecento, in cui un attore doveva conquistarsi duramente la popolarità senza il facile cavallo di Troia del cinema, della radio, della televisione? Forse può soccorrci, per rispondere a questa domanda, uno dei meno noti personaggi ferravilliani, il dottor Pistagna, che durante una manifestazione pubblica riusciva ad avvicinare il nipote del primo ministro e ad ottenere da lui la promessa

del suo interessamento, presso lo zio potente, per la prossima nomina a medico capo. Al colmo della contentezza, allora, approfittando d'un momento di silenzio nella folla, il Pistagna gridava: «Viva l'Italia!».

Non c'è, in questa battuta, il sapore ironicamente amaro della piaggeria, del servilismo, dell'opportunismo di tanti uomini — quelli di ieri come quelli di oggi — i quali si scoprono ferventi patrioti non appena ricevono un favore o sanno di poter contare su una raccomandazione? Le folgoranti uscite di Edoardo Ferravilla esplodevano in un'Italia umbertina che cominciava a sentir parlare di socialismo senza rendersi ben conto della propria realtà. Ed ecco che il Tecoppa, la più celebre delle maschere inventate da lui, seduto a un tavolo di un'osteria periferica insieme con due com-

pari, illustrava la nuova dottrina a un contadino babbeo, il Marsell. «Ma che mi spieghi un po'», domandava costui, «cosa vuol dire questo socialista?». «Quanto avete in tasca?», «Sedici lire». Il Tecoppa — faceva consegnare le sedici lire e poi le spartiva per quattro proclamando: «L'è el socialismo». Al che il Marsell protestava: «Sì, ma a me mi restano solo quattro lire; adesso dividiamo i soldi che ci ha in tasca lei». E il Tecoppa, tranquillo: «Domani, quello». «Bravo! Così io ci rimetto!», «Allora», concludeva il furfante dando una ditata sul naso al semplicione, «allora se ven minga chi a domanda, allora si viene mica qui a fare domande». Sulla commediola calava il sipario poco dopo, quando il Marsell, esasperato, per farsi restituire le sedici lire tentava di aggre-

dire il Tecoppa. Il quale, con un carognesco lampo di genio, urlava: «L'ha parlat mal de Garibaldi!». Per cui tutti i clienti dell'osteria si avventavano sul Marsell, costringendolo a fuggire precipitosamente.

«Ha parlato male di Garibaldi»: la frase è diventata storica. E a ben pensarci la tensione e l'intolleranza della vita moderna la rendono ancor più graffiante oggi di quanto, probabilmente, lo fosse sessanta o settant'anni or sono. Si sa che le commedie recitate da Ferravilla erano praticamente inesistenti: la grandezza dell'interprete era nella suggestione satirica con cui egli deformava gli uomini del suo tempo. Eppure non mancava di una rigorosa coscienza civica; solo che in lui l'uomo e l'artista erano due personalità nettamente distinte. E colui

segue a pag. 81

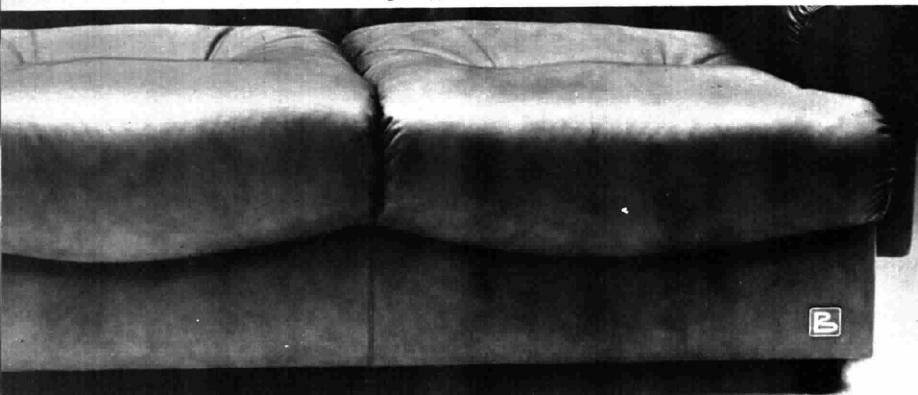
Come riconoscere i mobili Busnelli.



Modello Dicla, versione
sellata in cuoio bulgaro.

Dalla linea.

Una linea che gli esperti riconoscono a colpo d'occhio, abituatevi a riconoscerla anche voi.



Dalle stoffe e dalle pelli pregiate.

Cuoio bulgaro, cinghiale, pelli scamosciate, tessuti esclusivi.



E da un piccolo marchio d'argento.

Essere i primi in qualche cosa ha una conseguenza immediata: che tutti i secondi e i terzi e i quarti fanno di tutto per arrivare al vostro posto. Con tutti i mezzi.

Compresa una vecchia tattica

che si chiama imitazione.

Per questo, da oggi, troverete sui nostri mobili una firma: un piccolo marchio d'argento.

Per scoraggiare gli imitatori. E incoraggiare i compratori.

Ciò che vale è firmato

Gruppo Industriale Busnelli S.p.A. - 20020 Misinto (Milano) - telefono 02-9640221

**Alle loro
spalle c'è sempre
Ferravilla**

segue da pag. 79

che, alla ribalta, scatenava tanta ilarità era, in casa, un taciturno signore malinconico. « Nell'arte mia », disse, « trovai conforto alla tristezza. Quando recito m'immedesimo talmente nel personaggio che non potrei tradirmi neppure se lo volessi. Ogni sofferenza fisica e morale ha sulle tavole del palcoscenico il rimedio più efficace ».

Dietro la risata, dietro l'implacabile vocazione all'imbroglio, dietro la sorniona furberia di Tecoppa che, inseguito dai « Reali Carabba », come lui chiamava i carabinieri, si inginocchiava davanti a una statua della Madonna cercando di ingraziarsela con queste parole: « Anche lei ha avuto tanti dolori. Io e vostro figlio siamo due famiglie disgraziate »; dietro la tremebonda viltà del signor Panera, povero vecchio sfidato a duello, che sul terreno, di fronte all'agile avversario, esclama: « Ma se continua a muoversi, come faccio a colpirlo? »; dietro la dabbenaggine del signor Pedrin che, arrivato per la prima volta a Genova, domanda: « A che ora si può vedere il mare? »; dietro le illusorie divagazioni del vecchio della *Scena a soggetto*, che lo spettatore Giuseppe Verdi, entusiasta, giudica « una cosa shakespeariana »; dietro l'infinita gamma delle debolezze umane che caratterizzavano questi e tutti gli altri tipi ferravilliani, c'erano, in sostanza, la sobrietà, la riservatezza, talvolta perfino la musoneria, e soprattutto la singolare profondità d'animo d'un gentiluomo ambrosiano.

Una sola volta, forse, l'uomo Ferravilla, vinto dal terrore del mistero della morte, si identificò con una delle sue maschere spregiudicate. E fu quando, nel 1915, a sessantanove anni, dovette mettersi a letto per la malattia che gli sarebbe stata fatale. Qualche amico lo sollecitò a sposare la madre delle sue bambine. Arrivarono un prete, l'assessore socialista Vittorio Gottardi, poche altre persone. Nel silenzio grave della stanza in penombra l'ufficiale di Stato civile domandò: « Il signor Edoardo Ferravilla è contento di prendere in moglie la qui presente eccetera eccetera?... ». E Ferravilla, alzando occhi e braccia al cielo: « Se non si può fare a meno... ».

Il segno di Ferravilla comico lo si ritrova ogni giorno, ogni sera, nei teatri, nei cinema, sui teleschermi. Qualcuno pensa che, adesso, non farebbe più ridere. Chissà. Certo è che Ferravilla, come Petrolini e pochissimi altri, appartiene alla preziosa razza dei capostipiti: qualcosa di lui, senza dubbio, s'è tramandato e rimane nei suoi colleghi. Se ne faccia un'idea lo spettatore che, questa settimana, per il ciclo dedicato al teatro dialettale, vedrà, nei panni di *Tecoppa brumista*, il maggior attore milanese del momento, Piero Mazzarella. Brumista è il fiaccheraio, il guidatore di carrozzella: un mestiere che non poteva mancare nel campionario di Tecoppa. Il quale cerca di trarre vantaggio, di fronte a un commissario di Pubblica Sicurezza, dall'aver portato a passeggio una coppia di innamorati clandestini. Autore della breve commedia è Edoardo Giraudo, uno che scrisse parecchi copioncini per Ferravilla, ma poi Ferravilla li faceva propri.

L'altra farsa, *On milanes in mar*, è la spassosa cronaca della traversata che il povero Domenico, sprovvedutissimo impiegato nel Macinato, deve compiere per raggiungere la Sardegna dov'è stato trasferito. Ne è autore Cletto Arrighi, una delle figure più singolari dell'estrema « scapigliatura ». Non è un « pezzo » ferravilliano, ma che strano « incontro »! Fu proprio l'Arrighi, nel 1870, a fondare il Teatro milanese, trascinandovi a recitare un giovanotto che aveva da poco lasciato lo studio commerciale in cui lavorava per tentare il palcoscenico. Quel giovanotto si chiamava Edoardo Ferravilla e agli ordini di Cletto Arrighi cominciò, modestamente, una carriera che sarebbe stata trionfale e che finì col procurargli addirittura l'accusa d'essere diventato lui stesso il teatro milanese e, quindi, di averlo annientato.

Il che Piero Mazzarella e i suoi compagni, con i registi Vito Molinari ed Eros Macchi, cercano ora di smentire.

Carlo Maria Pensa

Le farse Tecoppa brumista e On milanes in mar vanno in onda martedì 31 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Kriss il Zanzariere



Kriss è il zanzariere che abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo.

Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche, ed non nocivo per gli uomini.

è un prodotto Brill

Micidiale per le mosche. Inesorabile con le zanzare.

ESTATE E SETE

Meno drammatica della fame, con assai minori implicazioni sociali, la sete è comunque un rilevante disagio e si accompagna dalle origini alle vicende dell'umanità. Si è scritta più di una storia della fame che investe, direttamente o indirettamente, il carattere di denuncia d'uno squilibrio, di una malinformazione economica e di palesi ingiustizie.

La storia della sete si riferisce invece a un fatto quasi sempre di carenza naturale; ma i suoi capitoli già nelle letterature antiche hanno accenti risentiti e anche tragici. Non si contano gli scrittori che hanno reso con varietà di registro e di racconto quella sensazione eterna, viscerale che avverte il bisogno di un "alimento" acquoso, quel malessere generale, quell'iperpercezione nervosa che provoca talvolta stati angosciosi più intollerabili di quelli della fame.

Tutti conoscono il passo evangelico della sete a cui è dannato Epulone, e ne conoscono il grido: «Padre Adamo, abbi pietà di me e manda Lazzaro che intinga la punta del suo dito nell'acqua e mi rinfreschi la lingua, perché io spassimo in questa fiamma» (Luca, XVI - 24). E ricorrendo a Dante ci sia consentito ricordare il supplizio della sete di Maestro Adamo: «...io ebbi vivo assai di quel ch'io volli / e ora, lasso! un gocciol d'acqua bramo. Li ruscelletti che del verdi colli / del Casentin discendono giuso in Arno, facendo i lor canali freddi e molli, / sempre mi stanno innanzi...» (Inferno, XXX, 62-67).

Ma ora abbandoniamo i convulsi drammi, le allucinazioni che la sete può causare; discorriamo più corvamente della sete d'estate, causata dall'accresciuta temperatura dell'ambiente naturale. (Di sfuggita, per curiosità, menzioniamo soltanto la sete emozionale che gioca tiri scherzosi agli oratori novelli).

Si tratta della sete che si manifesta con un senso più o meno chiaro di secchezza e ardore nella bocca o nella faringe. Si verifica così il fenomeno che gli specialisti denominano «polidipsia», il bisogno frequente di bere.

Di conseguenza si prospetta la questione della scelta delle bevande: alcoliche, analcoliche. E risaputo che per le seconde una notevole refrigerazione presenta non poche incognite e rischi; a causa della mancanza di alcool non si ha una rapida dilatazione dei capillari e l'immediato adattamento alle nuove condizioni. E' poi tutt'altro che raro il caso di indigestioni dovute a una eccessiva quantità di liquido ingerito; e al riguardo sono giustificate le esortazioni dei medici circa l'uso moderato di tali bevande. Sarà ovvio osservare che l'alcool invece neutralizza nei tessuti e nei vasi interni gli effetti sovente drastici del basso grado di temperatura. In tale senso ed in assoluto l'aperitivo moderatamente alcolico, con altre sue funzioni, ha pure quella di dissetare, ed elimina inoltre gli scompensi ai quali si è prima accennato. Le statistiche registrano un ingente aumento del loro consumo nel corso dell'estate; e questo perché presentano le necessarie qualità organolettiche richieste ad una bevanda per essere sorbita molto fresca o addirittura ghiacciata.

D'altra parte è un luogo comune credere che nella stagione calda una bevanda abbia sempre e soltanto l'esclusivo compito di eliminare gli stimoli della sete. In quei mesi il nostro organismo va sovente soggetto ad atonia, rilassatezza e velatura di nervi, assenza di appetito, anche insonnia, che possono essere corretti senza intraprendere vere e proprie terapie. Spetta appunto alla bevanda quando la scelta venga fatta in modo sensato e responsabile, di ridare all'organismo il pieno equilibrio; e dissetare nel senso più appropriato significa assolvere a questa esigenza. All'opposto, ingurgitare sostanze liquide in modo indiscriminato per combattere i sintomi di arsura è un arrendersi agli assilli dell'istinto, che non conosce le regole della prudenza e del necessario limite.

Ne deriva un metodo di scelta e di modi del bere che interessa d'avvicino gli igienisti, e che pone dei problemi sia ai consumatori sia ai produttori di bevande. Anche in questo campo si va creando spontaneamente la norma che viene sempre più osservata per evitare insorgenze di malesseri e di stati critici. Esiste ormai un ordine nel bere, vorremmo aggiungere una «civiltà del bere» che presenta forme nuove nel costume dei Paesi, e che li differenzia come accade per altri aspetti della vita d'ogni giorno.

L'estate, la stagione libera, festosa del «plein air» ha le sue insidie mascherate, più clandestine forse di quelle invernali, ma di frequente non meno aggressive. La prudenza tanto raccomandata dai medici nel dissetarsi comporta anzitutto una scelta. E l'aperitivo moderatamente alcolico è di per sé una garanzia anche se bevuto ghiacciato, come deve essere bevuto. Da fresco briso, moderata euforia, corroborazione e rivitalizza ad un tempo.

Se poi risponde a requisiti particolari come il Cinzano Soda, se cioè il suo alcool nasce dalla fermentazione accresciuta di uve di ceppo generoso, le sue virtù risulteranno accresciute e si riveleranno già al primo esame della fragranza delicata, dell'aroma, del sapore e del colore. Sono gli effluvi, i gusti, i doni stessi dell'estate che si offrono a noi nel bicchiere leggermente appannato dal gelo: un richiamo irresistibile e — ciò che più importa — rassicurante.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

L'assicurazione

«Tra poche settimane scade il termine per la disdetta alla mia Compagnia di Assicurazione, che mi copre per la responsabilità civile derivante da eventuali investimenti proposti dalla mia Compagnia. Dall'allegato volantino di un'altra Compagnia ho notato che i prezzi di quest'ultima sono vantaggiosissimi. Ovviamente preferirei aderire al contratto proposto da quest'altra Compagnia, ma, prima di farlo, e di cadere in una trappola, desidererei il suo consiglio in tutta schiettezza» (Antonio D'A. - Gragnano).

Cosa vuole che le dica? A parte il fatto che non conosco la Compagnia assicuratrice di cui lei mi invia in allegato il volantino pubblicitario, e evitate che non potrei parlare, in bene o in male, della stessa su queste colonne. Tenga però presente un dato di esperienza che le comunico nella mia qualità di avvocato. Quando il prezzo di una merce è troppo basso o le condizioni del contratto sono troppo vantaggiose, segno è che la controparte... lei mi capisce?

Le mance

«Credo di ricordare bene che lei, due o tre anni fa, rispondendo ad un lettore del Radiocorriere TV ebbe a dire che le mance elargite dai clienti ai bancarottati dei bar devono essere incassate totalmente dai bancarottati stessi, senza diritto alla partecipazione da parte dei proprietari. Mi risulta che il sistema non è universalmente applicato e che, in particolare, le cospicue mance (o come altro le si voglia chiamare) rilasciate nei "casinò" di gioco dai clienti che hanno vinto ai "croupiers", sono ripartite tra gli stessi "croupiers", e la direzione dello stabilimento. Ritiene giusta questa pratica?» (Lettera firmata).

Per quanto concerne le mance in generale confermo il mio punto di vista (il quale, ovviamente, non fa legge): secondo cui esse vanno totalmente in tasca di coloro che le ricevono, altro non essendo che doni effettuati dai clienti a titolo di premio (premio del tutto spontaneo) nei confronti di coloro che li hanno serviti in maniera particolarmente gradevole. Per quanto riguarda la questione dei "croupiers" il mio punto di vista personale è identico, ma devo avvertire che il punto di vista della giurisprudenza (cioè dei giudici) è totalmente diverso dal mio e, logicamente, ha un valore pratico immensamente superiore a quello della mia opinione. Già la Cassazione, nel 1968, ha avuto modo di esprimersi su questa questione. Più di recente, una sentenza del Tribunale di Venezia (7 dicembre 1971) ha cercato di giustificare la pretesa delle direzioni delle case di gioco a partecipare alle mance dei "croupiers" mediante la tesi che, nella specie, la ripartizione delle mance tra impiegati e gestore corrisponde ad una vera e propria «consuetudine normativa», integrativa

delle leggi vigenti, che deve essere pertanto rispettata senza discutere. Di più: dato che il dipendente, allatto della stipulazione del contratto individuale di lavoro, generalmente ha esplicitamente accettato (per di più per iscritto) la ripartizione delle mance, non gli sarebbe concesso di reclamare poi presso i giudici, vantando il diritto ad incamerare totalmente i donativi dei clienti. A questo modo di ragionare mi permetterei di obiettare, sommessamente, che le consuetudini normative sono obbligatorie per i cittadini se ed in quanto siano ritenute vincolanti dalla generalità dei cittadini stessi e che, se nei contratti individuali di lavoro gli impiegati accettano il principio (indubbiamente contrario ai loro desideri) della ripartizione del "monte mance", essi evidentemente non lo fanno per riguardo alla consuetudine, ma lo fanno perché altrimenti non sarebbero assunti al lavoro. Il che significa, in altri termini, che ragionando come ragiona il Tribunale di Venezia si viene implicitamente ad impedire, almeno sul piano pratico, che l'asserita consuetudine circa il riparto delle mance possa, in prosieguo di tempo, e, per lo meno, a causa di una prassi contraria, e cedere il posto ad altra consuetudine.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Infortunati agricoli

«Per una discussione che, a dire il vero, poco ha da spartire con gli argomenti che lei tratta abitualmente, abbiamo deciso di interpellarla: si tratta di questo: secondo alcuni di noi (e sono molti) il numero di amici della provincia senese) il progresso tecnico diminuisce il numero e le cause degli infortuni agricoli; secondo altri (e fra questi è il sottoscritto) ciò non è assolutamente vero, perché molte delle cosiddette "novità" della tecnica vantate come utilissime sono delle varianti superflue e talvolta pericolose di macchinari perfetti già dieci ed anche più anni fa. Ma ecco quello che le domandiamo: in questi ultimi tempi è diminuito il numero degli infortuni in agricoltura?» (Fortunato Balestra - Siena).

Prima di citare i dati relativi alla diminuzione del numero degli infortuni in agricoltura sarà bene dare un'occhiata a quelli concernenti la diminuzione dei lavoratori agricoli; solo raffrontando il numero delle persone occupate nel settore si può valutare l'incidenza del numero degli infortuni. Negli ultimi 10 anni il numero dei lavoratori agricoli è passato da 6.207.000 a 4 milioni e 23 mila, con una diminuzione del 35 per cento; anche gli infortuni sono diminuiti, in misura del 10 per cento, e questo non mostra, del resto, che il numero dei morti è del 6,5 per cento, quindi parlare di diminuzione vera e propria ma di una relativa contrazione dovuta al decrescere del numero degli occupati in questo settore. Costoro che questa accessibile a tutti. Dirò di più:

è vero che oggi, con il gran numero di nuovi brevetti e con il parallelo aumento di disposizioni intese a regolare la loro approvazione, la vita delle commissioni di collaudo, incaricate di vigilare affinché siano immessi sul commercio soltanto macchinari assolutamente sicuri, non è tanto facile; da un lato vi è il vertiginoso aumento di «novità» tecniche (spesso limitate a particolari), dall'altro un insieme di norme in parte superate, in parte contrastanti con altre ancora vigenti. E' certo che occorre una revisione dell'intera normativa al riguardo; tale riforma non dovrebbe essere condotta solo a livello nazionale bensì europeo per eliminare al massimo le discordanze legislative fra un Paese e l'altro, almeno nell'ambito della Comunità.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Registrazione

«Gradirei conoscere quanto segue: o sono più di due anni mi è stato concesso, a solo titolo gratuito, un appartamento composto di due camere, cucina e bagno. E ciò a titolo gratuito da un mio lontano parente (dico lontano perché detta parentela è lontana da quattro o cinque generazioni). Le domando, pregandola di volermi scusare, se debbo registrare l'ipotesi contrattuale. Mi è stato detto di no» (I. C. - Roma).

A rigore, a norma dell'art. 1 del R.D.L. 26-9-1935 n. 1749, andrebbe redatta e registrata una scrittura (contrattuale).

La quale cosa, proprio perché nella specie trattasi di concessione di uso gratuito, avrebbe interesse a fare il concedente.

Nell'allegato A, alla tariffa delle imposte di registro, è prevista la registrazione a «tassa fissa» della convenzione concernente la concessione a titolo precario e senza corrispettivo dell'uso di un immobile. La norma al riguardo è il R.D. 30-12-1923 n. 3269 T.A. n. 107.

Pagamento IVA

«Prego farmi sapere se noi utenti siamo tenuti a pagare l'IVA anche sui riparazioni degli elettrodomestici e per quanto concerne il mio caso se è esatto l'aver pagato all'operaio del Centro Assistenza la somma di lire 3.920 per la riparazione di una lavatrice per la fattura era così suddivisa: l'imposta: L. 3.500 per prestazione più trasferimento dell'operaio e lire 420 per IVA 12%. A parte che la spesa mi sembra esagerata speltava proprio di pagare» (Toscano Pasquale - Napoli).

Il D.P.R. 26-10-1972 n. 633 che istituisce una imposta sul valore aggiunto, stabilisce che l'imposta in parola si applica sulle «prestazioni» di servizi, ecc. All'art. 5 illustra le caratteristiche del lavoro autonomo, il cui impiego determina il servizio.

Quindi, prescindendo dal giudizio sul costo, l'IVA doveva essere pagata da lei.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Qualità e testina

«Da circa un anno sono in possesso di un impianto Hi-Fi composto da amplificatore Pioneer SA-800, giradischi Pioneer PL-12 AC (testina Pickering V-15/AT-2), casse acustiche Pioneer CS-77A, sintonizzatore Grundig RT-100. Questo complesso può veramente qualificarsi un Hi-Fi di classe? E se sì, in che grado si situa rispetto al "tetto" dell'Hi-Fi per uso domestico? I vari elementi possono considerarsi tra loro ben equilibrati? Potreste consigliarmi il montaggio di una testina magnetica di prestazioni più elevate di quella attualmente in mio possesso? Il sintonizzatore dimostra ottima sensibilità in MF (pur avendo per antenna un semplice bipolare) ma non altrettanto in tutte le altre gamme d'onda. E' consigliabile installare delle antenne fisse? Si tratta di un lavoro molto complesso? Mi indicherebbe il nominativo di qualche rivista che tratti, a livello non squisitamente tecnico, dell'Alta Fedeltà?» (Luigi Hammeler - Urbino).

Il complesso può effettivamente definirsi di buona qualità e gli elementi che lei possiede sono in linea di massima ben accoppiati anche se con la sostituzione della testina potrebbe migliorare la qualità dell'ascolto. Come testina magnetodinamica di elevate prestazioni le consigliamo la Stanton 881 E. Processo che per un ascolto di alta qualità è indispensabile ricorrere alla modulazione di frequenza, per l'ascolto sia della MF, che delle altre gamme d'onda è preferibile utilizzare antenne esterne anche di tipo semplicissimo. Le riviste specializzate in lingua italiana, anche se a contenuto non strettamente tecnico, che potremmo consigliarle sono ad esempio *Suono Stereo Hi-Fi*, *Alta Fedeltà*, ecc.

Modulazione di frequenza

«Dovendo comprare delle apparecchiature per la ricezione dei programmi trasmessi in modulazione di frequenza e per poter fare una scelta delle varie combinazioni possibili, mi sarebbe utile conoscere i seguenti dati tecnici del J-2000 e, programma stereogramma di frequenza, entro quali dB detta frequenza è contenuta o se è lineare; rapporto segnale disturbo dei singoli programmi; distorsione. Il tutto rapportato al 100% di modulazione. Inoltre, per tarare le apparecchiature di registrazione degli utenti, la RAI trasmette un segnale ogni lunedì sera alla fine dei programmi. Vorrei sapere di quanti Hz è la sua frequenza» (Franco Mancina - Bologna).

Attualmente le reti radiofoniche a M.F. utilizzano le frequenze della banda II (VHF), comprese tra 87,5 e 104 MHz. Le trasmissioni stereofoniche a M.F. per ora vengono effettuate a titolo sperimentale dagli impianti di Torino - Milano - Roma - Napoli; pertanto, date le caratteristiche di propagazione di tali frequenze,

non possono essere ricevute nella zona di Bologna ove ella risiede. In tale zona sono quindi ricevibili i tre programmi radiofonici a M.F. trasmessi sulle frequenze di 87,5 - 89,5 - 91,7 MHz. Le caratteristiche di tali emissioni corrispondono a quelle raccomandate dalle norme C.C.I.R. La banda di frequenze dei segnali a bassa frequenza è compresa tra 40 e 15.000 Hz, con una risposta contenuta entro ± 1 dB per le frequenze comprese tra 125 e 10.000 Hz, e ± 2 dB per le restanti frequenze. La deviazione massima di frequenza della portante sottomodulazione raggiunge i ± 75 kHz che corrisponde al livello 100%. Le reti sono state progettate per garantire nell'area di servizio, per ciascun canale, un rapporto segnale disturbo non inferiore a 55 dB. La distorsione armonica è contenuta entro 11%.

Per quanto riguarda la nota continua da lei ascoltata al termine delle trasmissioni serali del lunedì, la informiamo che la frequenza è di 400 Hz. Tale nota viene utilizzata per la regolazione dei livelli sulle catene delle tre reti a M.F.; il suo livello corrisponde al 40% di quello massimo sopracitato.

Linee nuove

«Dovendo acquistare un impianto stereo vorrei orientarmi su questi pezzi: cambiadischi 1219 della Dual; amplificatore Hi-Fi SV 100 della Grundig; box 301; irradiatore 300; o potrebbe dare tecnicamente una resa migliore l'adattare un Audiorama 7000 sempre della Grundig? Gradirei il suo parere e le eventuali varianti possibili. Approfittando del medesimo impianto, ma escludendo il cambiadischi, c'è la possibilità di adattare un giranastri «stereo 8» ed usufruirne costi dell'amplificatore e dei box? La resa di uno stereonastro è migliore o simile ad una ottima incisione su disco?» (G. Franceschi - Siracusa).

Nulla da eccepire circa il cambiadischi che è senz'altro di ottime prestazioni; per quanto riguarda amplificatore e casse anche se quelli da lei menzionati sono di buona qualità, riteniamo che con la stessa cifra potrebbe prendere in considerazione anche altre «linee», come ad es. amplificatore Marantz 1060 e casse acustiche AR 2ax oppure amplificatore Pioneer SA 500 e casse Pioneer CSE 300.

La connessione di un giranastri stereo 8 all'impianto di amplificazione è generalmente sempre possibile, curando ovviamente i livelli e le impedenze di entrata e uscita degli apparati.

Ora, sia il nastro magnetico che il disco, hanno i loro vantaggi e svantaggi dal punto di vista sia della qualità che della durata. Comunque anche se il nastro magnetico può alla lunga essere meno soggetto ad usura del disco, non offre la stessa qualità a meno che non si ricorra a registratori di tipo professionale o quasi. Per quanto riguarda le stereocassette esse offrono una qualità in genere inferiore ad un buon disco a causa della limitata velocità di scorrimento del nastro che oltre a causare un decadimento della risposta alle alte frequenze provoca una degradazione del rapporto segnale/disturbo.

Enzo Castelli



Acciaio. e si vede.

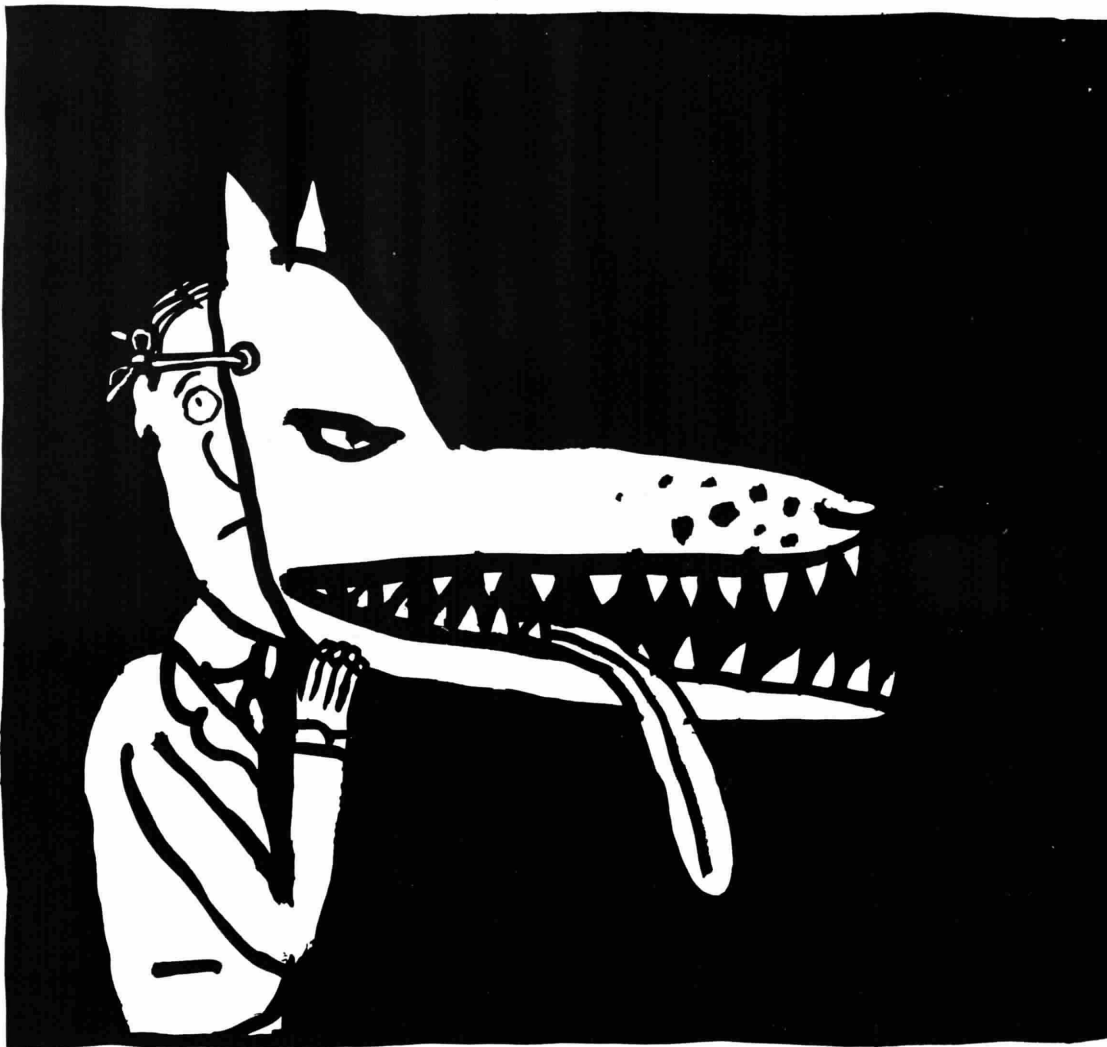
Varta Super Dry.
La forza del rivestimento
in acciaio,
la tecnica della carica secca
al cloruro di zinco,
una potenza che non perde.
Varta Super Dry. La pila
sicura, supercompatta.
Varta Super Dry: potenza
fedele per le ore libere.



VARTA
Super Dry.
potenza dorata.
potenza
che non perde.

Perché non ascolti?

E' paura o superbia?



Rispetta chi non la pensa come te

Questa è una campagna di Pubblicità Progresso. Come le precedenti, anche questa non è a favore di prodotti, ma delle idee, delle persone, dell'ambiente. Il suo obiettivo è la presa di coscienza collettiva.

Perché i problemi sono di tutti. Come sono problemi di tutti, quelli che nascono dalla intolleranza, dall'arbitrio, dalla violenza. Il riscatto, a livello individuale e sociale, sta nel dialogo, perché è proprio nel dialogo (cioè

nel rispetto) che molte delle contraddizioni private e pubbliche possono più facilmente sciogliersi.

Le campagne, promosse dalla Confederazione Generale Italiana della Pubblicità, sono realizzate e pubblicate gratuitamente.



Programmi italiani all'estero

Il Primo Programma della televisione tedesca ha trasmesso in due puntate, il 20 e il 22 maggio, *La resa dei conti*, il documentario di Marco Leto e Luigi Lunari sugli ultimi anni del fascismo in Italia e sulla caduta di Mussolini. La televisione olandese (TROS) ha trasmesso a colori *La vita di Leonardo da Vinci*. La stampa radiotelevisiva da grande rilievo all'avvenimento e alla figura del genio italiano al quale il periodico *NCRV Gids* dedica un'intera pagina su cui è riprodotto, come sfondo, il famoso autoritratto di Leonardo.

«Abusivi» belgi dei programmi inglesi

«I programmi televisivi inglesi vengono visti dai telespettatori belgi e non c'è niente che la BBC e la ITV possano fare per evitarlo». Così inizia un articolo del *Daily Express* che spiega appunto come questi programmi vengano captati ad Ostenda e distribuiti nella zona da società di televisione via cavo. «I belgi», continua l'articolo, «già ricevono i programmi francesi e tedeschi, sempre attraverso le società via cavo che pagano per essi una piccola tassa. I programmi inglesi, che invece non costano nulla, sono però molto più popolari in Belgio. Queste società hanno inoltre chiesto recentemente alla BBC il permesso di usare i collegamenti a microonde per estendere la distribuzione dei programmi, permesso che però non è stato concesso». Il *Daily Telegraph* riporta un'intervista di un responsabile della BBC che esprime il disappunto del suo organismo per la ricezione irregolare dei programmi inglesi, ma ricorda anche che il Foreign Office appoggia invece la diffusione dei programmi inglesi nei Paesi del continente europeo.

Il cittadino e lo Stato

La Hessischer Rundfunk della Germania Federale ha messo in onda il 25 maggio la prima puntata di un nuovo programma radiofonico, *Il cittadino in conflitto con le autorità*, che si propone di mettere a disposizione del pubblico una sorta di ufficio d'arbitrato cui sottoporre le vertenze tra cittadini e pubblica amministrazione. Nel corso della prima puntata sono stati presentati quattro casi: quello di una ragazza internata in una ca-

sa di cura per malattie mentali; quello di una signora ricoverata contro la sua volontà in un ospizio per vecchi; le difficoltà frapposte ad un giovane soggetto al servizio di leva dagli uffici della Bundeswehr ed infine il caso di un minorato che non vuole essere emarginato dal mondo del lavoro. Tutte le parti in causa hanno avuto la possibilità di rappresentare le proprie ragioni, che sono state poi esaminate e valutate da alcuni giuristi invitati alla trasmissione.

Le fontane di Roma in Francia

La sede romana dell'ORTF ha realizzato un documentario su *Le fontane di Roma*, diretto da Michel Anfril e trasmesso il 13 giugno dal Terzo Programma dell'ORTF. Le musiche di Respighi e quelle di Ciaikovski del *Capriccio italiano* accompagnano il pubblico televisivo in una lunga passeggiata per Roma: l'autore vede vivere la gente intorno alle fontane, dalle più famose a quelle più nascoste nei cortili o nelle stradine della città vecchia.

Sentinelle nelle autostrade

Circa sei settimane fa, la WDR ha dovuto rinunciare al suo progetto di creare una quarta rete radiofonica in onda ultracorta destinata unicamente alla trasmissione di annunci agli automobilisti: la Autofahrerwelle, cioè il programma per gli automobilisti. I due milioni di marchi richiesti dall'operazione sono apparsi troppi alla WDR, che ha rinunciato all'iniziativa. Se ne è appropriata Radio Lussemburgo che ha disseminato su tutto il territorio tedesco una dozzina di automobili di osservazione, incaricate di raccogliere le notizie relative al traffico e di trasmetterle mediante la radio di bordo al trasmettitore installato a Düsseldorf. L'attività di Radio Lussemburgo durerà fino a settembre, e si affianca alle molte iniziative di soccorso agli automobilisti previste per l'estate in tutto il territorio federale.

TV cavo in Olanda

Sei stazioni locali di televisione via cavo riceveranno a titolo sperimentale una licenza biennale dal Ministero olandese dell'Istruzione: tutti i comuni prescelti hanno già sperimentato la televisione via cavo da circa due anni. Un primo stanziamento di 350.000 fiorini (cir-

ca 70 milioni di lire) servirà all'acquisto delle apparecchiature e alla produzione dei programmi. In un secondo tempo i comuni dovranno provvedere direttamente al finanziamento. Il ministro ha cercato in ogni modo di impedire la commercializzazione dei programmi televisivi via cavo, proibendo sia la pubblicità sia ogni forma di cooperazione con le industrie locali. Si teme tuttavia, anche in seno alla Commissione Culturale del Parlamento, che sarà impossibile evitare un'influenza commerciale, sia pure indiretta, tanto più che sarà assai difficile per i comuni trovare i finanziamenti per le stazioni di televisione via cavo senza ricorrere alla pubblicità.

La vita d'oggi vista dalla TV

Il primo incontro televisivo internazionale di Aix-en-Provence, per differenziali dalle altre manifestazioni che raggruppano le opere per genere, ha un tema centrale che quest'anno è «La vita contemporanea e i problemi del giorno d'oggi visti dalla televisione». I registi e programmatisti francesi che già hanno aderito alla manifestazione (fra i quali citiamo: Bringuier, Santelli, Jeannesson, Moati, Frydland) saranno affiancati da dieci stranieri: sono stati fatti inviti in Inghilterra, America, Svezia, Italia, Svizzera, Belgio, Polonia, Ungheria, Canada, Germania orientale e occidentale. L'incontro televisivo prevede dibattiti, proiezioni, un'esposizione di apparecchiature radiotelevisive. Alcuni studi televisivi, infine, permetteranno l'iniziazione del pubblico al funzionamento degli apparecchi video e la realizzazione di brevi trasmissioni.

Pubblicità in filodiffusione

La pubblicità è stata sospesa a tempo indeterminato dai programmi della filodiffusione svizzera. La decisione è stata adottata sulla base della considerazione del numero degli abbonati: 420 mila, che sono però solo una parte del reale pubblico della filodiffusione, costituito dalle migliaia di ospiti degli alberghi, dei ristoranti, dai lavoratori negli uffici, dai pazienti negli ospedali e così via. Come la radio e la televisione, anche la filodiffusione — dichiara la SRG — è un servizio pubblico, e come tale ha l'obbligo di lasciare il più largo spazio alle esigenze culturali e di informazione del pubblico.

DIMMI COME SCRIVI

risposato Grafoloquio

A. L. - Venezia — Mi spiace non poterla accontentare ma non rispondo mai privatamente. La sua intelligenza è molto acuta ed i suoi ideali sono gli stessi di sempre, mantenuti e difesi con coraggio. Non manca di ambizione ed è ancora piena di interessi intellettuali. Dimostra una notevole forza di volontà ed una sensibilità d'animo non comune che provoca momenti di depressione, nascosti abilmente per dignità. Gradisce essere ascoltata e seguita ma non si impone esageratamente e neppure si adegua molto al nuovo volto dei tempi. Infatti è generosa ma anche conservatrice, soprattutto di idee e di ricordi, che mantiene freschi e vivi. Si adopera per riuscire gradita e si riesce con una gradevole civetteria.

Radiocouriere

Feticina - Torino 20 — Da l'impressione di essere una «dura» perché ha la buona, e nello stesso tempo pessima abitudine di dire brutalmente la verità, o meglio la sua verità, quella che lei ritiene tale e dà giudizi precisi e non sempre morbidi. Lo fa senza malanimo ma chi la ascolta pensa il contrario. E' intelligente, intuitiva, altruista e generosa ma non intende essere sfruttata e si difende, quando e il caso, senza mezzi termini. E' distratta, nelle sfumature del sentimento, è passiva ma non le mette in atto. E' incostante nelle amicizie ma non infedele. Non sopporta la noia e la monotonia. E' anche vivace di idee e di modi ma la base del suo temperamento è sentimentale e leggermente malinconica.

essendo Lettrice della

Silvana — Lei è timida ed orgogliosa e afflitta dal complesso di una cultura inadeguata alla sua intelligenza. E' per questo che rifiuta il dialogo: per non essere sopraffatta. E' piena di fantasia ma di un tipo che non si adegua alla sua realtà quotidiana. Per certi aspetti è ancora immatura, anche perché rifiuta i consigli e gli insegnamenti. Lascia le frasi in sospeso con la pretesa di esser capita mentre non la è; dà luogo a dei malintesi. E' distratta ed ambiziosa ma non trova in ciò la forza per emergere. Il suo carattere non è ancora ben formato. Dovrebbe individuare con maggiore esattezza ciò che desidera ed orientare in quella direzione. Ha una tendenza per acquistare intelligenti, voluttuosi.

al suo carattere, al

Ida T. - Roma — La grata che lei invia al mio esame appartiene ad una persona che ama mostrare decisa e solitaria, mossa dal desiderio di dominare ma che riesce nel suo intento soltanto su coloro che si lasciano influenzare da lei e non certo con chi è deciso a non lasciarsi sopraffare. E' decisa, precisa, petulante, completa dall'educazione ricevuta e da un lieve difetto fisico. E' sincera ma con riserve e cerca di raggiungere in ogni modo ciò che si è prefissato senza mai darsi per vinta. Buona osservatrice, buona intelligenza, la sua astuzia è piuttosto trasparente. E' conservatrice ed intelligente. Vorrebbe che gli uomini si valorizzassero.

una calligrafia.

M. F. — Lei è ancora molto immatura e di conseguenza piena di incongruenze. Non le mancano certo le idee e perde tempo e si crogiola pensando a quante belle cose potrà realizzare, ma senza fare nulla per realizzarle. E' vivace e testarda per partito preso ed anche un po' prepotente, scontrosa, esclusiva e vaga: ma di animo buono, anche se un po' distratta, ed ha bisogno di sentirsi responsabilizzata per agire. Si tiene alla forma e alla considerazione della gente che compare. Se avesse maggiore cura di se stessa, se ascoltasse le sue intuizioni, se si applicasse di più, potrebbe sviluppare e sfruttare al massimo la sua intelligenza.

un fo' in rifando.

Ornella - Milano — E' una ragazza affettuosa che ha bisogno di sicurezza e che qualche volta assume degli atteggiamenti un po' rigidi per difesa. Evita di aprirsi fino in fondo con le persone che non le danno la certezza di comprendere i suoi problemi ed è per questo che li tiene permanentemente per sé. E' intelligente, esclusiva, passionale con lati ancora ingenui. Sa osservare e non dice mai se qualcosa può averla ferita. Talvolta diventa diplomatica ma è per ingraziarsi, non per motivi pratici ma per un po' di affetto. Crescendo si farà un carattere forte, a scapito di alcuni ideali. Ha bisogno dell'ammirazione per emergere. E' vivace e romantica.

Di valmente quel'io

Nencella Toro — Simpatica, entusiasta, irruenta, passionale, gelosa, sensibile, intelligente e dispersiva. Ecco un ritratto sintetico della sua personalità. Posso aggiungere che è più piena di parole che di fatti e che per questo lei brucia un po' in fretta. E' un pochino egocentrica, spesso superficiale; si commuove facilmente ma altrettanto in fretta sa riprendersi. Ha sovente delle insinuazioni inutili per sospingere certe sue idee che spesso sono sbagliate. E' ambiziosa e si entusiasma davanti a persone che hanno l'intelligenza produttiva, mentre lei è una sentimentale attaccata alle cose. Per rabbia o per orgoglio può fare dei colpi di testa. Attenzione a non buttare via, per questo, delle cose importanti.

Di lui' come scrivi

Bianca Maria B. - Firenze — Egocentrica ed ambiziosa, idealista e pretenziosa, ma più a parole che a fatti, a lei piace dominare e ci riesce. Sa mantenere fede ai suoi principi; ha gesti generosi e sa sacrificarsi quando ama. Ha bisogno di essere ammirata nelle sue capacità, nei suoi meriti, per ritrarsi. E' restia alle confidenze anche se riesce a dare l'impressione opposta. Sentimentalmente ha gusti raffinati. E' molto sensibile e non le manca il senso di responsabilità. E' sempre attenta a non sbagliare per essere, in ogni circostanza, all'altezza della situazione. E' nel suo insieme una figura che può dare delle preoccupazioni e per questo non ha una vita facile da un punto di vista sentimentale.

Maria Gardini

MODA

ω la bici, ω la gonna



Ricorda i costumi ampezzani il miniabito in popeline nero stampato a motivi colorati e completato da una camicetta in seta rosa



Margherita giganti sui due pezzi in picchè stampato con effetto di positivo-negativo. Sul petto due tasche applicate chiuse da una pattina



Un coordinato a motivi astratti su fondo rosso intenso. La gonna, chiusa a portafoglio, è di popeline, la camicetta è in organza

Sono tornate di moda tutte e due: la prima sotto la spinta della coscienza ecologica che sta provvidenzialmente contagiando tutti e anche, diciamolo, per la sua salutare comodità; la seconda perché si è scoperto che non è meno comoda né meno sexy dei pantaloni e in più che d'estate è freschissima, che permette di sfoggiare bellissimi calzettoni sportivi o collant colorati come

questi di Si Si e scarpe fantasia come queste di Italo Colombo. (Gli altri accessori sono di Baruffaldi: occhiali; Correani: bijoux; Fiorio: foulards; Serchio: cappelli). Occorre altro per far di nuovo posto a tante gonne nel guardaroba dell'estate? Per la scelta ecco alcune proposte della Belfe.

cl. rs.



Un completo di canapa a righe. La gonna è a pieghe, la giacca ha un motivo di bacchina in abieco che valorizza la linea dei fianchi. La camicetta è in jersey rosa

E' giallo sole il completo di tela percorso da sottili zig-zag blu. Gonna e giacchina sono interamente chiuse da una lampo, la camicetta è di organza

L'OROSCOPO

ARIETE

Il tempo vi darà ragione, e voi finalmente riacquisterete la vostra autonomia. Buone speranze per l'avvenire degli interessi economici. In questo caso i consigli saranno poco utili, ma vantaggiose le vostre ispirazioni. Giorni ottimi: 29, 30 e 2.

TORO

Godetevi dei momenti di felicità e di una vera oasi di benefico rilassamento. Affermazione dei vostri diritti con l'aiuto di persone di larghe possibilità. Dopo un viaggio realizzerete un vostro progetto. Giorni favorevoli: 1, 2 e 4.

GEMELLI

Buoni suggerimenti da persone avvicinate verso la metà della settimana. Piccoli ostacoli che non intralceranno il buon andamento dei lavori e affari in corso. In campo affettivo non precipitate nulla. Momenti brillanti: 30, 31 e 1.

CANCRO

Una certa esperienza tornerà utile in un momento delicato. Attenzione, perché qualcuno vorrebbe farvi cadere in completa schiavitù. Per il lavoro le promesse saranno mantenute, e otterrete più del previsto. Giorni ottimi: 29, 1 e 3.

LEONE

Dovrete mantenere un ritmo dinamico affinché tutti i vostri problemi siano risolti favorevolmente. Gli interessi personali vanno curati più assiduamente per ottenere sensibili aumenti in campo economico. Giorni buoni: 29, 3 e 4.

VERGINE

A metà settimana Venere e Mercurio vi aiuteranno a risolvere alcune perplessità in campo affettivo. Passi efficaci per assere di versare cosette in sospeso. Temete l'indolenza ed il pessimismo. Momenti ottimi: 30, 2 e 3.

PIANTE E FIORI

Nella notte

« Possiedo una bella pianta di *Philodendron* alta 170, con 13 grandi foglie. Qualcuno mi ha detto che può essere nocivo lasciare le piante in un ambiente dove si dorme. È vero? » (Arturo B. - Torino).

Le piante durante il giorno assorbono anidride carbonica ed emettono ossigeno. Di notte, non essendo sottoposte all'azione del sole, emettono anidride carbonica ed assorbono ossigeno. Ecco la ragione per la quale non è bene tenerle nella camera ove si dorme, specie se con le finestre chiuse, piante e fiori recisi. Non credo però che una modesta pianta di *filodendron* possa rappresentare un pericolo, comunque, anche per la pianta, sarà bene sistemare il *filodendron* altrove.

Maggiolini

« L'anno passato nel mio piccolo orto-frutteto-giardino ho avuto una invasione di maggiolini. Come debbo fare per liberarmene? » (Eugenio Rossi - Ferrara).

Il maggiolino (*Melolontha Melolontha*) è quel piccolo coleottero che da adulto è lungo centimetri 1,5, di color rosso mattoni. Si nutre delle foglie di svariati alberi ed arbusti. Le sue larve vivono nel terreno e provocano seri danni soprattutto all'orto perché si cibano di radici. Si combatte nel modo seguente: si possono raccogliere gli adulti nelle prime ore del mattino

BILANCIA

Proverete nuove sensazioni per cui vi sentirete giovani, pieni di ardore e coraggiosi come leoni. Svolgerete tutto il vostro programma senza aiuti e appoggi. Farete valere le vostre iniziative. Giorni favorevoli: 31, 1 e 2.

SCORPIONE

Potrete usufruire dell'appoggio delle persone che vi circondano. Saranno messe in movimento cose ferme da tempo, ma la volontà e il coraggio saranno provati duramente. Sfruttate in pieno le occasioni. Momenti dinamici: 30, 3 e 4.

SAGITTARIO

Marte e Giove consigliano di agire con saggezza e perseveranza. Attenzione per tutto ciò che è collegato al denaro e agli acquisti. Snelate la vostra attività con l'aiuto di un giovane dinamico e intelligente. Giorni fausti: 31, 2 e 3.

CAPRICORNO

Si profilano nuovi cambiamenti nell'ambito della casa. Non vi mancheranno le possibilità e l'intuizione per portare a termine tante cose rimaste in sospeso. Tornerete alla tranquillità di spirito e libertà di azione. Giorni buoni: 29, 31 e 1.

ACQUARIO

Serenità affettiva completa. Salute in ordine. Vi sentirete dei colossi grazie al benessere in aumento. E' bene usare la massima cautela per i progetti a lunga scadenza. Settimana adatta per organizzare viaggi. Giorni fausti: 2 e 3.

PESCI

Circostanze facilitate per prendere delle risoluzioni impegnative collegate agli affari e alle amicizie. Distrazione salutare. Giornate ottime: 1, 3 e 4.

Tommaso Palamidessi

quando, essendo intorpiditi dal fresco notturno, non possono volare. Si stende un telo a terra e si scuotono i rami, facendo cadere i maggiolini che poi si distruggono. Per le larve bisogna fare attenzione durante la lavorazione del terreno, che le porta in superficie. Sono facilmente individuabili per la caratteristica forma ricurva ed il colore bianco giallastro. Essendo forniti di apparato masticatorio si possono distruggere gli adulti con irrorazioni di insetticidi che agiscono per ingestione; per esempio arseniato di piombo.

Margherite

« Come posso ottenere nuove piante di *margherite*? » (Elsa Gatto - Milano).

La *margherita* (*Chrysanthemum Frutescens*) è una pianta diffusissima nelle zone temperate, coltivata in aiuole o in vasi per le terrazze. Dura molti anni se, nelle zone fredde, viene riparata dai geli. La sua coltivazione è semplice, ma preferisce terreno fertile, permeabile e a posizione assolata. Non ha malattie. Fiorisce da maggio a giugno e spesso torna a fiorire in autunno. Tagliando i fiori appassiti, seguita a fiorire sino ai primi geli. Si moltiplica per seme, ma la tecnica di moltiplicazione più comune è quella per talea, interrando rametti erbacei in aprile fino a tutto agosto. Le piante ottenute da talea fioriscono dopo 3 mesi.

Giorgio Vertunni

IL NATURALISTA

Lupo protetto

« Ho sentito dire che il "famigerato" lupo, è stato giudicato molto meno dannoso di quello che si è creduto per secoli e che finalmente sarà protetto come tutti gli animali che hanno una funzione nell'equilibrio ecologico della natura. Vorrei maggiori precisazioni » (Giuseppe Trovati - Milano).

Eccole l'ultimo bollettino del W.W.F. al riguardo.

L'Associazione Italiana per il World Wildlife Fund (Fondo Mondiale per la Natura), sta conducendo in Italia una ricerca sul Lupo dell'Appennino (*Canis Lupus*) al fine di indicare le possibilità di sopravvivenza della specie.

In questo contesto tra il 10 e il 21 marzo 1973, su una estensione di 1500-1700 kmq., presi come campione, e comprendenti essenzialmente il gruppo della Maiella ed il Parco Nazionale d'Abruzzo, si è svolta una indagine sul campo per individuare, con una certa precisione, il numero degli esemplari ivi presenti.

La battuta è stata condotta da dieci naturalisti coordinati dal dr. Luigi Boitani, esperto in Wildlife management, e dal prof. Erik Zimen del Max Plank Institut für Verhaltenphysiologie (Baviera), appositamente invitato in Italia dal W.W.F.

Pur se la ricerca si è conclusa con successo, i risultati di essa sono molto preoccupanti in un'area notevolmente estesa e relativamente intatta come quella presa in esame, sono presenti solo tra i 20 ed i 30 esemplari, un numero al limite della sopravvivenza.

Il Governo italiano, con un Decreto Legge del 1971, ha vietato l'uccisione dei lupi su tutto il territorio nazionale fino al 31 dicembre 1973; nonostante ciò, diversi esemplari sono stati uccisi, mentre un aumento costante di cani inselvatichiti ha fatto diffondere la falsa voce di assurdi ed impossibili ripopolamenti.

Dai primi dati che si hanno le uniche possibilità perché questa specie sopravviva sull'Appennino e continui ad effettuare la sua importante funzione ecologica sono: il divieto assoluto dei bocconi avvelenati, il ripopolamento delle montagne appenniniche con erbivori selvatici; l'indennizzo dei danni che il lupo arreca alla pastorizia. L'Associazione Italiana per il World Wildlife Fund auspica che il Governo e l'opinione pubblica comprendano l'importanza che assume la salvaguardia dei superstiti esemplari di questa specie, nella speranza che i risultati dell'indagine in corso non evidenzino una situazione irreparabile.

Angelo Boglione

IN POLTRONA



Senza parole



— Che cosa ci fa lei qui dentro?



Senza parole

Vidal

ci tiene

e lo dimostra.



Vidal tiene a
voi e ve lo dimostra con la linea
Vidal For Men:

**Spuma da barba, Crema da
barba e Dopobarba.**

Linea dall'aroma
deciso e virile racchiude il meglio
delle essenze della
natura. Completa il
vostro stile di radervi.



**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**



Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

**scambio
2 per 1**



Che importa?
Per me è il bianco di Dash
che vale! Guardi qui.

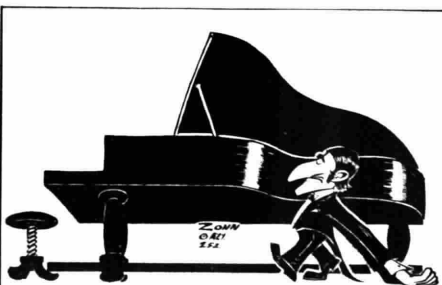
**Visto? Nessuno
vuole scambiare
perchè Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.**

più bianco non si può

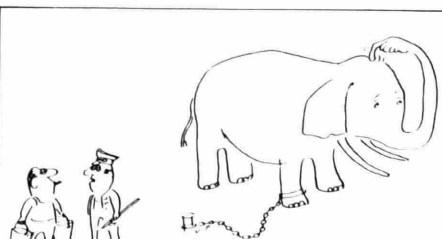
IN POLTRONA



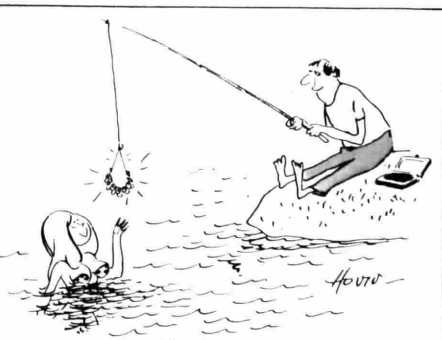
— Gioca pure a pescare, ma non svegliare tuo padre!



Senza parole



— Credo stia invecchiando: la sua memoria non è più quella di un tempo...



Senza parole



Collirio Stilla
combatte l'irritazione,
la stanchezza, l'arrossamento
dei tuoi occhi.

Rapidamente.

Collirio Stilla contiene una sostanza decongestionante, la tetraidrozolina, che agisce contro l'arrossamento, l'irritazione, la stanchezza degli occhi. Poi, il blu di metilene: un disinfettante che non brucia ben tollerato dall'occhio.

Collirio Stilla
contiene un vasoconstrictore
decongestionante
particolarmente efficace.
Per questo dà un
solievo immediato.

Al bisogno Collirio Stilla,
nei viaggi in auto,
quando vai a sciare,
quando leggi a lungo.



Occhi sani cioè belli cioè Stilla

I jet. Dal polo all'equatore un solo olio: olio di sintesi.



CORTINA: -30°
avviamento a freddo: massima fluidità



MARRAKESH: +50°
alta temperatura: massima viscosità

AGIP SINT 2000 CON OLIO DI SINTESI, L'OLIO DEI JET
protegge il tuo motore dall'insidia del calore e del gelo.



all'Agip c'è di più